



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

La Sezione, composta dai magistrati:

Presidente	Cinzia Barisano
Primo referendario	Giovanni Natali
Primo Referendario	Nunzio Mario Tritto
Referendario	Daniela Piacente
Referendario	Donatella Palumbo, <i>relatrice</i>
Referendario	Antonio Arnò
Referendario	Benedetta Civilla

ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

sulla relazione di monitoraggio al 31.12.2022 e sulla relazione finale in ordine alla completa attuazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (P.R.F.P.) della durata di anni dieci (2013-2022) del Comune di Foggia (FG), ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 6, del d.lgs. n. 267 del 18.8.2000 (T.U.E.L.);

udita la relatrice, referendario dott.ssa Donatella Palumbo, nella camera di consiglio del 15 marzo 2024, convocata con ordinanza n. 9/2024;

Premesso in

FATTO

1. Il Comune di Foggia è il capoluogo della omonima provincia; la popolazione residente rilevata al 12.12.2023 è di 146.803 abitanti (dato ISTAT).

2. Con deliberazione consiliare n. 128 del 21.12.2012, trasmessa a questa Sezione regionale di controllo in data 28 dicembre 2012 (prot. Cdc n. 3363), il Comune di Foggia (FG) deliberava di fare ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi degli artt. 243-*bis* e ss. T.U.E.L. e, con successiva deliberazione consiliare n. 4 del 19.2.2013, approvava, entro il termine di 60 giorni dall'esecutività della deliberazione di ricorso alla procedura (*ex art. 243-bis* comma 5 T.U.E.L.), un Piano di riequilibrio finanziario pluriennale di durata decennale (2013-2022), con domanda di accesso al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria dell'ente.

3. Il Consiglio Comunale in data 16 luglio 2013 approvava la deliberazione n. 165, avente ad oggetto *"Modifiche ed integrazioni della deliberazione consiliare n. 4 del 19 febbraio 2013 relativa all'Approvazione Piano di riequilibrio finanziario pluriennale e domanda di accesso al fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria dell'ente in virtù delle disposizioni introdotte dall'art. 1, comma 15, del D.L. n. 35/2013"*, corredandola del parere dell'organo di revisione. La deliberazione, non dichiarata immediatamente eseguibile, veniva pubblicata il 7 agosto 2013, divenendo, quindi, esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ovvero in data 17 agosto 2013.

4. Con deliberazione n. 183/2014/PRSP questa Sezione regionale di controllo approvava, ai sensi dell'art. 243-*quater* comma 3 T.U.E.L., il Piano proposto dal Comune di Foggia (FG).

5. Con successive deliberazioni (n. 181 del 2015, relativa al secondo semestre 2014; nn. 68 e 163 del 2016 relative, rispettivamente, al primo e secondo semestre 2015; n. 47 del 2017 relativa al primo semestre 2016; n. 15 del 2018, relativa al secondo semestre 2016; n. 98 del 2019, relativa al primo semestre 2019; n. 69 del 2020, relativa al secondo semestre 2019; n. 71 del 2021, relativa al primo e al secondo semestre 2020; n. 141 del 2021, relativa al primo semestre 2021 e n. 118 del 2022 relativa al secondo semestre 2021; n. 172 del 2022 relativa al primo semestre 2022 - sedicesimo monitoraggio), questa Sezione regionale di controllo si pronunciava sullo stato di attuazione del Piano in esame. Nessuna deliberazione veniva adottata, invece, con riferimento al primo e al secondo semestre degli esercizi 2017 e 2018, atteso il disposto dell'art. 1, comma 2-*quater* del decreto-legge n. 91 del 25 luglio 2018, convertito nella legge n. 108/2018.

Orbene, fatta eccezione per il monitoraggio al 30 giugno 2019 (deliberazione n. 98 del 2019), in cui veniva accertato il *"mancato rispetto degli obiettivi intermedi"* previsti, le ulteriori deliberazioni adottate hanno costantemente rilevato un *"parziale adempimento"* degli obiettivi del piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Foggia (FG), facendo riserva di ogni ulteriore successiva valutazione.

6. In occasione del monitoraggio di cui alla deliberazione n. 172/2022/PRSP (adottata nella camera di consiglio del 13 dicembre 2022), il Collegio dichiarava, nei limiti e con le osservazioni di cui alla parte motiva, il parziale raggiungimento al 30.6.2022 degli obiettivi intermedi del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Foggia (FG), condizionandolo ad una rigorosa attività di verifica dell'organo di revisione, in raccordo con l'Ente, delle risultanze della gestione finanziaria, volta ad accertare:

- la congrua quantificazione dei fondi e il mantenimento dei parametri di una sana e corretta gestione finanziaria e contabile al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto degli equilibri di bilancio;
- l'effettivo stato di attuazione del P.R.F.P. e delle singole componenti.

7. Con nota del 10.2.2023, acquisita al prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023, allo scopo di fornire - in conformità con quanto stabilito nella deliberazione n. 172/2022/PRSP - tutte le informazioni in maniera completa, puntuale e non carente, l'Ente trasmetteva una dettagliata relazione sul rispetto degli obiettivi intermedi del Piano di riequilibrio finanziario aggiornati al 31.12.2022, corredata di diversi allegati.

8. Inoltre, con nota acquisita al prot. Cdc n. 2334 del 21.4.2023, l'organo di revisione inoltrava, *ex art. 243-quater* comma 6 T.U.E.L., la relazione sul semestre 1.7.2022 - 31.12.2022 relativa al diciassettesimo monitoraggio, corredata di alcuni allegati (integrati con nota avente prot. Cdc n. 5515 del 23.10.2023), fornendo informazioni in merito a: composizione della massa passiva (disavanzo di amministrazione; debiti fuori bilancio; passività pregresse correnti; passività pregresse in conto capitale; passività da contenzioso); bilancio di competenza e situazione di cassa; riscossione dei tributi; contrasto all'evasione tributaria; problematica AIPA/MAZAL/GEMA S.p.A.; revisione della spesa; copertura dei servizi a domanda individuale; mutui passivi; società partecipate; dismissione beni immobili; riduzione della spesa degli organi politici.

L'organo di revisione rassegnava, quindi, nella precitata relazione, le seguenti conclusioni:

"In conclusione, sulla base dei dati rilevati e rilevabili al 31.12.2022 codesto Collegio non rileva la sussistenza degli estremi di grave e reiterato mancato rispetto degli obbiettivi del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale del Comune di Foggia, dando atto che con la gestione della Commissione Straordinaria è stato dato un notevole impulso all'attività dell'Ente soprattutto con riguardo alla definizione dei numerosi debiti fuori bilancio. Tuttavia, il collegio si riserva di integrare le valutazioni in sede di monitoraggio al 30.06.2023, allorquando si avranno i dati definitivi dell'esercizio 2023".

9. Sulla scorta delle conclusioni rassegnate, l'organo di revisione, con nota acquisita al prot. Cdc n. 4040 del 7.8.2023, provvedeva a trasmettere la relazione sul semestre 1.1.2023 - 30.6.2023 relativa al diciottesimo monitoraggio, ai sensi dell'art. 243-*quater* comma 6 T.U.E.L., corredata di alcuni allegati. Tuttavia, l'invio di detta ulteriore relazione semestrale deve considerarsi errata atteso che il P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG) deve ritenersi concluso in data 31.12.2022, di talchè appare evidente l'organo di revisione avrebbe dovuto procedere a trasmettere, ai sensi dell'art. 243-*quater* comma 6 T.U.E.L. *“entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'ultimo di durata del piano, una relazione finale sulla completa attuazione dello stesso e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti.”*

10. Orbene, con nota acquisita al prot. Cdc n. 5566 del 25.10.2023, l'organo di revisione - subentrato nelle more in diversa composizione e nominato con deliberazione commissariale n. 114 del 29.8.2023 - provvedeva a trasmettere a questa Sezione regionale di controllo, ai sensi dell'art. 243-*quater* comma 6 T.U.E.L., la relazione finale sullo stato di attuazione del P.R.F.P. a conclusione del percorso di risanamento di durata decennale (2013-2022) intrapreso dal Comune di Foggia (FG).

11. Infine, con *pec* acquisite al prot. Cdc n. 5911 del 16.11.2023, n. 6975 del 22.12.2023, n. 8 del 3.1.2024, n. 23 del 5.1.2024, n. 65 del 10.1.2024, n. 345 del 29.1.2024, n. 396 del 31.1.2024, n. 696 del 19.2.2024, n. 744 del 22.2.2024 e, infine, n. 817 e n. 829 del 29.2.2024 il Servizio Economico-Finanziario del Comune di Foggia (FG) provvedeva ad inviare ulteriore documentazione ad integrazione di quanto già in precedenza trasmesso a corredo della relazione finale di chiusura del Piano avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023.

DIRITTO

Gli artt. 243-*bis* e ss. del T.U.E.L., inseriti dal decreto-legge n. 174 del 10.10.2012 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 213 del 7.12.2012), hanno introdotto la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale quale strumento straordinario previsto per gli enti locali in condizione di grave squilibrio strutturale, volto a prevenire il dissesto e a ripristinare gli equilibri finanziari.

In base all'art. 243-*bis* del T.U.E.L. i comuni e le province per i quali sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure di cui agli artt. 193 e 194 del T.U.E.L. non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere con deliberazione consiliare alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (comma 1); tale deliberazione è trasmessa, entro cinque giorni dalla data di esecutività, alla competente Sezione regionale di controllo della Corte

dei conti e al Ministero dell'Interno (comma 2); il consiglio dell'ente locale, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di esecutività della deliberazione di cui al comma 1, adotta un Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (di durata attualmente compresa tra quattro e venti anni, incluso l'esercizio in corso: comma 5-bis), corredato del parere dell'organo di revisione economico-finanziario (comma 5).

Ai sensi dell'art. 243-*quater* del T.U.E.L., entro dieci giorni dalla deliberazione di cui all'art. 243-*bis* comma 5 T.U.E.L., il Piano è trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali operante presso il Ministero dell'Interno, la quale entro sessanta giorni svolge la necessaria istruttoria anche sulla base delle linee guida adottate dalla Sezione delle autonomie (deliberazioni n. 16/SEZAUT/2012/INPR e n. 5/SEZAUT/2018/INPR), trasmettendo una relazione alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti (comma 1); entro trenta giorni dalla ricezione della relazione, la Sezione regionale di controllo delibera sull'approvazione o sul diniego del Piano, valutandone la congruenza ai fini del riequilibrio; in caso di approvazione, la Corte dei conti vigila sull'esecuzione dello stesso, adottando in sede di controllo, effettuato ai sensi dell'art. 243-*bis*, comma 6, lett. a), del T.U.E.L. apposita pronuncia (comma 3); ai fini del controllo dell'attuazione del Piano, l'organo di revisione dell'ente trasmette al Ministero dell'Interno e alla competente Sezione regionale della Corte dei conti, entro quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre, una relazione sullo stato di attuazione del Piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal Piano stesso nonché, entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'ultimo di durata del piano, una relazione finale sulla completa attuazione dello stesso e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti (comma 6); la mancata presentazione del Piano entro il termine di cui all'art. 243-*bis*, comma 5 del T.U.E.L., il diniego dell'approvazione del piano, l'accertamento da parte della Sezione regionale della Corte dei conti di grave e reiterato mancato rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal Piano ovvero il mancato raggiungimento del riequilibrio finanziario al termine del periodo del Piano stesso, comportano l'applicazione dell'art. 6, comma 2 del d.lgs. n. 149 del 6.9.2011, con l'assegnazione al consiglio dell'Ente, da parte del Prefetto territorialmente competente, di un termine non superiore a venti giorni per la deliberazione del dissesto.

Ciò premesso, la Sezione è chiamata a pronunciarsi sulla completa attuazione del percorso di risanamento, programmato e avviato nel 2013 e conclusosi nel 2022, anche alla luce dei chiarimenti forniti dall'Ente.

Sezione I – Risultato di amministrazione

1.1. Risultato di amministrazione esercizio 2022

Con D.P.R. del 6.8.2021 veniva nominata la Commissione straordinaria, che subentrava nella gestione provvisoria dell'Ente sino all'insediamento degli organi ordinari (le cui elezioni si sono tenute in data 22 e 23 ottobre 2023) con i poteri del Sindaco, della Giunta e del Consiglio comunale.

Con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 56 del 18.5.2023 veniva approvato il rendiconto di gestione 2022 con un risultato di amministrazione formale pari a € 103.667.953,70 (lettera A), garantendo gli accantonamenti (tra cui quello al Fondo crediti di dubbia esigibilità per € 25.982.797,82, al Fondo anticipazioni liquidità per € 15.063.191,66, al Fondo contenzioso per € 27.127.277,48 e ad “*altri accantonamenti*” per € 23.452.094,65), i vincoli previsti per legge (pari complessivamente ad € 6.642.170,44) e la parte destinata agli investimenti per € 476.454,98. Al netto dei predetti importi, la parte disponibile (lettera E) è risultata negativa per - € 1.716.127,81 (in miglioramento, rispetto all'analogo dato al 31.12.2021, pari ad - € 7.950.520,05).

Il risultato di amministrazione come risultante dal rendiconto 2022 è esposto nella seguente tabella:

Tab. n. 1 – Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				93.291.332,65
RISCOSSIONI	(+)	29.919.177,76	163.644.582,94	193.563.760,70
PAGAMENTI	(-)	31.911.469,63	128.169.054,40	160.080.524,03
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			126.774.569,32

PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			126.774.569,32
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	74.523.790,38	40.378.835,74	114.902.626,12
RESIDUI PASSIVI	(-)	61.227.426,69	51.468.685,85	0,00 112.696.112,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			1.306.870,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			24.006.258,66
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)	(=)			103.667.953,70

Fonte: deliberazione Commissione straordinaria n. 56 del 18.5.2023

1.2. Criticità rilevate con deliberazione n. 172/2022/PRSP sul risultato di amministrazione 2021

Orbene, prima di scrutinare nel dettaglio la composizione del risultato di amministrazione 2022, appare opportuno approfondire quanto rilevato con la precedente deliberazione n. 172/2022/PRSP.

In quell'occasione la Sezione, avendo rilevato una divergenza tra il totale di parte disponibile riportato nel rendiconto della gestione 2021, approvato con la deliberazione della Commissione Straordinaria n. 27 del 5.5.2022 (- € 7.950.520,05), rispetto a quello risultante sia dalla consultazione della Banca Dati della Amministrazioni Pubbliche (B.D.A.P.) sia dalla relazione dell'Ente del 12.9.2022 (- € 8.394.621,22), chiedeva al Comune di Foggia (FG) di motivare siffatta incongruenza in occasione del successivo monitoraggio indicando, altresì, se fosse stato adottato un eventuale atto rettificativo e dando evidenza dei relativi estremi.

Con la nota avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023, il Servizio economico e finanziario del Comune di Foggia (FG) trasmetteva le informazioni e i chiarimenti richiesti dalla Sezione. In primo luogo, si evidenziava la circostanza che l'approvazione del rendiconto 2021 aveva preceduto la predisposizione della Certificazione COVID-19 riferita all'esercizio 2021.

Il Comune di Foggia (FG), infatti, era risultato, al pari di altri enti, beneficiario delle risorse di cui agli artt. 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 e 39 del decreto-legge n. 104 del 2020.

In particolare, l'art. 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77 del 17 luglio 2020) ha introdotto il *"Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali"* e, al comma 1 prevede che *"Al fine di concorrere ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connessa all'emergenza COVID-19, è istituito presso il Ministero dell'Interno un fondo con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per il medesimo anno, di cui 3 miliardi di euro in favore dei comuni e 0,5 miliardi di euro in favore di province e città metropolitane"*. L'art. 39 del decreto-legge n. 104 del 2020 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 126 del 13 ottobre 2020) ha ulteriormente incrementato la dotazione del *"Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali"* (comma 1) prevedendo una *"certificazione"*, a carico degli enti beneficiari di tali risorse, relativa alla perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza (comma 2); di talchè l'Ente è tenuto ad inviare, con le modalità e nei termini stabiliti dai citati decreti, la certificazione sulla perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza.

Al riguardo, l'Ente segnalava la trasmissione della certificazione, acquisita dal M.E.F. con prot. n. 148331 del 31 maggio 2022, attraverso la quale aveva ottenuto un saldo complessivo di € 1.986.186,00 con il vincolo a valere sulle risorse dell'art. 106 del decreto-legge n. 34/2020 pari ad € 3.590.862,07, di cui € 108.439,72 per l'anno 2021.

Inoltre, l'art. 37-bis del decreto-legge n. 21 del 21 marzo 2022 (convertito nella legge n. 51/2022 - c.d. decreto *"taglia prezzi"*) disponeva che il provvedimento con il quale si rettificavano gli allegati al rendiconto 2021 degli enti locali concernenti il risultato di amministrazione e l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione, al fine di adeguare i predetti allegati alle risultanze della certificazione di cui all'articolo 39 comma 2 del decreto-legge n. 104/2020, era di competenza del responsabile del servizio finanziario, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziaria e, qualora fosse risultato necessario rettificare anche il valore complessivo del risultato di amministrazione, il provvedimento rimaneva di competenza dell'organo consiliare, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziaria.

A fronte di quanto innanzi esposto si rendeva, quindi, necessario, per l'Ente, modificare l'importo del Fondo funzioni fondamentali, iscritto fra le quote vincolate del risultato di

amministrazione 2021, adeguandolo con quello quantificato in € 4.034.963,24, di cui € 552.540,89 a valere sull'annualità 2021, a seguito dell'invio della certificazione COVID-19 e, di conseguenza, rettificare l'importo complessivo del risultato di amministrazione.

Ne deriva che, con la deliberazione commissariale n. 69 del 28.7.2022, venivano approvate le operazioni di riconciliazione della composizione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2021, conseguenti alla certificazione sulla perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 per l'anno 2021 - di cui all'art. 39 comma 2 del decreto-legge n. 104/2020 e all'art. 37-bis del decreto-legge n. 21/2022 - nonché le modifiche evidenziate nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione di cui alla precedente deliberazione n. 27 del 5.5.2022, con la conseguente nuova approvazione del prospetto aggiornato, allegato come parte integrante alla precitata delibera e che di seguito si riporta:

Tab. n. 2 – Prospetto riepilogativo di riconciliazione composizione risultato di amministrazione

RICONCILIAZIONE COMPOSIZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	IMPORTO DI CUI ALLA DELIBERA DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA- CONSIGLIO N. 27/2022	RETTIFICHE DA CERTIFICAZION E 2021 FONDI COVID	IMPORTO RICONCILIATO
Fondo crediti di dubbia esigibilità 2021	28.972.137,55		28.972.137,55
Fondo anticipazioni liquidità	16.070.887,44		16.070.887,44
Fondo perdite società partecipate	0		0
Fondo contenzioso	16.034.808,07		16.034.808,07
Altri accantonamenti	25.667.782,04		25.667.782,04
Totale parte accantonata	86.745.615,10		86.745.615,10
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	6.450.508,22	444.101,17	6.894.609,39
Vincoli derivanti da trasferimenti	3.056.324,60		3.056.324,60
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.400.000,00		1.400.000,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0		0
Altri vincoli	41.309,69		41.309,69
Totale parte vincolata	10.948.142,51		11.392.243,68
Totale destinata agli investimenti	476.454,98		476.454,98
Totale parte disponibile	-7.950.520,05	-444.101,17	-8.394.621,22

Fonte: deliberazione Commissione straordinaria n. 69 del 28.7.2022

Orbene, alla luce delle modifiche e delle riconciliazioni apportate con la delibera n. 69 del 28.7.2022 si riporta la tabella riepilogativa con il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione e la sua composizione.

Tab. n. 3 – Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione esercizio 2021

Prospetto:	All. a) Risultato di amministrazione		
Anno 2021	Gestione – Residui	Gestione – Competenza	Gestione – Totale
Fondo cassa all'1 gennaio			68.733.896,62
Riscossioni	28.957.678,66	158.034.079,61	186.991.758,27
Pagamenti	34.427.388,21	128.006.934,03	162.434.322,24
Saldo di cassa al 31 dicembre			93.291.332,65
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			93.291.332,65
Residui attivi	69.648.935,93	48.717.423,64	118.366.359,57
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
Residui passivi	53.172.150,04	50.647.460,27	103.819.610,31
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			1.221.662,51
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			16.396.726,86
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie			
Risultato di amministrazione al 31 dicembre			90.219.692,54
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	28.972.137,55		
Fondo anticipazioni liquidità	16.070.887,44		
Fondo perdite società partecipate	0,00		
Fondo contenzioso	16.034.808,07		
Altri accantonamenti	25.667.782,04		

Totale parte accantonata	86.745.615,10		
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	6.894.609,39		
Vincoli derivanti da trasferimenti	3.056.324,60		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.400.000,00		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00		
Altri vincoli	41.309,69		
Totale parte vincolata	11.392.243,68		
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti	476.454,98		
Totale parte disponibile	- 8.394.621,22		

Fonte: deliberazione Commissione straordinaria n. 69 del 28.7.2022

1.3. Composizione e andamento del risultato di amministrazione esercizio 2022

La composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2022 è riportata nella tabella n. 4:

Tab. n. 4 – Composizione risultato di amministrazione al 31.12.2022

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022		25.982.797,82
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022		
Fondo anticipazioni liquidità		15.063.191,66
Fondo perdite società partecipate		0
Fondo contenzioso		27.127.277,48
Altri accantonamenti		23.452.094,65
	Totale parte accantonata (B)	91.625.361,61
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		6.642.170,44
Vincoli derivanti da trasferimenti		6.619.793,18
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		13.970,33
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0
Altri vincoli		6.330,96
	Totale parte vincolata (C)	13.282.264,91
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	476.454,98
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-1.716.127,81

Fonte: deliberazione Commissione straordinaria n. 69 del 28.7.2022

In particolare, la parte accantonata del risultato di amministrazione al 31.12.2022 risulta composta dalle seguenti voci:

Tab. n. 5 – Composizione parte accantonata risultato di amministrazione al 31.12.2022

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2022		25.982.797,82
Accantonamento residui perenti al 31.12.2022		
Fondo anticipazioni liquidità		15.063.191,66
Fondo perdite società partecipate		0
Fondo contenzioso		27.127.277,48
Altri accantonamenti		23.452.094,65
	Totale parte accantonata (B)	91.625.361,61

Fonte: deliberazione Commissione straordinaria n. 69 del 28.7.2022

L'andamento della parte accantonata del risultato di amministrazione, dal 2015 al 2022, si può evincere dalla tabella n. 6, estrapolata dalla relazione finale dell'organo di revisione:

Tab. n. 6 – Andamento parte accantonata risultato di amministrazione dal 2015 al 2022

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre								
Parte accantonata								
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Fondo crediti di dubbia	36.868.649,32	37.685.655,62	35.795.958,64	33.300.028,42	34.851.900,10	35.126.861,34	28.972.137,55	25.982.797,82
Fondo anticipazioni liquidità d.l. 35/2013 e	0	18.009.209,37	17.545.138,76	17.067.227,79	16.575.723,45	16.070.887,44	16.070.887,44	15.063.191,66
Fondo perdite società	0	0	0	0	0	0	0	
Fondo contenzioso	0	0	4.000.000,00	5.550.000,00	4.500.000,00	5.624.183,66	16.034.808,07	27.127.277,48
Altri accantonamenti	2.420,60	12.103,00	16.944,20	21.785,40	29.023.944,41	27.867.924,66	25.667.782,04	23.452.094,65
Totale parte	36.871.069,92	55.706.967,99	57.358.041,60	55.939.041,61	84.951.567,96	84.689.857,10	86.745.615,10	91.625.361,61

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Dunque, al fine di verificare la corretta e veritiera quantificazione della parte accantonata, non può prescindere dall'esame dei singoli Fondi, atteso che una mancata valorizzazione delle quote accantonate, così come una sottostima delle medesime, si traduce inevitabilmente nell'alterazione del risultato finale ottenuto alla data di chiusura dell'esercizio 2022, che non consentirebbe un'adeguata valutazione del percorso di risanamento compiuto dal Comune di Foggia (FG).

1.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.E.)

Con riferimento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, si evidenzia che il Comune di Foggia (FG) risulta aver calcolato il F.C.D.E. nell'esercizio 2015 con il metodo semplificato e, a far data dal 2016, con il metodo ordinario, come attestato anche nelle relazioni degli organi di revisione sui medesimi rendiconti.

I dati a disposizione della Sezione in occasione della redazione della deliberazione n. 172/2022/PRSP evidenziavano il seguente andamento:

Tab. n. 7 – Andamento F.C.D.E. dal 2015 al 2021

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	36.868.649,32	37.685.655,62	35.795.958,64	33.300.028,42	34.851.900,10	35.126.861,34	28.972.137,55

Fonte: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia, deliberazione n. 172/2022/PRSP

Sulla base dei risultati del consuntivo 2022, si rappresenta l'andamento del F.C.D.E. nella tabella n. 8:

Tab. n. 8 – Andamento F.C.D.E. dal 2015 al 2022

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	36.868.649,32	37.685.655,62	35.795.958,64	33.300.028,42	34.851.900,10	35.126.861,34	28.972.137,55	25.982.797,82

Fonte: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia, deliberazione n. 172/2022/PRSP

Si conferma, dunque, anche con il dato del 2022, il *trend* decrescente – ad eccezione dell'esercizio 2016 – del F.C.D.E. nel periodo 2015/2022, pur a fronte di residui attivi crescenti nel medesimo periodo. Tuttavia, con riferimento all'esercizio 2022, si registra una diminuzione anche dei residui attivi, come si evince dalla tabella seguente:

Tab. n. 9 - Andamento residui attivi dal 2015 al 2022

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residui attivi (+)	99.138.079,27	101.303.672,77	111.705.124,80	109.890.744,93	112.862.752,20	114.775.892,00	118.366.359,57	114.902.626,12

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P.

Quanto all'incidenza del F.C.D.E. accantonato sulla sommatoria dei residui attivi, l'organo di revisione, in occasione della relazione finale ha evidenziato che, pur a fronte di residui attivi crescenti, il rapporto tra il F.C.D.E. accantonato rispetto alla sommatoria dei residui attivi dei titoli I, III e IV (E. 4.05.00.00.000) – dall'esercizio 2019 in poi - è rimasto alquanto costante, attestandosi su un *range* compreso tra il 57% e il 59%, come evidenziato nel seguente prospetto:

Tab. n. 10 – Rapporto F.C.D.E. accantonato/sommatoria residui attivi dal 2015 al 2022

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
FCDE accantonato	36.868.649,32	37.685.655,62	35.795.958,64	33.300.028,42	34.851.900,10	35.126.861,34	28.972.137,55	25.982.797,82
Residui attivi - Titolo I	31.900.643,52	34.114.888,19	34.310.194,79	34.570.627,60	40.892.482,98	46.424.792,14	39.934.352,50	35.153.967,17
Residui attivi - Titolo III	11.080.903,56	11.480.356,36	12.032.647,78	12.013.010,48	12.808.047,00	12.568.725,96	7.854.790,84	8.024.286,58
Residui attivi Titolo IV (E.4.05.00.00.000)	7.250.243,66	6.377.084,11	5.937.155,76	5.049.045,36	4.990.027,74	2.006.561,30	1.661.874,95	1.762.791,02
Somma Titoli I_III_IV	50.231.790,74	51.972.328,66	52.279.998,33	51.632.683,44	58.690.557,72	61.000.079,40	49.451.018,29	44.941.044,77
Percentuale incidenza	73,40%	72,51%	68,47%	64,49%	59,38%	57,58%	58,59%	57,82%

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Ne consegue che la Sezione, pur prendendo atto positivamente di quanto fin qui esposto, ritiene che l'Ente, per il futuro, dovrà proseguire nel prudente apprezzamento delle entrate di dubbia e difficile esazione.

Al riguardo, infatti, si ribadisce il principio, osservato costantemente dalla magistratura contabile, in virtù del quale gli enti non sono del tutto liberi di individuare le entrate da considerare ai fini dell'accantonamento al F.C.D.E., posto che sono tenuti a motivare, fin dal momento della determinazione degli accantonamenti da inserire nel bilancio di previsione, le proprie scelte, facendo riferimento alla natura dell'entrata, al relativo importo e all'andamento storico delle riscossioni (cfr. *ex multis* Sez. contr. Lombardia, n. 145/2019/PRSE, Sez. contr. Sicilia, n. 114/2020/PRSE e Sez. contr. Molise, n. 26/2021/PRSP).

Orbene, con deliberazione n. 172/2022/PRSP, la Sezione chiedeva che l'organo di revisione provvedesse a trasmettere il prospetto di calcolo analitico per ciascuna delle annualità relative al periodo 2015/2021, redatto secondo il paragrafo n. 3.3 e l'esempio n. 5 dell'all. n. 4.2 al d.lgs. n. 118/2011, indicando per ciascun esercizio: 1) le voci di entrata considerate ai fini della svalutazione, specificando il livello di analisi delle entrate assunte per il calcolo del F.C.D.E. "*capitolo/categoria/tipologia*"; 2) l'entità dei residui attivi iniziali, con le relative percentuali di riscossione per ciascuna annualità considerata nel calcolo; 3) l'entità dei residui attivi riportati rispettivamente al 31.12 degli esercizi interessati dai calcoli, ai fini della svalutazione; 4) la percentuale media di riscossione e la percentuale di svalutazione applicata. Sulla scelta del capitolo per il calcolo del F.C.D.E., inoltre, la Sezione chiedeva che l'Ente, in occasione del presente monitoraggio, provvedesse a fornire analitica evidenza contabile "*per capitoli*" dei residui e delle relative riscossioni.

Al riguardo, si segnala che l'organo di revisione, in occasione della relazione relativa al 17° monitoraggio (secondo semestre 2022) e della relazione finale sulla chiusura del P.R.F.P.,

provvedeva a trasmettere tutti i prospetti di calcolo per ciascuna delle annualità relative al periodo 2015/2022, così come di seguito indicati:

Tab. n. 11 – Prospetto di calcolo F.C.D.E. 2015

Rendiconto dell'esercizio 2015					
Determinazione quota accantonata a FCDE risultato di amministrazione					
Metodo semplificato					
Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre	% riscossione conto residui	% minima di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare
ICI	1.01.010	€ 3.695.346,29	37,57%	62,43%	€ 2.307.104,07
imposta comunale sulla pubblicità	1.01.030	€ 324.825,07	10,19%	89,81%	€ 291.731,48
TASSA SMALTIEMNT0 RIFIUTI SOLIDI URBANI	1.02.070	€ 24.408.287,40	12,88%	87,12%	€ 21.263.760,49
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	1.03.0110	€ 560.162,56	4,94%	95,06%	€ 532.494,54
ALTRI TRIBUTI SPECIALI ED ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	1.03.0120	€ 1.676.385,86	74,56%	25,44%	€ 426.472,56
PROVENTI CODICE DELLA STRADA	3.01.0510	€ 3.965.701,79	18,45%	81,55%	€ 3.234.029,81
fiera e mercati	3.01.0750	€ 754.453,45	362,00%	96,38%	€ 727.142,24
servizio cimiteriale	3.01.0740	€ 161.254,54	38,87%	61,13%	€ 98.572,61
gestione dei fabbricati	3.02.0860	€ 304.915,62	47,17%	52,83%	€ 161.086,92
gestione dei beni diversi	3.02.0880	€ 303.480,40	2,16%	97,84%	€ 296.922,38
oneri di urbanizzazione	4.05.1050	€ 891.405,60	28,47%	71,53%	€ 637.622,43
				Totale	€ 29.976.939,52
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015		€ 29.976.939,52			
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015		€ 6.891.709,80			
Importo totale da accantonare a FCDE nel risultato di amm.ne		€ 36.868.649,32			
Ai sensi del D.M. 20 Maggio 2015, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015, l'Ente ha usufruito della possibilità di rideterminare con il metodo semplificato, la quota accantonata nel risultato di amministrazione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità, così come riportato nella tabella successiva, ciò consente di abbattere l'accantonamento nella stessa percentuale definita a preventivo, fatti salvi i minimi di legge (36% per il 2015):					
FCDE accantonato al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (per il rendiconto 2015, quello accantonato in sede di riaccertamento straordinario)		Euro 29.976.939,52			
(-) Utilizzi del FCDE effettuati per cancellazione stralcio dei crediti		Euro 0,00			
(+) Importo accantonato nel bilancio di previsione per il FCDE nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (per il rendiconto 2015 quello accantonato a preventivo nell'annualità 2015)		Euro 6.891.709,80			
FCDE al 31.12.2015		Euro 36.868.649,32			

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Tab. n. 12: Prospetto di calcolo F.C.D.E. 2016

Rendiconto dell'esercizio 2016												
Determinazione quota accantonata a FCDE risultato di amministrazione -METODO ANALITICO												
Entrata	RIFERIMENTO CAPITOLO	Rif. al bilancio (118)	Importo residui al 31 dicembre 2016	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2011- 2015	Importo residui al 31 dicembre 2016 derivanti	% di acca.to a FCDE	Abbatti me nto	Importo minimo da accantonare 2016	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
TARI**	72000	1.0101.61	4.979.871,82	79,87%	3.977.423,62 €	8.365.499,02 €	80%		6.681.524,07	10.658.947,69 €	96,46%	€ 12.873.398,21
TARSU	70010	1.0101.51	3.890.772,51	79,87%	3.107.560,00 €	- €	80%		-	3.107.560,00 €	96,46%	€ 3.753.171,37
TARES**	71000	1.0101.51	6.967.193,17	79,87%	5.564.697,18 €	- €	80%		-	5.564.697,18 €	96,46%	€ 6.720.791,28
servizi cimiteriali	540000-550000	3.0100.02	79.254,54	53,93%	42.741,97 €	100.000,00 €	54%		53.930,00	96.671,97 €	97,68%	€ 175.089,06
imposta comunale sulla pubblicità	30000-310000 nb fino 2012	1.0101.53	24.246,96	95,50%	23.155,85 €	- €	96%		-	23.155,85 €	115,34%	€ 27.966,59
cosap**	612000	3.0100.03	136.880,10	90,11%	123.342,66 €	195.072,52 €	90%		175.779,85	299.122,51 €	163,20%	€ 541.760,75
mercati	560000/20/30/40/50/55/	3.0100.02	997.402,79	97,81%	975.559,67 €	169.342,94 €	98%		165.634,33	1.141.194,00 €	177,15%	€ 2.066.892,65
pubbliche affissioni	100000	1.0101.53	613.711,01	98,38%	603.768,89 €	2.346,55 €	98%		2.308,54	606.077,43 €	118,82%	€ 731.993,09
fitti attivi alloggi	580000-580500	3.0100.03	175.243,22	48,74%	85.413,55 €	212.365,47 €	49%		103.506,93	188.920,48 €	88,28%	€ 342.166,50
proventi autovelox	402000	3.0200.02	105.536,06	78,78%	83.141,31 €	472.637,48 €	79%		372.343,81	455.485,11 €	81,66%	€ 472.158,81
violazioni	400000	3.0200.02	2.445.026,95	86,85%	2.123.505,91 €	1.583.486,45 €	87%		1.375.257,98	3.498.763,89 €	90,03%	€ 3.626.841,25
violazioni	401000	3.0200.02	1.308.042,11	88,37%	1.155.916,81 €	399.853,78 €	88%		353.350,79	1.509.267,60 €	91,60%	€ 1.564.516,54
imu fiscalita locale (nb non ho	10600	1.0101.06	392.657,87	87,74%	344.518,02 €	221.620,33 €	88%		194.449,68	538.967,69 €	105,97%	€ 650.940,97
ici-fiscalità (recupero)	solo 10040 (no 10020- 10060)	1.0101.08	624.163,99	87,74%	547.641,48 €	- €	88%		-	547.641,48 €	105,97%	€ 661.416,78
ici-imu varie	10010-11000-12000-	1.0101.06	1.243.059,51	10,55%	131.142,78 €	5.632,17 €	11%		594,19	131.736,97 €	12,74%	€ 159.106,00
oneri urbanizzazione	770000-10-20	4.0500.01	3.153.953,81	83,67%	2.638.913,15 €	93.859,94 €	84%		78.532,61	2.717.445,76 €	102,14%	€ 3.317.445,76
Importo totale da accantonare a FCDE nel risultato di amm.ne												37.685.655,62 €

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Tab. n. 13 - Prospetto di calcolo F.C.D.E. 2017

Rendiconto dell'esercizio 2017												
Determinazione quota accantonata a FCDE risultato di amministrazione -METODO ANALITICO												
Entrata	RIFERIMENTO CAPITOLO	Rif. al bilancio (118)	Importo residui al 31 dicembre 2017 derivanti dai residui	% di acc.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2012-2016	Importo residui al 31 dicembre 2017 derivanti dalla competenza 2017	% di acc.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2017	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
TARI**	72000 + 72100cp	1.0101.61	7.006.688,40	78,41%	€ 5.493.944,37	€ 7.992.645,90	78%		6.267.033,65	€ 11.760.978,02	85,08%	€ 12.760.978,02
TARSU	70010	1.0101.51	3.485.074,84	78,41%	€ 2.732.647,18	€ -	78%		-	€ 2.732.647,18	78,41%	€ 2.732.647,18
TARES**	71000	1.0101.51	6.715.419,56	78,41%	€ 5.265.560,48	€ -	78%		-	€ 5.265.560,48	78,41%	€ 5.265.560,48
servizi cimiteriali	540000-550000	3.0100.02	88.254,54	47,76%	€ 42.150,37	€ 91.000,00	48%		43.461,60	€ 85.611,97	47,76%	€ 85.611,97
imposta comunale sulla pubblicità	30000-310000 nb fino 2012	1.0101.53	295.643,97	93,82%	€ 277.373,17	€ -	94%		-	€ 277.373,17	93,82%	€ 277.373,17
cosap**	612000	3.0100.03		88,09%	€ -	€ 154.917,51	88%		136.466,83	€ 136.466,83	88,09%	€ 136.466,83
mercati	560000/20/30/40/50/55/60	3.0100.02	1.162.732,47	97,85%	€ 1.137.733,72	€ 43.145,38	98%		42.217,75	€ 1.179.951,48	97,85%	€ 1.179.951,48
pubbliche affissioni	100000	1.0101.53	588.246,65	98,96%	€ 582.128,88	€ 17.475,38	99%		17.293,64	€ 599.422,52	98,96%	€ 599.422,52
fitti attivi alloggi	580000-580500	3.0100.03	274.846,74	41,57%	€ 114.253,79	€ 5.888,88	42%		2.448,01	€ 116.701,80	41,57%	€ 116.701,80
proventi autovelox	402000	3.0200.02	381.097,51	77,01%	€ 293.483,19	€ 125.398,39	77%		96.569,30	€ 390.052,49	77,01%	€ 390.052,49
violazioni	400000	3.0200.02	3.557.148,96	88,87%	€ 3.161.238,28	€ 577.912,47	89%		513.590,81	€ 3.674.829,09	100,96%	€ 4.174.829,09
violazioni	401000	3.0200.02	1.651.997,45	91,47%	€ 1.511.082,07	€ 924.887,20	91%		845.994,32	€ 2.357.076,39	91,47%	€ 2.357.076,39
ici-fiscaltà (recupero)	solo 10040 (no10020-10060)	1.0101.08	106.577,48	81,65%	€ 87.020,51	€ 3.200.000,00	82%		2.612.800,00	€ 2.699.820,51	96,77%	€ 3.199.820,52
ici-imu varie	10010-11000-12000-10500	1.0101.06	75.924,60	10,91%	€ 8.283,37	€ 747.481,87	11%		81.550,27	€ 89.833,65	10,91%	€ 89.833,65
oneri urbanizzazione	770000-10-20	4.0500.01	2.866.147,28	84,77%	€ 2.429.633,05		85%		-	€ 2.429.633,05	84,77%	€ 2.429.633,05
									Importo totale da accantonare a FCDE nel risultato di amm.ne			€ 35.795.958,64

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Tab. n. 14 - Prospetto di calcolo F.C.D.E. 2018

Rendiconto dell'esercizio 2018												
Determinazione quota accantonata a FCDE risultato di amministrazione -METODO ANALITICO												
Entrata	RIFERIMENTO CAPITOLO	Rif. al bilancio (118)	Importo residui al 31 dicembre 2018 derivanti dai residui	% di acc.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2013-2017	Importo residui al 31 dicembre 2018 derivanti dalla competenza 2018	% di acc.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2017	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
ici-imu varie	10010-11000-12000-10500	1.0101.06	65.956,79	13,73%	€ 9.055,71	€ 1.375.856,68	14%		188.901,77	€ 197.957,48	13,73%	€ 197.957,48
ici-fiscalità (recupero)	solo 10040 (no10020-10060)	1.0101.08	1.057.592,60	72,59%	€ 767.752,28	€ 1.402.671,96	73%		1.018.260,34	€ 1.786.012,62	72,59%	€ 1.786.012,62
TARSU	70010	1.0101.51	1.028.377,55	80,48%	€ 827.671,72	€ -	80%		-	€ 827.671,72	80,48%	€ 827.671,72
TARES**	71000	1.0101.51	3.715.419,56	80,48%	€ 2.990.290,57	€ -	80%		-	€ 2.990.290,57	80,48%	€ 2.990.290,57
pubbliche affissioni	100000	1.0101.53	72.145,12	97,87%	€ 70.609,59	€ 40,00	98%		39,15	€ 70.648,74	97,87%	€ 70.648,74
TARI**	72000 + 72100cp	1.0101.61	10.907.519,11	80,48%	€ 8.778.726,34	€ 10.790.095,04	80%		8.684.219,62	€ 17.462.945,96	85,09%	€ 18.462.945,96
servizi cimiteriali	540000-550000	3.0100.02	0,00	40,37%	€ -	€ 93.275,00	40%		37.651,17	€ 37.651,17	40,37%	€ 37.651,17
imposta comunale sulla pubblicità	30000-310000 nb fino 2012	1.0101.53	25.973,61	85,01%	€ 22.080,33	€ -	85%		-	€ 22.080,33	85,01%	€ 22.080,33
cosap**	612000	3.0100.03		71,51%	€ -	€ 206.996,19	72%		148.029,98	€ 148.029,98	71,51%	€ 148.029,98
mercati	560000/20/30/40/50/55/60	3.0100.02	381.989,80	98,16%	€ 374.944,05	€ 228.072,83	98%		223.866,06	€ 598.810,11	98,16%	€ 598.810,11
fitti attivi alloggi	580000-580500	3.0100.03	145.985,53	43,28%	€ 63.189,03	€ 5.519,50	43%		2.389,08	€ 65.578,11	43,28%	€ 65.578,11
proventi autovelox	402000	3.0200.02	277.476,54	74,51%	€ 206.757,42	€ -	75%		-	€ 206.757,42	74,51%	€ 206.757,42
violazioni	400000	3.0200.02	2.874.908,66	89,68%	€ 2.578.163,67	€ 1.165.411,72	90%		1.045.119,17	€ 3.623.282,84	89,68%	€ 3.623.282,84
violazioni	401000	3.0200.02	1.714.329,66	96,43%	€ 1.653.068,68	€ 27.100,39	96%		26.131,97	€ 1.679.200,65	96,43%	€ 1.679.200,65
oneri urbanizzazione	770000-10-20	4.0500.01	2.845.610,71	86,78%	€ 2.469.350,58	€ 131.094,02	87%		113.760,15	€ 2.583.110,73	86,78%	€ 2.583.110,73
									Importo totale da accantonare a FCDE nel risultato di amm.ne			€ 33.300.028,42

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Tab. n. 15 – Prospetto di calcolo F.C.D.E. 2019

TIT	TIP	CAT	CAPITOLO	ACC RS 2015	ACC RS 2016	ACC RS 2017	ACC RS 2018	ACC RS 2019	REV RS 2015	REV RS 2016	REV RS 2017	REV RS 2018	REV RS 2019	% REV/ACC 2015	% REV/ACC 2016	% REV/ACC 2017	% REV/ACC 2018	% REV/ACC 2019	MEDIA RISCOSSO	COMPLEMENTO A 100% (NON RISCOSSO)	RESIDUO ANNO 2019	RESIDUO ANNI PRECEDENTI	RESIDUI CO-RE	ACCANTONAM. FSC (RESIDUI CO-RE X %NON RISCOSSO)
1	101	53	30000 /IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' RISCOSSA ATTRAVERSO ALTRE FORME	54.083,28	53.066,74	53.066,74	53.056,84	0,00	1.016,54	0,00	0,00	0,00	0,00	1,88%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,47%	99,53%	0,00	0,00	0,00	0,00
1	101	53	31000 /IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' RISCOSSA ATTRAVERSO I RUOLI	270.741,79	370.294,25	492.452,92	242.577,23	25.973,61	89.032,03	80.878,26	249.875,69	103.124,07	25.973,61	32,88%	21,84%	50,74%	42,51%	100,00%	49,60%	50,40%	3.479,36	0,00	3.479,36	1.753,74
1	101	51	70010 /TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI. PER RUOLI DI COMPETENZA	4.771.547,93	4.265.880,29	3.890.772,51	3.485.074,84	1.028.377,55	505.667,64	375.107,78	405.697,67	456.697,29	467.647,45	10,60%	8,79%	10,43%	13,10%	45,47%	17,68%	82,32%	0,00	560.730,10	560.730,10	461.596,81
1	101	51	70020 /TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI. PER ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
1	101	6	10500 /IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU)	1.095.300,05	3.011.077,14	1.233.133,48	807.848,27	1.426.255,27	853.846,35	1.783.575,83	1.172.767,08	757.449,68	1.129.740,89	77,96%	59,23%	95,10%	93,76%	79,21%	81,05%	18,95%	551.479,16	296.514,38	847.993,54	160.668,34
1	101	8	10040 /IMPOSTA COMUNALE IMMOBILIARE (I.C.I.), PROGRAMMA FISCALITA' LOCALE	2.584.488,04	1.547.981,30	624.163,99	0,00	0,00	1.036.506,74	923.817,31	624.163,99	0,00	0,00	40,10%	59,68%	100,00%	0,00%	0,00%	66,59%	33,41%	0,00	0,00	0,00	0,00
1	101	6	10600 /IMU FISCALITA' LOCALE	0,00	500.000,00	614.278,20	3.306.577,48	2.460.264,56	0,00	107.342,13	507.700,72	2.248.984,88	2.393.033,77	0,00%	21,47%	82,65%	68,02%	97,27%	67,35%	32,65%	1.948.965,50	67.230,79	2.016.196,29	658.281,96
1	101	8	10010 /IMPOSTA COMUNALE IMMOBILIARE (I.C.I.), PER RUOLI DI COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
1	101	51	71000 /TARES	7.256.769,29	7.080.809,78	6.967.193,17	6.715.419,56	3.715.419,56	175.959,51	113.616,61	251.773,61	0,00	0,00	2,42%	1,60%	3,61%	0,00%	0,00%	1,53%	98,47%	0,00	3.715.419,56	3.715.419,56	3.658.625,38
1	101	51	70030 /TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI. PROGRAMMA FISCALITA'	61.799,56	398,53	0,00	0,00	0,00	61.401,03	398,53	0,00	0,00	0,00	99,36%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	99,68%	0,32%	0,00	0,00	0,00	0,00
1	101	61	72000 /TARI	11.258.170,62	10.546.594,02	13.345.382,68	7.006.688,40	5.653.886,56	7.502.582,14	2.566.722,20	1.783.721,43	1.352.801,84	1.079.546,95	66,64%	24,34%	13,37%	19,31%	19,09%	28,55%	71,45%	0,00	4.574.339,61	4.574.339,61	3.268.409,45
1	101	51	72100 /TARI	0,00	0,00	0,00	7.992.645,90	16.043.727,59	0,00	0,00	0,00	2.739.013,35	3.271.191,64	0,00%	0,00%	0,00%	34,27%	20,39%	27,33%	72,67%	10.189.119,64	12.772.535,95	22.961.655,59	16.686.419,53
1	101	61	73000 /TARI X ADDIZIONALE PROVINCIALE FUNZIONI DI TUTELA PROTEZIONE ED IGIENE DEI	1.060.000,00	1.060.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
1	101	6	11000 /GETTITO IMU DEL COMUNE PER ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE AL NETTO DI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
1	101	8	12000 /GETTITO IMU ALTRI IMMOBILI - QUOTA COMUNE	15.558,20	15.558,20	15.558,20	15.558,20	15.558,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00	15.558,20	15.558,20	15.558,20
1	101	53	100000 /DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI.	560.162,56	631.182,84	616.057,56	605.722,03	72.185,12	15.276,80	17.471,83	27.810,91	31.222,39	1.866,01	2,73%	2,77%	4,51%	5,15%	2,59%	3,55%	96,45%	10.115,37	70.319,11	80.434,48	77.579,17
3	100	2	540000 /PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA.	105.000,00	118.000,00	127.000,00	127.000,00	93.275,00	91.000,00	91.000,00	91.000,00	91.000,00	93.275,00	83,49%	77,12%	71,65%	71,65%	100,00%	80,78%	19,22%	100.000,00	0,00	100.000,00	19.217,61
3	100	2	550000 /PROVENTI DI SERVIZI CIMITERIALI.	52.254,54	52.254,54	52.254,54	52.254,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	2	560020 /MERCATI E FIERE ATTREZZATI -PROVENTI E DIRITTI. MERCATO GENERALE.	196.571,84	250.747,21	279.937,89	334.049,53	124.406,10	0,00	0,00	1.659,12	4.348,59	16.108,32	0,00%	0,00%	0,59%	1,30%	12,95%	2,97%	97,03%	18.026,04	108.297,78	126.323,82	122.573,86
3	100	2	560040 /MERCATI E FIERE ATTREZZATI -PROVENTI E DIRITTI. CENTRO COMMERCIALE INCOR	71.795,52	102.047,90	104.491,04	104.352,77	23.279,55	1.507,95	9.429,12	815,38	2.078,08	481,18	2,10%	9,24%	0,78%	1,99%	2,07%	3,24%	96,76%	6.971,43	22.798,37	29.769,80	28.806,51
3	100	2	560030 /MERCATI E FIERE ATTREZZATI -PROVENTI E DIRITTI. MERCATO RIONALE MANZONI-	281.739,04	365.039,69	420.517,09	503.052,58	222.861,86	0,00	2.802,60	413,76	1.284,13	427,99	0,00%	0,77%	0,10%	0,26%	0,19%	0,26%	99,74%	56.697,62	222.433,87	279.131,49	278.398,24
3	100	2	560050 /MERCATI E FIERE ATTREZZATI -PROVENTI E DIRITTI. MERCATO C.E.P.	44.699,02	52.916,47	43.879,56	43.822,76	2.779,71	628,63	9.036,91	56,80	513,52	56,80	1,41%	17,08%	0,13%	1,17%	2,04%	4,37%	95,63%	2.450,79	2.722,91	5.173,70	4.947,83
3	100	2	560055 /MERCATI E FIERE ATTREZZATI -PROVENTI E DIRITTI. MERCATO LUIGI PINTO.	159.648,03	249.120,75	317.920,15	396.156,26	236.735,41	0,00	1.200,60	1.068,20	628,48	913,25	0,00%	0,48%	0,34%	0,16%	0,39%	0,27%	99,73%	58.874,27	235.822,16	294.696,43	293.893,47
3	100	2	560060 /MERCATI E FIERE ATTREZZATI -PROVENTI E DIRITTI. PROVENTI FIERA DI SANTA CATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	3	580000 /FITTI ATTIVI DI FABBRICATI.	193.995,63	240.921,14	275.443,22	257.587,18	151.505,03	103.495,83	65.677,92	596,48	727,00	5.600,20	53,35%	27,26%	0,22%	0,28%	3,70%	16,96%	83,04%	322,10	145.904,83	146.226,93	121.425,12
3	100	3	580500 /FITTI ATTIVI ALLOGGI DI PROPRIETA' COMUNALE	110.919,99	176.637,45	112.165,47	5.640,00	281,88	70.657,10	176.637,45	112.165,47	5.640,00	281,88	63,70%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	92,74%	7,26%	35.479,05	0,00	35.479,05	2.575,71
3	100	3	612000 /COSAP PER OCCUPAZIONI	303.280,41	318.409,89	331.952,62	154.917,51	206.996,19	303.280,41	81.529,79	331.952,62	154.917,51	206.996,19	100,00%	25,61%	100,00%	100,00%	100,00%	85,12%	14,88%	101.802,04	0,00	101.802,04	15.147,07
3	200	2	400000 /VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, NORME DI LEGGE, CONVI	3.042.287,56	4.472.687,51	4.028.513,40	4.135.061,43	4.040.320,38	468.411,18	201.578,43	471.364,44	630.076,19	425.100,59	15,40%	4,51%	11,70%	15,24%	10,52%	11,47%	88,53%	570.381,12	3.615.219,79	4.185.600,91	3.705.402,64
3	200	2	401000 /PROVENTI DERIVANTI DALLA VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA IN RIFERIME	511.270,63	1.405.815,72	1.707.895,89	2.576.884,65	1.741.430,05	46.259,99	40.044,36	55.898,44	27.585,48	0,00	9,05%	2,85%	3,27%	1,07%	0,00%	3,25%	96,75%	27.889,26	1.741.430,05	1.769.319,31	1.711.851,96
3	200	2	402000 /PROVENTI AUTOVELOX	412.143,60	399.826,55	578.173,54	506.495,90	277.476,54	187.829,55	120.117,63	197.076,03	125.398,39	0,00	45,57%	30,04%	34,09%	24,76%	0,00%	26,89%	73,11%	92.233,90	277.476,54	369.710,44	270.287,73
4	500	1	770000 /PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DALLE SANZIONI PREVISTE D	1.782.811,20	1.782.811,20	1.782.811,20	1.782.811,20	1.782.811,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00	1.782.811,20	1.782.811,20	1.782.811,20
4	500	1	770010 /PROVENTI SUE	398.601,25	931.406,28	588.285,06	206.618,59	325.536,58	86.923,28	436.981,16	381.666,47	12.176,03	73.846,30	21,81%	46,92%	64,88%	5,89%	22,68%	32,44%	67,56%	676.280,05	251.690,28	927.970,33	626.976,38
4	500	1	770020 /PROVENTI SUAP	1.457.277,51	1.372.500,07	876.717,49	876.717,49	868.356,95	84.777,44	495.782,58	0,00	8.360,54	0,00	5,82%	36,12%	0,00%	0,95%	0,00%	8,58%	91,42%	92.789,56	868.356,95	961.146,51	878.692,19
																								34.851.900,10

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Tab. n. 16 – Prospetto di calcolo F.C.D.E. 2020

Rendiconto dell'esercizio 2020																								
Determinazione quota accantonata a FCDE risultato di amministrazione -METODO ANALITICO																								
TI T	TI P	CAT	CAPITOLO	ACC RS 2016	ACC RS 2017	ACC RS 2018	ACC RS 2019	ACC RS 2020	REV RS 2016	REV RS 2017	REV RS 2018	REV RS 2019	REV RS 2020	% REV/ ACC 2016	% REV /AC 2017	% REV /AC 2018	% REV /AC 2019	% REV/ ACC 2020	MEDI A RISC 2020	COMPLE MENTO A 100% (NON)	RESIDUO ANNO 2020	RESIDUO ANNI PRECEDE NTI	RESIDUI CO+RE	ACCANTON AM. FSC (RESIDUI CO+RE X 0,5)
1	101	61	73000 / TARI X ADDIZIONALE PROVINCIALE FUNZIONIDI TUTELA	1.060.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
1	101	53	31000 / IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' RISCOSSA	370.294,25	492.452,02	242.577,23	25.973,61	3.479,36	80.878,26	249.875,69	103.124,07	25.973,61	1369,71	21,84%	50,74%	42,51%	100,00%	39,37%	50,89%	49,11%	285.950,57	2.109,65	288.060,22	141459,91
1	101	8	10010 / IMPOSTA COMUNALE IMMOBILIARE (I.C.L.) PER RUOLIDI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
1	101	51	70020 / TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
1	101	51	70010 / TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	4.265.880,29	3.890.772,51	3.485.074,84	1.028.377,55	560.730,10	375.107,78	405.697,67	456.697,29	467.647,45	167.191,94	8,79%	10,43%	13,10%	45,47%	29,82%	21,52%	78,48%	0,00	393.538,16	393.538,16	308.836,24
1	101	51	70030 / TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	398,53	0,00	0,00	0,00	0,00	398,53	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
1	101	51	71000 / TARES	7.080.809,78	6.967.193,17	6.715.419,56	3.715.419,56	3.715.419,56	113.616,61	251.773,61	0,00	0,00	385,20	160%	3,61%	0,00%	0,00%	0,01%	105%	98,95%	0,00	117.000,00	117.000,00	115.776,50
1	101	53	100000 / DIRITTI SULLE PUBBLICHE	631.182,84	616.057,56	605.722,03	72.185,12	80.434,48	17.471,83	27.810,91	31.222,39	1866,01	15.648,78	2,77%	4,51%	5,15%	2,59%	19,46%	6,90%	93,10%	35.589,08	0,00	35.589,08	33.135,04
1	101	51	72100 / TARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
1	101	6	10050 / IMPOSTA MUNICIPALE UNICA	3.011.077,14	1.233.133,48	807.848,27	1.426.255,27	847.993,54	1.783.575,83	1.172.767,08	757.449,68	1.129.740,89	558.040,46	59,23%	95,10%	93,76%	79,21%	65,81%	78,62%	21,38%	0,00	289.953,08	289.953,08	619819,5
1	101	8	10040 / IMPOSTA COMUNALE IMMOBILIARE (I.C.L.) PROGRAMMA	1.547.981,30	624.163,99	0,00	0,00	0,00	923.817,31	624.163,99	0,00	0,00	0,00	59,60%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	79,84%	20,16%	0,00	0,00	0,00	0,00
1	101	6	10060 / IMU FISCALITA' LOCALE	500.000,00	614.278,20	3.306.577,48	2.460.264,56	2.016.196,29	107.342,13	507.700,72	2.248.984,88	2.393.033,77	1.848.534,33	21,47%	82,65%	68,02%	97,27%	91,68%	72,22%	27,78%	2.733.834,35	167.661,96	2.901.496,31	806.120,05
1	101	6	11000 / GETTITO IMU DEL COMUNE PER ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE AL NETTO DELL'ULTERIORE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
1	101	8	12000 / GETTITO IMU ALTRI IMMOBILI	15.558,20	15.558,20	15.558,20	15.558,20	15.558,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00	15.558,20	15.558,20	15.558,20
1	101	61	72000 / TARI	10.546.594,82	13.345.382,88	7.006.688,40	5.653.886,56	4.574.339,61	2.566.722,20	1.781.721,41	1.352.801,84	1.079.546,95	254.837,41	24,34%	13,37%	19,31%	19,09%	5,57%	16,34%	83,66%	0,00	4.319.502,20	4.319.502,20	3.613.911,39
1	101	53	30000 / IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' RISCOSSA	53.066,74	53.066,74	53.056,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	2	560020 / MERCATIE FIERE ATTREZZATI -PROVENTIE DIRITTI	250.747,21	279.937,89	334.049,53	124.406,10	126.323,82	0,00	1.659,12	4.348,59	16.108,32	15.900,09	0,00%	0,59%	1,30%	12,95%	12,59%	5,49%	94,51%	24.032,01	92.506,33	116.538,34	110.145,19
3	100	2	560030 / MERCATIE FIERE ATTREZZATI - PROVENTIE DIRITTI	365.039,69	420.517,09	503.052,58	222.861,86	279.131,49	2.802,60	413,76	1.284,13	427,99	1502,46	0,77%	0,10%	0,26%	0,19%	0,54%	0,37%	99,63%	52.470,10	219.805,26	272.275,36	271.267,01
3	100	2	560040 / MERCATIE FIERE ATTREZZATI - PROVENTIE DIRITTI	102.047,90	104.491,04	104.352,77	23.279,55	29.769,80	9.429,12	815,38	2.078,08	481,18	1095,36	9,24%	0,78%	1,99%	2,07%	3,68%	3,55%	96,45%	6.370,47	19.018,53	25.389,00	24.487,28
3	100	2	560055 / MERCATIE FIERE ATTREZZATI - PROVENTIE DIRITTI	249.120,75	317.920,15	396.156,26	236.735,41	294.696,43	1200,60	1.068,20	628,48	913,25	232,88	0,48%	0,34%	0,16%	0,39%	0,08%	0,29%	99,71%	33.000,00	225.501,29	258.501,29	257.756,10
3	100	2	560050 / MERCATIE FIERE ATTREZZATI - PROVENTIE DIRITTI	52.916,47	43.879,56	43.822,76	2.779,71	5.173,70	9.036,91	56,80	513,52	56,80	1839,77	17,08%	0,13%	1,17%	2,04%	35,56%	11,20%	88,80%	4.860,90	3.333,93	8.194,83	7.277,30
3	100	2	560060 / MERCATIE FIERE ATTREZZATI - PROVENTIE DIRITTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	2	540000 / PROVENTI	118.000,00	127.000,00	127.000,00	93.275,00	100.000,00	91.000,00	91.000,00	91.000,00	93.275,00	93.275,00	77,12%	71,65%	71,65%	100,00%	93,28%	82,74%	17,26%	100.000,00	6.725,00	106.725,00	18.420,58
3	100	2	550000 / PROVENTI DI SERVIZI	52.254,54	52.254,54	52.254,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	3	580000 / FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	240.921,14	275.443,22	257.587,18	151.505,03	146.226,93	65.677,92	596,48	727,00	5.600,20	322,10	27,26%	0,22%	0,28%	3,70%	0,22%	6,34%	93,66%	4.683,76	0,00	4.683,76	4.387,03
3	100	3	580500 / FITTI ATTIVI ALLOGGI DI	176.637,45	112.165,47	5.640,00	281,88	35.479,05	176.637,45	112.165,47	5.640,00	281,88	35.479,05	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	0,00%	131.583,28	0,00	131.583,28	0,00
3	100	3	612000 / COSAP PER OCCUPAZIONI	318.409,89	331.952,62	154.917,51	206.996,19	101.802,04	81.529,79	331.952,62	154.917,51	206.996,19	99.936,14	25,61%	100,00%	100,00%	100,00%	98,17%	84,75%	15,25%	507.586,73	1.865,90	509.452,63	77.668,68
3	200	2	400000 / VIOLAZIONE DIREGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, NORME DI LEGGE CON VINCOLO DI	4.472.687,51	4.028.513,40	4.135.061,43	4.849.329,38	4.185.600,91	201.578,43	471.364,43	630.076,19	425.100,59	102.764,93	4,51%	11,70%	15,24%	10,52%	2,46%	8,88%	91,12%	252.051,62	2.323.806,66	2.575.858,28	2.347.010,55
3	200	2	401000 / PROVENTI DERIVANTI DALLA VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA IN RIFERIMENTO AL	1.405.815,72	1.707.895,89	2.576.884,65	1.741.430,05	1.769.319,31	40.044,36	55.898,44	27.585,48	0,00	27.889,26	2,85%	3,27%	10,7%	0,00%	1,55%	1,75%	98,25%	115.395,95	924.402,11	1.039.798,06	1.021.563,77
3	200	2	402000 / PROVENTI AUTOVELOX	399.826,55	578.173,54	506.495,90	277.476,54	369.710,44	120.117,63	197.076,03	125.398,39	0,00	64.901,81	30,04%	34,09%	24,76%	0,00%	17,55%	21,29%	78,71%	79.648,11	27.332,09	106.980,20	84.206,00
4	500	1	770000 / PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E	1.782.811,20	1.782.811,20	1.782.811,20	1.782.811,20	1.782.811,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	374.739,67	1.018.744,48	1.393.484,15	1.393.484,15
4	500	1	770010 / PROVENTI SUE	931.406,28	588.285,06	206.618,59	325.536,58	927.970,33	436.981,16	381.666,47	12.176,03	73.846,30	481.759,37	46,92%	64,88%	5,89%	22,68%	51,92%	38,46%	61,54%	52.456,36	446.210,96	498.667,32	306.892,88
4	500	1	770020 / PROVENTI SUAP	1.372.500,07	876.717,49	876.717,49	868.356,95	961.146,51	495.782,58	0,00	8.360,54	0,00	1.460,89	36,12%	0,00%	0,95%	0,00%	0,15%	7,45%	92,55%	4.981,46	913.28,67	96.310,13	89.339,22
TOTALE																							35.126.861,34	

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Tab. n. 17 – Prospetto di calcolo F.C.D.E. 2021

TIT	TIP	CAT	CAPITOLO	ACC RS 2017	ACC RS 2018	ACC RS 2019	ACC RS 2020	ACC RS 2021	REV RS 2017	REV RS 2018	REV RS 2019	REV RS 2020	REV RS 2021	%REV/ACC 2017	%REV/ACC 2018	%REV/ACC 2019	%REV/ACC 2020	%REV/ACC 2021	MEDIA RISCOSSO	COMPLEMENTO A 100% (NON RISCOSSO)	RESIDUO ANNO 2021	RESIDUO ANNI PRECEDENTI	RESIDUI CO-RE	ACCANTONAM. FSC (RESIDUI CO-RE X NON RISCOSSO)
1	101	53	31000 / IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' RISCOSSA ATTRAVERSO I RUOLI	492.452,92	242.577,23	25.973,61	3.479,36	288.060,22	249.875,69	103.124,07	25.973,61	1.369,71	284.897,16	50,74%	42,51%	100,00%	39,37%	98,90%	66,30%	33,70%	0,00	1.053,41	1.053,41	354,95
1	101	76	50400 / TASI ANNUALITA' PREGRESSE	0,00	0,00	0,00	1.050.000,00	982.973,96	0,00	0,00	0,00	367.026,04	364.866,36	0,00%	0,00%	0,00%	34,95%	37,12%	36,04%	63,96%	0,00	618.107,60	618.107,60	395.361,77
1	101	51	70010 / TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI. PER RUOLI DI COMPETENZA	3.890.772,51	3.485.074,84	1.028.377,55	560.730,10	393.538,16	405.697,67	456.697,29	467.647,45	167.191,94	108.949,42	10,43%	13,10%	45,47%	29,82%	27,68%	25,30%	74,70%	0,00	165.458,57	165.458,57	123.595,15
1	101	6	10600 / IMU/FISCALITA' LOCALE	614.278,20	3.306.577,48	2.460.264,56	2.016.196,29	2.901.496,31	507.700,72	2.248.984,88	2.393.033,77	1.848.534,33	2.434.410,88	82,65%	68,02%	97,27%	91,68%	83,90%	84,70%	15,30%	2.000.000,00	456.059,99	2.456.059,99	375.684,11
1	101	51	72100 / TARI	13.345.382,68	14.999.334,30	21.697.614,15	27.535.995,20	34.631.078,33	1.783.721,43	4.091.815,19	4.350.738,59	2.010.603,52	4.209.421,81	13,37%	27,28%	20,05%	7,30%	12,16%	16,03%	83,97%	10.201.281,09	19.409.001,28	29.610.282,37	24.863.501,17
1	101	51	71000 / TARES	6.967.193,17	6.715.419,56	3.715.419,56	3.715.419,56	117.000,00	251.773,61	0,00	0,00	385,20	0,00	3,61%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,72%	99,28%	0,00	0,00	0,00	0,00
1	101	53	100000 / DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI.	616.057,56	605.722,03	72.185,12	80.434,48	35.589,08	27.810,91	31.222,39	1.866,01	15.648,78	35.589,08	4,51%	5,15%	2,59%	19,46%	100,00%	26,34%	73,66%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	3	359700 / CONVENZIONE FOGGIA CALCIO	75.000,00	75.000,00	150.000,00	240.000,00	190.000,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	33,33%	0,00%	0,00%	0,00%	6,67%	93,33%	62.866,49	0,00	62.866,49	58.675,39
3	100	2	410000 / PROVENTI RIVENDENTI DALLE RETTE PER LA FREQUENZA A SCUOLE MATERNE COMUNALI	58.592,17	23.014,76	17.126,64	13.609,45	26.996,60	58.592,17	23.014,76	17.126,64	13.609,45	26.996,60	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	0,00%	8.780,00	0,00	8.780,00	0,00
3	100	2	430000 / PROVENTI MENSE E REFEZIONI SCOLASTICHE	89.132,16	67.366,04	33.782,02	6.226,27	79.412,34	89.132,16	67.366,04	33.782,02	6.226,27	37.300,00	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	46,97%	89,39%	10,61%	0,00	42.112,34	42.112,34	4.466,43
3	100	3	612000 / COSAP PER OCCUPAZIONI	331.952,62	154.917,51	206.996,19	101.802,04	509.452,63	331.952,62	154.917,51	206.996,19	99.936,14	507.586,73	100,00%	100,00%	100,00%	98,17%	99,63%	99,56%	0,44%	1.766.480,24	0,00	1.766.480,24	7.769,43
3	100	2	460000 / PROVENTI PALAZZETTO DELL'ARTE.	23.190,81	23.190,81	22.339,53	4.850,00	7.116,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00	2.266,67	2.266,67	2.266,67	
3	100	2	470000 / PROVENTI TEATRO.	108.796,20	134.475,12	67.703,36	46.259,94	12.132,50	0,00	4.196,50	5.140,00	3.006,00	440,00	0,00%	3,12%	7,59%	6,50%	3,63%	4,17%	95,83%	2.000,00	11.692,50	13.692,50	13.121,87
3	100	2	490000 / PROVENTI DI ALTRI CENTRI SPORTIVI.	0,00	68.639,87	69.604,89	68.801,69	109.526,23	0,00	10.520,44	9.241,96	3.380,69	5.997,84	0,00%	15,33%	13,28%	4,91%	5,48%	9,75%	90,25%	44.163,62	43.449,17	87.612,79	79.071,73
3	100	2	510000 / PROVENTI DEI SERVIZI PER L'INFANZIA COMPRESSE RETTE DI FREQUENZA	17.115,19	0,00	14.371,95	5.588,49	24.188,49	17.115,19	0,00	14.371,95	5.588,49	14.554,36	100,00%	0,00%	100,00%	100,00%	60,17%	90,04%	9,96%	8.600,00	9.634,13	18.234,13	1.815,64
3	100	2	540000 / PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA.	127.000,00	127.000,00	93.275,00	100.000,00	106.725,00	91.000,00	91.000,00	93.275,00	93.275,00	93.275,00	71,65%	71,65%	100,00%	93,28%	87,40%	84,80%	15,20%	100.000,00	0,00	100.000,00	15.204,08
3	100	2	560040 / MERCATI E FIERE ATTREZZATI - PROVENTI E DIRITTI. CENTRO COMMERCIALE INCORONATO	104.491,04	104.352,77	23.279,55	29.769,80	25.389,00	815,38	2.078,08	481,18	1.095,36	529,33	0,78%	1,99%	2,07%	3,68%	2,08%	2,12%	97,88%	10.000,00	24.859,67	34.859,67	34.120,44
3	100	2	560020 / MERCATI E FIERE ATTREZZATI - PROVENTI E DIRITTI. MERCATO GENERALE	279.937,89	334.049,53	124.406,10	126.323,82	116.538,34	1.659,12	4.348,59	16.108,32	15.900,09	27.961,74	0,59%	1,30%	12,95%	12,59%	23,99%	10,28%	89,72%	50.000,00	39.535,34	89.535,34	80.326,99
3	100	2	560030 / MERCATI E FIERE ATTREZZATI - PROVENTI E DIRITTI. MERCATO RIONALE MANZONI -	420.517,09	503.052,58	222.861,86	279.131,49	272.275,36	413,76	1.284,13	427,99	1.502,46	2.243,17	0,10%	0,26%	0,19%	0,54%	0,82%	0,38%	99,62%	79.486,46	189.297,89	268.784,35	267.758,76
3	100	2	560050 / MERCATI E FIERE ATTREZZATI - PROVENTI E DIRITTI. MERCATO C.E.P.	43.879,56	43.822,76	2.779,71	5.173,70	8.194,83	56,80	513,52	56,80	1.839,77	7.671,18	0,13%	1,17%	2,04%	35,56%	93,61%	26,50%	73,50%	9.235,18	523,65	9.758,83	7.172,45
3	100	2	560055 / MERCATI E FIERE ATTREZZATI - PROVENTI E DIRITTI. MERCATO LUIGI PINTO.	317.920,15	396.156,26	236.735,41	294.696,43	258.501,29	1.068,20	628,48	913,25	232,88	231,88	0,34%	0,16%	0,39%	0,08%	0,09%	0,21%	99,79%	80.000,00	179.367,81	259.367,81	258.823,59
3	100	3	580000 / FITTI ATTIVI DI FABBRICATI.	275.443,22	257.587,18	151.505,03	146.226,93	4.683,76	596,48	727,00	5.600,20	322,10	2.200,00	0,22%	0,28%	3,70%	0,22%	46,97%	10,28%	89,72%	123.296,26	2.483,76	125.780,02	112.853,29
3	100	3	580500 / FITTI ATTIVI ALLOGGI DI PROPRIETA' COMUNALE	112.165,47	5.640,00	281,88	35.479,05	131.583,28	112.165,47	5.640,00	281,88	35.479,05	130.162,02	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	98,92%	99,78%	0,22%	114.356,84	1.421,26	115.778,10	250,11
3	100	3	613500 / CANONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI SOSTA A PAGAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	290.084,24	0,00	290.084,24	0,00
3	200	2	400000 / VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, NORME DI LEGGE, CONVI	4.028.513,40	4.135.061,43	4.040.320,38	4.185.600,91	2.575.858,28	471.364,44	630.076,19	425.100,59	102.764,93	284.540,95	11,70%	15,24%	10,52%	2,46%	11,05%	10,19%	89,81%	500.000,00	1.034.737,30	1.534.737,30	1.378.313,12
3	200	2	401000 / PROVENTI DERIVANTI DALLA VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA IN RIFERIMENTI	1.707.895,89	2.576.884,65	1.741.430,05	1.769.319,31	1.039.798,06	55.898,44	27.585,48	0,00	27.889,26	115.395,95	3,27%	1,07%	0,00%	1,58%	11,10%	3,40%	96,60%	54.800,00	27.100,39	81.900,39	79.112,89
3	200	2	402000 / PROVENTI AUTOVELOX	578.173,54	506.495,90	277.476,54	369.710,44	106.980,20	197.076,03	125.398,39	0,00	64.901,81	79.648,11	34,09%	24,76%	17,55%	74,45%	30,17%	69,83%	68.500,00	0,00	68.500,00	47.833,55	
3	500	99	648200 / QUOTE ANNI TO IMPIANTO BIOSTABILIZZAZIONE ES. 2015/16/17	0,00	0,00	1.353.900,51	1.353.900,51	1.353.900,51	0,00	0,00	0,00	0,00	1.235.000,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	91,22%	30,41%	69,59%	0,00	118.900,51	118.900,51	82.747,65
3	500	99	648400 / RIMBORSO COSTO SOCIO AMBIENTALE	0,00	0,00	0,00	200.000,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	231.936,32	450.000,00	681.936,32	681.936,32	
																								28.972.137,55

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Tab. n. 18 – Prospetto di calcolo F.C.D.E. 2022

Rendiconto dell'esercizio 2022																									
Determinazione quota accantonata a FCDE risultato di amministrazione -METODO ANALITICO																									
TI	TI	CAT	CAPITOLO	ACC RS	ACC RS	ACC RS	ACC RS	ACC RS	REV RS	REV RS	REV RS	REV RS	REV RS	%	%	%	%	%	MED	COMPL	RESIDUO	RESIDU	RESIDUI	ACCANTO	
T	P			2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	REV	REV	REV	REV	REV	IA	EMENT	ANNO	O ANNI	CO+RE	NAM. FSC	
														/AC	/AC	/AC	/AC	/AC	RISC	OA	2022	PRECED	CO+RE	(RESIDUI	
														C	C	C	C	C	OSS	100%		ENTI	CO+RE X		
1	101	6	10600 / IMU FISCALITA' LOCALE	3.306.577,48	2.460.264,56	2.016.196,29	2.901.496,31	2.456.059,99	2.248.984,88	2.393.033,77	1.848.534,33	2.434.410,88	1.478.515,06	68,02%	97,27%	91,68%	83,90%	60,20%	80,21%	19,79%	855.367,68	977.543,18	1.832.910,86	362.668,41	
1	101	53	31000 / IMPOSTA COMUNALE	242.577,23	25.973,61	3.479,36	288.060,22	1.053,41	103.124,07	25.973,61	1.369,71	284.897,16	0,00	42,51%	100,00%	39,37%	98,90%	0,00%	56,16%	43,84%	0,00	1.053,41	1.053,41	461,86	
1	101	76	50400 / TASI ANNUALITA'	0,00	0,00	1.050.000,00	982.973,96	618.107,60	0,00	0,00	367.026,04	364.866,36	88.735,85	0,00%	0,00%	34,95%	37,12%	14,36%	28,81%	71,19%	0,00	529.371,75	529.371,75	376.860,57	
1	101	51	70010 / TASSA PER LO	3.485.074,84	1.028.377,55	560.730,10	393.538,16	165.458,57	456.697,29	467.647,45	167.191,94	108.949,42	165.458,57	13,10%	45,47%	29,82%	27,68%	100,00%	43,22%	56,78%	0,00	0,00	0,00	0,00	
1	101	51	71000 / TARES	6.715.419,56	3.715.419,56	3.715.419,56	117.000,00	0,00	0,00	0,00	385,20	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	
1	101	61	72000 / TARI	7.006.688,40	5.653.886,56	4.574.339,61	4.319.502,20	1.694.658,24	1.352.801,84	1.079.546,95	254.837,41	124.843,96	1.563.247,53	19,31%	19,09%	5,57%	2,89%	92,25%	27,82%	72,18%	0,00	131.410,71	131.410,71	94.850,14	
1	101	51	72100 / TARI	7.992.645,90	16.043.727,59	22.961.655,59	30.311.576,13	27.915.624,13	2.739.013,35	3.271.191,64	1.755.766,11	4.084.577,85	5.839.648,99	34,27%	20,39%	7,65%	13,48%	20,92%	19,34%	80,66%	10.684.262,02	15.825.778,41	26.510.040,43	21.383.044,16	
1	101	53	100000 / DIRITTI SULLE PUBBLICHE	605.722,03	72.185,12	80.434,48	35.589,08	0,00	31.222,39	1.866,01	15.648,78	35.589,08	0,00	5,15%	2,59%	19,46%	100,00%	0,00%	31,80%	68,20%	0,00	0,00	0,00	0,00	
3	100	3	613500 / CANONE PER LA	0,00	0,00	0,00	0,00	290.084,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.836,44	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	18,56%	81,44%	0,00	136.247,80	136.247,80	110.961,71	
3	100	3	359700 / CONVENZIONE FOGGIA	75.000,00	150.000,00	240.000,00	190.000,00	62.866,49	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.628,11	33,33%	0,00%	0,00%	0,00%	64,63%	19,59%	80,41%	0,00	22.238,38	22.238,38	17.881,47
3	100	2	410000 / PROVENTI RIVENIENTI	23.014,76	17.126,64	13.609,45	26.996,60	8.780,00	23.014,76	17.126,64	13.609,45	26.996,60	8.780,00	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	0,00%	2.250,00	0,00	2.250,00	0,00	
3	100	2	430000 / PROVENTI MENSE E	67.366,04	33.782,02	6.226,27	79.412,34	42.112,34	67.366,04	33.782,02	6.226,27	37.300,00	0,00	100,00%	100,00%	100,00%	46,97%	0,00%	69,39%	30,61%	29.200,00	42.112,34	71.312,34	21.825,85	
3	100	2	460000 / PROVENTI PALAZZETTO	23.190,81	22.339,53	4.850,00	7.116,67	2.266,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00	2.266,67	2.266,67	2.266,67	
3	100	2	470000 / PROVENTI TEATRO.	134.475,12	67.703,36	46.259,94	12.132,50	13.692,50	4.196,50	5.140,00	3.006,00	440,00	210,00	3,12%	7,59%	6,50%	3,63%	1,53%	4,47%	95,53%	7.096,85	13.482,50	20.579,35	19.658,59	
3	100	2	490000 / PROVENTI DI ALTRI	68.639,87	69.604,89	68.801,69	109.526,23	87.612,79	10.520,44	9.241,96	3.380,69	5.997,84	25.803,14	15,33%	13,28%	4,91%	5,48%	29,45%	13,69%	86,31%	14.083,76	61.809,65	75.893,41	65.504,22	
3	100	2	510000 / PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	14.371,95	5.588,49	24.188,49	18.234,13	0,00	14.371,95	5.588,49	14.554,36	8.600,00	0,00%	100,00%	100,00%	60,17%	47,16%	76,83%	23,17%	4.300,00	9.634,13	13.934,13	3.228,02	
3	100	2	540000 / PROVENTI	127.000,00	93.275,00	100.000,00	106.725,00	100.000,00	91.000,00	93.275,00	93.275,00	93.275,00	93.275,00	71,65%	100,00%	93,28%	87,40%	93,28%	89,12%	10,88%	0,00	6.725,00	6.725,00	731,67	
3	100	2	560020 / MERCATI E FIERE	334.049,53	124.406,10	126.323,82	116.538,34	89.535,34	4.348,59	16.108,32	15.900,09	27.961,74	8.624,14	1,30%	12,95%	12,99%	23,99%	9,63%	12,09%	87,91%	50.000,00	80.911,20	130.911,20	115.080,78	
3	100	2	560040 / MERCATI E FIERE	104.352,77	23.279,55	29.769,80	25.389,00	34.859,67	2.078,08	481,18	1.095,36	529,33	9.989,88	1,99%	2,07%	3,68%	2,08%	28,66%	7,70%	92,30%	9.449,38	24.869,79	34.319,17	31.677,96	
3	100	2	560030 / MERCATI E FIERE	503.052,58	222.861,86	279.131,49	272.275,36	268.784,35	1.284,13	427,99	1.502,46	2.243,17	3.021,54	0,26%	0,19%	0,54%	0,82%	1,12%	0,59%	99,41%	79.309,00	265.762,81	345.071,81	343.047,22	
3	100	2	560050 / MERCATI E FIERE	43.822,76	2.779,71	5.173,70	8.194,83	9.758,83	513,52	56,80	1.839,77	7.671,18	3.607,90	1,17%	2,04%	35,56%	93,61%	36,97%	33,87%	66,13%	10.000,00	6.150,93	16.150,93	10.680,42	
3	100	2	560055 / MERCATI E FIERE	396.156,26	236.735,41	294.696,43	258.501,29	259.367,81	628,48	913,25	232,88	231,88	2.054,92	0,16%	0,39%	0,08%	0,09%	0,79%	0,30%	99,70%	80.000,00	257.312,89	337.312,89	336.297,30	
3	100	3	580000 / FITTI ATTIVI DI	257.587,18	151.505,03	146.226,93	4.683,76	125.780,02	727,00	5.600,20	322,10	2.200,00	2.837,50	0,28%	3,70%	0,22%	46,97%	2,26%	10,69%	89,31%	52.436,46	122.942,52	175.378,98	156.639,52	
3	100	3	580500 / FITTI ATTIVI ALLOGGI DI	5.640,00	281,88	35.479,05	131.583,28	115.778,10	5.640,00	281,88	35.479,05	130.162,02	89.138,76	100,00%	100,00%	100,00%	98,92%	76,99%	95,18%	4,82%	49.534,70	26.639,34	76.174,04	3.669,93	
3	100	3	612000 / COSAP PER OCCUPAZIONI	154.917,51	206.996,19	101.802,04	509.452,63	0,00	154.917,51	206.996,19	99.936,14	507.586,73	0,00	100,00%	100,00%	98,17%	99,63%	0,00%	99,45%	0,55%	0,00	0,00	0,00	0,00	
3	100	3	612010 / CANONE UNICO	0,00	0,00	0,00	0,00	1.195.104,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	177.768,83	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	14,87%	85,13%	223.150,99	317.335,67	540.486,66	460.090,61	
3	100	3	612020 / CANONE UNICO	0,00	0,00	0,00	0,00	571.375,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	159.781,69	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	27,96%	72,04%	59.434,68	161.594,05	221.028,73	159.219,41	
3	200	2	400000 / VIOLAZIONE DI	4.135.061,43	4.040.320,38	4.185.600,91	2.575.858,28	1.534.737,30	630.076,19	425.100,59	102.764,93	284.540,95	125.500,00	15,24%	10,52%	2,46%	11,05%	8,18%	9,49%	90,51%	86.000,00	851.658,48	937.658,48	848.697,54	
3	200	2	401000 / PROVENTI DERIVANTI	2.576.884,65	1.741.430,05	1.769.319,31	1.039.798,06	81.900,39	27.585,48	0,00	27.889,26	115.395,95	49.800,00	1,07%	0,00%	1,58%	11,10%	60,81%	14,91%	85,09%	12.060,70	32.100,39	44.161,09	37.576,65	
3	200	2	402000 / PROVENTI AUTOVELIOX	506.495,90	277.476,54	369.710,44	106.980,20	68.500,00	125.398,39	0,00	64.901,81	79.648,11	68.500,00	24,76%	0,00%	17,55%	74,45%	100,00%	43,35%	56,65%	13.500,00	0,00	13.500,00	7.647,37	
3	500	99	648400 / RIMBORSO COSTO SOCIO	0,00	0,00	200.000,00	450.000,00	681.936,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	238.807,59	681.936,32	920.743,91	920.743,91	
3	500	99	648200 / QUOTE AMM.TO	0,00	1.353.900,51	1.353.900,51	1.353.900,51	118.900,51	0,00	0,00	0,00	1.235.000,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	91,22%	0,00%	22,80%	77,20%	0,00	118.900,51	118.900,51	91.785,86	
																							25.982.797,81		

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

I prospetti di calcolo trasmessi dall'Ente e riportati nelle tabelle dal n. 11 al n. 18 non mettono in luce l'emersione di criticità evidenti in merito ad eventuali sottostime dell'accantonamento.

A parere di questa Sezione, in ogni caso, un dato assolutamente confortante è rappresentato dall'importo decrescente dei residui attivi rilevato negli anni 2021 e 2022, a cui si collega un aumento della capacità di riscossione in conto residui.

L'andamento della riscossione, infatti, ricostruito dalla Sezione per il periodo 2017/2022 attraverso le tabelle seguenti, seppur restituisca un dato non positivo in ordine alla capacità di riscossione dell'Ente sulle entrate proprie, ne delinea un andamento crescente nel tempo (ad eccezione di quanto verificatosi nell'anno 2020, attesa l'emergenza pandemica da COVID-19):

Tabella n. 19 – Riscossioni in conto residui delle entrate proprie dal 2016 al 2022

C/ RESIDUI	Rendiconto esercizio 2017		
	Residui iniziali (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I	34.114.888,19	10.191.985,75	29,88%
Titolo III	11.480.356,36	1.595.538,04	13,90%
Totale	45.595.244,55	11.787.523,79	25,85%
C/ RESIDUI	Rendiconto esercizio 2018		
	Residui iniziali (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I	34.310.194,79	11.682.967,14	34,05%
Titolo III	12.032.647,78	1.394.297,98	11,59%
Totale	46.342.842,57	13.077.265,12	28,22%
C/ RESIDUI	Rendiconto esercizio 2019		
	Residui iniziali (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I	34.570.627,60	12.354.843,01	35,74%
Titolo III	12.013.010,48	957.939,35	7,97%
Totale	46.583.638,08	13.312.782,36	28,58%
C/ RESIDUI	Rendiconto esercizio 2020		
	Residui iniziali (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I	40.892.482,98	9.754.262,66	23,85%
Titolo III	12.808.047,28	629.622,11	4,92%
Totale	53.700.530,26	10.383.884,77	19,34%
Rendiconto esercizio 2021			

	Residui iniziali (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I	46.424.792,14	13.942.810,89	30,03%
Titolo III	12.568.725,96	5.602.003,04	44,57%
Totale	58.993.518,10	19.544.813,93	33,13%
C/ RESIDUI	Rendiconto esercizio 2022		
	Residui iniziali (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I	39.934.352,50	15.263.420,38	38,22%
Titolo III	7.854.790,84	1.308.193,64	16,65%
Totale	47.789.143,34	16.571.614,02	34,68%

Fonte: elaborazione Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P.

Ne consegue la necessità per l'Ente di proseguire nell'attento monitoraggio dell'andamento della riscossione in conto residui, con particolare riferimento a quelli derivanti da entrate tributarie, nonché di una puntuale e costante verifica circa il permanere delle condizioni di esigibilità dei crediti, su cui si richiama anche la vigilanza dell'organo di revisione.

1.3.2. Fondo anticipazione liquidità (F.A.L.)

Con riferimento al Fondo anticipazioni liquidità, si rappresenta che il Comune di Foggia (FG) ha fatto ricorso al F.A.L. ex decreto-legge n. 35/2013, per un importo pari ad € 19.228.402,01, come risulta dalla tabella n. 20, trasmessa dall'Ente con nota prot. Cdc n. 400 del 2.2.2016:

Tab. n. 20 – Dettaglio F.A.L.

	1^ tranche	2^ tranche	totali
spese correnti	€7.288.501,31	€6.857.331,94	€14.145.833,25
spese in conto capitale	€108.000,00	€370.550,00	€478.550,00
totali parziali	€7.396.501,31	€7.227.881,94	€ 14.624.383,25
totale generale come da contratto stipulato il 15/5/2013 - posizione 1222			€ 14.624.383,25

	1^ tranche	2^ tranche	totali
spese correnti	€704.000,00	-	€704.000,00
spese in conto capitale	-	-	-
totali parziali	€704.000,00	-	€704.000,00
totale generale come da contratto stipulato il 4/8/2014 - posizione 4324			€704.000,00

	1^ tranche	2^ tranche	totali
spese correnti	€ 3.900.018,76	-	€3.900.018,76
spese in conto capitale	-	-	-
totali parziali	€3.900.018,76	-	€3.900.018,76
totale generale come da contratto stipulato il 31/10/2014 - posizione 5430			€3.900.018,76

Fonte: nota del Comune di Foggia (FG) del 2.2.2016.

Con la relazione finale di chiusura redatta dall'organo di revisione, si rappresenta che alla data del 31.12.2021 il Comune di Foggia (FG) aveva in ammortamento due contratti di anticipazioni di liquidità per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili, ai sensi degli artt. 1, 2 e 3 del decreto-legge n. 35/2013 con un tasso superiore al 3%, di cui si espone il relativo prospetto nella tabella seguente:

Tab. n. 21 – Prospetto ammortamento F.A.L. al 31.12.2021

Importo originario	Debito residuo	Stipula	Scadenza	Tasso
7.224.612,25	5.854.858,65	30/04/2013	31/05/42	Fisso al 3,302
7.224.612,25	6.001.601,86	30/11/2013	01/02/42	Fisso al 3,440

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Il Comune di Foggia (FG), dunque, sussistendo i presupposti per la rinegoziazione ai sensi della legge n. 234/2021 (tasso superiore al 3%), con delibera commissariale n. 26 del 24.2.2022 provvedeva alla rinegoziazione che avrebbe comportato, rispetto al finanziamento originario, la riduzione della somma degli interessi passivi pagati, oltre che una rimodulazione del profilo di rimborso per capitale ed interessi con allungamento della durata media finanziaria da 10 a 30 anni, nonché una migliore gestione dell'indebitamento

dell'Ente che, valutati i benefici economico-finanziari della stessa, avrebbe consentito di liberare risorse sul bilancio 2022 e per gli anni successivi, così come da seguente prospetto:

Tab. n. 22 – Prospetto ammortamento mutui rinegoziati

Tipo Tasso (Post)	Debito residuo al 01/01/2022	Data di Scadenza (Ante)	Tasso (Ante) (%)	Rata Costante (Ante)	Tasso Fisso (Post) (%)	Rata (capitale + interessi) al 01/02/2022 (o 31/05/2022) al tasso post	Rata (capitale + interessi) al 01/02/2023 (o 31/05/2023) fino alla Data di Scadenza post	Delta rata 2022 (Post-Ante)	Durata Residua (Post) (anni)	Data di Scadenza (Post)
Fisso	5.854.858,65	31/05/42	3,302	390.951,25	1,673	305.447,92	249.812,13	-85.503,33	30	31/05/51
Fisso	6.001.601,86	01/02/42	3,44	406.024,09	1,673	352.989,65	256.073,30	-53.034,43	30	01/02/51

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Invero, dalla tabella soprariportata emerge, come sottolineato anche dall'organo di revisione e dimostrato nella tabella n. 24, la riduzione delle rate, a cui fa da contrappeso l'allungamento della durata dall'anno 2042 all'anno 2051, senza nocumento per l'Ente che dispone, in ogni caso, di una ampia capacità di indebitamento.

Tab. n. 23 – Verifica del rispetto del limite d'indebitamento

Verifica del rispetto del limite d'indebitamento									
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Entrate correnti esercizio n-2	148.020.152,81	153.558.856,54	146.864.131,75	154.755.125,92	146.867.903,88	150.755.132,12	153.389.272,44	146.835.756,75	154.992.276,75
Interessi passivi esercizio n	3.817.778,91	3.516.112,97	3.308.243,65	3.307.674,55	2.948.975,77	2.931.447,68	2.747.628,25	2.505.140,75	2.342.927,38
Incidenza percentuale	2,58%	2,29%	2,25%	2,14%	2,00%	1,94%	1,79%	1,71%	1,51%
Limite art. 204	8,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Al riguardo, si è rilevata una discordanza tra gli importi originari dei predetti due contratti di anticipazione di liquidità (pari complessivamente a € 14.449.224,50), così come risultanti dalla tabella n. 21, e il corrispondente importo evincibile dalla tabella n. 20 (€ 14.624.383,25), di talchè sono stati richiesti all'Ente dei chiarimenti, rimasti tuttavia privi di riscontro. Con riferimento agli importi accantonati nel risultato di amministrazione, la rappresentazione delle quote di capitale residuo da restituire al 31.12 di ciascun esercizio è di seguito riportata:

Tab. n. 24 – Dettaglio accantonamento F.A.L. periodo 2015/2022

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Fondo anticipazioni liquidità d.l. 35/2013 e rifinanziamenti	0,00	18.009.209,37	17.545.138,76	17.067.227,79	16.575.723,45	16.070.887,44	16.070.887,44	15.063.191,66

Fonte: Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Puglia, deliberazione n. 172/2022/PRSP

Orbene, con la deliberazione n. 172/2022/PRSP, la Sezione chiedeva all'Ente di: 1) compilare la tabella riportata a pag. 19 della citata deliberazione, indicando gli importi accertati e riscossi e quelli restituiti o da restituire; 2) fornire il piano di ammortamento (durata e ammontare delle rate) per la restituzione delle suddette anticipazioni, specificando le risorse utilizzate per le restituzioni già effettuate e quelle che saranno utilizzate per le restituzioni da effettuare; 3) illustrare i pagamenti effettuati con le anticipazioni di liquidità ex decreto-legge n. 35/2013 e successivi rifinanziamenti; 4) riferire in ordine alla anomala coincidenza di detto capitale residuo negli esercizi 2020 e 2021 (pari, in entrambi i casi, ad € 16.070.887,44), oltre che in ordine al mancato pedissequo rispetto di quanto statuito dall'art. 52 comma 1-ter del decreto-legge n. 73/2021 (convertito con modificazioni dalla legge n. 106/2021), introdotto a seguito della pronuncia di illegittimità costituzionale dei commi 2 e 3 dell'art. 39-ter del decreto-legge n. 162/2019.

Con la nota di riscontro del 10.2.2023, avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023, il Comune di Foggia (FG) ha fornito le seguenti risposte.

Quanto alla prima richiesta, l'Ente provvedeva a trasmettere il seguente prospetto:

Tab. n. 25 - Riepilogo delle anticipazioni di liquidità d.l. n. 35/2013 e successivi rifinanziamenti

Esercizio	Importo complessivo accertato (A)	Importo complessivo riscosso (B)	Ammontare del prestito già restituito (C)	Ammontare del prestito ancora da restituire (FAL al termine dell'esercizio) (D=A-C)	Applicazione dell'art. 2, comma 6, del d.l. n. 78/2015 (SI/NO)	Applicazione dell'art. 39ter del d.l. 30.12.2019, n. 162 (SI/NO)
ANTE 2015	19.053.243,26	19.053.243,26	3.990.051,60	15.063.191,66	no	no
2015						
2016						

2017						
2018						
2019						
2020						
2021						
2022						
TOTALE						

Fonte: nota del Comune di Foggia (FG) avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023
(dati al 31.12.2022 a seguito di rinegoziazione delle anticipazioni di liquidità
disposte con delibera commissariale n. 26 del 24.2.2022)

Dalla tabella n. 25 si evince un importo complessivo accertato a titolo di anticipazioni di liquidità pari a € 19.053.243,26 (coerente con i dati di cui alla precedente tabella 21 (€ 14.449.224,50 + € 704.000,00 + € 3.900.018,76) e di un ammontare del prestito ancora da restituire (al 31.12.2022) pari a € 15.063.191,66. Inoltre, si rileva come l'Ente non si sia avvalso della facoltà contemplata dall'art. 2 comma 6 del decreto-legge n. 78/2015 - norma che, prima della declaratoria di incostituzionalità sancita dalla sentenza n. 4/2020, abilitava gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità *ex* decreto-legge n. 35/2013 a utilizzare la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni ai fini dell'accantonamento al F.C.D.E. nel risultato di amministrazione - e non abbia dato applicazione all'art. 39-ter del decreto-legge n. 162/2019, dichiarato (a sua volta) incostituzionale nei commi 2 e 3 dalla sentenza n. 80/2021.

Quanto alla seconda richiesta, l'Ente non forniva alcun riscontro nella nota del 10.2.2023 e, a seguito di sollecito, provvedeva ad inoltrare, con nota avente prot. Cdc n. 8 del 3.1.2024, i seguenti piani di ammortamento relativi ai due contratti di anticipazioni di liquidità oggetto di rinegoziazione:

Tab. n. 26 - Piano di ammortamento primo contratto di anticipazione di liquidità oggetto di rinegoziazione

Rate amm.to	Data Scadenza	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota Interessi	Rata
1	31/05/2014	7.224.612,25	152.394,55	238.556,70	290.951,25
2	31/05/2015	7.072.217,70	157.426,62	233.524,63	390.951,25
3	31/05/2016	6.914.791,08	162.624,85	228.326,40	390.951,25
4	31/05/2017	6.752.166,23	167.994,72	222.956,53	390.951,25
5	31/05/2018	6.584.171,51	173.541,91	217.409,34	390.951,25
6	31/05/2019	6.410.629,60	179.272,26	211.678,99	390.951,25

7	31/05/2020	6.231.357,34	185.191,83	205.759,42	390.951,25
8	31/05/2021	6.046.165,51	191.306,86	199.644,39	390.951,25
9	31/05/2022	5.854.858,65	151.860,34	153.587,58	305.447,92
10	31/05/2023	5.702.998,31	154.400,97	95.411,16	249.812,13
11	31/05/2024	5.548.597,34	156.984,10	92.828,03	249.812,13
12	31/05/2025	5.391.613,24	159.610,44	90.201,69	249.812,13
13	31/05/2026	5.232.002,80	162.280,72	87.531,41	249.812,13
14	31/05/2027	5.069.722,08	164.995,68	84.816,45	249.812,13
15	31/05/2028	4.904.726,40	167.756,06	82.056,07	249.812,13
16	31/05/2029	4.736.970,34	170.562,62	79.249,51	249.812,13
17	31/05/2030	4.566.407,72	173.416,13	76.396,00	249.812,13
18	31/05/2031	4.392.991,59	176.317,38	73.494,75	249.812,13
19	31/05/2032	4.216.674,21	179.267,17	70.544,96	249.812,13
20	31/05/2033	4.037.407,04	182.266,31	67.545,82	249.812,13
21	31/05/2034	3.855.140,73	185.315,63	64.496,50	249.812,13
22	31/05/2035	3.669.825,10	188.415,96	61.396,17	249.812,13
23	21/05/2036	3.481.409,14	191.568,16	58.243,97	249.812,13
24	31/05/2037	3.289.840,98	194.773,09	55.039,04	249.812,13
25	31/05/2038	3.095.067,89	198.031,64	51.780,49	249.812,13
26	31/05/2039	2.897.036,25	201.344,71	48.467,42	249.812,13
27	31/05/2040	2.695.691,54	204.713,21	45.098,92	249.812,13
28	31/05/2041	2.490.978,33	208.138,06	41.674,07	249.812,13
29	31/05/2042	2.282.840,27	211.620,21	38.191,92	249.812,13
30	31/05/2043	2.071.220,06	215.160,62	34.651,51	249.812,13
31	31/05/2044	1.856.059,44	218.760,26	31.051,87	249.812,13
32	31/05/2045	1.637.299,18	222.420,11	27.392,02	249.812,13
33	31/05/2046	1.414.879,07	226.141,20	23.670,93	249.812,13
34	31/05/2047	1.188.737,87	229.924,55	19.887,58	249.812,13
35	31/05/2048	958.813,32	233.771,18	16.040,95	249.812,13
36	31/05/2049	725.042,14	237.682,17	12.129,96	249.812,13
37	31/05/2050	487.359,97	241.658,60	8.153,53	249.812,13
38	31/05/2051	245.701,37	245.701,37	4.110,76	249.812,13
TOTALE			7.224.612,25	3.452.997,44	10.677.609,69

Fonte: nota del Comune di Foggia (FG) avente prot. Cdc n. 8 del 3.1.2024

Tab. n. 27 - Piano di ammortamento secondo contratto di anticipazione di liquidità oggetto di rinegoziazione

Rate amm.to	Data Scadenza	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota Interessi	Rata
1	01/02/2015	7.224.612,25	157.497,43	248.526,66	406.024,09
2	01/02/2016	7.067.114,82	162.915,34	243.108,75	406.024,09
3	01/02/2017	6.904.199,48	168.519,63	237.504,46	406.024,09
4	01/02/2018	6.735.679,85	174.316,70	231.707,39	406.024,00
5	01/02/2019	6.561.363,15	180.313,20	225.710,8s	406.024,09
6	01/02/2020	6.381.049,95	186.515,97	219.508,12	406.024,09
7	01/02/2021	6.194.533,98	192.932,12	213.091,97	406.024,09
8	01/02/2022	6.001.601,86	155.666,49	197.323,17	352.989,66
9	01/02/2023	5.845.935,37	158.270,79	97.802,50	256.073,29

10	01/02/2024	5.687.664,58	160.918,66	95.154,63	256.073,29
11	01/02/2025	5.526.745,92	163.610,83	92.462,46	256.073,29
12	01/02/2026	5.363.135,09	166.348,04	89.725,25	256.073,29
13	01/02/2027	5.196.787,05	169.131,04	86.942,25	256.073,29
14	01/02/2028	5.027.656,01	171.960,60	84.112,69	256.073,29
15	01/02/2029	4.855.695,41	174.837,51	81.235,78	256.073,29
16	01/02/2030	4.680.857,90	177.762,54	78.310,75	256.073,29
17	01/02/2031	4.503.095,36	180.736,50	75.336,79	256.073,29
18	01/02/2032	4.322.358,86	183.760,23	72.313,06	256.073,29
19	01/02/2033	4.138.598,63	186.834,53	69.238,76	256.073,29
20	01/02/2034	3.951.764,10	189.960,28	66.113,01	256.073,29
21	01/02/2035	3.761.803,82	193.138,31	62.934,98	256.073,29
22	01/02/2036	3.568.665,51	196.369,52	59.703,77	256.073,29
23	01/02/2037	3.372.295,99	199.654,78	56.418,51	256.073,29
24	01/02/2038	3.172.641,21	202.995,00	53.078,29	256.073,29
25	01/02/2039	2.969.646,21	206.391,11	49.682,18	256.073,29
26	01/02/2040	2.763.255,10	209.844,03	46.229,26	256.073,29
27	01/02/2041	2.553.411,07	213.354,72	42.718,57	256.073,29
28	01/02/2042	2.340.056,35	216.924,15	39.149,14	256.073,29
29	01/02/2043	2.123.132,20	220.553,29	35.520,00	256.073,29
30	01/02/2044	1.902.578,91	224.243,14	31.830,15	256.073,29
31	01/02/2045	1.678.335,77	227.994,73	28.078,56	256.073,29
32	01/02/2046	1.450.341,04	231.809,08	24.264,21	256.073,29
33	01/02/2047	1.218.531,96	235.687,25	20.386,04	256.073,29
34	01/02/2048	982.844,71	239.630,30	16.442,99	256.073,29
35	01/02/2049	743.214,41	243.639,31	12.433,98	256.073,29
36	01/02/2050	499.575,10	247.715,40	8.357,89	256.073,29
37	01/02/2051	251.859,70	251.859,70	4.213,59	256.073,29
TOTALE			7.224.612,25	3.396.671,45	10.621.283,70

Fonte: nota del Comune di Foggia (FG) avente prot. Cdc n. 8 del 3.1.2024

Con successiva nota del 4.1.2024, avente prot. Cdc n. 23 del 5.1.2024, inoltre, l'Ente ha trasmesso gli ulteriori due piani di ammortamento relativi alle anticipazioni non oggetto di rinegoziazione:

Tab. n. 28 - Piani di ammortamento relativi alle anticipazioni di liquidità non oggetto di rinegoziazione

Rate Res.	Data Scadenza	Residuo Capitale	Quota Capitale	Quota Interessi	Totale Rata
1	31/05/2015	704.000,00	20.124,12	13.162,92	33.257,04
2	31/05/2016	683.875,85	17.735,70	13.551,34	33.287,04
3	31/05/2017	666.140,18	1.5.139,01	15.148,03	33.287,04
4	31/05/2015	648.001,17	18.551,49	14.735,55	33.287,04

5	31/05/2019	629.449,68	18.973,33	14.313,69	33.287,04
6	31/05/2020	610.476,33	19.404,81	13.582,23	33.287,04
7	31/03/2021	591.071,52	19.846,07	13.440,97	33.287,04
8	31/05/2022	571.225,43	20.297,37	12.989,67	33.287,04
9	31/05/2023	550.925,05	20.758,94	12.528,10	33.287,04
10	31/05/2024	530.169,14	21.230,99	12.056,05	33.267,04
11	31/05/2025	508.938,15	21.713,79	11.573,25	33.257,04
12	31/05/2026	487.224,36	22.207,50	11.079,45	33.287,04
13	31/05/2027	465.016,80	22.712,56	10.574,48	33.267,04
14	31/05/2025	442.304,24	23.229,04	10.058,00	33.257,04
15	31/05/2029	419.075,20	23.757,27	9.529,77	33.287,04
16	31/05/2030	395.317,93	24.297,51	8.989,53	33.257,04
17	31/05/2031	371.020,42	24.850,04	5.437,00	33.287,04
18	31/05/2032	346.170,38	25.415,13	7.871,91	33.287,04
19	31/05/2033	320.755,25	25.993,07	7.293,97	33.287,04
20	31/05/2034	294.762,18	26.584,15	6.702,89	33.287,04
21	31/05/2035	268.175,03	27.155,67	6.098,37	33.257,04
22	31/05/2035	240.959,30	27.806,94	5.480,10	33.287,04
23	31/05/2037	213.182,42	28.439,27	4.847,77	33.287,04
24	31/05/2035	184.743,15	29.085,95	4.201,06	33.257,04
25	31/05/2039	135.657,17	29.747,40	3.539,64	33.287,04
26	31/05/2040	125.909,77	30.423,85	2.863,19	33.287,04
27	31/05/2041	95.485,92	31.115,69	2.171,35	33.257,04
28	31/05/2042	64.370,23	31.523,26	1.463,78	33.287,04
29	31/05/2043	32.546,97	32.546,97	740,07	33.287,04
TOTALE			704.000,00	261.324,16	965.324,16

Rate Res.	Data Scadenza	Residuo Capitale	Quota Capitale	Quota Interessi	Totale rata
1	31/05/2015	3.900.018,76	127.412,25	29.461,39	156.873,67
2	31/05/2016	3.772.606,48	108.018,42	48.855,25	156.873,67

3	31/05/2017	3.664.588,06	109.417,25	47.456,42	156.873,67
4	31/05/2018	3.555.170,81	110.834,21	46.039,46	156.873,67
5	31/05/2019	3.444.336,60	112.269,51	44.604,16	156.873,67
6	31/05/2020	3.332.067,09	113.723,40	43.150,27	156.873,67
7	31/05/2021	3.218.343,69	115.196,12	41.677,55	156.873,67
8	31/05/2022	3.103.147,57	116.687,91	40.185,76	156.873,67
9	31/05/2023	2.986.459,66	118.199,02	38.674,65	156.873,67
10	31/05/2024	2.868.260,64	119.729,69	37.143,98	156.873,67
11	31/05/2025	2.748.530,95	121.280,19	35.593,48	156.873,67
12	31/05/2026	2.627.250,76	122.850,77	34.022,90	156.873,67
13	31/05/2027	2.504.399,99	124.441,69	32.431,98	156.873,67
14	31/05/2028	2.379.958,30	126.053,21	30.820,46	156.873,67
15	31/05/2029	2.253.905,09	127.685,60	29.188,07	156.873,67
16	31/05/2030	2.126.219,49	129.339,13	27.534,54	156.873,67
17	31/05/2031	1.996.880,36	131.014,07	25.859,60	156.873,67
18	31/05/2032	1.865.866,29	132.710,70	24.162,97	156.873,67
19	31/05/2033	1.733.155,59	134.429,31	22.444,36	156.873,67
20	31/05/2034	1.598.726,28	136.170,16	20.703,51	156.873,67
21	31/01/2035	1.462.556,12	137.933,57	18.940,10	156.873,67
22	31/05/2036	1.324.622,55	139.719,81	17.153,86	156.873,67
23	31/05/2037	1.184.902,74	141.529,18	15.344,49	156.873,67
24	31/05/2038	1.043.373,56	143.361,98	13.511,69	156.873,67
25	31/05/2039	900.011,58	145.218,52	11.655,15	156.873,67
26	31/05/2040	754.793,06	147.099,10	9.774,57	156.873,67
27	31/05/2041	607.693,96	149.004,03	7.869,64	156.873,67
28	31/05/2042	458.689,93	150.933,64	5.940,03	156.873,67
29	31/05/2043	307.756,29	152.888,23	3.985,44	156.873,67
30	31/05/2044	154.868,06	154.868,06	2.005,61	156.873,67
		TOTALE	3.900.018,76	806.191,34	4.706.210,10

Fonte: nota del Comune di Foggia (FG) avente prot. Cdc n. 23 del 5.1.2024

Infine, con nota avente prot. Cdc n. 65 del 10.2.2024, l'Ente trasmetteva la successiva tabella n. 29 al fine di dare evidenza della conciliazione dei predetti dati con quelli risultanti dai piani di ammortamento innanzi riportati, da cui è emerso al 31.12.2022 un *“ammontare del prestito ancora da restituire”*, pari a € 15.086.321,42, inferiore rispetto all'accantonamento nel risultato di amministrazione della medesima annualità per un importo di *“€ 23.129,76 dovuto ad un impegno contabile, riferito all'annualità 2015, imputato su uno stanziamento di bilancio diverso dal F.A.L., oltre che ad economie da rinegoziazione. In sede di rendiconto 2023, sarà rettificato l'importo ed adeguato all'effettivo debito residuo”*:

Tab. n. 29 – Riepilogo delle anticipazioni di liquidità d.l. n. 35/2013 e successivi rifinanziamenti

Riepilogo delle anticipazioni di liquidità d.l. n. 35/2013 e successivi rifinanziamenti						
Esercizio	Importo complessivo accertato (A)	Importo complessivo riscosso (B)	Ammontare del prestito già restituito (C)	Ammontare del prestito ancora da restituire (FAL al termine dell'esercizio) (D=A-C)	Applicazione dell'art. 2, comma 6, del d.l. n. 78/2015 (SI/NO)	Applicazione dell'art. 39-ter del d.l. 30.12.2019, n. 162 (SI/NO)
ANTE 2015	7.224.612,25	7.224.612,25	1.521.613,94	5.702.998,31	no	no
2015	11.828.631,01	11.828.631,01	2.445.307,90	9.383.323,11		
2016						
2017						
2018						
2019						
2020						
2021						
2022						
TOTALE	19.053.243,26	19.053.243,26	3.966.921,84	15.086.321,42		

Fonte: nota del Comune di Foggia (FG) avente prot. Cdc n. 65 del 10.1.2024

Nessuna precisazione è stata fornita in ordine alle risorse utilizzate per le restituzioni già effettuate e quelle da utilizzare per le restituzioni da effettuare, mentre in ordine al terzo punto l'Ente provvedeva a trasmettere, con diversi *files* allegati alla nota di riscontro del 10.2.2023 (cfr. all. n. 5, 6 e 7), tutti i pagamenti effettuati con le anticipazioni di liquidità *ex* decreto-legge n. 35/2013.

Con riferimento, invece, all'ultima richiesta, relativa alla anomala coincidenza del capitale residuo del predetto F.A.L. negli esercizi 2020 e 2021 (pari, in entrambi i casi, ad € 16.070.887,44) e al mancato pedissequo rispetto di quanto statuito dall'art. 52 comma 1-ter del decreto-legge n. 73/2021, appare funzionale descrivere sinteticamente il vigente quadro normativo.

Invero, l'art. 52 comma 1-ter del decreto-legge n. 73/2021 (convertito con modificazioni dalla legge n. 106/2021), introdotto a seguito della pronuncia di illegittimità costituzionale dei commi 2 e 3 dell'art. 39-ter del decreto-legge n. 162/2019, definisce le modalità di rappresentazione dell'anticipazione di liquidità prevedendo che, a decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali:

- iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti;
- in sede di rendiconto, riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il Fondo anticipazione di liquidità accantonato;
- la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del Fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come

“Utilizzo del Fondo anticipazione di liquidità”, in deroga ai limiti previsti dall’art. 1 commi 897 e 898 della legge n. 145/2018;

- nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall’utilizzo del Fondo anticipazioni di liquidità stesso.

In occasione del correttivo apportato con D.M. dell’1 settembre 2021 ai principi contabili disciplinati dal d.lgs. n. 118 del 2011, è stato modificato il punto n. 3.20-*bis* del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2) prevedendo, per la contabilizzazione delle anticipazioni di cui al decreto-legge n. 35 del 2013 e successivi rifinanziamenti, che *“gli enti locali applicano l’articolo 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106”*.

In applicazione di tale norma la Commissione Arconet, nella riunione del 17.11.2021 (al cui resoconto fa rinvio la *faq* Arconet n. 47), ha precisato che, a decorrere dall’esercizio 2021, gli enti locali non possono più ridurre il Fondo anticipazioni di liquidità in bilancio, applicandolo in entrata per l’importo accantonato nel risultato di amministrazione dell’esercizio precedente ed iscrivendolo nella spesa per un importo pari a quello stanziato in entrata ridotto della quota capitale rimborsata nell’esercizio, ma debbono ridurre il Fondo anticipazioni di liquidità solo *“in sede di rendiconto”*, nell’allegato *“a)”* e *“a/1)”*, ed applicano la quota liberata al bilancio di previsione dell’esercizio successivo; aggiungendo, inoltre, che al fine di consentirne l’applicazione nel bilancio di previsione dell’esercizio successivo, sempre in sede di rendiconto, la quota del Fondo anticipazioni di liquidità *“liberata”* è accantonata in un fondo specifico denominato *“Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità”*.

A conferma di ciò, riprendendo l’esempio numerico contenuto nella *faq* 47 di Arconet, è possibile desumere come il quadro riassuntivo del bilancio di previsione 2021/2023, predisposto in attuazione dell’art. 52 del decreto-legge n. 73/2021 non debba presentare alcun valore sia nella voce di entrata *“di cui Fondo anticipazioni di liquidità”* sia nella voce di spesa del titolo 4 *“di cui Fondo anticipazione di liquidità”*.

Al riguardo, si rileva come, con la deliberazione n. 172/2022/PRSP, la Sezione aveva riscontrato che, nel bilancio di previsione 2021/2023, il Comune di Foggia (FG) non avrebbe dovuto valorizzare alcunché né nell’*“Utilizzo avanzo presunto di amministrazione”* alla voce *“di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità”* né nel titolo IV – Rimborso di prestiti alla voce

“di cui Fondo anticipazioni di liquidità”, di talchè si chiedeva di riferire in merito, precisando altresì se in sede di variazione di bilancio fossero state apportate le necessarie variazioni. Dalla consultazione del “Quadro generale riassuntivo” del bilancio di previsione 2021/2023 risultava, infatti, quanto segue:

Tab. n. 30 – Quadro generale riassuntivo bilancio di previsione 2021/2023

Entrate	Cassa anno di riferimento del bilancio 2021	Competenza anno di riferimento del bilancio 2021	Competenza anno 2022	Competenza anno 2023	Spese	Cassa anno di riferimento del bilancio 2021	Competenza anno di riferimento del bilancio 2021	Competenza anno 2022	Competenza anno 2023
Fondo cassa presunto inizio esercizio	68.733.896,62								
Utilizzo avanzo presunto amministrazione		44.914.079,51	42.250.713,04	40.554.969,10	Disavanzo di amministrazione		5.909.836,11	5.909.836,11	5.909.836,11
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		16.070.887,44	0,00	0,00					

Fonte: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P.

Tab. n. 31 – Quadro generale riassuntivo bilancio di previsione 2021/2023

TITOLO 6: Accensione prestiti	1.604.973,87	2.260.000,00	1.400.000,00	0,00	TITOLO 4: Rimborso prestiti	4.258.860,83	48.240.080,30	46.714.024,61	45.315.649,21
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		42.250.713,04	40.554.969,10	38.843.851,85

Fonte: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P.

Tuttavia, l’Ente, contravvenendo a quanto evincibile dal dato normativo e precisato anche nella richiamata *faq* n. 47, con la relazione avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023, ha riferito che “nel bilancio di previsione 2021/2023 trova ancora applicazione la contabilizzazione del FAL effettuata secondo l’art. 39 – ter, commi 2 e 3, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, come convertito nella legge 28 febbraio 2020, n. 8 (..)”, con ciò facendo dubitare che il rimborso della quota annuale sia effettivamente avvenuto con risorse di parte corrente.

Con riferimento, invece, alle registrazioni da effettuarsi in sede di rendiconto 2021, a fronte della necessità di iscrivere nell’allegato “a)” il Fondo anticipazioni di liquidità per un importo pari a quello dell’esercizio precedente ridotto della quota capitale rimborsata nell’esercizio e, tra gli “altri accantonamenti”, di accantonare la quota liberata come “Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità”, nonché di registrare nell’allegato “a/1”, nella colonna d) “Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto”, sia la riduzione del Fondo anticipazioni di liquidità nell’apposita voce, sia l’accantonamento della quota liberata tra gli “altri accantonamenti”, il Comune di Foggia (FG) ha precisato che, per mero errore materiale, ha registrato nell’allegato “a/1” l’accantonamento della quota liberata nella colonna d)

“Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto” all’interno della voce destinata alla registrazione del F.A.L. in luogo dell’apposita voce “altri accantonamenti”.

Questo errore avrebbe determinato oltre che la coincidenza del capitale residuo del predetto F.A.L. negli esercizi 2020 e 2021 (pari, in entrambi i casi, ad € 16.070.887,44) anche la mancata iscrizione negli *“altri accantonamenti”* della quota restituita, pari a € 519.289,17.

Tuttavia, si rappresenta che, in disparte la mancata distinzione nella composizione del risultato di amministrazione delle due richiamate voci, su cui è stato già posto diffusamente il rilievo, il predetto errore di contabilizzazione non ha avuto implicazioni di fatto sulla parte disponibile del risultato di amministrazione.

Inoltre, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 52 comma 1-ter del decreto-legge n. 73/2021, si ribadisce che *“la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell’entrata del bilancio dell’esercizio successivo come “Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità”, in deroga ai limiti previsti dall’articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”.*

Dalla consultazione del *“Quadro generale riassuntivo”* del bilancio di previsione 2022/2024 non risultava alcuna valorizzazione nell’*“Utilizzo avanzo di amministrazione”* alla voce *“di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità”*, di talchè l’Ente, con la deliberazione n. 172/2022/PRSP, veniva invitato a riferire in merito e a precisare, altresì, se fosse stata data applicazione alla previsione contenuta nel richiamato articolo 52 comma 1-ter secondo cui *“nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall’utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso”.*

Al riguardo, il Comune di Foggia (FG) ha segnalato che la quota liberata, relativa alla quota capitale rimborsata nell’esercizio 2021, ha trovato applicazione in sede di variazione al bilancio 2022/2024, annualità 2022, approvata con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 107/2022, e che si sarebbe data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento successivamente, nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto di gestione 2022.

A conferma di ciò va evidenziato il contenuto della relazione finale dei revisori, i quali hanno rilevato come nel rendiconto 2022 la contabilizzazione del F.A.L. sia stata correttamente effettuata, dandone contezza nel seguente prospetto:

Tab. n. 32 – Contabilizzazione del F.A.L.

Capitolo di spesa - Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio 2022 (b)	Risorse accantonate e stanziare nella spesa 2022 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 (e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità					
FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DL 35/2013	15.551.606,27	0,00	0,00	-488.414,61	15.063.191,66
FONDO RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' CDP D.L. 35/2013	519.281,17	-519.281,17	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo anticipazioni liquidità	16.070.887,44	-519.281,17	0,00	-488.414,61	15.063.191,66

Altri accantonamenti					
FONDO DI ROTAZIONE AI SENSI DELL'ART.243 TER DEL D.LVO 267/2000	24.230.668,98	0,00	0,00	-4.617.647,06	19.613.021,92
UTILIZZO FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'	0,00	0,00	0,00	488.414,61	488.414,61
INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	9.278,97	0,00	0,00	0,00	9.278,97
Fondo passività potenziali	0,00	0,00	0,00	374.160,41	374.160,41

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Pertanto i revisori, nel riprendere quanto affermato dal responsabile del Servizio economico-finanziario del Comune di Foggia (FG) nella nota avente prot. Cdc n. 6975 del 22.12.2023, hanno riferito che l'Ente *“non ha utilizzato il F.A.L. come impropria risorsa di copertura nel bilancio di previsione e pertanto non ha alterato il risultato di amministrazione anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale che hanno chiarito come l'anticipazione di liquidità non potesse in alcun modo essere destinata a finanziare il disavanzo”*.

Ciò posto, si invita l'Ente a continuare a dare rigorosa applicazione delle anzidette modalità di contabilizzazione, continuando ad assicurare la coerenza tra gli importi da accantonare nel risultato di amministrazione e quelli risultanti dai piani di ammortamenti del Fondo di anticipazione liquidità.

1.3.3. Fondo contenzioso

Con riferimento al Fondo contenzioso, considerato dall'organo di revisione il *“vero vulnus della gestione dell'Ente e dell'attuazione del piano pluriennale di riequilibrio”* (cfr. relazione al rendiconto 2017, pag. 19), si rappresenta che i dati disponibili, aggiornati con quelli del consuntivo 2022, evidenziano il seguente andamento:

Tab. n. 33 – Andamento Fondo contenzioso 2012 - 2022

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	5.550.000,00	4.500.000,00	5.624.183,66	16.034.808,07	27.127.277,48

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P.

Orbene, richiamata l'evoluzione storica della costituzione del Fondo da parte dell'Ente, con la deliberazione n. 172/2022/PRSP questa Sezione evidenziava che, contrariamente alla ricostruzione effettuata dal Comune nella relazione del 14 settembre 2022, continuavano a permanere delle perplessità sulla significatività del valore complessivo stimato del contenzioso in essere (con un Fondo contenzioso pari a € 25.343.532,93), atteso che, come rappresentato dall'Ente stesso, trattavasi solo del *"contenzioso di valore superiore ad € 100.000,00"*.

A distanza, dunque, di sei anni, rispetto a quanto prospettato nella relazione al consuntivo 2016, emergeva una non completa mappatura del contenzioso, non risultando chiarito a quanto ammontasse il contenzioso di importo inferiore ad € 100.000,00 e quale fosse l'importo da accantonare. Del resto, la Sezione evidenziava altresì che, degli oltre settecento contenziosi richiamati nella già citata relazione al consuntivo 2016, quelli di *"valore superiore ad € 100.000,00"*, riportati dall'Ente nell'ultima nota del 14.9.2022, fossero solo 34, un numero dunque assai esiguo. Inoltre, la tabella prodotta dall'Ente suddivideva le cause pendenti evidenziando il rischio di soccombenza come *"alto"*, *"medio"* o *"basso"*. Tuttavia, se da un lato risulta evidente che rientra nella piena discrezionalità dell'ente locale stabilire un accantonamento congruo, dall'altro lato è altrettanto evidente l'insufficienza di un Fondo che risulta sottodimensionato, già solo in considerazione dell'unico contenzioso legato alla curatela del fallimento AMICA S.p.A. e, *a fortiori*, in considerazione dell'ambito individuato, limitato alle sole cause di valore superiore ad € 100.000,00 (pari ad oltre 98 milioni di euro). Dunque, alla luce dei predetti elementi, la Sezione ribadiva la necessità di una corretta quantificazione del Fondo contenzioso, mediante una stima del rischio di soccombenza che interessasse tutti i contenziosi pendenti e non solo quelli caratterizzati da un valore superiore ad € 100.000,00, in quanto la scelta selettiva operata dal Comune di Foggia (FG) induceva a ritenere l'accantonamento effettuato non pienamente conforme ai principi di prudenza che ne sono alla base della quantificazione. Tale scelta selettiva, infatti, tralasciando ogni altra considerazione sulla rilevanza del contenzioso relativo alla curatela del fallimento AMICA S.p.A., ha esposto di per sé l'Ente al rischio di una sottostima dell'accantonamento, con immediati riflessi sull'effettiva rappresentazione della reale situazione finanziaria, di talchè veniva richiesto all'Ente di produrre una ricognizione completa del contenzioso pendente, comprensiva delle cause di valore inferiore ad € 100.000,00, che desse evidenza altresì dell'ammontare delle spese legali e degli interessi in

caso di soccombenza, questi ultimi non evincibili dal prospetto trasmesso in occasione del sedicesimo monitoraggio.

Orbene, con la nota di riscontro avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023, il Comune di Foggia (FG) ha adempiuto alle richieste allegando la *pec* del Servizio Avvocatura del 20.1.2023 (comprensiva di allegati contenenti gli elenchi aggiornati del contenzioso di valore superiore ed inferiore ad € 100.000,00) e facendo presente che l'Ente, con deliberazione commissariale n. 5 del 26.1.2023 avente ad oggetto "*Determinazione del risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2022 - art. 187, comma 3-quater, del d.lgs. n. 267/2000*", aveva provveduto a rimodulare l'accantonamento a Fondo rischi contenzioso per l'importo di € 26.793.002,21, allineandosi alla stima espressa dal Servizio avvocatura con la nota innanzi indicata.

Nel dettaglio, con riferimento al contenzioso di valore superiore ad € 100.000,00, si rappresenta che il totale della somma per sorte capitale di tutti i giudizi considerati ammonta ad € 96.621.381,78, mentre la somma accantonata a Fondo contenzioso, a fronte delle diverse percentuali di soccombenza stimate, è pari a complessivi € 25.021.574,18, pari al 25,9% dell'importo totale per sorte capitale.

Al riguardo, giova rilevare la mancata indicazione del giudizio civile avente R.G. n. 111/2014 incardinato presso il Tribunale di Foggia e concernente il fallimento della società AMICA S.p.A., per il quale il Servizio avvocatura del Comune di Foggia (FG), con *pec* avente prot. Cdc n. 5911 del 16.11.2023, ha fornito chiarimenti. Tale giudizio, infatti, non è stato inserito nell'elenco dei giudizi di valore superiore ad € 100.000,00 in quanto "*la posizione difensiva assunta dall'ente è nel senso di ritenere che le somme eventualmente dovute a seguito di pronunce di condanna in favore del Fallimento nei giudizi "satellite" dallo stesso avviati oltre al giudizio per responsabilità dell'Ente in qualità di controllante la società in house interamente partecipata debbano essere comunque dedotte dall'eventuale importo di condanna risultante da tale ultimo giudizio*". Tuttavia, nell'elenco era stato comunque inserito, in via prudenziale, l'ulteriore giudizio avente R.G. n. 714/2015, incardinato parimenti presso il Tribunale di Foggia e concernente sempre il fallimento della società AMICA S.p.A., per il quale l'Ente mantiene la medesima posizione difensiva finalizzata alla deduzione degli eventuali importi in condanna. Dunque, secondo il Servizio avvocatura, in relazione alle comunicazioni relative all'andamento e allo svolgimento del giudizio che perverranno da parte degli avvocati esterni incaricati della difesa dell'Ente, si potrà in sede di

aggiornamento del rischio inserire anche il giudizio avente R.G. n. 111/2014, secondo la valutazione di eventuale relativa soccombenza.

Al riguardo, la Sezione ritiene che le spiegazioni offerte dall'Ente, a mezzo del Servizio avvocatura, non siano sufficienti per eliminare le conseguenze economiche negative che una eventuale sentenza di condanna del Comune di Foggia in favore del fallimento della società AMICA S.p.A. potrebbe comportare, atteso che l'Ente ha ritenuto di non accantonare alcuna somma a titolo di Fondo contenzioso per tale giudizio. Pertanto, si invita il Comune di Foggia (FG) ad aumentare in misura congrua il Fondo contenzioso anche e soprattutto alla luce della controversia pendente con la curatela del fallimento della società AMICA S.p.A., che sarà oggetto di scrupolose verifiche da parte di questa Sezione in occasione dei controlli sui rendiconti successivi.

In relazione al contenzioso di valore inferiore ad € 100.000,00, invece, il Servizio avvocatura ha riferito che il totale complessivo di tale contenzioso ammonta ad € 4.128.830,00 e che, trattasi di contenzioso da ritenersi a soccombenza probabile, per il quale è apparso congruo un accantonamento pari al 51% dell'importo totale, pari a € 2.105.703,30.

Sul punto l'organo di revisione, nella relazione finale di chiusura, ha elaborato il prospetto di seguito riportato con i dati indicati nell'allegato n. 8 alla relazione del Servizio economico e finanziario avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023, integrati con il giudizio avente R.G. n. 1110/2020 (I.M.C.+1) per rideterminazione dell'indennità di esproprio per € 72.059,00 per cui pende ricorso in Cassazione:

Tab. n. 34 – Prospetto contenzioso

AUTORITA	ANNO/VALORE CAUSA								TOTA
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
TRIBUNALE	0,00	552.126,26	273.397,26	213.467,28	382.871,47	316.022,14	429.575,20	621.027,16	2.788.486,77
GIUCE DI PACE	0,00	19.937,67	30.560,00	49.703,12	83.640,00	26.246,17	31.215,56	248.762,12	490.064,64
CORTE DI CASSAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	71.100,00	0,00	143.159,00
TRIBUNALE DEL LAVORO	0,00	21.956,00	0,00	30.268,69	0,00	30.000,00	63.991,96	48.409,33	194.625,98
CORTE D'APPELLO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	81.224,37	94.464,94	204.684,39	584.551,93
TOTALE									4.200.888,32

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Secondo l'organo di revisione, si tratta di un importo considerevole ma ragionevolmente sostenibile, dato che l'Ente ha dimostrato ampia capacità di fronteggiare i debiti fuori bilancio. Infatti, a titolo puramente esemplificativo, i revisori hanno segnalato che nell'anno

2023 sono stati previsti € 14.710.240,30 per debiti fuori bilancio e sono stati effettuati pagamenti, al 24.10.2023, per un importo pari a € 13.222.809,78.

La Sezione, quindi, prende positivamente atto degli adeguamenti e delle modifiche apportate dall'Ente, rammentando tuttavia quanto più volte evidenziato dalla Sezione delle autonomie (cfr. deliberazione n. 14/2017/INPR e già, in precedenza, deliberazione n. 9/2016/INPR) circa la particolare attenzione che deve essere riservata alla quantificazione dell'accantonamento al Fondo contenzioso, legato a rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso, per cui *“risulta essenziale procedere ad una costante ricognizione e all'aggiornamento del contenzioso formatosi per attestare la congruità degli accantonamenti, che deve essere verificata dall'Organo di revisione”*. La conseguenza di una sottostima del Fondo contenzioso o di una sua quantificazione non analitica, infatti, è quella di non dare adeguata rappresentazione degli oneri finanziari che potrebbero insorgere a conclusione dei giudizi in corso e che il bilancio potrebbe non riuscire ad affrontare con risorse disponibili nell'anno o nel triennio di riferimento del bilancio (*ex art. 193 T.U.E.L.*), con tutto ciò che comporta in punto di mantenimento degli equilibri di bilancio. Un'adeguata costituzione del Fondo contenzioso, in altri termini, consente all'Ente di precostituirsì risorse sufficienti a fronteggiare e neutralizzare gli effetti pregiudizievoli discendenti da un'eventuale soccombenza giudiziale.

Va sottolineato, altresì, il ruolo dell'organo di revisione che deve essere periodicamente informato del contenzioso in corso, ai fini del pieno ed efficace rispetto dei principi contabili e della segnalazione delle eventuali irregolarità.

La Sezione, pertanto, alla luce di tutto quanto rappresentato, richiama l'attenzione dell'Ente sulla corretta e adeguata quantificazione del Fondo contenzioso, rammentando che il relativo accantonamento, in ossequio ai principi di sana e prudente gestione, deve sempre avvenire in misura congrua rispetto al contenzioso pendente.

1.3.4. Fondo perdite società partecipate

Con riferimento al Fondo perdite società partecipate, questa Sezione con la deliberazione n. 172/2022/PRSP chiedeva all'Ente di precisare le ragioni per le quali il predetto Fondo fosse risultato sempre pari a zero nell'arco temporale osservato (2015/2020), pur a fronte della presenza di società partecipate che avevano chiuso i propri bilanci in perdita.

Invero, con la nota del 10.2.2023 (unitamente ai richiamati allegati) il Comune di Foggia ha riferito quanto segue in ordine alle società ATAF S.p.A., D.A.RE. s.c.a.r.l. e SMAT s.c.a.r.l.: *“con riferimento all’esercizio 2014, il Bilancio 2014 di ATAF SpA si è chiuso con una perdita di esercizio di € 692.983,00, importo superiore al terzo del capitale sociale. Con deliberazione di Consiglio comunale n. 93 del 31/05/2016 e delibera di Consiglio comunale n. 109 del 19/07/2016, si è provveduto al relativo ripiano (allegati n. 10 e 11). Con riferimento al Distretto Agroalimentare Regionale Società consortile a r.l. è opportuno evidenziare che il Comune di Foggia con nota prot. 73541 del 20/07/2017 comunicava al D.A.RE. s. cons. a r.l. la propria volontà di recesso e con nota del 10/10/2019 il D.A.RE. s. cons. a r.l. comunicava a questa Amministrazione di aver provveduto, con delibera del Consiglio di amministrazione del 6 Agosto 2019, a perfezionare il recesso del Comune di Foggia, comunicando altresì che nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione del D.A.RE. aveva determinato la liquidazione della quota di partecipazione del Comune di Foggia, quantificandola in € 415,91 (quattrocentoquindici/91), calcolata ai sensi dell’art. 7, comma 8 dello Statuto, in conformità con quanto previsto dal Codice Civile agli artt. 2473 IV e V comma e 2473 bis e sulla base di apposita perizia di stima redatta da professionista abilitato. A tal riguardo occorre rilevare come alla data del 31/12/2019 il Comune di Foggia non risultava più iscritto nel Registro delle Imprese in qualità di socio e pertanto questa Amministrazione non è più tenuta a includere nei provvedimenti di revisione periodica anche la partecipazione nella società in questione. È bene evidenziare che trattasi di società consortile a responsabilità limitata nell’ambito della quale i soci assumono responsabilità per le obbligazioni sociali nei limiti della quota di capitale conferita. Pertanto, salvo che il socio non si sia impegnato oltre la quota con specifiche fidejussioni, in questo tipo di società non rileva la disposizione dell’art. 2615 codice civile (“Per le obbligazioni assunte dagli organi del consorzio per conto dei singoli consorziati rispondono questi ultimi solidalmente col fondo consortile. In caso d’insolvenza nei rapporti tra i consorziati il debito dell’insolvente si ripartisce tra tutti in proporzione delle quote”) in ambito di responsabilità dei consorziati aderenti all’altra tipologia prevista dall’art. 2602 e segg. codice civile che è il Consorzio. Le società consortili sono previste dall’art. 2615-ter codice civile che, sia pur inserito nell’ambito delle norme del Consorzio, fa esplicito richiamo alle norme del Capo III delle società commerciali dalle quali ne mutua la normativa, per cui il socio di società consortile a responsabilità limitata, al pari del socio di Srl, risponde delle obbligazioni sociali nei limiti del capitale conferito. Stesse considerazioni valgono per la Società S.M.A.T. Società consortile a r.l. È opportuno rilevare che dai dati del Registro delle imprese risulta*

che l'Assemblea dei soci ha deliberato la messa in liquidazione in data 10/04/2018 e che, alla data del 31/12/2018, questa Amministrazione risultava ancora iscritta tra i soci della società".

Secondo l'Ente, dunque, poichè l'art. 21 T.U.S.P. ha una funzione prudenziale, prevedendo l'obbligo di costituzione di uno specifico fondo nel momento in cui la società, in cui l'ente locale detiene quote partecipative, presenti un risultato di esercizio negativo, dal 2016 all'attualità *"sono stati previsti in bilancio quote da accantonare che, verificati i risultati di esercizio positivi delle partecipate dell'ente, non hanno richiesto una destinazione finalizzata alla copertura di perdite societarie"*.

Le motivazioni addotte dall'Ente, tuttavia, non colgono nel segno.

Come noto, infatti, l'art. 21 T.U.S.P. rubricato *"Norme finanziarie sulle società partecipate dalle amministrazioni locali"* disciplina i rapporti finanziari tra le amministrazioni pubbliche locali e le società da essi partecipate, in un'ottica di tutela dell'equilibrio di bilancio dinamico - introdotto dalla legge costituzionale n. 1/2012 - che può essere compromesso da una gestione inefficiente del patrimonio azionario pubblico. In tale contesto, dunque, l'art. 21 T.U.S.P. rappresenta un tassello del più complessivo progetto di razionalizzazione e responsabilizzazione dell'ente locale partecipante: se, infatti, nelle ipotesi di mal funzionamento più gravi gli artt. 20 e 24 T.U.S.P. impongono all'amministrazione la dismissione della società in perdita, diversamente, quando la società partecipata presenti perdite di esercizio non immediatamente ripianate sorgono in capo all'amministrazione pubblica socii precisi obblighi di accantonamento di somme a bilancio, da effettuare nell'anno successivo a quello di esercizio nel quale la perdita viene accertata, ed il cui importo deve essere parametrato al risultato negativo non ripianato secondo specifiche modalità. In questo modo viene creata una relazione diretta tra le perdite registrate dagli organismi partecipati e la conseguenziale contrazione degli spazi di spesa effettiva disponibile per gli enti soci, di talchè l'accantonamento della somma determina il consolidamento indiretto del risultato negativo della società partecipata nel bilancio della partecipante, con l'effetto di salvaguardare gli equilibri finanziari presenti e futuri dell'ente locale e di responsabilizzarli verso la sana gestione degli organismi partecipati. Le risorse accantonate, dunque, restano vincolate al Fondo e possono essere utilizzate esclusivamente per ripianare le perdite subite dalla società partecipata ma, essendo influenzate dalla sorte di quest'ultima, vengono liberate allorquando si verifichi una delle tre condizioni previste dal legislatore: a) ripianamento della perdita d'esercizio ad opera della società, sulla base

degli strumenti del diritto civile; b) dismissione della partecipazione; c) avvio della procedura di liquidazione della società.

Ciò premesso, occorre esaminare quanto riscontrato nei bilanci del Comune di Foggia (FG). In primo luogo, relativamente alla società partecipata ATAF S.p.A., si segnala che l'Ente, a fronte della perdita registrata per l'esercizio 2014, sin dal rendiconto successivo avrebbe dovuto accantonare il Fondo così come previsto dall'art. 21 T.U.S.P. e, quindi, già con l'approvazione dei rendiconti 2014 e 2015, avvenuta rispettivamente il 5.6.2015 e il 31.5.2016, ove si consideri che la citata ricostituzione del capitale sociale si era perfezionata solo successivamente, in data 19.7.2016.

Del resto, la giurisprudenza contabile ha chiarito che è possibile per l'ente locale liberare le risorse accantonate a seguito di perdite registrate nel bilancio di una partecipata allorquando l'assemblea dei soci deliberi, pur in un momento diverso e successivo all'approvazione del bilancio, la copertura della perdita con l'utilizzo di riserve, utili portati a nuovo e/o riduzione del capitale sociale, ma ha precisato che la partecipata può deliberare il ripiano in qualunque periodo dell'esercizio e non vi sono preclusioni di ordine temporale limitanti l'operatività dell'ultima parte del comma 1 dell'art. 21 T.U.S.P. sotto il profilo del riflesso contabile dell'operazione sulla misura degli accantonamenti della partecipante, che, tuttavia, potrà procedere alla liberazione della quota accantonata solo dopo aver accertato l'avvenuta esecuzione delle delibere e la conseguente effettiva copertura delle perdite (cfr. Sezione regionale di controllo per la Sicilia, deliberazione n. 25/2021/PAR).

In secondo luogo, con riferimento alla società D.A.RE. s.c.a.r.l., si rileva che l'avvenuto recesso del Comune di Foggia (FG), concretizzatosi con delibera del C.d.A. del 6 agosto 2019, non poteva esimere l'Ente dal provvedere alla costituzione del Fondo per gli esercizi precedenti al recesso, sin dal rendiconto 2014 e per gli anni successivi, a fronte delle perdite registrate dalla società D.A.RE. s.c.a.r.l. per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017.

Analoghe considerazioni possono essere svolte in ordine alla posizione della società SMAT s.c.a.r.l., per gli esercizi nei quali è stata registrata la perdita.

Infine, con riferimento all'esercizio 2021, a fronte del risultato negativo emerso per la società AMGAS S.p.A., pari ad € 1.130.489,00, era stato deliberato in data 28.6.2022 dall'assemblea ordinaria dei soci di coprire la suddetta perdita con l'utilizzo degli "*Utili portati a nuovo*" per lo stesso importo, pertanto, nel caso di specie, il mancato obbligo di costituzione del Fondo perdite società partecipate non deriva dalla modalità di copertura delle perdite stesse bensì

dalla simultaneità con la quale, a fronte della approvazione del bilancio di esercizio con la perdita, l'assemblea contestualmente ha deliberato la copertura con l'utilizzo degli utili portati a nuovo.

Sul punto, riprendendo le indicazioni già fornite dalla magistratura contabile con la citata deliberazione n. 25/2021/PAR della Sezione regionale di controllo siciliana, si ribadisce che le modalità di liberazione dell'avanzo accantonato corrispondente alla quota del Fondo perdite per le società partecipate sono disciplinate anche dalla regola generale di cui all'art. 46 comma 3 del d.lgs. 118 del 2011, secondo cui il vincolo apposto sui fondi confluiti nella missione "*Fondi e accantonamenti*" può essere rimosso solo quando la spesa potenziale cui è preordinato non può più verificarsi e, quindi, solo nel momento in cui ha effettivamente luogo la copertura delle perdite da parte della società, ottenuta attraverso l'utilizzo delle proprie riserve o di nuovi finanziamenti dei soci, anche, eventualmente, per mezzo della modifica del capitale sociale, come effettivamente avvenuto per la società ATAF S.p.A..

Alla luce del quadro emerso, la Sezione ha effettuato il controllo sui bilanci delle società partecipate negli anni 2020 e 2021 e non ha rinvenuto alcuna perdita di esercizio; parimenti per l'esercizio 2022, con deliberazione commissariale n. 78 del 21.9.2023, si è preso atto delle risultanze dei rendiconti relativi all'esercizio 2022 delle società partecipate dal Comune di Foggia (FG) da cui si evince che nessuna delle società partecipate ha conseguito una perdita per l'esercizio 2022, come attestato anche dall'organo di revisione.

Infine, si segnala che i revisori, nella relazione finale di chiusura del P.R.F.P., hanno rilevato che nel bilancio di previsione pluriennale 2023/2025 del Comune di Foggia (FG) sono stati previsti rispettivamente € 300.000,00, € 900.000,00 ed € 300.000,00 quali accantonamenti al Fondo perdite società partecipate.

La Sezione, pertanto, richiama l'Ente allo scrupoloso rispetto della normativa finanziaria vigente in materia di società partecipate dalle amministrazioni locali e l'organo di revisione ad un'attività di continua verifica sull'applicazione della stessa.

1.3.5. Fondi COVID-19

Quanto ai Fondi COVID-19, proseguendo nell'analisi avviata con deliberazione n. 172/2022/PRSP - nella quale venivano presi in esame gli esercizi 2020 e 2021 - con riferimento all'esercizio 2022, i revisori, in sede di relazione al consuntivo 2022, verificavano quanto segue:

- il Comune di Foggia (FG) nel 2022 ha accertato le risorse indicate nel modello ristori della Certificazione 2022 COVID-19;
- il Comune di Foggia (FG) ha l'avanzo vincolato per somme attribuite nel 2020 e nel 2021 non utilizzate per euro 1.653.730,99;
- il Comune di Foggia (FG) ha correttamente rilevato le economie, relative a maggiori spese certificate, in sede di riaccertamento 2022;
- il Comune di Foggia (FG) ha correttamente riportato i ristori specifici di spesa confluiti in avanzo vincolato al 31.12.2021 e non utilizzati nel 2022 e i ristori specifici di spesa 2022 non utilizzati che saranno oggetto dell'apposita certificazione COVID-19;
- il Comune di Foggia (FG) nell'esercizio 2022 non ha utilizzato i proventi dei permessi di costruzione e delle sanzioni del T.U. Edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica (art. 109, comma 2, ultimo capoverso, decreto-legge n. 18/2020);
- il Comune di Foggia (FG), durante l'esercizio 2022, non è intervenuto a sostenere i propri organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la deliberazione n. 18/2020/1NPR e nei limiti di quanto previsto dall'art. 14 comma 5 T.U.S.P..

Orbene, con la citata deliberazione n. 172/2022/PRSP, questa Sezione regionale di controllo, al fine di effettuare specifici approfondimenti istruttori, chiedeva che il Comune di Foggia (FG) in occasione del presente ultimo monitoraggio provvedesse a:

- compilare il prospetto allegato al deliberato indicando per ciascun contributo ricevuto, la fonte normativa, l'importo erogato e la data di pagamento;
- riconciliare le evidenze presenti nel prospetto "a/2", relative ai fondi connessi all'emergenza sanitaria da COVID-19, con gli importi delle certificazioni COVID-19, utilizzando per ciascuna delle annualità interessate (2020 e 2021) la tabella indicata in delibera;
- fornire, con specifico riferimento alla T.A.R.I., per la quale il ristoro è fisso, le seguenti precisazioni:
 - 1) indicare le somme ottenute, quale perdita di gettito;
 - 2) specificare l'effettiva variazione registrata per gli accertamenti 2020 e 2021 rispetto al 2019, anche a motivo delle diverse politiche autonome di aumento/riduzione di aliquote/tariffe o di agevolazioni COVID-19 che l'Ente può aver attuato;

- 3) riferire se le eventuali politiche di agevolazioni relative alla T.A.R.I. applicate abbiano comportato l'inserimento di maggiori spese nel modello COVID-19;
- 4) chiarire l'utilizzo dei ristori T.A.R.I. ottenuti, specificando se nel modello COVID-19 sia stata inserita una maggiore spesa qualora le risorse T.A.R.I. siano state utilizzate per agevolazioni in favore dei contribuenti o per altri interventi ritenuti maggiormente utili per il territorio;
- 5) specificare i motivi per i quali non sia stato riscontrato alcun importo a tale titolo nella tabella n. 22 della deliberazione n. 172/2022/PRSP, pur a fronte di «risorse» evincibili dalla tabella 1 allegata al decreto n. 59033 dell'1.4.2021, assegnate al Comune di Foggia (FG) per € 2.499.516,97;
- fornire chiarimenti in ordine alla discordanza tra gli importi evincibili dall'allegato «a/2» del risultato di amministrazione 2020 e 2021 e quelli presenti nei modelli CERTIF-COVID-19.

Con nota di riscontro del 10.2.2023, il Comune di Foggia (FG) ha ottemperato alle richieste delle Sezione, provvedendo in primo luogo a compilare e trasmettere i seguenti prospetti dei contributi ricevuti dai vari DD. MM. per emergenza sanitaria nel 2020 e nel 2021:

Tab. n. 35 – Prospetto contributi ricevuti per emergenza sanitaria nel 2020

CONTRIBUTI RICEVUTI DA DD.MM. PER EMERGENZA SANITARIA NEL 2020		
	IMPORTO RICEVUTO	DATA DI PAGAMENTO
Art. 106 d.l. 34/2020 (Fondone)	2.264.451,18	28/05/2020 16/12/2020
Art. 39 d.l. 104/2020 (Incremento Fondone)	3.426.471,31	24/07/2020 18/11/2020
Art. 177 d.l. 34/2020 (Minori entrate da IMU – I tranche)	43.287,88	30/07/2020 16/12/2020
Art. 177 d.l. 34/2020 (Minori entrate da IMU – II tranche)	69.213,99	16/12/2020
Art. 180 d.l. 34/2020 (Minori entrate imposta soggiorno)	=====	=====
Art. 40 d.l. 104/2020 (Incremento ristoro imposta di soggiorno)	=====	=====
Art. 34 bis d.l. 104/2020 (fondo pulizia seggi elettorali)	93.376,89	17/12/2020
Art. 181 d.l. 34/2020 (Minori entrate da TOSAP - I tranche)	175.803,61	30/07/2020 14/12/2020
Art. 181 d.l. 34/2020 (Minori entrate da TOSAP- II tranche)	90.813,36	14/12/2020
Art. 114 d.l. 18/2020 (Fondo per la sanificazione degli ambienti)	82.524,55	18/04/2020

Art. 115 d.l. 18/2020 (Fondo per lo straordinario della Polizia locale)	18.259,92	18/04/2020
Art. 2, comma 1, d.l. 154/2020 (Fondo solidarietà alimentare)	1.142.277,50	30/03/2020
Art. 6 comma 1 d.l. 73/2021 (Fondo per la concessione di riduzione TARI attività economiche chiuse)	=====	=====
TOTALE	7.406.480,19	

Fonte: nota del Comune di Foggia (FG) avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023

Tab. n. 36 – Prospetto contributi ricevuti per emergenza sanitaria nel 2021

CONTRIBUTI RICEVUTI DA DD.MM. PER EMERGENZA SANITARIA NEL 2021		
	IMPORTO RICEVUTO	DATA DI PAGAMENTO
Art. 106 d.l. 34/2020 (Fondone)	522.869,81	05/05/2021 09/08/2021
Art. 39 d.l. 104/2020 (Incremento Fondone)		
Art. 177 d.l. 34/2020 (Minori entrate da IMU – I tranche)		
Art. 177 d.l. 34/2020 (Minori entrate da IMU - II tranche)	927.143,98	04/05/2021 22/07/2021 08/09/2021 08/09/2021 16/11/2021 04/05/2021 08/09/2021 16/11/2021
Art. 180 d.l. 34/2020 (Minori entrate imposta soggiorno)	=====	=====
Art. 40 d.l. 104/2020 (Incremento ristoro imposta di soggiorno)	=====	=====
Art. 34 bis d.l. 104/2020 (fondo pulizia seggi elettorali)	=====	=====
Art. 181 d.l. 34/2020 (Minori entrate da TOSAP - I tranche)	=====	=====
Art. 181 d.l. 34/2020 (Minori entrate da TOSAP - II tranche)	122.927,82	04/05/2021 04/05/2021
Art. 114 d.l. 18/2020 (Fondo per la sanificazione degli ambienti)	=====	=====
Art. 115 d.l. 18/2020 (Fondo per lo straordinario della Polizia locale)	=====	=====
Art. 2, comma 1, d.l. 154/2020 (Fondo solidarietà alimentare)	1.736.875,53	09/08/2021
Art. 6 comma 1 d.l. 73/2021 (Fondo per la concessione di riduzione TARI attività economiche chiuse)	1.262.529,42	09/08/2021
TOTALE	4.572.346,56	

Fonte: nota del Comune di Foggia (FG) avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023

Sul punto venivano fornite anche le seguenti precisazioni: “per quanto attiene l’avanzo vincolato da legge per certificazione Covid, l’importo di € 3.719.195,00 annualità 2020, non corrisponde con l’importo vincolato dall’Ente (per € 3.482.422,35), per una differenza di € 236.773,00, a causa di una quota del Fondo per l’esercizio delle funzioni fondamentali accertata e riscossa su un capitolo non coerente. L’Ente ha già provveduto ad incrementare il vincolo nel Risultato presunto di amministrazione 2022, approvato con Deliberazione Commissariale con i poteri della Giunta comunale n. 5 del 26/01/2023. Per quanto riguarda la quota ristori spesa non utilizzata per € 254.289,00, da ulteriori verifiche risulta vincolata in contabilità per € 236.029,00, avendo l’Ente impegnato l’importo di € 18.260,00 e, pertanto, il vincolo di € 236.029,00 risulta contabilmente corretto. Da questa differenza di contabilizzazione non risultano aggravii ai fini del Rendiconto”.

Tab. n. 37 – Prospetto Fondi COVID-19 – Totale avanzo vincolato 2020

		Importo
Fondo funzioni fondamentali percepito	(+)	5.690.922
totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID al netto dei ristori	(±)	-2.939.080
minori spese	(+)	1.154.850
maggiori spese	(-)	187.497
quota ristoro imposta soggiorno non utilizzata	(-)	
avanzo vincolato da legge da certificazione fondo		3.719.195
quota contratti servizi continuativi	(+)	
quota TARI non utilizzata non accantonata per € 1.150,732	(+)	
quota ristoro imposta soggiorno non utilizzata	(+)	
quota ristori spesa non utilizzata	(+)	254.289
TOTALE AVANZO VINCOLATO		3.973.484,49
vincoli contabilità fondone		3.482.422
vincoli contabilità ristori spesa non utilizzati		236.029
TOTALE AVANZO VINCOLATO CONTABILITA'		3.718.451
differenza da vincolare		255.033,49

Fonte: nota del Comune di Foggia (FG) avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023

Secondo l’Ente, l’importo, quale differenza da vincolare, tiene conto della somma di € 236.773,57, già incrementata nei vincoli del risultato di amministrazione di cui alla deliberazione commissariale n. 5 del 26.1.2023 e dell’importo di € 18.259,92 (valore arrotondato nei prospetti ministeriali per € 18.260,00) già impegnato in contabilità e, pertanto, da non includere tra le somme da vincolare, mentre per il vincolo inerente l’annualità 2021, lo stesso risulta in linea con l’importo della certificazione.

Tab. n. 38 – Prospetto Fondi COVID-19 – Totale avanzo vincolato 2021

		Importo
Fondo funzioni fondamentali percepito	(+)	552.540
totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID al netto dei ristori	(±)	412.586
minori spese	(+)	192.212
maggiori spese	(-)	-1.381.388
0	(-)	
avanzo vincolato da legge da certificazione fondo		2.154.302
quota contratti servizi continuativi	(+)	
quota TARI non utilizzata	(+)	1.262.529
quota ristoro imposta soggiorno non utilizzata	(+)	
quota ristori spesa non utilizzata	(+)	602.332
TOTALE AVANZO VINCOLATO		2.417.401,46
vincoli contabilità Fondone		552.540,29
vincoli contabilità ristori spesa non utilizzati		1.864.861
TOTALE AVANZO VINCOLATO CONTABILITA'		2.417.401
differenza da vincolare		0,00

Fonte: nota del Comune di Foggia (FG) avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023

Quanto alla T.A.R.I., con riferimento alle richieste di chiarimenti in ordine ai punti da 1 a 3, nell'anno 2020 l'Ente ha riferito di non aver utilizzato le risorse destinate all'esenzione COVID-19 e di non aver, pertanto, incluso, nella colonna maggiori spese, alcun importo, mentre in ordine al punto 4 l'Ente ha evidenziato quanto segue: *“per quanto riguarda l'utilizzo dei ristori TARI, da un punto di vista contabile l'Ente non ha impegnato alcuna somma a titolo di agevolazioni finanziate dal trasferimento statale. Pertanto, in contabilità il vincolo risulta pari al trasferimento ricevuto. Difatti l'Ente con deliberazione di Consiglio comunale n. 91 del 25/08/2020 (allegato n. 12) ha concesso per l'annualità 2020, agevolazioni TARI per un importo di € 192.482,54 finanziato dal trasferimento. Pertanto, l'Ente avrebbe dovuto vincolare l'importo di €. 2.307.034,43 e cancellare l'importo di €. 192.482,54 sulla TARI 2020. Per l'annualità 2021 l'Ente ha provveduto con deliberazione del Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 5 del 24/06/2021 (allegato n. 13) ad istituire agevolazioni TARI 2021, per € 122.714,19. Anche in questo caso, l'Ente avrebbe dovuto vincolare l'importo di €. 1.139.815,23 e cancellare l'importo di € 122.714,19 sulla TARI 2021. Nel chiarire che l'operazione non ha comportato l'emergere di un maggior disavanzo, l'Ente si impegna nel prossimo redigendo Rendiconto della gestione 2022 a*

sterilizzare le partite finanziarie (riduzione accertamento TARI e riduzione del vincolo TARI per € 192.482,54 (annualità 2020) e € 122.714,19 (annualità 2021))”.

Il Comune di Foggia (FG) ha altresì fornito precisazioni circa i rendiconti della riduzione COVID T.A.R.I. negli anni 2020 e 2021 per le utenze non domestiche, da cui si apprende quanto segue: *“Con riferimento alla rendicontazione delle agevolazioni TARI 2020, disposte con l’allegata deliberazione di Consiglio comunale n. 91 del 25.8.2020 (allegato n. 12) con la quale è stata introdotta, in via del tutto eccezionale e limitata alla sola annualità d’imposta 2020, una agevolazione sulla Tassa sui Rifiuti (TARI) per le utenze non domestiche obbligate alla chiusura temporanea dei locali in cui era esercitata l’attività a seguito dei provvedimenti governativi (DPCM) emessi al fine di limitare il diffondersi del contagio da COVID-19, si trasmette file excel (Rid. COVID 2020 Elenco Utenze ND - estrapolazione data-base gestionale TARI (allegato n. 14) dal quale può desumersi il numero delle utenze che hanno beneficiato del provvedimento (694) e la corrispondente minore entrata registrata alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande di ammissione (€ 192.482,54). Con riferimento alla rendicontazione delle agevolazioni TARI 2021, disposte con l’allegata deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio comunale, n. 5 del 24.6.2021 (allegato n. 13) con la quale è stata introdotta, ai sensi delle disposizioni di cui al D.L. 73/2021 “Sostegni bis”, in via del tutto eccezionale e limitata alla sola annualità d’imposta 2021, una agevolazione sulla Tassa sui Rifiuti (TARI) per le utenze non domestiche interessate dalle chiusure e dalle restrizioni nell’esercizio delle attività per il periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 30 giugno 2021, si trasmette file excel (Rid. COVID 2021 Elenco Utenze ND - estrapolazione data-base gestionale TARI (allegato n. 15) dal quale può desumersi il numero delle utenze che hanno beneficiato del provvedimento (307) e la corrispondente minore entrata registrata alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande di ammissione (€ 122.714,19))”.*

Ciò posto, si prende atto di quanto riferito dall’Ente, precisando, tuttavia, che proprio il diverso regime delle risorse T.A.R.I. assegnate negli esercizi 2020 e 2021 (le prime considerate una quota del c.d. “Fondone” e, come tali, confluite nei “vincoli da legge” e le seconde, invece, alla stregua dei ristori specifici di spesa e, come tali, confluite nei “vincoli da trasferimenti”), avrebbero dovuto indurre l’Ente a contabilizzarne gli utilizzi separatamente.

Il Comune di Foggia (FG), invece, al fine di ridurre i vincoli apposti nei rendiconti 2020 e 2021 per gli utilizzi delle medesime risorse in funzione delle politiche agevolative concesse, ha provveduto a contabilizzare nel rendiconto 2022 la “cancellazione di residui attivi vincolati

o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)", solo in corrispondenza dell'importo relativo alla T.A.R.I. 2021 (€ 1.262.529,42), confluito come già rilevato nei "vincoli da trasferimenti". La predetta cancellazione, infatti, è stata effettuata cumulativamente per una somma pari a € 315.196,73, corrispondente cioè alla somma degli importi delle politiche agevolative concesse (€ 192.482,54 + € 122.714,19), a valere (rispettivamente) sulle risorse T.A.R.I. 2020 e 2021.

Con riferimento al punto 5, l'Ente ha precisato che l'importo di € 2.499.516,97 è contenuto nel vincolo (di € 3.482.422,35) denominato "Fondo per l'esercizio di funzioni fondamentali - emergenza COVID-19 - ex art. 106 D.L. n. 34/2020 - MIN.INTERNO". Infatti, nell'anno 2020 le risorse a titolo di trasferimento T.A.R.I. non sono state assegnate con un trasferimento ben definito ma sono state assorbite a titolo di Fondo per l'esercizio di funzioni fondamentali (cosiddetto "Fondone").

Da ultimo, quanto alla dedotta discordanza tra gli importi evincibili dall'"all. a/2" del risultato di amministrazione 2020 e 2021 e quelli presenti nei modelli CERTIF-COVID-19, l'Ente ha riferito che "la differenza di € 75.116,75 registrata tra i vincoli apposti in contabilità (tab. esercizio 2020, colonna differenze), pari ad € 329.405,75 ed i vincoli contenuti dalla certificazione COVID, a titolo di trasferimenti non utilizzati, pari ad € 254.289,00, trova la seguente giustificazione: 1) Il vincolo di € 111.284,65 contiene la somma di due vincoli: € 17.908,00 (come da certificazione COVID) ed € 93.366,75 (vincolo non attinente alla certificazione e non collegato ai trasferimenti statali); 2) l'ulteriore differenza di € 18.260, quale minor vincolo trova giustificazione nel fatto che l'Ente ha effettivamente impegnato la spesa finanziata dal trasferimento statale".

Alla luce del quadro esposto, la Sezione si riserva di verificare, in occasione del controllo sui rendiconti degli esercizi finanziari successivi, la corretta applicazione della normativa inerente anche sulla base delle risultanze della verifica a consuntivo degli effetti finanziari dell'emergenza pandemica da COVID-19, secondo quanto previsto dall'adottando "decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese e le conseguenti regolazioni finanziarie e modalità per l'acquisizione al bilancio dello Stato delle risorse ricevute in eccesso", di cui all'intesa raggiunta in sede di Conferenza di Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 21 dicembre 2023.

1.4. Fondo di rotazione

Il Comune di Foggia (FG) ha fatto ricorso al Fondo di rotazione per un importo di € 37.405.519,57, incassato per € 9.351.379,89 nel 2013 e per € 28.054.139,68 nel 2014, come risulta dalla consultazione dei dati SIOPE, nelle medesime annualità:

Tab. n. 39 – Entrate derivanti da accensione prestiti esercizi 2013 e 2014

TITOLO 50: ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI		27.104.204,99	27.104.204,99
5100	Anticipazioni di cassa	2.847.583,85	2.847.583,85
5301	Mutui da Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro	9.351.379,89	9.351.379,89
5302	Mutui da Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	14.905.241,25	14.905.241,25

TITOLO 50: ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI		33.936.318,13	33.936.318,13
5301	Mutui da Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro	515.667,34	515.667,34
5302	Mutui da Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	5.366.511,11	5.366.511,11
5311	Mutui e prestiti da enti del settore pubblico	28.054.139,68	28.054.139,68

Fonte: dati SIOPE – Esercizi 2013 e 2014

Orbene, nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale - approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 165 del 16.7.2013 - si era stabilito di restituire il predetto importo di € 37.405.519,60 di cui all'art. 243-ter del T.U.E.L. con le seguenti n. 10 quote annuali:

Tab. n. 40 – Prospetto di restituzione Fondo di rotazione

	Quote fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del D. lgs. 267/2000 37.405.519,60	fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del D. lgs. 267/2000 residuo
Anno		37.405.519,60
2013	3.740.551,96	33.664.967,64
2014	3.740.551,96	29.924.415,75
2015	3.740.551,96	26.183.863,80
2016	3.740.551,96	22.443.311,84
2017	3.740.551,96	18.702.759,88
2018	3.740.551,96	14.962.207,93
2019	3.740.551,96	11.221.655,97
2020	3.740.551,96	7.481.104,01
2021	3.740.551,96	3.740.552,05
2022	3.740.551,96	0,1
Totale quote	37.405.519,61	

Fonte: relazione dell'organo di revisione del Comune di Foggia (FG) del 23.5.2016

In ordine alle modalità di contabilizzazione, questa Sezione, con deliberazione n. 183/2014/PRSP, nel richiamare quanto stabilito dalla Sezione delle autonomie nella deliberazione n. 14/SEZAUT/2013/QMIG del 20 maggio 2013 (antecedente quindi alla seconda stesura del Piano), aveva rilevato che, a fronte dei sopra riportati accertamenti di entrata (imputati al Tit. V – Cod. SIOPE 5301 *“mutui da CdP – gestione Tesoro”* nel 2013 e – più correttamente – Cod. SIOPE 5311 *“mutui e prestiti del settore pubblico”* nel 2014), l’Ente non aveva adottato il metodo di sterilizzazione accolto dalla Sezione delle autonomie, secondo cui *“l’importo dell’anticipazione concessa a valere sul fondo di rotazione di cui all’art. 243-ter del T.U.E.L., concorrendo alla determinazione del risultato di amministrazione, può generare effetti espansivi della capacità di spesa. Per tale ragione è necessario che gli effetti sul predetto saldo siano integralmente sterilizzati dal primo anno di attivazione dell’anticipazione e, per conseguenza, da quelli successivi fino alla completa restituzione dell’anticipazione ottenuta. Tale obiettivo di neutralizzazione può essere conseguito iscrivendo nei fondi vincolati dell’esercizio di accertamento dell’entrata una somma, pari all’importo dell’anticipazione assegnata dal fondo di rotazione, come “Fondo destinato alla restituzione dell’anticipazione ottenuta dal fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria dell’ente”. Negli esercizi successivi il fondo sarà progressivamente ridotto dell’importo pari alle somme annualmente rimborsate con rate semestrali come previsto dal decreto del Ministro dell’Interno di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, in data 11 gennaio 2013, che verranno impegnate e pagate secondo i surricordati criteri di imputazione”*, ma quello della Sezione di controllo per la Liguria (cfr. deliberazione n. 65/2013/PAR), avendo assunto, sempre nell’esercizio finanziario 2013, con imputazione al tit. III int. 3, impegni di spesa per l’importo equivalente ai predetti accertamenti.

Sulla base di ciò, la Sezione era in ogni caso giunta alla conclusione che il Comune di Foggia (FG) avesse *“già sterilizzato definitivamente l’entrata, sia pur con un trattamento contabile non validato dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti, ma conforme, in ogni caso, al divieto di indebitamento per spese correnti”*.

In seguito, il Comune di Foggia (FG), avvalendosi di quanto disposto dall’art. 1, comma 714, della legge n. 208/2015, con la deliberazione consiliare n. 89 del 31 maggio 2016 rimodulava il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, prevedendo la restituzione del Fondo di rotazione di cui all’art. 243-ter T.U.E.L. e il ripiano del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato nel 2015 in 30 anni, con iscrizione in bilancio, della quota annua di € 1.160.860,95, di cui alla seguente tabella:

Tab. n. 41 – Prospetto rimodulato a 30 anni Fondo di rotazione

Anno	Quote fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del D. lgs. 267/2000 37.405.519,60	fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del D. lgs. 267/2000 residuo
2014		37.405.519,60
2015	3.740.551,96	33.664.967,64
2016	1.160.860,95	32.504.106,69
2017	1.160.860,95	31.343.245,74
2018	1.160.860,95	30.182.384,79
2019	1.160.860,95	29.021.523,84
2020	1.160.860,95	27.860.662,89
2021	1.160.860,95	26.699.801,94
2022	1.160.860,95	25.538.940,99
2023	1.160.860,95	24.378.080,04
2024	1.160.860,95	23.217.219,09
2025	1.160.860,95	22.056.358,14
2026	1.160.860,95	20.895.497,19
2027	1.160.860,95	19.734.636,24
2028	1.160.860,95	18.573.775,29
2029	1.160.860,95	17.412.914,34
2030	1.160.860,95	16.252.053,39
2031	1.160.860,95	15.091.192,44
2032	1.160.860,95	13.930.331,49
2033	1.160.860,95	12.769.470,54
2034	1.160.860,95	11.608.609,59
2035	1.160.860,95	10.447.748,64
2036	1.160.860,95	9.286.887,69
2037	1.160.860,95	8.126.026,74
2038	1.160.860,95	6.965.165,79
2039	1.160.860,95	5.804.304,84
2040	1.160.860,95	4.643.443,89
2041	1.160.860,95	3.482.582,94
2042	1.160.860,95	2.321.721,99
2043	1.160.860,95	1.160.861,04
2044	1.160.860,95	0,09
Totale quote	€ 37.405.519,51	

Fonte: relazione dell'organo di revisione del Comune di Foggia (FG) del 23.5.2016

Come noto, con sentenza n. 18/2019, la Corte costituzionale dichiarava l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 714, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)"*, come sostituito dall'art. 1, comma 434, della legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (*"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019)"*), con ciò facendo venir meno il beneficio del ripiano trentennale del Fondo di rotazione.

Invero, il Comune di Foggia (FG), con nota avente prot. Cdc n. 4457 del 14.9.2022, in occasione della relazione sulle informazioni dalla Sezione con deliberazione n. 118/2022/PRSP, aveva avuto già modo di precisare che *"a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 18 del 14 febbraio 2019, il Ministero dell'Interno con note n. 01355226 del 09/11/2021 e n. 0142906 del 11/11/2011 (in rettifica alla precedente) aveva comunicato, all'Ente, la rimodulazione del piano di ammortamento"*, di seguito riportata:

Tab. n. 42- Ministero dell'Interno - Prospetto rimodulato del Fondo di rotazione del Comune di Foggia (FG)



Ministero dell'Interno
Direzione Centrale della Finanza Locale

Elenco Rate
ente FOGGIA

- estrazione al 19 OTTOBRE 2021 -

Cod. Ente	Ente	Anno Debito	Num. Anno	Num. Debito	Num. Rate	Importo	Creata il	Scade il	Data Quota	Tipo Quota	Note
4160310230	FOGGIA	2012	17	8	1	1.814.996,94	19/10/2021	30/04/2019			
4160310230	FOGGIA	2012	17	8	2	1.814.996,94	19/10/2021	30/10/2019			
4160310230	FOGGIA	2012	17	8	3	1.814.996,94	19/10/2021	30/04/2020			
4160310230	FOGGIA	2012	17	8	4	1.814.996,94	19/10/2021	30/10/2020			
4160310230	FOGGIA	2012	17	8	5	1.814.996,94	19/10/2021	30/04/2021			
4160310230	FOGGIA	2012	17	8	6	1.814.996,94	19/10/2021	30/10/2021			
4160310230	FOGGIA	2012	17	8	7	1.814.996,94	19/10/2021	30/04/2022			
4160310230	FOGGIA	2012	17	8	8	1.814.996,94	19/10/2021	30/10/2022			
4160310230	FOGGIA	2012	17	8	9	1.814.996,94	19/10/2021	30/04/2023			
4160310230	FOGGIA	2012	17	8	10	1.814.996,94	19/10/2021	30/10/2023			
4160310230	FOGGIA	2012	17	8	11	1.814.996,94	19/10/2021	30/04/2024			
4160310230	FOGGIA	2012	17	8	12	1.814.996,94	19/10/2021	30/10/2024			
4160310230	FOGGIA	2012	17	8	13	1.814.996,94	19/10/2021	30/04/2025			
4160310230	FOGGIA	2012	17	8	14	1.814.996,94	19/10/2021	30/10/2025			

Dati forniti dalla Direzione Centrale della Finanza Locale

Fonte: nota del Comune di Foggia (FG) avente prot. Cdc n. 4457 del 14.9.2022

Nella medesima sede, il responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Foggia (FG) aveva rappresentato che l'Ente, pur non ritenendo applicabili al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Foggia (FG) gli invocati effetti della sentenza della Corte costituzionale n. 18 del 14 febbraio 2019 di cui alle citate note ministeriali, aveva comunque recepito la richiesta di rimodulazione del piano di ammortamento con delibera commissariale n. 47 del 30.11.2021, con conseguente incremento della quota annua di restituzione del Fondo di rotazione (determinata in misura pari a € 3.629.993,88), "calcolata sul debito residuo dell'anticipazione del fondo di rotazione relativo all'anno 2021, ripartito fino alla scadenza del 30.10.2025 stabilita dal nuovo piano di ammortamento". Si aggiungeva inoltre, che "la contabilizzazione del fondo di rotazione, da parte dell'Ente, è avvenuto ai sensi del paragrafo 3.20 bis del principio contabile applicato n. 4/2, che sottolinea l'evidenza contabile della natura di anticipazione di liquidità, che non comporta risorse aggiuntive ed è costituita dallo stanziamento di un fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della spesa, di importo pari alle anticipazioni di liquidità accertate nell'esercizio e non restituite, non impegnabile né pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione quale quota accantonata. Tale meccanismo costituisce lo strumento per la sterilizzazione degli effetti espansivi della spesa che altrimenti si avrebbero per effetto dell'entrata derivante dall'anticipazione". Si precisava, infine, che l'Ente aveva utilizzato le

risorse del Fondo di rotazione, esclusivamente con funzioni di cassa, precisazione ribadita, da ultimo, con la nota avente prot. Cdc n. 65 del 10.1.2024.

Tali precisazioni, unitamente ai riscontri effettuati, sono risultati funzionali anche in ordine al controllo avviato da questa Sezione sull'utilizzo del Fondo di rotazione come modalità di recupero della massa del P.R.F.P., ai sensi dell'art. 43 commi 1 e 2 del decreto-legge n. 133/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 164/2014, oggetto della recente pronuncia della Corte Costituzionale n. 224/2023 del 22.11.2023 (depositata in cancelleria il 22.12.2023), con cui è stata dichiarata *"1) l'illegittimità costituzionale dell'art. 43, comma 1, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 (Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive), convertito, con modificazioni, in legge 11 novembre 2014, n. 164, nella parte in cui non prevede che l'utilizzo delle risorse agli stessi enti attribuibili a valere sul fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'art. 243-ter del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), deve avvenire solo a titolo di cassa; 2) l'illegittimità costituzionale dell'art. 43, comma 2, del d.l. n. 133 del 2014, come convertito, nella parte in cui non prevede che è garantita idonea iscrizione nel fondo anticipazione di liquidità di una somma di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio e non restituite, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata"*. Per il Comune di Foggia (FG), pertanto, non è emersa alcuna problematica, avendo da tempo adottato modalità di contabilizzazione e di utilizzo del Fondo di rotazione in linea con quanto indicato - e recentemente ribadito - dalla giurisprudenza costituzionale.

Orbene, sulla base della relazione redatta dall'organo di revisione in occasione del sedicesimo monitoraggio, unitamente ai dati evincibili dalle banche dati SIOPE e B.D.A.P., la Sezione, con deliberazione n. 172/2022/PRSP, elaborava il seguente prospetto, in cui venivano riportate le quote restituite (con le date dei relativi pagamenti) e il debito residuo, quest'ultimo riscontrato con la specifica voce indicata in B.D.A.P. nella composizione del risultato di amministrazione:

Tab. n. 43 – Prospetto in ordine alla restituzione del Fondo di rotazione

Anno	Quote fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter T.U.E.L.	Data pagamenti (SIOPE)	Fondo di rotazione residuo di cui all'art. 243-ter T.U.E.L.	Importo accantonato/vincolato nel risultato di amministrazione al 31.12	Specifica voce nella composizione del risultato di amministrazione
2014			37.405.519,57	-	-
2015	3.740.551,96	Ottobre 2015	33.664.967,61	52.123.286,33 (*)	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui
2016	1.160.860,95	Marzo e Ottobre 2016 (rispettivamente per € 580.430,47)	32.504.106,66	32.504.106,66	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui
2017	1.160.860,95	Aprile e Ottobre 2017 (rispettivamente per € 580.430,47)	31.343.245,71	31.343.245,71	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui
2018	1.160.860,95	Aprile e Ottobre 2018 (rispettivamente per € 580.430,47)	30.182.384,76	30.182.384,76	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui
2019	1.160.860,95	Aprile e Ottobre 2019 (rispettivamente per € 580.430,47)	29.021.523,81	29.021.523,81	Altri accantonamenti
2020	1.160.860,95	Aprile e Ottobre 2020 (rispettivamente per € 580.430,47)	27.860.662,86	27.860.662,86	Altri accantonamenti
2021	3.629.993,88	Aprile e Ottobre 2021 (per € 580.430,47); Dicembre 2021 (per € 2.469.132,93)	24.230.668,98	24.230.668,98	Altri accantonamenti
2022	3.629.993,88		20.600.675,10		
2023	3.629.993,88		16.970.681,22		
2024	3.629.993,88		13.340.687,34		
2025	3.629.993,88		9.710.693,46		

Fonte: deliberazione n. 172/2022/PRSP - Sezione regionale di controllo per la Puglia su dati SIOPE e B.D.A.P.

Dalla sopra riportata tabella era possibile evincere sia la coincidenza tra l'importo dei *“vincoli derivanti dalla contrazione di mutui”* e il debito residuo del Fondo di rotazione rilevato alla medesima data - salvo che per l'esercizio 2015, in cui era stato riscontrato l'importo di € 52.123.286,33 *vs* € 33.664.967,61 - sia il mancato azzeramento del debito residuo (€ 9.710.693,46) *“alla scadenza del 30.10.2025 stabilita dal nuovo piano di ammortamento”*.

Su entrambi gli aspetti sopra rilevati, con deliberazione n. 172/2022/PRSP, la Sezione chiedeva che l'organo di revisione, in occasione del diciassettesimo monitoraggio, precisasse: 1) quali modifiche contabili fossero state poste in essere per assicurare il passaggio dal precedente metodo di sterilizzazione dell'entrata (impegni di spesa per l'importo equivalente alle somme accertate a titolo di Fondo di rotazione) a quello successivo, conformemente alla deliberazione n. 14/SEZAUT/2013/QMIG del 20 maggio 2013; 2) come e se siano da intendersi soddisfatte le obbligazioni previste dall'articolo 243-bis, comma 9 T.U.E.L., da dimostrare mediante compilazione di apposite tabelle; 3) i pagamenti effettuati con il Fondo di rotazione.

In merito alle modifiche contabili poste in essere per assicurare il passaggio dal precedente all'attuale metodo di sterilizzazione dell'entrata, i revisori nella relazione finale di chiusura, pur non fornendo dettagli esaustivi, hanno precisato di aver contabilizzato il Fondo di rotazione nel seguente modo: *"l'Entrata al Titolo 6 Accensione prestiti – Tipologia 300 – Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine – Categoria 1 Finanziamenti a medio lungo termine – capitolo 950700 – codice SIOPE 5301; l'Uscita al Titolo 4 Rimborsamento di prestiti – Macroaggregato 403 Rimborsamento mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine – capitolo 3684000 – codice SIOPE 3311."*

Quanto al rispetto delle previsioni di cui all'art. 243-bis, comma 9, si fa rinvio a quanto dettagliatamente indicato ai paragrafi 3.1.1., 3.1.2., 3.1.3.

L'Ente, inoltre, non ha fornito evidenza dei pagamenti effettuati con il Fondo di rotazione. Quanto alle motivazioni circa la *"non coincidenza"* fra l'importo dei vincoli derivanti dalla contrazione di mutui e il debito residuo del Fondo di rotazione per l'esercizio 2015 (€ 52.123.286,33 vs € 33.664.967,61), l'organo di revisione nella relazione finale di chiusura ha riferito che ciò deve attribuirsi alla cumulativa contabilizzazione, nella parte vincolata e precisamente tra i vincoli derivanti dalla contrazione di mutui per il rendiconto 2015, dell'importo del debito residuo del Fondo di rotazione al netto della quota rimborsata per l'annualità 2015 (quota rimborsata: € 3.740.551,96) per € 33.664.967,64 e del Fondo anticipazione di liquidità ex decreto-legge n. 35/2013, al netto della quota rimborsata nell'annualità 2015 per € 18.458.318,69. Con il rendiconto della gestione per l'anno 2016 nel prospetto del risultato di amministrazione, nella parte accantonata, compare per la prima volta la voce *"MUTUO LIQUIDITA' (D. L. n. 35/2013)"*, mentre per il Fondo di rotazione permane l'iscrizione, al netto della quota rimborsata per l'annualità 2016, nella parte vincolata.

Relativamente al mancato azzeramento del debito residuo (€ 9.710.693,46) *"alla scadenza del 30.10.2025 stabilita dal nuovo piano di ammortamento"*, l'organo di revisione ha rappresentato che con deliberazione commissariale n. 107 del 24.11.2022, avente ad oggetto *"Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024 ed al Documento unico di programmazione 2022-2024"*, si era provveduto a rimodulare nel bilancio dell'Ente le quote da rimborsare per le annualità 2023/2025, come di seguito riportato:

Tab. n. 44 – Rimodulazione restituzione Fondo di rotazione

	Quote fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del D. lgs. 267/2000 37.405.519,60	fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del D. lgs. 267/2000 residuo
Anno		
2014		37.405.519,60
2015	3.740.551,96	33.664.967,64
2016	1.160.860,95	32.504.106,69
2017	1.160.860,95	31.343.245,74
2018	1.160.860,95	30.182.384,79
2019	1.160.860,95	29.021.523,84
2020	1.160.860,95	27.860.662,89
2021	3.629.993,88	24.230.669,01
2022	4.617.647,06	19.613.021,95
2023	4.617.647,06	14.995.374,89
2024	4.617.647,06	10.377.727,83
2025	4.617.647,06	5.760.080,77
2026	987.653,18	4.772.427,59
Totale quote	€ 32.633.092,01	

Fonte: deliberazione Commissione straordinaria n. 107 del 24.11.2022

Al fine di meglio comprendere la natura di quest'ultima rimodulazione concessa dal Ministero dell'Interno, appare opportuno riportare quanto precisato dall'Ente con la nota di riscontro avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023: *"Con nota prot. uscita n. 0186981 del 09/11/2022, trasmessa a mezzo pec, ad oggetto: "Anticipazione di liquidità, ex art. 243-ter e quinquies – Rimodulazione piano di ammortamento ai sensi dell'art. 27, commi 3 e 3 bis del D.L. 1° marzo 2022, convertito, con modificazioni, della legge n. 34 del 2022.", il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per la Finanza locale – Ufficio I Risanamento degli Enti Locali dissestati, ha chiesto all'Ente se intendeva, in riferimento all'anticipazione citata, di avvalersi della facoltà di rimodulare il piano di ammortamento limitatamente alle annualità 2019/2021, con la rateizzazione in cinque anni, ai sensi della normativa citata. La Commissione Straordinaria con nota n. prot. 116687 del 10/11/2022, ha espresso il proprio assenso alla rimodulazione, con rateizzazione a 5 anni del piano di ammortamento per l'anticipazione di liquidità concessa, ex art. 243-ter e quinquies, per le annualità pregresse 2019/2021, proposta dal Ministero dell'Interno con la nota su citata. Considerato che per l'annualità 2021 l'Ente ha già provveduto al recupero dell'intera annualità, così come accantonato nel risultato di amministrazione*

allegato A ed allegato a1), la rimodulazione quinquennale del piano di ammortamento fa riferimento solo ed esclusivamente alle annualità 2019 e 2020, per un importo complessivo di €. 4.938.265,86, con rata annuale, già peraltro iscritta e rimborsata a partire dall'anno 2022, di € 987.653,18. Si allegano, a riscontro, le note del Ministero dell'Interno e della Commissione Straordinaria (allegato n. 3 e 4). Si fa presente che con nota n. 135226 del 9/11/2021, il Ministero dell'Interno ha presentato all'ente un piano di ammortamento rimodulato che, considerate le quote da restituire al 30/10/2025, presenta un importo del debito iniziale di € 36.115.674,82 difforme dall'erogazione effettiva per € 37.405.519,57. In ogni caso, l'ente ha sempre considerato l'importo dell'erogazione di € 37.405.519,57 con riferimento alle quote rimborsate ed agli accantonamenti nel risultato di amministrazione." Ne consegue che il Comune di Foggia (FG), a fronte della prospettata possibilità di "rimodulare il piano di ammortamento limitatamente alle annualità 2019/2021, con la rateizzazione in cinque anni", ha aderito alla rimodulazione quinquennale del piano di ammortamento solo ed esclusivamente con riferimento alle annualità 2019 e 2020, considerato che per l'annualità 2021 l'Ente aveva già provveduto al recupero dell'intera annualità, così come accantonato nel risultato di amministrazione (allegato "a" ed allegato "a1").

Dunque, l'importo oggetto di rimodulazione, considerati la quota annua di restituzione del Fondo di rotazione (determinata in misura pari a € 3.629.993,88) e gli importi annui già oggetto di restituzione secondo il precedente piano di ammortamento, pari a 1.160.660,95, è così determinato: € 3.629.993,88 (nuova quota anno 2019) + € 3.629.993,88 (nuova quota anno 2020) - € 1.160.660,95 (vecchia quota 2019) + 1.160.660,95 (vecchia quota 2020) = € 4.938.265,86. La rateizzazione in cinque anni del predetto importo è pari a € 987.653,18 che, sommato alla quota di € 3.629.993,88, avrebbe determinato una nuova quota di restituzione pari a € 4.617.647,06, come risulta dalla precedente tabella n. 44. Tuttavia, poiché l'organo di revisione ha evidenziato nella relazione finale il permanere di un mancato azzeramento del debito residuo al 31.12.2026 di € 4.772.427,59, l'Ente si è impegnato, con il bilancio di previsione 2023/2025, a prevedere stanziamenti in aumento per il rimborso delle quote del Fondo di rotazione per l'ulteriore importo di € 1.590.809,19 (€ 4.772.427,59/3 anni) per ogni annualità di bilancio, circostanza verificata dai revisori che, nella relazione finale, hanno attestato la presenza di tali stanziamenti per ogni annualità di bilancio per un totale annuo di € 6.208.456,24, derivante dalla somma della quota annuale di € 4.617.647,06 maggiorata dello stanziamento in aumento pari a € 1.590.809,19.

Si riporta un estratto del bilancio di previsione 2023/2025 a riscontro di quanto esposto:

Tab. n. 45 – Estratto del bilancio di previsione 2023/2025



BILANCIO DI PREVISIONE - CAPITOLI

COMUNE DI FOGGIA

SPESE

Esercizio: 2023

Responsabile di Servizio SERVIZIO FINANZIARIO E POLITICHE PATRIMONIALI							
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	RESPONSABILE DI SPESA						
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	PIANO DEI CONTI ECONOMICO					

Missione 50 Debito pubblico

Programma 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

TITOLO 4 Rimborso di prestiti

3684000	RESTITUZIONE FONDO DI ROTAZIONE MINISTERO	4.03.01.01.000	previsione di competenza	4.617.647,06	6.208.456,24	6.208.456,24	6.208.456,26
	DICESARE CARLO	2.4.1.04.03	di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
	SERVIZIO FINANZIARIO E POLITICHE PATRIMONIALI		di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Si rappresenta che quest'ultimo importo è stato oggetto di restituzione nell'esercizio 2023, come risulta dalla consultazione dei dati SIOPE (pagamenti) e come confermato dall'Ente, con nota avente prot. Cdc 6975 del 22.12.2023, con cui il responsabile dell'Area finanziaria del Comune di Foggia (FG) ha dichiarato che per l'annualità 2023 risultano iscritte e pagate le rate di rimborso del Fondo di rotazione ai sensi dell'art. 243-ter T.U.E.L., tenuto conto delle rimodulazioni comunicate con nota del Ministero dell'Interno n. 0135226 del 9.11.2021, a seguito degli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n. 18/2019 e della nota del Ministero dell'Interno n. 0110670 del 17.10.2023, con riferimento all'art. 27 commi 3 e 3-bis del decreto-legge n. 17/2022, convertito nella legge n. 34/2022. Peraltro, a seguito della rimodulazione di cui a quest'ultima nota del Ministero dell'Interno, le quote da restituire per le annualità successive all'esercizio 2023 hanno subito una nuova modifica, con estensione del periodo di restituzione all'esercizio 2028:

Tab. n. 46 – Rimodulazione restituzione del Fondo di rotazione
a seguito della nota del Ministero dell'Interno n. 0110670 del 17.10.2023

 piano ammortamento quota rimodulata (rate 2019, 2020 e 2021)
 (capitale 5.037.768,11)

Numero	Rata	Scadenza	Importo Rata	Quota Interesse	Quota Capitale	Capitale residuo
1	apr-24	503.776,81	0	503.776,81	4.533.991,30	
2	ott-24	503.776,81	0	503.776,81	4.030.214,49	
3	apr-25	503.776,81	0	503.776,81	3.526.437,68	
4	ott-25	503.776,81	0	503.776,81	3.022.660,87	
5	apr-26	503.776,81	0	503.776,81	2.518.884,05	
6	ott-26	503.776,81	0	503.776,81	2.015.107,24	
7	apr-27	503.776,81	0	503.776,81	1.511.330,43	
8	ott-27	503.776,81	0	503.776,81	1.007.553,62	
9	apr-28	503.776,81	0	503.776,81	503.776,81	
10	ott-28	503.776,81	0	503.776,81	0	

C_D643 - - 1 - 2023-10-17 - 0110670

Fonte: nota del Comune di Foggia (FG) avente prot. Cdc n. 5911 del 16.11.2023

In particolare, in considerazione del debito residuo ancora esistente al 31.12.2023, pari a € 13.404.565,68, l'Ente ha calcolato la quota di restituzione per il 2024 e il 2025 in un importo pari a € 4.637.547,30 (€ 3.629.993,88 + € 503.776,81 + € 503.776,81); per il 2026 in un importo pari a € 2.114.363,44; per il 2027 e il 2028 in un importo pari a € 1.007.553,62 (€ 503.776,81+ € 503.776,81).

Inoltre, l'Ente, inoltre, con nota avente prot. Cdc n. 2975 del 22.12.2023, ha riferito che *“nel predisponendo bilancio di previsione 2024-2026, la cui approvazione è ormai prossima, le quote risultano regolarmente iscritte per le annualità 2024, 2025, 2026 e che, nel contempo, il Comune si impegna a confermare gli stanziamenti di € 1.007.553,62 per le annualità 2027 e 2028”*, trasmettendo al contempo il seguente prospetto definitivo alla luce delle varie rimodulazioni susseguitesesi nel tempo:

Tab. n. 47 - Prospetto definitivo rimodulazione Fondo di rotazione

Rimodulazione Fondo di rotazione		
Anno	Quote fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter del D.Lgs. 267/2000	Fondo di rotazione residuo di cui all'art. 243-ter del D.Lgs. 267/2000
2014		€ 37.405.519,57
2015	€ 3.740.551,96	€ 33.664.967,61
2016	€ 1.160.860,95	€ 32.504.106,66
2017	€ 1.160.860,95	€ 31.343.245,71
2018	€ 1.160.860,95	€ 30.182.384,76
2019	€ 1.160.860,95	€ 29.021.523,81
2020	€ 1.160.860,95	€ 27.860.662,86
2021	€ 3.629.993,88	€ 24.230.668,98
2022	€ 4.617.647,06	€ 19.613.021,92
2023	€ 6.208.456,24	€ 13.404.565,68
2024	€ 4.637.547,50	€ 8.767.018,18
2025	€ 4.637.547,50	€ 4.129.470,68
2026	€ 2.114.363,44	€ 2.015.107,24
2027	€ 1.007.553,62	€ 1.007.553,62
2028	€ 1.007.553,62	€ 0,00

Fonte: nota del Comune di Foggia (FG) avente prot. Cdc n. 2975 del 22.12.2023

1.5. Evoluzione della situazione di cassa

Alla luce di quanto rappresentato nella relazione dell'organo di revisione relativa al diciassettesimo ed ultimo monitoraggio, la situazione in ordine ai debiti certi, liquidi ed esigibili era la seguente:

Tab. n. 48 – Situazione relativa ai debiti certi, liquidi ed esigibili

REGISTRO FATTURE ricevute nel 2022	99.470.473,06
di cui fatture pagate nel 2022	89.814.006,58
non liquidabili/respinte	1.330.599,53
TOTALE DFB 2022	4.210.443,75
Riconosciuti e pagati*	3.724.298,49
Riconosciuti e ancora da pagare**	485.737,48
Totale DFB da riconoscere	186.009,29

* di cui 1.599.189,45 Menditti costruzioni per sistemazione contabile –

** di cui 209.040,53 non pagati per opposizione a pignoramento

Fonte: relazione dell'organo di revisione su 17^ monitoraggio

L'organo di revisione evidenziava che la verifica di cassa al 31.12.2022, effettuata in data 16 gennaio 2023, aveva restituito il seguente esito:

Tab. n. 49 – Verifica di cassa al 31.12.2022

Fondo di cassa al 01.01.2022	+	93.291.332,65
Reversali trasmessa dall'Ente al Tesoriere	+	175.580.879,65
Entrate da regolarizzare		17.982.881,70
Totale Entrata		286.855.093,35
Mandati trasmessi dall'Ente		157.000.902,31
Uscite da regolarizzare		3.079.621,73
Totale Uscite		160.080.524,04
Fondi a disposizione al 31.12.2022		126.774.569,31

Fonte: relazione dell'organo di revisione su 17^ monitoraggio

La composizione del Fondo di cassa al 31.12.2022, come da verifica di cassa al 31.12.2022 tra il tesoriere e l'organo di revisione, era la seguente:

Tab. n. 50 – Composizione Fondo di cassa al 31.12.2022

CONTO	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	C/BANCA D'ITALIA	c/c	SALDO
100	C/ORDINARIO	ORDINARIO	63990	1051711904	69.306.327,22
301	C/ VINCOLATO	VINCOLATO	63990	1051711906	57.468.242,09
	SALDO				126.774.569,31

Fonte: relazione dell'organo di revisione su 17^ monitoraggio

Sul punto, i revisori, nella relazione sul diciassettesimo monitoraggio del P.R.F.P., hanno precisato che, con determinazione dirigenziale n. 209/2023, il Servizio economico finanziario dell'Ente ha determinato l'ammontare della cassa vincolata alla data dell'1.1.2023, ai sensi del punto 10.6, allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011 nell'importo di € 57.468.242,09 - di cui € 19.613.021,92 quale Fondo di rotazione - e che il Fondo cassa all'1.1.2023, pari a € 126.774.569,31, risultava capiente rispetto all'ammontare dei Fondi vincolati (cfr. allegato n. 19).

Inoltre, va segnalato che l'Ente nel corso dell'anno 2022 non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria e che il Fondo cassa è aumentato in modo considerevole, da € 1.488.075,36 del 2013 a € 93.291.332,65 del 2021 e, addirittura, a € 126.774.569,31 nel 2022 (cfr. allegato n. 18). L'organo di revisione ha altresì evidenziato che l'Ente ha registrato anche un netto miglioramento nei tempi di pagamento: 35,50 gg. nel 2015; 60,73 gg. nel 2016; 86,43 gg. nel 2017; 66,96 gg. nel 2018; 34,50 gg. nel 2019; 17,53 gg. nel 2020. Tuttavia, con riferimento all'anno 2021, già con la deliberazione n. 172/2022/PRSP era stato evidenziato il peggioramento dell'indicatore sui tempi medi di pagamento (passato da 17,53 gg. nel 2020 a 31,47 gg. nel 2021), relativamente al quale l'Ente aveva riferito che *“la persistenza di grossi crediti vantati nei confronti della Regione Puglia, soprattutto relativamente a finanziamenti di lavori pubblici o alle partite finanziarie relative alle politiche sociali, ha mostrato di determinare ricadute significative anche sui tempi di pagamento alle imprese”*, su cui avrebbe inciso anche la *“marcata lentezza da parte dei Servizi comunali nel definire le procedure di spesa entro il termine dell'esercizio, in particolare quelle d'investimento ed in generale quelle correlate ad entrate a destinazione vincolata”*, attribuibile all'attuale assetto organizzativo dell'Ente caratterizzato da una forte carenza di personale.

Al riguardo erano state prospettate, e favorevolmente accolte da questa Sezione regionale di controllo, le iniziative assunte dalla Commissione straordinaria finalizzate *“ad una*

maggior responsabilizzazione nella fase di programmazione al fine di dimensionare le spese da avviare in coerenza con le capacità organizzative e strumentali dell'Ente ed assicurare, durante il corso dell'esercizio finanziario, il regolare utilizzo degli stanziamenti richiesti ed assegnati evitando di ridursi al termine dell'esercizio, come avvenuto nel 2021 e nelle precedenti annualità".

Negli esercizi 2022 e 2023 il medesimo indicatore si è attestato sui seguenti valori: 12,83 gg. nel 2022 (cfr. delibera commissariale n. 15 del 23.2.2022 avente ad oggetto *"valorizzazione dell'accantonamento obbligatorio al Fondo di garanzia debiti commerciali – esercizio 2023 (art. 1 comma 162 della legge n. 145/2018)"*) e 27,80 gg. nel 2023.

Rinviando la trattazione relativa agli indicatori di riferimento per il calcolo del Fondo Garanzia Debiti Commerciali al successivo paragrafo 1.6, si rappresenta che, con la deliberazione n. 172/2022/PRSP e precisamente a pag. 37, questa Sezione evidenziava la mancata coincidenza tra il saldo di cassa finale al 31.12.2014 (€ 38.646.071,35) e quello all'1.1.2015 (€ 38.638.071,35), così come tra il saldo al 31.12.2017 (€ 45.159.322,45) e quello all'1.1.2018 (€ 49.226.566,79), per cui si chiedeva che l'Ente fornisse ragguagli sul punto, in occasione del presente ed ultimo monitoraggio.

Con la nota del 10.2.2023, il Comune di Foggia (FG) ha riferito che *"la mancata coincidenza tra il saldo di cassa finale al 31.12.2014 (€ 38.646.071,35) e quello all'01.01.2015 (€ 38.638.071,35) è da ricondursi ad un mero errore di trascrizione nella tabella su evidenziata, alla voce "Pagamenti" dell'esercizio 2014, atteso che i dati da rendiconto riportano gli esatti importi. Per quanto attiene la mancata coincidenza tra il saldo di cassa finale al 31/12/2017 (€ 45.159.322,45) e quello all'01.01.2018 (€ 49.226.566,79) si fa presente che con determinazione dirigenziale n. 819/2018 (allegato n. 16), ad oggetto: "Resa del conto dell'agente contabile Banca Unicredit Spa per la gestione del servizio di tesoreria relativo all'anno 2017, ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 267/2000. Parificazione con le scritture contabili dell'ente", si è provveduto ad aggiornare il saldo del Fondo di cassa da Conto del Tesoriere (saldo di fatto) del valore di € 49.226.566,79. Con la relazione del Servizio economico finanziario dell'ente al Rendiconto della gestione 2014, si evidenziava, dal confronto delle scritture contabili riferite alle disponibilità liquide con i prospetti dei dati SIOPE, una discordanza nei totali generali dei pagamenti, facendo emergere una mancata corrispondenza fra il totale dei pagamenti delle spese correnti (titolo I) del prospetto SIOPE e quello risultante dalla contabilità dell'ente per l'importo di € 4.067.244,34, riferito alla parificazione del conto di cui alla determinazione dirigenziale n. 340/2010 (allegato n. 17), generando una differenza per lo stesso importo tra saldo di diritto e saldo di fatto della cassa dell'ente. Precisato che quanto sopra è, in particolare, dipeso dal fatto che con la*

già richiamata determinazione n. 340/2010 è stato parificato il Fondo di cassa al 31/12/2009 e che pur avendo aggiornato le risultanze contabili a quelle del Tesoriere, nell'esercizio 2014 venivano emessi mandati di pagamento a copertura, n. 10282, 10283, 10284 del 1/12/2014 che per mero errore informatico sono stati registrati nella cassa contabile dell'ente, generando la discordanza di valori a fine esercizio. Tale disallineamento di cassa si è registrato anche negli esercizi successivi mantenendo tale discordanza fino al 31/12/2017, con la necessità di aggiornare il saldo di cassa al 1/01/2018, all'importo del saldo del Fondo di cassa da Conto del Tesoriere (saldo di fatto) del valore di € 49.226.566,79".

Inoltre, con la deliberazione n. 172/2022/PRSP, la Sezione rilevava che il dato relativo all'anno 2021 (€ 47.193.617,70) - estratto dalla relazione dell'organo di revisione al consuntivo 2021 - non coincideva con quello ricavato dalla determinazione dirigenziale della cassa vincolata avente R.G. n. 32/2022, pari ad € 43.426.807,81 e che, pertanto, al fine di disporre di dati univoci, l'Ente veniva invitato a compilare, in occasione del presente ed ultimo monitoraggio, le tabelle ricognitive indicate a pag. 38.

Nel riscontrare quanto richiesto dalla Sezione, l'Ente ha rappresentato che "la mancata coincidenza del dato relativo all'anno 2021, estratto dalla relazione dell'Organo di revisione al consuntivo 2021, con quello ricavato dalla determinazione della cassa vincolata R.G. n. 32/2022, è imputabile alla presenza di entrate da regolarizzare per un importo di €. 21.741.182,71 al 31/12/2021, così come da verbale di cassa n. 1 del 13 gennaio 2022, dell'Organo di revisione. Trattasi di una rilevazione avvenuta in tempi diversi tra il Servizio finanziario ed il Collegio dei revisori. Infatti, la rilevazione del Collegio dei revisori, in sede di rendiconto 2021, considera già regolarizzati i sospesi in entrata".

L'Ente, inoltre, ha provveduto a compilare le tabelle indicate a pag. 38 della deliberazione n. 172/2022/PRSP che qui di seguito si riportano:

Tab. n. 51 - Situazione di cassa

Importi in €	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Fondo Cassa	1.488.705,36	42.705.061,69	52.475.620,11	50.334.715,99	49.226.566,79	55.282.330,06	54.752.451,78	68.733.896,62	93.291.332,65	126.774.569,31
di cui: libera	0,00	0,00	0,00	5.085.402,01	3.103.658,21	0,00	8.276.006,40	21.665.613,78	38.612.471,44	58.500.210,63
di cui: vincolata	0,00	40.275.019,61	47.025.294,91	40.269.259,70	40.700.897,76	24.292.932,34	32.515.091,90	35.878.175,53	43.426.807,81	57.468.242,09
di cui: importi pignorati	1.488.705,36	2.430.042,08	5.450.325,20	4.980.054,28	5.422.010,82	30.989.397,72	13.961.353,48	11.190.107,31	11.252.053,40	10.806.116,59

Fondi vincolati utilizzati per spese correnti ai sensi dell'art. 195, comma 2 TUEL	24.504.699,23	34.041.783,52	1.216.348,31	0,00	0,00	12.128.594,85	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati utilizzati per spese correnti non ricostituiti al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co, 1 TUEL)	34.817.985,00	37.006.538,20	38.389.714,14	36.716.032,94	36.716.032,94	36.716.032,94	50.251.710,71	50.251.710,71	50.251.710,71	39.561.033,38
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 TUEL	2.847.583,85	0,00	0,00	0,00	0,00	2.182.603,81	15.333.704,10	0,00	0,00	0,00
Importo massimo dell'anticipazione giornaliera utilizzata	26.134.973,37	19.801.468,12	0,00	0,00	0,00	1.535.184,32	7.711.519,39	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	312	270	0	0	0	15	49	0	0	0
Importo anticipazione non restituita al 31 dicembre	2.847.583,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entità delle somme maturate a titolo di interessi passivi	474.789,84	273.577,26	622,98	1.081,36	0,00	1.142,70	17.244,01	0,00	0,00	0,00
Importo dei debiti certi, liquidi ed esigibili	12.040.746,58	12.654.246,36	12.456.627,62	20.513.607,72	18.253.656,92	9.257.613,66	6.747.185,66	6.687.460,60	6.667.202,97	7.470.796,14
Importo dei debiti fuori bilancio	3.185.530,96	2.931.566,21	7.094.230,72	7.364.008,75	2.189.519,20	2.412.947,29	4.409.741,29	3.743.622,72	10.270.993,04	4.210.443,75
Importo residui passivi del Titolo I della spesa	94.221.174,15	72.555.288,54	76.797.184,32	72.833.686,24	73.111.729,74	64.785.051,72	63.532.297,21	70.075.087,20	75.968.264,82	89.559.144,45

Fonte: nota del Comune di Foggia (FG) avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023

Tab. n. 52 - Analisi anticipazione di tesoreria

Importi in €	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Entità anticipazioni di tesoreria complessivamente corrisposte (accertato al Tit. VII)	2.847.583,85	0,00	0,00	0,00	0,00	2.182.603,81	15.333.704,10	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazioni di tesoreria complessivamente restituite (impegno al Tit. V)	2.847.583,85	0,00	0,00	0,00	0,00	2.182.603,81	15.333.704,10	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazioni di tesoreria non restituite al 31.12	2.847.583,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Limite anticipazione concedibile ai sensi dell'art. 222 TUEL	34.817.985,00	37.006.538,20	38.389.714,14	36.716.032,94	36.716.032,94	36.716.032,94	50.251.710,71	50.251.710,71	50.251.710,71	39.561.033,38
Entità delle somme maturate per interessi passivi	474.789,84	273.577,26	622,98	1.081,36	0,00	1.142,70	17.244,01	0,00	0,00	0,00
Entità massima delle entrate a specifica destinazione utilizzata in termini di cassa ex art. 195 TUEL con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile	35.552.425,17	37.004.804,00	38.341.752,59	27.254.283,18	31.437.183,13	35.998.884,10	34.508.373,43	11.725.880,41	0,00	0,00
Esposizione massima di tesoreria	26.134.973,37	19.801.468,12	0,00	0,00	0,00	1.535.184,32	7.711.519,39	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo delle anticipazioni	312,00	270,00	0,00	0,00	0,00	15,00	49,00	0,00	0,00	0,00

Fonte: nota del Comune di Foggia (FG) avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023

L'Ente faceva presente, infine, con riferimento alla tabella n. 51, che *“in relazione ai “debiti certi liquidi ed inesigibili”, per le annualità 2014 e 2015, ha inciso sul dato esposto, il pagamento di numerose fatture del titolo I interessate dalle anticipazioni di liquidità di cui al D.L. 35/2013, per un importo complessivo, ricevuto a tale titolo, di € 19.228.402,01”*, al contempo trasmettendo copia del verbale di cassa del Collegio dei revisori n. 1 del 16.1.2023 - da cui, come già esposto, si evince una cassa al 31.12.2022 di € 126.774.569,31.

Da ultimo, si evidenzia come dalla tabella n. 51 sia emersa, inoltre, la costante presenza - già a far data dal 2013 - di importi pignorati, pari nel 2022 a € 10.806.116,59.

Attesa l'entità delle somme, sono state richieste delucidazioni all'Ente che, nella nota avente prot. Cdc n. 696 del 19.2.2024, ha chiarito quanto segue.

Con riferimento ai procedimenti di esecuzione forzata promossi nei confronti degli Enti locali, si rappresenta che *“il giudice dell'esecuzione dispone (..) che il tesoriere (terzo pignorato) provveda al pagamento a favore del creditore procedente, e conseguentemente il tesoriere, in adempimento delle statuizioni dell'autorità giudiziaria, provvede al pagamento a favore del creditore delle somme pignorate, dandone comunicazione all'ente (debitore esecutato) mediante emissione di un “provvisorio di spesa”. Sulla base della comunicazione del tesoriere rappresentata dal “provvisorio di spesa”, l'ente deve procedere alla emissione del mandato (o mandati) di pagamento a copertura del pagamento effettuato, al fine di assicurare la corrispondenza della propria contabilità con le risultanze*

del tesoriere: questa operazione di regolarizzazione è disciplinata dal paragrafo 6.3 del principio contabile applicato n. 4/2)".

L'importo di riserva vincolato al 19.2.2024, pari a € 6.984.565,28, risulta in significativa decrescita rispetto alle annualità precedenti e il dato degli accantonamenti disposti dal tesoriere Unicredit S.p.A. alla data del 29.12.2023, pari ad € 7.957.579,08 (cfr. allegato n. 3 alla nota avente prot. Cdc n. 696 del 19.2.2024), risulta, di fatto, falsato per la presenza di somme da stralciare. In particolare, dette somme sono rappresentate per € 968.411,67 da pignoramenti che Unicredit S.p.A. ha ricevuto dal precedente tesoriere Banca Carime per il periodo 1995/2005, per le quali è intervenuta, peraltro, la prescrizione decennale ed è stata nuovamente chiesta la formale cancellazione con *pec* del 15.2.2024; alle predette somme, secondo quanto riferito dall'Ente, si aggiungono, inoltre, importi oggetto di pignoramento pari a € 6.989.167,41, rappresentati da accantonamenti *"per cui il Tesoriere Unicredit spa richiede, impropriamente, formale manleva dell'avvocato difensore del creditore procedente, non tenendo conto che il Giudice dell'esecuzione, nell'ordinanza, dispone lo svincolo delle somme accantonate e non assegnate"*.

Il Comune di Foggia (FG) ha, infine, evidenziato che l'importo di € 442.039,57 *"rappresenterebbe l'unico valore da iscrivere, quale "Importo di riserva pignorato", in quanto afferisce ad accantonamenti per pignoramenti riferiti all'anno 2023 per i quali manca, all'attualità, l'ordinanza di assegnazione"* e vi è l'intendimento di mettere in mora il tesoriere dell'Ente al fine di svincolare le somme e renderle libere nel conto ordinario di cassa.

Orbene, nel prendere atto di quanto illustrato, che sarà oggetto di verifiche in occasione dei successivi controlli sui rendiconti, si rileva come con la deliberazione n. 172/2022/PRSP la Sezione aveva altresì preso atto di quanto rappresentato dall'Ente nella nota avente prot. Cdc n. 4457 del 14.9.2022, con la quale si evidenziava che l'incremento significativo del Fondo cassa non era legato al trasferimento di fondi *"eccezionali"* previsti per il periodo di emergenza sanitaria da COVID-19 né dovuto, anche se in parte, al rallentamento dei tempi di pagamento e, dunque, ai ritardati esborsi, come evidenziato dall'organo di revisione.

Da ultimo, invece, l'organo di revisione, nella relazione finale sullo stato di attuazione del P.R.F.P., ha riconosciuto che *"l'ammontare del fondo di cassa è essenzialmente funzione della capacità di riscossione, dell'applicazione del disavanzo a bilancio, delle risorse vincolate ed accantonate nel risultato di amministrazione, del trasferimento di fondi eccezionali (Fondi Covid) e dei tempi di pagamento (Indicatore di tempestività anno 2022 pari a giorni 12,83 - Tempo medio*

ponderato di ritardo calcolato dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali del sistema governativo pari a giorni 15".

Con riferimento all'impatto sulla cassa della capacità di riscossione, anticipando le argomentazioni di cui al successivo paragrafo 3.2., si mette in luce che, nell'esercizio 2022, la percentuale di riscossione delle entrate proprie in conto competenza supera il valore medio riscontrato nei dieci anni di durata del Piano, mentre con riferimento alle entrate proprie in conto residui, benché trattasi di valori percentuali comunque modesti, in ciascuno degli esercizi 2021 e 2022, si registrano in assoluto i valori percentuali più alti rispetto a quelli medi del Piano.

Pertanto, come si evince dalla tabella di seguito riportata, l'incremento del Fondo cassa appare collegato in misura prevalente al cospicuo aumento delle entrate in conto capitale unitamente alla riduzione dei pagamenti del titolo II:

Tab. n. 53 – Flussi di cassa triennio 2020/2022

Incassi/pagamenti estratti da SIOPE	2022	2021	2020
1.00.00.00.000 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	112.185.069,59	107.731.467,89	98.789.321,78
2.00.00.00.000 Trasferimenti correnti	31.163.393,56	35.252.308,78	40.766.066,10
3.00.00.00.000 Entrate extratributarie	7.361.363,12	9.943.211,12	3.743.343,93
4.00.00.00.000 Entrate in conto capitale	23.605.759,86	13.792.576,67	14.897.795,18
6.00.00.00.000 Accensione Prestiti	2.302.724,23	2.800.000,00	0,00
7.00.00.00.000 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
9.00.00.00.000 Entrate per conto terzi e partite di giro	16.945.450,34	17.472.193,81	64.530.023,68
	193.563.760,70	186.991.758,27	222.726.550,67
1.00.00.00.000 Spese correnti	121.512.729,58	116.494.941,29	118.819.509,66
2.00.00.00.000 Spese in conto capitale	12.928.043,76	19.929.069,15	20.279.192,63
4.00.00.00.000 Rimborso Prestiti	9.583.399,73	8.364.230,02	5.823.696,85
5.00.00.00.000 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
7.00.00.00.000 Uscite per conto terzi e partite di giro	16.056.350,97	17.646.081,78	63.752.706,69
	160.080.524,04	162.434.322,24	208.675.105,83

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia su dati SIOPE

In conclusione, dunque, in esito all'esame dei dati forniti dall'Ente, si rileva come negli ultimi esercizi la progressiva crescita del Fondo cassa - a cui si è accompagnata quella, altrettanto progressiva, della relativa componente vincolata - abbia giustificato, da un lato, il mancato ricorso all'anticipazione di tesoreria *ex art.* 222 T.U.E.L. e, dall'altro, il mancato utilizzo dei Fondi vincolati per far fronte a spese correnti.

Dalla consultazione dei dati S.I.O.P.E., l'ultimo esercizio in cui l'Ente ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria è risultato, infatti, il 2019, mentre l'ultimo esercizio in cui l'Ente ha utilizzato incassi vincolati per far fronte a spese correnti, è risultato il 2020, esercizio in cui le medesime somme sono state integralmente reintegrate.

Pur prendendo atto della positiva evoluzione, si raccomanda all'Ente di continuare a monitorare l'andamento dei flussi di cassa, ivi inclusi quelli vincolati, rimarcando il principio secondo cui il recupero di uno stabile e strutturale equilibrio di bilancio possa essere conseguito assicurando la costante realizzazione di iniziative gestionali, rigorose e tempestive, tanto sul lato delle entrate quanto su quelle delle spese, attuando, con riferimento a queste ultime, un'attenta programmazione dell'*iter* procedurale di concretizzazione dei programmi operativi di spesa annua.

1.6. Debiti di funzionamento e Fondo di garanzia per i debiti commerciali (F.G.D.C.)

La situazione dell'Ente in ordine al pagamento dei debiti commerciali al 31.12.2018, al 31.12.2019, al 31.12.2020, al 31.12.2021 e al 31.12.2022 è riassunta nel seguente prospetto:

Tab. n. 54 – Prospetto pagamento debiti commerciali dal 2018 al 2022

Anno	N. fatture	Importo totale fatture	Importo	% Pagato	Tempo medio di pagamento ponderato	Tempo medio di ritardo ponderato	Stock debito residuo al 31.12
			Pagato				
2018	16319	99.608.877,06	76.998.516,56	82,90%	69,49	37,94	8.148.721,70 (*)
2019 (**)	15515	103.262.846,77	89.644.244,31	86,81%	52,61	21,35	5.544.050,62
2020 (***)	14727	103.184.790,87	89.747.383,06	86,98%	48	16	6.593.990,24
2021 (***)	13064	103.715.853,17	88.034.101,89	84,88%	40	8	6.524.174,83
2022 (***)	12713	104.753.923,85	87.742.192,06	83,76%	39	8	7.470.796,14

(*) dato aggiornato all'1 giugno 2020. Il dato originario riscontrato sul sito della Ragioneria Generale dello Stato è pari ad € 12.823.283,92

(**) Ad eccezione dello stock debito residuo (aggiornato al 30 aprile 2021), tutti gli altri dati sono aggiornati al 01.06.2020.

(***) Dati aggiornati al 23 maggio 2022.

(****) Dati aggiornati al mese di maggio 2023.

Dell'importo di 88.034.101,89, € 53.056.062,32 sono stati pagati entro la scadenza; € 30.513.501,11 entro 3 mesi dalla scadenza; € 2.623.690,62 entro 6 mesi dalla scadenza; € 1.667.635,6 entro 9 mesi dalla scadenza; € 119.862,53 entro 12 mesi dalla scadenza e € 53.349,71 oltre 12 mesi dalla scadenza.

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia su dati M.E.F.

Dal confronto tra i dati relativi al periodo considerato, è emerso un costante miglioramento in relazione al tempo medio di pagamento ponderato e di ritardo ponderato nonchè alla

percentuale di pagamento, salvo il lieve calo di quest'ultima registrato nel 2021 e nel 2022 (rispetto all'analogo dato degli esercizi 2019 e 2018). Tuttavia, poiché in occasione del sedicesimo monitoraggio era stata riscontrata una divergenza tra i valori prodotti dall'Ente rispetto a quelli del suesposto prospetto, con la deliberazione n. 172/2022/PRSP la Sezione invitava l'Ente a fornire ragguagli.

Invero, nella relazione avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023, il Comune di Foggia (FG), con riferimento alla divergenza di valori relativi ai tempi medi di pagamento e allo *stock* del debito residuo al 31/12, ha chiarito che i dati riportati nelle annualità 2018 e 2019 erano stati estrapolati dalla procedura gestionale utilizzata dall'Ente, così come consentito, mentre i dati relativi alle annualità 2020 e 2021 erano stati rilevati dalla piattaforma dei crediti commerciali alla data del 22.2.2022 in sede di analisi dei dati necessari per il calcolo del F.G.D.C., dati che risultano automaticamente aggiornati dalla piattaforma conseguentemente ai perfezionamenti effettuati sulla stessa per segnalazioni da parte dei destinatari della fatturazione elettronica.

Quanto al Fondo di garanzia per i debiti commerciali (F.G.D.C.), istituito, a partire dall'esercizio 2021 dall'articolo 1 commi 859/866 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 per *"sopperire alla incapacità dell'ente di coordinare l'assunzione di obbligazioni (legittimamente iscritte in bilancio) con la effettiva disponibilità della liquidità necessaria al loro pagamento alle scadenze di legge"* (cfr. Corte Costituzionale, sentenza n. 78/2020), giova delineare brevemente la normativa di riferimento.

Come noto, si tratta di un accantonamento - ulteriore rispetto agli altri fondi previsti dall'art. 167 T.U.E.L. e dal principio contabile 4/2 - che di fatto limita la capacità di spesa degli enti locali, con l'obiettivo di garantire l'allineamento tra la capacità di spesa e la effettiva disponibilità di cassa, al fine di fronteggiare la problematica dell'indebitamento commerciale insoluto delle Pubbliche amministrazioni. In dettaglio, il comma 859 prevede che *"a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano: a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 [...], se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio*

precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio; b) le misure di cui ai commi 862 [...] se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2022, n. 231". Le misure di cui al comma 862 consistono nello stanziamento in parte corrente di "un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari: «a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente; d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente".

Come chiarito dalla giurisprudenza contabile, la percentuale di accantonamento al F.G.D.C., determinata secondo i criteri divisati dal comma 862, va applicata "sugli stanziamenti riguardanti "la spesa per acquisto di beni e servizi" al netto degli "stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione"" e l'esclusione va intesa come riferita "solo ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti e da prestiti, per i quali operano i limiti di utilizzazione, con obbligo di ricostituzione entro l'anno, prescritti dal combinato disposto degli artt. 195 e 222 del TUEL" (cfr. Sezione regionale di controllo per la Campania, deliberazione n. 4/2022).

Alla luce delle anzidette coordinate normative, occorre pertanto defalcare dagli stanziamenti riguardanti la spesa per l'acquisizione di beni e servizi quegli stanziamenti correlati a risorse con specifico vincolo di destinazione e sull'importo così risultante va applicata la percentuale di accantonamento al Fondo di garanzia per i debiti commerciali stabilita in base ai criteri fissati nelle lettere da a) a d) del comma 862.

Orbene, il Servizio economico-finanziario del Comune di Foggia (FG) ha provveduto all'aggiornamento dell'importo del debito al 31.12 per l'anno 2021 e per l'anno 2022 anche

nella Sezione amministrazione trasparente della rete civica dell'Ente e, come rilevasi dalla relazione finale di chiusura redatta dall'organo di revisione, il F.G.D.C. accantonato nell'esercizio 2022 ammonta ad € 2.967.218,74.

Con la deliberazione n. 172/2022/PRSP, non avendo la Sezione potuto riscontrare con i dati in B.D.A.P. gli importi su cui è stata applicata la percentuale del 5% degli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, si invitava l'Ente a fornire evidenza contabile dell'importo corrispondente al "*totale capitoli macro aggregato 103*" (€ 60.122.800,44) nonché dell'importo relativo ai capitoli "*esclusi*" (€ 29.355.107,54).

Con la nota di riscontro avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023 il Comune di Foggia (FG) ha provveduto ad allegare il prospetto dei pagamenti con l'indicazione dell'importo su cui è stato effettuato il calcolo per il F.G.D.C., corredato dalla indicazione di tutti i capitoli, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (I.T.P.) - che ammonta a 12,83 giorni - e il tempo medio ponderato di ritardo calcolato dalla piattaforma dei crediti commerciali pari a 15 giorni.

Ciò esposto, la Sezione si riserva di verificare l'andamento del Fondo di garanzia per i debiti commerciali anche negli esercizi successivi in occasione dei controlli sui rendiconti.

1.7. Equilibri di bilancio e parametri di deficitarietà

Il prospetto che segue espone l'andamento degli equilibri di bilancio per il periodo dal 2016 al 2022.

Tab. n. 55 – Andamento equilibri di bilancio 2016-2022

Comune di Foggia	2016	2017	2018		
Equilibrio di parte corrente (O)	7.111.509,87	9.394.799,08	8.802.392,36		
Equilibrio di parte capitale (Z)	-511.789,59	755.502,72	1.457.625,65		
Saldo delle partite finanziarie	0	0	0		
Equilibrio finale (W)	6.599.720,28	10.150.301,80	10.260.018,01		
Comune di Foggia	2019	2020	2021 (BDAP)	2021 (Relazione sulla gestione)	2022
W1) Risultato di competenza	7.578.634,00	15.048.883,22	54.350.388,10	54.350.388,10	23.381.513,81
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	1.554.292,28	279.802,44	35.501.138,53	35.501.138,53	3.135.128,59

Risorse vincolate nel bilancio	2.822.598,59	5.409.559,64	6.875.458,46	6.431.357,29	7.221.651,65
W2) Equilibrio di bilancio	3.201.743,13	9.359.521,14	11.973.791,11	12.417.892,28	13.024.733,57
Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-)	2.847.634,71	1.463.322,71	-5.584.717,67	-5.584.717,67	-4.956.834,46
W3) Equilibrio complessivo	354.108,42	7.896.198,43	17.558.508,78	18.002.609,95	8.067.899,11

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

L'esame della suesposta tabella mostra il conseguimento da parte dell'Ente degli equilibri di parte corrente e di parte capitale, per il periodo dal 2016 al 2018, ad eccezione dell'equilibrio di parte capitale negativo per l'anno 2016, mentre per il periodo dal 2019 al 2022 mostra un risultato di competenza W1 non negativo, così come l'equilibrio di bilancio W2 e l'equilibrio complessivo W3.

Con la deliberazione n. 172/2022/PRSP la Sezione, avendo rilevato che, con riferimento all'esercizio 2021, i dati in B.D.A.P. avevano restituito valori differenti rispetto a quelli evincibili dalla relazione sulla gestione, invitava l'Ente a fornire chiarimenti.

Con la nota di riscontro avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023, il Comune di Foggia (FG) ha riferito che la discordanza era imputabile al disallineamento temporale intercorrente tra l'approvazione del rendiconto con deliberazione commissariale n. 27 del 5.5.2022 e la trasmissione della certificazione COVID-19 avvenuta in data 31.5.2022, la quale aveva generato la fattispecie prevista dall'art. 37-bis del decreto-legge n. 21/2022, convertito nella legge n. 51/2022. Conseguentemente l'Ente, con deliberazione commissariale n. 69 del 27.7.2022 aveva provveduto alla riconciliazione della composizione del risultato di amministrazione *ex art.* 187 T.U.E.L. a seguito della certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Pertanto, con l'approvazione di quest'ultima deliberazione – la quale a sua volta aveva comportato una modifica del valore complessivo del risultato di amministrazione – si era reso necessario provvedere a variare i prospetti allegati alla delibera (segnatamente: il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione; l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione; la verifica equilibri; il quadro generale riassuntivo), i quali venivano trasmessi in B.D.A.P..

Quanto ai parametri di deficitarietà strutturale, si segnala che, nelle annualità dal 2015 al 2022, l'Ente ha registrato il superamento di alcuni di questi, come di seguito riportato:

- 2015/2016: parametro n. 4 (volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente); parametro n. 5 (esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del T.U.E.L.);
- 2017: parametro n. 4 (volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente); parametro n. 5 (esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del T.U.E.L.); parametro n. 8 (consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni));
- 2018: Cod. indicatore 12.4 (sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore dell'1,20%); Cod. indicatore 13.2 (debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60%;
- 2019: Cod. indicatore 12.4 (sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore dell'1,20%); Cod. indicatore 13.1 (debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%; Cod. indicatore 13.2 (debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60%;
- 2020: Cod. indicatore 12.4 (sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore dell'1,20%); Cod. indicatore 13.2 (debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60%;
- 2021: Cod. indicatore 13.1 (debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%;
- 2022: Cod. indicatore 13.1 (debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%.

Come è agevolmente evincibile da quanto esposto, netto appare il miglioramento dell'Ente in ordine ai parametri di deficitarietà strutturale, che peraltro negli ultimi due anni attengono all'indicatore relativo ai debiti riconosciuti e finanziati, a riprova dell'impegno profuso nel riconoscimento dell'enorme mole di debiti fuori bilancio gravanti negli anni sull'Ente (cfr., *infra*, paragrafo 2.3.) e all'attività di finanziamento degli stessi. Si invita, pertanto, l'Ente a proseguire nell'attenta ricognizione e valutazione delle potenziali passività, già presenti oppure a rischio di insorgenza, ponendo sotto tutela gli equilibri di bilancio mediante accantonamenti specifici nei Fondi rischi, ai fini di una sana e corretta gestione finanziaria.

In ogni caso, per il futuro, si rammenta al Comune di Foggia (FG) che, ai sensi dell'art. 242 comma 1 T.U.E.L., sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari; nondimeno, il mancato rispetto anche di uno solo di questi parametri può costituire un indice di allarme sulla tenuta dei conti in termini di sana, prudente e corretta gestione finanziaria (cfr. *ex multis* Sezione regionale controllo Marche, deliberazione n. 34/2022/PRSE e Sezione regionale controllo Puglia, deliberazione n. 4/2021/PRSP).

Sezione II - Esame dello stato di attuazione di ciascuna delle componenti del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Foggia (FG)

2.1. Il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Foggia (FG). Squilibrio complessivo.

Il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato dall'Ente con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 19.2.2013 era destinato a ripianare uno squilibrio di bilancio pari ad € 121.962.926,59 formato dalle seguenti componenti:

Tab. n. 56 - Prospetto illustrativo componenti del P.R.F.P.

a)	disavanzo di amministrazione 2012	€	34.538.081,33
b)	debiti fuori bilancio di natura corrente	€	33.086.873,00
c)	Contenzioso	€	32.700.000,00
d)	passività pregresse di parte corrente	€	18.720.008,46
e)	mutuo per il ripiano delle prime 9 rate di ammortamento del mutuo per il finanziamento di passività pregresse di parte capitale di € 4.935.963,81	€	2.917.963,80
			121.962.926,59

Fonte: elaborazione Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Puglia su dati P.R.F.P.

La seguente tabella evidenzia le quote di squilibrio a carico dei singoli esercizi del decennio:

Tab. n. 57 - Prospetto quote di squilibrio a carico dei singoli esercizi del decennio

Annualità di ripiano	Disavanzo di amministrazione 2012	Debiti fuori bilancio	Passività pregresse correnti	Contenzioso	Rate di mutuo a copertura di passività pregresse in c/capitale	TOTALI
----------------------	-----------------------------------	-----------------------	------------------------------	-------------	--	--------

2013	4.453.808,14	3.250.000,00	3.473.505,34	200.000,00	0,00	11.377.313,48
2014	4.453.808,14	3.300.000,00	3.726.423,38	1.500.000,00	324.218,20	13.304.449,72
2015	4.453.808,14	4.136.873,00	1.097.771,61	2.500.000,00	324.218,20	12.512.670,95
2016	3.453.808,14	3.200.000,00	2.092.367,99	3.500.000,00	324.218,20	12.570.394,33
2017	3.453.808,14	3.200.000,00	2.092.367,99	3.500.000,00	324.218,20	12.570.394,33
2018	3.453.808,14	3.200.000,00	1.247.514,43	3.500.000,00	324.218,20	11.725.540,77
2019	3.453.808,14	3.200.000,00	1.247.514,43	5.500.000,00	324.218,20	13.725.540,77
2020	3.453.808,14	3.200.000,00	1.247.514,43	5.500.000,00	324.218,20	13.725.540,77
2021	3.453.808,14	3.200.000,00	1.247.514,43	3.500.000,00	324.218,20	11.725.540,77
2022	453.808,14	3.200.000,00	1.247.514,43	3.500.000,00	324.218,20	8.725.540,77
TOTALI	34.538.081,40	33.086.873,00	18.720.008,46	32.700.000,00	2.917.963,80	121.962.926,66

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia su dati P.R.F.P.

In considerazione del disavanzo aggiornato al 31.12.2014, le componenti della massa passiva del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Foggia (FG) davano origine ad un disavanzo complessivo pari € 122.171.021,58, così articolato:

Tab. n. 58 – Componenti massa passiva

DESCRIZIONE		IMPORTI
A	Disavanzo di Amministrazione al 31.12.2014	34.746.176,33
B	Debiti Fuori Bilancio	33.086.873,00
C	Passività Pregresse di Parte Corrente	18.720.008,45
D	Passività Pregresse di Parte Capitale	2.917.963,80
E	Passività da Contenzioso	32.700.000,00
	TOTALE	122.171.021,58

Fonte: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia, deliberazione n. 172/2022/PRSP

Di seguito appare utile procedere all'esame delle singole componenti della massa passiva.

2.2. Disavanzo di amministrazione

Nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale aggiornato con deliberazione del Consiglio comunale n. 165 del 16.7.2013 si prevedeva di ripianare l'ammontare del disavanzo di amministrazione 2012 (€ 34.538.081,33) con le seguenti dieci quote annuali:

Tab. n. 59 – Prospetto del ripiano del disavanzo

Annualità di ripiano	Quote disavanzo di amministrazione 2012 da ripianare (€ 34.538.081,33)	Disavanzo residuo di amministrazione 2012 da ripianare
2012		34.538.081,33
2013	4.453.808,14	30.084.273,19
2014	4.453.808,14	25.630.465,05
2015	4.453.808,14	21.176.656,91

2016	3.453.808,14	17.722.848,77
2017	3.453.808,14	14.269.040,63
2018	3.453.808,14	10.815.232,49
2019	3.453.808,14	7.361.424,35
2020	3.453.808,14	3.907.616,21
2021	3.453.808,14	453.808,07
2022	453.808,14	-0,07
Totale quote	34.538.081,40	

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia su dati della relazione dell'organo di revisione del 23.5.2016

Come già evidenziato nelle precedenti deliberazioni, a seguito del maggior disavanzo accertato nell'anno 2014 - derivante dalla cancellazione dei residui attivi da alienazioni immobiliari per € 11.832.468,16 - il disavanzo di amministrazione 2013 subiva un incremento da € 29.502.745,57 a € 41.335.213,73, di talchè veniva effettuata la rimodulazione del ripiano del disavanzo di amministrazione, come da prospetto che segue:

Tab. n. 60 – Prospetto della rimodulazione del ripiano del disavanzo

Annualità di ripiano	Quota del disavanzo di amministrazione 2012 da ripianare (€ 34.538.081,33)	Quota del disavanzo di amministrazione 2013 da ripianare (€ 41.335.213,73)	Disavanzo residuo dopo il ripiano	Disavanzo residuo dopo il ripiano rimodulato
2013	4.453.808,14	4.453.808,14	30.084.273,20	41.916.741,36
2014	4.453.808,14	4.453.808,14	25.630.465,06	36.881.405,59
2015	4.453.808,14	5.860.175,71	21.176.656,92	31.021.229,88
2016	3.453.808,14	4.860.175,71	17.722.848,78	26.161.054,18
2017	3.453.808,14	4.860.175,71	14.269.040,64	21.300.878,47
2018	3.453.808,14	4.860.175,71	10.815.232,50	16.440.702,77
2019	3.453.808,14	4.860.175,71	7.361.424,36	11.580.527,06
2020	3.453.808,14	4.860.175,71	3.907.616,22	6.720.351,35
2021	3.453.808,14	4.860.175,71	453.808,08	1.860.175,65
2022	453.808,14	1.860.175,65	0	0

Fonte: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia, deliberazione n. 181/2015/PRSP

Orbene, come riportato nella relazione dell'organo di revisione sul monitoraggio del secondo semestre 2015, datata 23.5.2016 e avente prot. Cdc n. 1890 del 27.5.2016, l'Ente aveva previsto di ripianare il disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2013 di € 41.335.213,73 con le seguenti quote annuali:

Tab. n. 61 – Previsione del ripiano del disavanzo di amministrazione 2013

Annualità di ripiano	Quote disavanzo di amministrazione 2013 da ripianare (€ 41.335.213,73)	Disavanzo residuo di amministrazione 2013 da ripianare
2013		41.335.213,73
2014	4.453.808,14	36.881.405,59

2015	5.860.175,71	31.021.229,88
2016	4.860.175,71	26.161.054,17
2017	4.860.175,71	21.300.878,46
2018	4.860.175,71	16.440.702,75
2019	4.860.175,71	11.580.527,04
2020	4.860.175,71	6.720.351,33
2021	4.860.175,71	1.860.175,62
2022	1.860.175,65	-0,03
Totale quote	41.335.213,76	

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia su dati della relazione dell’organo di revisione del 23.5.2016

Tuttavia, a fronte di un risultato di amministrazione, conseguito nell’esercizio 2014, pari ad € 34.746.176,33, migliorativo rispetto all’obiettivo del disavanzo da ripianare previsto per la medesima annualità (€ 36.881.405,59) per € 2.135.229,26, l’Ente provvedeva ad una rimodulazione delle quote annuali di ripiano del disavanzo 2014 di € 34.746.176,33 secondo la seguente tabella:

Tab. n. 62 – Rimodulazione delle quote annuali di disavanzo

Annualità di ripiano	Quote disavanzo di amministrazione 2014 da ripianare rimodulato (€ 34.746.176,33)	disavanzo residuo di amministrazione 2014 da ripianare rimodulato
2014		34.746.176,33
2015	3.724.946,45	31.021.229,88
2016	4.860.175,71	26.161.054,17
2017	4.860.175,71	21.300.878,46
2018	4.860.175,71	16.440.702,75
2019	4.860.175,71	11.580.527,04
2020	4.860.175,71	6.720.351,33
2021	4.860.175,71	1.860.175,62
2022	1.860.175,65	-0,03
Totale quote	34.746.176,36	

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia su dati della relazione dell’organo di revisione del 23.5.2016

Successivamente, l’attività di riaccertamento straordinario dei residui, condotta nel corso dell’anno 2015 in relazione alla disciplina sulla armonizzazione contabile, produceva l’emersione di un ulteriore consistente disavanzo di € 31.489.812,19 che, sommato alla quota di disavanzo di amministrazione 2014 di € 34.746.176,33, determinava un disavanzo di amministrazione complessivo da ripianare pari ad € 66.235.988,52.

Pertanto, il Comune di Foggia (FG), con la deliberazione di Consiglio comunale n. 163 del 24.7.2015, stabiliva di ripianare il maggior disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui nella misura di € 1.049.660,40 all'anno per la durata di 30 anni, fino all'esercizio 2044 compreso.

Al riguardo, giova precisare che, con la deliberazione n. 68/2016/PRSP, la Sezione aveva dato atto che il Comune di Foggia (FG), con quest'ultima menzionata deliberazione consiliare, pur senza rimodulare o riformulare il precedente Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, aveva anticipato buona parte degli effetti derivanti dalla successiva entrata in vigore dell'art. 1 comma 714 della legge n. 208/2015, secondo cui *“gli enti locali che nel corso del 2013 o del 2014 hanno presentato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale o ne hanno conseguito l'approvazione ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono ripianare la quota di disavanzo applicato al piano di riequilibrio, secondo le modalità previste dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 2 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 17 aprile 2015. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, i medesimi enti, ferma restando la durata massima del piano di riequilibrio come prevista dall'articolo 243-bis, comma 5, del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, possono provvedere a rimodulare o riformulare il precedente piano in coerenza con l'arco temporale di trenta anni previsto per il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. La restituzione delle anticipazioni di liquidità erogate agli enti di cui ai periodi precedenti, ai sensi degli articoli 243-ter e 243-quinquies del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, è effettuata in un periodo massimo di trenta anni decorrente dall'anno successivo a quello in cui viene erogata l'anticipazione”*.

Il detto ripiano veniva, quindi, confermato con la deliberazione di Giunta comunale n. 30 del 17.3.2016, avente ad oggetto *“Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) art. 1 comma 714 adeguamento piano di riequilibrio finanziario del 7/3/2016”*, di cui si riporta il seguente prospetto:

Tab. n. 63 – Prospetto del ripiano del disavanzo

Annualità di ripiano	Quote maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui (deliberazione di Consiglio comunale n. 163 del 24/7/2015) (€ 31.489.812,19)	maggior disavanzo da riaccertamento straordinario residuo
2014		31.489.812,19
2015	1.049.660,40	30.440.151,79
2016	1.049.660,40	29.390.491,39
2017	1.049.660,40	28.340.830,99
2018	1.049.660,40	27.291.170,59
2019	1.049.660,40	26.241.510,19
2020	1.049.660,40	25.191.849,79
2021	1.049.660,40	24.142.189,39
2022	1.049.660,40	23.092.528,99
2023	1.049.660,40	22.042.868,59
2024	1.049.660,40	20.993.208,19
2025	1.049.660,40	19.943.547,79
2026	1.049.660,40	18.893.887,39
2027	1.049.660,40	17.844.226,99
2028	1.049.660,40	16.794.566,59
2029	1.049.660,40	15.744.906,19
2030	1.049.660,40	14.695.245,79
2031	1.049.660,40	13.645.585,39
2032	1.049.660,40	12.595.924,99
2033	1.049.660,40	11.546.264,59
2034	1.049.660,40	10.496.604,19
2035	1.049.660,40	9.446.943,79
2036	1.049.660,40	8.397.283,39
2037	1.049.660,40	7.347.622,99
2038	1.049.660,40	6.297.962,59
2039	1.049.660,40	5.248.302,19
2040	1.049.660,40	4.198.641,79
2041	1.049.660,40	3.148.981,39
2042	1.049.660,40	2.099.320,99
2043	1.049.660,40	1.049.660,59
2044	1.049.660,40	0,19
Totale quote	31.489.812,00	

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia su dati della relazione dell'organo di revisione del 23.5.2016

Al fine di consentire la verifica del ripiano del disavanzo, così come rimodulato, l'organo di revisione nella relazione sul monitoraggio del secondo semestre 2015, datata 23.5.2016 e avente prot. Cdc n. 1890 del 27.5.2016, riportava la seguente tabella:

Tab. n. 64 – Tabella del ripiano del disavanzo

PARERE SUL PIANO PLURIENNALE DI RIEQUILIBRIO DEL COMUNE DI FOGGIA
art. 243 quater comma 6 D. lgs. 267/2000 23/05/2016

anno	quote disavanzo di amministrazione 2012 da ripianare	quote disavanzo di amministrazione 2013 da ripianare	quote disavanzo di amministrazione 2014 da ripianare	quote disavanzo di amministrazione 2014 da ripianare rimodulato	quote disavanzo di amministrazione 2014 da ripianare rimodulato + disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui	disavanzo residuo di amministrazione 2012 da ripianare	disavanzo residuo di amministrazione 2013 da ripianare	disavanzo residuo di amministrazione 2014 da ripianare	disavanzo residuo di amministrazione 2014 da ripianare rimodulato	disavanzo residuo di amministrazione 2014 da ripianare rimodulato + disavanzo residuo da riaccertamento straordinario dei residui
2012	34.538.081,33	41.335.213,73	36.881.405,59	34.746.176,33	66.235.988,52	34.538.081,33				
2013	4.453.808,14					30.084.273,19	41.335.213,73			
2014	4.453.808,14	4.453.808,14				25.630.465,05	36.881.405,59	36.881.405,59	34.746.176,33	66.235.988,52
2015	4.453.808,14	5.860.175,71	5.860.175,71	3.724.946,45	4.774.606,85	21.176.656,91	31.021.229,88	31.021.229,88	31.021.229,88	61.461.381,67
2016	3.453.808,14	4.860.175,71	4.860.175,71	4.860.175,71	5.909.836,11	17.722.848,77	26.161.054,17	26.161.054,17	26.161.054,17	55.551.545,56
2017	3.453.808,14	4.860.175,71	4.860.175,71	4.860.175,71	5.909.836,11	14.269.040,63	21.300.878,46	21.300.878,46	21.300.878,46	49.641.709,45
2018	3.453.808,14	4.860.175,71	4.860.175,71	4.860.175,71	5.909.836,11	10.815.232,49	16.440.702,75	16.440.702,75	16.440.702,75	43.731.873,34
2019	3.453.808,14	4.860.175,71	4.860.175,71	4.860.175,71	5.909.836,11	7.361.424,35	11.580.527,04	11.580.527,04	11.580.527,04	37.822.037,23
2020	3.453.808,14	4.860.175,71	4.860.175,71	4.860.175,71	5.909.836,11	3.907.616,21	6.720.351,33	6.720.351,33	6.720.351,33	31.912.201,12
2021	3.453.808,14	4.860.175,71	4.860.175,71	4.860.175,71	5.909.836,11	453.808,07	1.860.175,62	1.860.175,62	1.860.175,62	26.002.365,01
2022	453.808,14	1.860.175,65	1.860.175,65	1.860.175,65	2.909.836,05	-0,07	-0,03	-0,03	-0,03	23.092.528,96
2023					1.049.660,40					22.042.868,56
2024					1.049.660,40					20.993.208,16
2025					1.049.660,40					19.943.547,76
2026					1.049.660,40					18.893.887,36
2027					1.049.660,40					17.844.226,96
2028					1.049.660,40					16.794.566,56
2029					1.049.660,40					15.744.906,16
2030					1.049.660,40					14.695.245,76
2031					1.049.660,40					13.645.585,36
2032					1.049.660,40					12.595.924,96
2033					1.049.660,40					11.546.264,56
2034					1.049.660,40					10.496.604,16
2035					1.049.660,40					9.446.943,76
2036					1.049.660,40					8.397.283,36
2037					1.049.660,40					7.347.622,96
2038					1.049.660,40					6.297.962,56
2039					1.049.660,40					5.248.302,16
2040					1.049.660,40					4.198.641,76
2041					1.049.660,40					3.148.981,36
2042					1.049.660,40					2.099.320,96
2043					1.049.660,40					1.049.660,56
2044					1.049.660,40					0,16

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia
su dati della relazione dell'organo di revisione del 23.5.2016

Dalla predetta tabella, utilizzabile quale strumento di ausilio per la verifica dello stato di attuazione del recupero del disavanzo, emergevano (oltre all'obiettivo del disavanzo residuo da ripianare) le seguenti quote da recuperare:

- anni 2013 e 2014: € 4.453.808,14;
- anno 2015: € 4.774.606,85;
- anni 2016/2021: € 5.909.836,11;
- anno 2022: € 2.909.836,05;
- anni 2023/2044: € 1.049.660,40.

Va precisato che i dati innanzi riportati coincidono con le quote definitive di recupero indicate nei bilanci di previsione *medio tempore* approvati sino al 2020.

In ciascuno degli esercizi 2021 e 2022, invece, l'Ente ha applicato una quota pari ad € 1.049.660,40, in luogo delle quote programmate per l'esercizio 2021 e per l'esercizio 2022, pari, rispettivamente ad € 5.909.836,11 e ad € 2.909.836,05, come si evince dai prospetti di seguito riportati:

Tab. n. 65 – Variazioni - Equilibri di bilancio 2021/2023



VARIAZIONI - EQUILIBRI DI BILANCIO

Comune di Foggia

Esercizio: 2021

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		68.733.896,62			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		743.387,60	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		1.049.660,40	4.168.701,90	4.343.701,90
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		167.607.371,34	144.190.655,56	144.063.337,42
			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
	(-)		158.004.801,22	132.385.263,59	131.783.799,72
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui fondo pluriennale vincolato fondo crediti di dubbia esigibilità			0,00	0,00	0,00
	(-)		8.904.686,88	8.890.449,80	8.890.449,80
			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		52.450.674,19	49.305.721,93	47.909.123,72
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
			43.931.550,30	40.554.969,10	38.843.851,85
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-43.154.376,87	-41.669.031,86	-39.973.287,92
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		45.336.058,05	42.250.713,04	40.554.969,10
			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base aspecifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			2.181.681,18	581.681,18	581.681,18

Fonte: deliberazione Commissione straordinaria n. 47 del 30.11.2021

Tab. n. 66 – Variazioni equilibri di bilancio: recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente

 VARIAZIONI - EQUILIBRI DI BILANCIO Comune di Foggia Esercizio: 2022					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			93.291.332,65		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		1.221.662,51	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		1.049.660,40	1.049.660,40	1.049.660,40

Fonte: bilancio di previsione 2022/2024 assestato

Con riferimento all'esercizio 2021, l'Ente, con nota di riscontro avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023, non ha precisato nulla in merito alle motivazioni sottostanti alla definitiva minore quota di disavanzo iscritta nel consuntivo 2021 rispetto a quella programmata, limitandosi a riferire di aver allineato, con la deliberazione commissariale n. 47 del 30.11.2021 avente ad oggetto "Variazione al Bilancio di previsione ed al piano esecutivo di gestione 2021/2023 ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.", la differenza tra la quota di recupero del disavanzo applicata nel bilancio di previsione per € 5.909.836,11 e quella indicata nel quadro riassuntivo (dati di consuntivo) pari ad € 1.049.660,49, entrambe risultanti dalle evidenze di seguito riportate:

Tab. n. 67 – Prospetto degli equilibri di bilancio

 VARIAZIONI - EQUILIBRI DI BILANCIO Comune di Foggia Esercizio: 2021					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			68.733.896,62		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		743.387,60	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		5.909.836,11	5.909.836,11	5.909.836,11

Fonte: bilancio di previsione 2021/2023 assestato

Tab. n. 68 – Quadro generale riassuntivo consuntivo 2021

Esercizio: 2021 Fase: Consuntivo Documento contabile: Schemi di bilancio Denominazione ente: COMUNE DI FOGGIA Ambito geografico: SUD Regione: PUGLIA					
Solo ultima versione: SI					
Quadro generale riassuntivo					
Excel Excel (in migliaia di euro)					
Entrate	Accertamenti	Incassi	Spese	Impegni	Pagamenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		68.733.896,62			
Utilizzo avanzo di amministrazione	46.448.115,64		Disavanzo di amministrazione	1.049.660,40	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	16.070.887,44				

Fonte: consuntivo 2021 – B.D.A.P.

Con riferimento all'esercizio 2022, invece, la quota di ripiano era stata effettuata in misura ridotta (rispetto a quella programmata) *"poiché il disavanzo registrato a fine 2021 era stato pari a € 8.394.621,22, corrispondente all'incirca al disavanzo previsto per l'anno 2036 (€ 8.397.283,36), quando veniva previsto nel P.P.R. come quota di ripiano per l'appunto la somma di € 1.049.660,40"*. Tuttavia tale assunto non era stato condiviso dalla Sezione, come diffusamente illustrato con la deliberazione n. 172/2022/PRSP, anche in considerazione della sottostima, peraltro riconosciuta dall'Ente, del Fondo contenzioso (cfr. anche paragrafo 1.3.3.), di talchè il Comune di Foggia (FG) era stato invitato a porre in essere le adeguate misure correttive.

Con la nota di riscontro avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023, il Comune di Foggia (FG) ha rappresentato che *"con deliberazione commissariale con i poteri della Giunta comunale n. 5 del 26/01/2023 ad oggetto: "Determinazione del risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2022 - art. 187, comma 3-quater del d.lgs. n. 267/2000", si evidenzia il recupero del disavanzo per l'importo della quota da recuperare pari ad € 2.909.836,05, oltre ad evidenziare l'accantonamento a Fondo contenzioso per € 26.793.002,21 (allegato n. 9). Si rinvia alle risultanze del rendiconto della gestione 2022, di prossima approvazione, per verificare se tale trend positivo da preconsuntivo possa essere confermato"*.

Sul punto, l'organo di revisione, nella relazione finale avente prot. Cdc n. 5566 del 25.10.2023, ha chiarito che, pur rilevando la non coincidenza con riferimento all'esercizio 2022 *"ciò, tuttavia, non inficia l'obiettivo di ripianamento del disavanzo di amministrazione al 31/12/2022, che può considerarsi definitivamente raggiunto. Infatti, il confronto tra l'obiettivo al 31/12/2022 del disavanzo di amministrazione da ripianare (pari a € 23.092.528,96) e il disavanzo effettivo da rendiconto 2022 (pari a € 1.716.127,81) determina un'economia di € 21.376.401,86, pari al 97% del disavanzo previsto al 31/12/2023 di € 22.042.868,56, come esposto nella seguente tabella:"*

Tab. n. 69 - Prospetto del disavanzo di amministrazione

disavanzo di amministrazione 2022	consuntivo 2022
totale disavanzo di amministrazione previsto nel 2022	23.092.528,96
disavanzo di amministrazione consuntivo esercizio 2022	1.716.127,10
economia disavanzo di amministrazione esercizio 2022	21.376.401,86

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Ad avviso dei revisori tale economia ha una particolare valenza atteso che consentirà “di accantonare parte dei futuri risultati di amministrazione su altri Fondi, come quello per il contenzioso”, attese le criticità già rilevate da questa Sezione con la deliberazione n. 172/2022/PRSP e, da ultimo, nel paragrafo 1.3.3..

L'organo di revisione ha verificato, inoltre, che nel bilancio pluriennale di previsione 2023/2025 sono state correttamente iscritte le quote di disavanzo di amministrazione previste per € 1.049.660,40:

Tab. n. 70 – Bilancio pluriennale di previsione 2023/2025



BILANCIO DI PREVISIONE

COMUNE DI FOGGIA

SPESE

Esercizio: 2023 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Totale Missioni		112.696.112,54	previsione di competenza	680.069.825,51	703.503.092,99	557.941.634,70	524.018.502,12
			di cui già impegnato		131.844.971,04	37.394.356,16	8.284.490,08
			di cui fondo pluriennale vincolato	1.500.000,00	1.379.101,22	0,00	0,00
			previsione di cassa	515.673.213,16	522.454.043,03		
			Disavanzo di amministrazione	1.049.660,40	1.049.660,40	1.049.660,40	1.049.660,40
Totale Generale delle Spese		112.696.112,54	previsione di competenza	681.119.485,91	704.552.753,39	558.991.295,10	525.068.162,52
			di cui già impegnato		131.844.971,04	37.394.356,16	8.284.490,08
			di cui fondo pluriennale vincolato	1.500.000,00	1.379.101,22	0,00	0,00
			previsione di cassa	515.673.213,16	522.454.043,03		

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Anche nel documento unico di programmazione (D.U.P.) 2023/2025, approvato con deliberazione commissariale n. 62 dell'1.6.2023, i revisori hanno accertato che sono state correttamente riportate le quote di disavanzo di amministrazione previste per € 1.049.660,40 come evidenziato nella seguente tabella:

Tab. n. 71 – D.U.P. 2023/2025

SPESE						
TITOLO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	TIPOLOGIA	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO	2022	2023	2024
Disavanzo di amministrazione			1.049.660,40	1.049.660,40	1.049.660,40	1.049.660,40
Titolo 1 Spese correnti	75.968.264,82	previsione di competenza	158.004.801,22	147.105.614,37	142.026.723,70	142.694.698,90
		di cui già impegnato		12.477.866,75	8.926.478,21	6.793.083,82
		di cui FPV	1.221.662,51	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	155.845.363,06	136.609.085,71		

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

È emerso, dunque, come attestato anche dall'organo di revisione, che il Comune di Foggia (FG), durante tutto il periodo di vigenza del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ha dimostrato una apprezzabile capacità di generare economie dal ripiano del disavanzo di amministrazione, come si evince dal seguente prospetto:

Tab. n. 72 - Prospetto del risultato di amministrazione 2015/2022

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE periodo 2015 / 2022									
		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Fondo cassa al 1° gennaio		38.638.071,35	48.412.092,60	46.287.472,26	49.226.566,79	55.2830,06	54.752.451,78	68.733.896,62	93.291.332,65
Riscossioni	(+)	439.885.566,06	346.847.013,32	313.477.779,23	412.115.853,12	399.987.156,91	222.726.550,67	186.991.758,27	193.563.760,70
Pagamenti	(-)	430.111.544,81	348.971.633,66	314.605.929,04	406.060.089,85	400.517.035,19	208.745.105,83	162.434.322,24	160.080.524,03
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)	48.412.092,60	46.287.472,26	45.159.322,45	55.282.330,06	54.752.451,78	68.733.896,62	93.291.332,65	126.774.569,32
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)	48.412.092,60	46.287.472,26	45.159.322,45	55.282.330,06	54.752.451,78	68.733.896,62	93.291.332,65	126.774.569,32
Residui attivi	(+)	99.138.079,27	101.303.672,77	111.705.124,80	109.890.744,93	112.862.752,20	114.775.892,00	118.366.359,57	114.902.626,12
Residui passivi	(-)	110.638.157,69	100.798.744,68	100.433.655,79	97.211.921,82	86.651.594,58	93.678.999,54	103.819.610,31	112.696.112,54
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	1.799.611,15	1.316.459,30	1.517.358,46	1.661.860,65	1.827.033,95	743.387,60	1.221.662,51	1.306.870,54
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	497.109,40	2.064.527,14	4.851.898,08	5.838.139,28	12.340.926,91	13.800.713,12	16.396.726,86	24.006.258,66
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	(=)	34.615.293,63	43.411.413,91	50.061.534,92	60.461.153,24	66.795.648,54	75.286.688,36	90.219.692,54	103.667.953,70
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre									
Parte accantonata									
		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12		36.868.649,32	37.685.655,62	35.795.958,64	33.300.028,42	34.851.900,10	35.126.861,34	28.972.137,55	25.982.797,82
Fondo anticipazioni liquidità d.l. 35/2013 e rifinanziamenti		0,00	18.009.209,37	17.545.138,76	17.067.227,79	16.575.723,45	16.070.887,44	16.070.887,44	15.063.191,66
Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso		0,00	0,00	4.000.000,00	5.550.000,00	4.500.000,00	5.624.183,66	16.034.808,07	27.127.277,48
Altri accantonamenti		2.420,60	12.103,00	16.944,20	21.785,40	29.023.944,41	27.867.924,66	25.667.782,04	23.452.094,65
Totale parte accantonata		36.871.069,92	55.706.967,99	57.358.041,60	55.939.041,61	84.951.567,96	84.689.857,10	86.745.615,10	91.625.361,61
Parte vincolata									

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	621.170,89	432.148,84	432.148,84	1.338.436,20	1.795.396,80	5.276.495,29	6.894.609,39	6.642.170,44
Vincoli derivanti da trasferimenti	513.828,02	366.670,29	394.817,35	1.669.526,28	824.831,55	1.756.079,28	3.056.324,60	6.619.793,18
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	52.123.286,33	32.504.106,66	31.343.245,71	30.182.384,76	1.554.344,19	0	1.400.000,00	13.970,33
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0	3.818.330,44	2.818.330,44	454.647,02	279.647,02	0	0	
Altri vincoli	0	0	2.446,39	81.943,49	146.490,13	509,69	41.309,69	6330,96
Totale parte vincolata	53.258.285,24	37.121.256,23	34.990.988,73	33.726.937,75	4.600.709,69	7.033.084,26	11.392.243,68	13.282.264,91
Totale parte destinata agli investimenti	607.595,04	607.595,04	652.253,28	678.081,98	719.736,17	629.736,17	476.454,98	476.454,98
Totale parte disponibile	-56.121.656,57	-50.024.405,35	-42.939.748,69	-29.882.908,10	-23.476.365,28	-17.065.989,17	-8.394.621,22	-1.716.127,80
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
<i>quote programmate di ripiano disavanzo (obiettivo intermedio)</i>	4.774.606,85	5.909.836,11	5.909.836,11	5.909.836,11	5.909.836,11	5.909.836,11	5.909.836,11	2.909.836,05
<i>Riduzione del disavanzo iniziale (obiettivo teorico)</i>	-61.461.381,67	-55.551.545,56	-49.641.709,45	-43.731.873,34	-37.822.037,23	-31.912.201,12	-26.002.365,01	-23.092.528,96
<i>risultato raggiunto a rendiconto (lettera E prospetto R.A.)</i>	-56.121.656,57	-50.024.405,35	-42.939.748,69	-29.882.908,10	-23.476.365,28	-17.065.989,17	-8.394.621,22	-1.716.127,80
Scarto	5.339.725,10	5.527.140,21	6.701.960,76	13.848.965,24	14.345.671,95	14.846.211,95	17.607.743,79	21.376.401,16

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Nel prendere atto di quanto esposto, pertanto, si raccomanda al Comune di Foggia (FG) di continuare ad applicare le quote di recupero del disavanzo come dettagliatamente indicate nella tabella n. 64, ridottesi, a far data dall'esercizio 2023, alla sola quota di recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui pari a € 1.049.660,40 annui.

Al contempo, nell'evidenziare che, secondo il disposto dell'art. 4 comma 2 del D.M. 2 aprile 2015, il controllo del ripiano del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui va effettuato verificando *“se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulta migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente”*, si rammenta che strettamente correlata all'esame del ripiano del disavanzo è la verifica in ordine alla corretta determinazione del risultato di amministrazione e, in particolare, del risultato disponibile, rispetto alla quale è centrale l'analisi degli accantonamenti e degli importi vincolati, posto che la loro corretta quantificazione risulta essenziale per accertare l'effettiva situazione di avanzo o disavanzo.

Ne consegue che non può non reiterarsi l'invito all'Ente ad assicurare la corretta valorizzazione delle poste accantonate, vincolate e destinate a investimenti in stretta applicazione dei principi contabili oltre che in linea con la consolidata giurisprudenza contabile, nonché all'organo di revisione ad assicurare le verifiche sull'adeguatezza delle medesime poste.

2.3. Debiti fuori bilancio

Nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, aggiornato con deliberazione del Consiglio comunale n. 165 del 16.7.2013, l'Ente aveva previsto di ripianare l'ammontare dei debiti fuori bilancio di parte corrente, per complessivi € 33.086.873,00, nell'arco di dieci anni, con le seguenti quote annuali:

Tab. n. 73 – Prospetto del ripiano dei debiti fuori bilancio

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	3.250.000,00	3.300.000,00	4.136.873,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00
totale	33.086.873,00									

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Tuttavia, come precisato anche dal responsabile del Servizio finanziario dell'Ente nella nota avente prot. Cdc n. 1845 del 28.4.2022, la predetta quantificazione non è avvenuta sulla base dei debiti fuori bilancio effettivamente esistenti al momento dell'approvazione del Piano bensì sulla base di *“una stima degli impegni finanziari, sulla base del triennio precedente (2009/2011), delle deliberazioni consiliari che approvavano debiti fuori bilancio ai sensi della lettera a) dell'art. 194 del T.U.E.L.”*.

Pertanto, con la nota di riscontro avente prot. Cdc n. 4457 del 14.9.2022, l'Ente forniva l'elenco dei debiti fuori bilancio distinti per anno di emersione con indicazione dell'impegno di spesa e mandato di pagamento, nonché dei debiti fuori bilancio riconducibili alla fattispecie di cui all'art. 194 comma 1 T.U.E.L. (diverse dalla lettera a) e delle passività non previste dal P.R.F.P. ed, infine, l'evoluzione dei debiti fuori bilancio alla data del 31.12.2021, così come richiesto da questa Sezione con la deliberazione n. 118/2022/PRSP.

Invero, con la deliberazione n. 172/2022/PRSP, la Sezione, confrontando il prospetto dei debiti fuori bilancio al 31.12.2021 fornito dall'Ente con quello presentato dall'organo di revisione, rilevava che, con riferimento all'esercizio 2021, vi erano debiti per le fattispecie di cui alla lett. e) comma 1 dell'art. 194 T.U.E.L. in misura pari ad € 2.356.628,52, in luogo di € 997.102,05, come si evince dal seguente prospetto:

Tab. n. 74 – Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio				note
	2019	2020	2021	
Articolo 194 T.U.E.L.:				
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 2.469.144,52	€ 1.341.945,99	€ 7.913.482,35	di cui € 7.285.543,79 già pagati con pignoramento e sistemati contabilmente nel 2019 e riconosciuti con deliberazione della Commissione straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 24/2021 (INTINI UNIECO)
- lettera b) - copertura disavanzi				
- lettera c) - ricapitalizzazioni				
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza				
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			€ 2.356.628,52	riconoscimento effettuato con delibere di CC n. 8 e 9/2021 (ADI) e delibera di CC n. 50/2021 per AMIU Puglia spa (conferimento rifiuti)
Totale	€ 2.469.144,52	€ 1.341.945,99	€ 10.270.110,87	

Fonte: relazione del Comune di Foggia (FG) avente prot. Cdc n. 1845 del 28.4.2022

Sul punto l'Ente ha precisato che il debito fuori bilancio di cui alla deliberazione commissariale n. 25 del 21.10.2021 avente ad oggetto *“Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio - Chiusura temporanea impianto di discarica c.d. Frisoli sita in Foggia - Località Passo*

Breccioso - Rimborso ad AMIU Puglia S.p.A. per trasporto, smaltimento e tributo regionale per il temporaneo conferimento di rifiuti presso l'impianto complesso di Deliceto di proprietà AGECOS S.p.A." atteneva ad una fattispecie di cui all'art. 194 comma 1 lettera e) T.U.E.L. e non, come erroneamente indicato, di cui alla lettera a).

Il Comune di Foggia (FG) ha provveduto, altresì, a trasmettere la seguente tabella aggiornata e corretta riferita all'evoluzione dei debiti fuori bilancio al 31.12.2022, così come richiesto dalla Sezione con deliberazione n. 172/2022/PRSP:

Tab. n. 75 – Totale debiti fuori bilancio riconosciuti al 31.12.2022

Art. 194 T.U.E.L.	Totale debiti fuori bilancio riconosciuti										Totale d.f.b. da ripianare
	Esercizio										
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
lett. a) sentenze esecutive	3.185.530,96	2.931.566,21	7.094.230,72	5.274.224,19	2.189.519,20	2.412.947,29	4.409.741,29	3.743.622,72	7.914.364,52		39.155.747,10
lett. a) da Piano	3.250.000,00	3.300.000,00	4.136.873,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	33.086.873,00
lett. b) copertura disavanzi											
lett. c) ricapitalizzazioni											
lett. d) procedure espropriative/ occupazione d'urgenza											
Lett. e) acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa				2.089.784,56					2.356.628,52		4.446.413,08
Totale	3.185.530,96	2.931.566,21	7.094.230,72	7.364.008,75	218.951.920	2.412.947,29	4.409.741,29	3.743.622,72	10.270.993,04		43.602.160,18

Fonte: nota del Comune di Foggia (FG) avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023

Inoltre, l'Ente ha provveduto a trasmettere la seguente tabella contenente l'ammontare dei debiti fuori bilancio (distinti per ciascuna delle fattispecie di cui all'art. 194 comma 1 del T.U.E.L.) non ancora riconosciuti o per i quali, alla data del 31.12.2022, non risultava perfezionato l'impegno o il pagamento:

Tab. n. 76 – Debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31.12.2022

Debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31/12/2022

Servizio	n. proposta	Oggetto	Importo
AVVOCATURA	28 del 21/03/2022	Sentenza n. 49/2020 del Tribunale di Foggia, proc. n. RG 19/2013 Studiocinque Outdoor srl / Comune di Foggia. Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000 e liquidazione della somma complessiva 4.720,25#, per spese di giudizio, CPA, spese generali ed Iva, da distrarsi in favore dei procuratori antistatari.	4.720,25 €
AVVOCATURA	29 del 29/03/2022	Verbale di conciliazione n. 666/2022 del Tribunale di Foggia, proc. n. RG 1948/2018 Dora Immobiliare / Comune di Foggia. Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000 e liquidazione della somma complessiva di 536,23# in favore della Dora Immobiliare srl.	536,23 €
URBANISTICA	104 del 27/07/2022	Riconoscimento debito fuori bilancio per sentenza n. 335/2022 promossa da KOI S.r.l., c/o Comune di Foggia Liquidazione delle spese di giudizio in favore della Società KOI S.r.l.	1.846,00 €
AVVOCATURA	129 del 04/10/2022	Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. e) del D.Lgs. 267/2000 per svolgimento incarico CTP (Consulente Tecnico di Parte) nella causa Fallimento Daunia Ambiente spa/Comune di Foggia Tribunale di Bari Sez. Specializzata in materia di Impresa rgn 5125/2015	4.968,16 €
AVVOCATURA	136 del 21/10/2022	Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. e) del D.Lgs. 267/2000 per competenze professionali avv. F. E. L. - Tribunale di Bari Sez. Imprese rgn 11383/2015	171.288,00 €
POLIZIA MUNICIPALE	151 del 21/11/2022	Sentenza n. 680 del 06/07/2022 emessa dal Tribunale Ordinario di Foggia Contenzioso Seconda Sezione Civile, Giudice dott. Francesco Pellecchia. Riconoscimento del debito fuori bilancio, ex art. 194, co.1, lett. a), D. Lgs. n. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di euro 1269,52 per il pagamento delle spese del doppio grado di giudizio in favore dell'Avv. B. C., procuratore antistatario, calcolate in solido con la Mazal Global Solutions S.r.L.	1.269,52 €
POLIZIA MUNICIPALE	163 del 17/12/2022	Sentenza n.797 del 30/09/2022 emessa dal GdP di Foggia, Avv. Maria Giuseppina Silvestro. Riconoscimento del debito fuori bilancio, ex art. 194, co.1, lett. a), D. Lgs. n. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di euro 43,00(quarantatre/00) quale rimborso del contributo unificato, in favore dell'Avv. N. C.	43,00 €
POLIZIA MUNICIPALE	164 del 17/12/2022	Sentenza n.205 del 21/03/2022 emessa dal GdP di Foggia, D.ssa Rosa Lovaglio. Riconoscimento del debito fuori bilancio, ex art. 194, co.1, lett. a), D. Lgs. n. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di euro 188,52 per il pagamento delle spese di giudizio, in favore del ricorrente Sig. R. M. A..	188,52 €
POLIZIA MUNICIPALE	165 del 17/12/2022	Sentenza n.916 del 07/11/2022 emessa dal GdP di Foggia, Dott.ssa Rosa Lovaglio. Riconoscimento del debito fuori bilancio, ex art. 194, co.1, lett. a), D. Lgs. n. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di euro 218,09 per il pagamento delle spese di giudizio, in favore del ricorrente Sig. L. D.	218,09 €

POLIZIA MUNICIPALE	166 del 17/12/2022	Sentenza n. 834/22 del 11/10/2022 emessa dal GdP di Foggia, Avv.to Lucia Gerardo. Riconoscimento del debito fuori bilancio, ex art. 194, co.1, lett. a), D. Lgs. n. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di euro 364,01 per per il pagamento delle spese di giudizio, in favore della ricorrente Sig.ra L. F..	364,01 €
POLIZIA MUNICIPALE	167 del 19/12/2022	Sentenza n. 933/22 del 14/11/2022 emessa dal GdP di Foggia, dott.ssa Rosa Lovaglio. Riconoscimento del debito fuori bilancio, ex art. 194, co.1, lett. a), D. Lgs. n. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di euro 218,09 per il pagamento delle spese di giudizio, in favore del ricorrente Sig. L. L.	218,09 €
POLIZIA MUNICIPALE	168 del 19/12/2022	Sentenza n.758 del 05/07/2022 emessa dal GdP di Foggia, Avv. Maria Giuseppina Silvestro. Riconoscimento del debito fuori bilancio, ex art. 194, co.1, lett. a), D. Lgs. n. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di euro 349,42 per il pagamento delle spese di giudizio, in favore dell'Avv. C. G. M. B., procuratore antistatario, calcolate in solido con l'Agenzia delle Entrate e Riscossione.	349,42 €

Totale 186.009,29 €

Fonte: nota del Comune di Foggia (FG) avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023

Infine, l'organo di revisione ha allegato alla relazione finale di chiusura del P.R.F.P. dieci *files excel* dall'esame dei quali si è potuto evincere, per singolo anno e per ogni debito fuori bilancio, ciascuna delle fattispecie di cui all'art. 194 comma 1 T.U.E.L, le relative coperture (somme impegnate) e i pagamenti effettuati e ha riportato il seguente prospetto riassuntivo dell'evoluzione degli impegni di spesa annuali per i debiti fuori bilancio:

Tab. n. 77 – Evoluzione degli impegni di spesa annuali per debiti fuori bilancio

DEBITI	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	TOTAL
PREVISIONI DI	3.250.000,00	3.300.000,00	4.136.873,00	5.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	33.086.873,00
IMPEGNI CAP.	1.499.987,17	2.933.033,91	3.533.001,54	2.800.000,00	4.366.769,45	3.714.550,03	3.277.765,87	6.993.274,80	2.178.995,70	3.053.154,28	45.732.312,26
IMPEGNI CAP.	1.960.136,74	1.726.857,42									
IMPEGNI		36.747,36	1.888.515,73	734.602,17	77.436,63					171.288,00	
IMPEGNI CAP.			566.666,66	566.666,66	1.852.862,14						
IMPEGNI CAP.			841.382,61								

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Come rilevato dai revisori i dati ivi contenuti dimostrano la capacità dell'Ente di riconoscere partite debitorie in misura superiore rispetto a quanto pianificato, seppur è doveroso ricordare nuovamente che, per stessa ammissione dell'Ente, la pianificazione operata non era avvenuta sulla base di debiti fuori bilancio effettivamente esistenti al momento

dell'approvazione del Piano bensì sulla base di una mera stima degli impegni finanziari, sulla base del triennio 2009/2011, delle deliberazioni consiliari che approvavano debiti fuori bilancio ai sensi della lettera a) dell'art. 194 del T.U.E.L.

Lo stesso organo di revisione, inoltre, ha precisato che *“il riconoscimento di debiti fuori bilancio per un importo superiore a quello pianificato, potrebbe rivelarsi un segnale fortemente negativo per il definitivo riequilibrio dell'ente qualora si rilevasse che trattasi di partite debitorie nuove e quindi, come tali, aggiuntive e/o sostitutive rispetto a quelle considerate nel piano di riequilibrio. Ma l'ente ha fornito contezza anche delle partite debitorie extra piano riconducibili alla lett. e), comma 1, dell'art. 194 del T.U.E.L. e, dunque, ulteriori rispetto a quelle della lett. a) su cui si basavano le previsioni del piano”*. Pertanto, anche al netto delle partite extra piano, l'Ente ha oltrepassato le previsioni da Piano, impegnando somme per debiti fuori bilancio in misura pari ad € 45.732.312,26 (superiore alle previsioni di Piano, pari ad € 33.086.873,00).

Da ultimo si consideri che l'Ente ha previsto nell'esercizio 2023 la somma di € 14.710.240,30 per debiti fuori bilancio e ha effettuato pagamenti, fino al 24.10.2023 (ultimo dato utile inserito nella relazione finale dell'organo di revisione sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia) per un importo pari a € 13.222.809,78.

Alla luce di quanto innanzi esposto, pur dando atto all'Ente del miglioramento e della capacità di riconoscere (e estinguere) partite debitorie in misura superiore rispetto a quanto pianificato, la Sezione richiede uno sforzo maggiore nella riduzione del fenomeno dei debiti fuori bilancio, con particolare riferimento alle fattispecie derivanti da sentenze esecutive.

2.4. Passività pregresse di parte corrente

Nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale la voce *“Passività pregresse correnti”*, pari complessivamente a € 18.720.008,45 risultava così composta:

Tab. n. 78 – Riepilogo passività pregresse correnti

Descrizione		Importo
C/1	controversia curatela fallimentare AMICA S.p.A.	8.732.601,00
C/2	fornitura di utenze	3.000.000,00
C/3	rapporti di locazione	2.257.303,55
C/4	esecuzione di opere pubbliche	4.224.267,81
C/5	contenzioso tributario UNICREDIT	505.836,09
	TOTALE	18.720.008,45

Fonte: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia, deliberazione n. 118/2022/PRSP

Le relative quote di ripiano sono evincibili dalla seguente tabella:

Tab. n. 79 – Riepilogo quote di ripiano 2013/2022

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	3.473.505,34	3.726.423,38	1.097.771,61	2.092.367,99	2.092.367,99	1.247.514,43	1.247.514,43	1.247.514,43	1.247.514,43	1.247.514,43
totale	18.720.008,46									

Fonte: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia, deliberazione n. 172/2022/PRSP

Orbene, in sede di relazione presentata dall'organo di revisione per il diciassettesimo monitoraggio, avente prot. Cdc n. 2334 del 21.4.2023, si rilevava che nel bilancio di previsione 2022 era allocato un capitolo, al n. 437000, denominato “*Passività Pgresse*”, al servizio 2 “*Segreteria Generale, Personale e Organizzazione*”, intervento 8 “*Oneri Straordinari della Gestione Corrente*”, per € 2.382.367,99 per cui la situazione al 31.12.2022 risultava la seguente:

Tab. n. 80 – Estratto capitolo 437000

CAPITOLO	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO ASSESTATO 2022	IMPEGNI 31/12/2022	PAGAMENTI AL 31.12.2022
437000	Passività Pgressa	2.382.367,99	2.331.043,25	1.728.216,69

Fonte: relazione dell'organo di revisione su 17^ monitoraggio

Anche nella relazione finale sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG), i revisori hanno riferito che nel bilancio di previsione 2023 è stato appostato nuovamente un capitolo al n. 437000, denominato “*Passività Pgresse*”, al servizio 2 “*Segreteria Generale, Personale e Organizzazione*”, intervento 8 “*Oneri Straordinari della Gestione Corrente*”, e hanno fornito il seguente quadro riepilogativo del detto capitolo:

Tab. 81 – Quadro riepilogativo capitolo 437000 esercizi 2013-2022

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	TOTAL
	3.473.505,34	3.726.423,38	1.097.771,61	2.092.367,99	2.092.367,99	1.247.514,43	1.247.514,43	1.247.514,43	1.247.514,43	1.247.514,43	18.720.008,46
437000	2.009.021,25	4.185.752,83	3.064.438,27	2.559.034,65	2.392.278,16	2.957.669,74	2.149.186,58	633.060,80	1.170.067,90	2.331.043,25	23.451.553,43

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Al riguardo, è stato precisato che il confronto tra le previsioni di Piano e gli impegni del capitolo n. 437000 non è da intendersi esaustivo atteso che, nel corso degli anni, le passività pgresse sono state imputate anche ai capitoli n. 490020, denominato “*debiti fuori bilancio da*

finanziare ai sensi dell'art. 194 del d.lgs. n. 267/2000", e n. 380010, denominato "spese per liti arbitraggi e risarcimenti". Inoltre, nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2022, è stata accantonata la quota di € 374.160,41 al Fondo passività potenziali, che non è risultata mai valorizzata negli esercizi precedenti.

Di seguito si procede ad analizzare le singole voci di cui alla tabella n. 78.

2.4.1. Controversia con la curatela fallimentare di AMICA S.p.A.

Con deliberazione n. 172/2022/PRSP, la Sezione reiterava all'Ente l'invito a fornire ogni aggiornamento sugli sviluppi delle controversie non ancora chiuse, sull'evoluzione degli accantonamenti necessari e su quanto prospettato in precedenza in ordine all'intendimento del Comune di Foggia (FG) di proporre la definizione dell'intero contenzioso mediante il versamento di € 7.700.000,00 (oltre al contributo per spese legali comprensive degli oneri di finanziamento del collegio peritale per € 250.000,00).

Al riguardo, il Comune di Foggia (FG) trasmetteva una relazione del Servizio avvocatura del 20.1.2023, nonché un'ulteriore nota del 27.6.2023 contenente l'ultimo aggiornamento sullo stato di tutte le procedure pendenti ed estinte, il cui schema riepilogativo, estrapolato dalla relazione finale dell'organo di revisione, qui di seguito si riporta:

Tab. 82 – Prospetto riepilogativo procedure fallimento AMICA S.p.A.

R.G. GIUDIZIO	DESCRIZIONE	IMPORTO	NOTE
3411/2013 Tribunale di Foggia	Sentenza n. 1417/2022 pubblicata il 23/05/2022 Repertorio n. 1809/2022 Giudice d.ssa Antonella Cea	€ 781.571,71	Il Tribunale di Foggia ha disposto: il rigetto delle domande e la condanna di parte attrice (AMICA S.p.A.) alla refusione delle spese di lite in favore della parte convenuta, liquidate in € 11.472,00 per compensi, oltre rimborso forfettario del 15%, IVA e CAP come per legge

4399/2014 Tribunale di Foggia	Dichiarato estinto, con cancellazione della causa dal ruolo, a seguito dell'accettazione da entrambe le parti della proposta conciliativa ex. art. 185 bis C.P.C. di € 360.000,00 al netto di IVA, oltre spese di lite pari a € 20.000,00 e rimborso spese generali nella misura del 15%, IVA e CAP come per legge.	€ 1.208.803,75	Con deliberazione della Commissione straordinaria con i poteri del Consiglio comunale n. 32 del 30/03/2023 è stato riconosciuto il debito fuori bilancio rinveniente dal Verbale di Conciliazione del Tribunale di Foggia n. 5113/2022, nel giudizio iscritto al ruolo n. 4399/2014 R.G. tra Curatela Fallimento AMICA Gestioni S.r.l. c/Comune di Foggia. Il debito fuori bilancio, così come si evince dal Verbale di Conciliazione del Tribunale di Foggia n. 5113/2022, è quantificato nella somma complessiva di € 471.106,66 di cui € 464.615,08 in favore della Curatela del Fallimento AMICA Gestioni S.r.l. per risarcimento danni, IVA al 22%, spese di giudizio per € 23.922,08, contributo unificato per € 1.493,00 e € 6.491,58 per Ctu.
111/2014 Tribunale di Foggia sezione II	Giudice dr.ssa Antonella Cea	4.150.463,57	in data 28.02.2022, il Giudice ritenendo esaurita la fase istruttoria, ha rinviato per la precisazione delle conclusioni alla udienza del 27/10/2023.
714/2015 Tribunale di Foggia	Giudice dr.ssa G. Fanizza	€ 3.262.722,24 oltre interessi sino al soddisfo	Riservata in decisione. Fissata udienza a dicembre per chiarimenti.
11383/2015 Tribunale di Bari sezione speciale imprese	Giudice Magaletti	€ 57.753.000,00	Importo ridotto dalla CTU a € 27.498.334,25 Udienza fissata al 24/01/2024 per prova testi.
3898/2022 Tribunale di Bari	21237/2019 Corte di cassazione dichiarata la competenza del Collegio Arbitrale, la cui prima seduta si è tenuta in data 13.10.2021; Giudice Antonio Lacatena	3.966.232,96	Lodo Arbitrale, emesso in data 03.02.2022 dichiarato esecutivo dal Tribunale di Bari in data 10.10.2022 recante accoglimento n. 22438/2022 del 13.10.2022. con deliberazione n. 137 della Commissione straordinaria del 04/10/2023 è stato approvato il debito fuori bilancio di € 3.182.851,78.

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Dall'analisi del prospetto di cui alla tabella n. 82, appare evidente la problematica relativa al giudizio avente R.G. n. 11383/2015 (valutato come rischio "*medio*" – cfr. allegato 8 alla nota avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023), la cui sorte capitale supera la cifra di € 57.000.000,00, seppur la C.T.U. già espletata abbia ridimensionato di oltre la metà il precitato importo quantificandolo in circa € 27.500.000,00.

Sul punto è utile, tuttavia, riportare quanto già esposto nel paragrafo 1.3.3. e, in particolare, quanto riferito dal Servizio avvocatura del Comune di Foggia (FG) nella nota avente prot.

Cdc n. 5911 del 16.11.2023, con la quale si è precisato che il giudizio avente R.G. n. 111/2014, promosso presso il Tribunale di Foggia dalla curatela fallimentare di AMICA S.p.A., non è stato inserito nell'elenco dei giudizi di valore superiore ad € 100.000,00, in quanto la posizione difensiva assunta dall'Ente è nel senso di ritenere che le somme eventualmente dovute a seguito di pronunce di condanna in favore della curatela nei giudizi "satellite" dalla stessa avviati oltre al giudizio per responsabilità dell'Ente, in qualità di controllante la società *in house* interamente partecipata, andrebbero comunque dedotte dall'eventuale importo di condanna risultante da tale ultimo giudizio.

Si ribadisce, pertanto, che le spiegazioni offerte dall'Ente, a mezzo del Servizio avvocatura, non sono sufficienti per eliminare le conseguenze economiche negative che una eventuale sentenza di condanna del Comune di Foggia (FG) in favore del fallimento della società AMICA S.p.A. potrebbe comportare, atteso che l'Ente ha ritenuto di non accantonare alcuna somma a titolo di Fondo contenzioso per tale giudizio, di talchè si reitera anche in questa sede l'invito ad aumentare in misura congrua il Fondo contenzioso anche e soprattutto alla luce della controversia pendente con la curatela del fallimento della società AMICA S.p.A..

2.4.2. Fornitura di utenze

2.4.2.1. Debito verso Hera Comm s.r.l.

Con la deliberazione n. 172/2022/PRSP, la Sezione invitava l'Ente a far conoscere gli sviluppi processuali di tutti i procedimenti pendenti con la società Hera Comm s.r.l. e, previa ricostruzione integrale del rapporto con la predetta a far data dall'1.1.2011 (data della stipula della convenzione), a fornire una situazione aggiornata dello stesso.

Orbene, con la nota di riscontro avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023, il Comune di Foggia (FG) trasmetteva una nota del Servizio avvocatura del 20.1.2023 (cfr. allegato n. 8), con cui venivano forniti i seguenti chiarimenti in ordine ai contenziosi per la fornitura di energia elettrica con la società Hera Comm s.r.l..

Invero, l'Ente risultava destinatario del decreto ingiuntivo (non opposto) n. 432/2017 per l'importo di € 1.960.912,96, di cui si confermava l'avvenuta liquidazione; risultava ancora pendente il giudizio di opposizione avverso il decreto ingiuntivo n. 2564/2017, promosso dal Comune di Foggia (FG) contro la società e avente R.G. n. 655/2017, in quanto la causa risultava rinviata per precisazione delle conclusioni al 22.5.2024 e non vi è stata proposta di conciliazione *ex art. 185-bis c.p.c.* da parte del Tribunale adito; la società Hera Comm s.r.l.

aveva ottenuto nei confronti dell'ente il decreto ingiuntivo n. 1886/2021, non opposto, per un importo di € 5.493,88 e il n. 754/2016, non opposto, per l'importo di € 2.230,00. Il Servizio avvocatura concludeva, pertanto, riferendo che *“dagli atti d'ufficio non risultano richieste di pagamento relative ad ulteriori decreti ingiuntivi da parte di Hera Comm s.r.l.”*.

Orbene, in sede di relazione finale dell'organo di revisione, avente prot. Cdc n. 5566 del 25.10.2023, è stato rappresentato che con deliberazione commissariale n. 125 del 21.9.2023 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per somministrazione di energia elettrica nei confronti del gestore Hera Comm s.r.l. in ordine ai decreti ingiuntivi n. 9778/2013 avente R.G. n. 19400/2013, n. 9799/2014 avente R.G. n. 19819/2014, n. 1497/2015 avente R.G. n. 4157/2015, n. 754/2016 avente R.G. n. 9208/2015, n. 432/2017 avente R.G. n. 8402/2016, n. 494/2017 avente R.G. n. 898/2017, n. 2564/2017 avente R.G. n. 8152/2017, n. 1886/2021 avente R.G. n. 4889/2021, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) ed e) T.U.E.L.. Inoltre, veniva approvato un accordo transattivo secondo cui il Comune di Foggia (FG) ha riconosciuto di essere debitore nei confronti di Hera Comm S.p.A. di € 12.832.207,21, di cui € 7.801.349,10 per sorte capitale oltre ad € 4.990.193,11 per interessi di mora (ai sensi del d. lgs. n. 231/2002, calcolati al 12.4.2023) ed € 40.665,00 per spese legali, impegnandosi a corrispondere, in via transattiva, ad Hera Comm S.p.A. l'importo di € 7.801.349,10 per sorte capitale, oltre ad un contributo a titolo di interessi di mora ai sensi del d.lgs. n. 231/2002 pari ad € 500.000,00. Con tale atto di transazione, accettato dalla società, l'esposizione debitoria nei confronti di Hera Comm S.p.A. è da ritenersi completamente estinta.

2.4.2.2. Debito verso GALA S.p.A.

In sede di relazione finale dell'organo di revisione, avente prot. Cdc n. 5566 del 25.10.2023, è stato rappresentato che, come già indicato nella nota trasmessa dall'Ente e avente prot. Cdc n. 4457 del 14.9.2022, non esiste altro contenzioso (oltre quelle già definito) tra il Comune di Foggia (FG) e GALA S.p.A..

2.4.2.3 Debito verso ENEL Energia S.p.A. e Acquedotto Pugliese S.p.A.

Con la deliberazione n. 172/2022/PRSP, si prendeva atto delle note dell'Area tecnica del Comune di Foggia (FG), datate 21.7.2022 e 27.7.2022, con cui si attestava che non sussistevano situazioni debitorie né presunte né pregresse tra l'Ente e ENEL Energia S.p.A. e Acquedotto Pugliese S.p.A., per la fornitura delle relative utenze.

In sede di relazione finale dell'organo di revisione, avente prot. Cdc n. 5566 del 25.10.2023, tuttavia, si evidenziava la sussistenza di due proposte di deliberazione di riconoscimento di debiti fuori bilancio verso ENEL Energia S.p.A., segnatamente indicate nel seguente prospetto:

Tab. n. 83 – Prospetto situazione ENEL Energia S.p.A.

PROPOSTE DI DELIBERAZIONI DI RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO				
DATA	NUMERO	OGGETTO	IMPORTO	NOTE
15/02/2023	32	Precetto relativo a Sentenza n. 21928/2018 pubblicata. il 13/11/2018 R.G. 48597/2013 - Tribunale ordinario di Roma Seconda Sezione Civile - Comune di Foggia (C.f.00363460718) c/ Enel Energia S.p.A. (C.f.06655971007). Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 - lett. a) D. Lgs. 267/2000 e imputazione dell'importo complessivo di 418.302,88 (euroquattrocentodiciottomilatrecentodue/27)	418.302,88	
05/01/2023	1	ENEL ENERGIA S.p.A. - Decreto Ingiuntivo n. 15469 /2016 - Tribunale di Roma - Ordinanza di assegnazione Rep. 592/18 /ter datata 09.05.2018 - Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio art. 194 - comma 1 - lett. a) D.Lgs. 267/2000 - Liquidazione interessi di mora - Importo complessivo Euro 76.645,35 (eurosettantaseimilaseicentoquarantacinque/35)	76.645,35	
TOTALE			494.948,23	

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

In particolare, la proposta n. 32 del 15.2.2023 afferisce al decreto ingiuntivo n. 9812/2013 con cui ENEL Energia S.p.A. ingiungeva al Comune di Foggia (FG) il pagamento della complessiva somma di € 2.467.553,94 a titolo di corrispettivo della somministrazione di energia elettrica prestata a beneficio dell'Ente, ascrivibile al periodo 2009/2013. Con sentenza del Tribunale di Roma - Seconda Sezione Civile n. 21928/2018, si riconosceva a ENEL Energia S.p.A. la somma di € 222.898,51, di talchè in data 27.4.2022 veniva notificato telematicamente all'Ente il precetto, con cui la società ha chiesto al Tribunale di provvedere all'assegnazione di una somma complessiva di € 433.817,17, di cui € 264.897,02 per sorte capitale ed € 168.920,15 per interessi. Il Comune di Foggia (FG) ha corrisposto alla società in data 23.2.2023 la somma di € 334.347,76 a parziale soddisfo del credito azionato.

La proposta n. 1 del 5.1.2023 è relativa, invece, al decreto ingiuntivo n. 15469/2016 del Tribunale di Roma, non opposto e munito di formula esecutiva il 2.2.2016, con cui ENEL Energia S.p.A. ha chiesto al Comune di Foggia (FG) il pagamento di n. 218 fatture per l'importo complessivo di € 199.218,93, oltre gli interessi contrattuali di mora, in ordine al quale il Comune di Foggia ha corrisposto la somma di € 267.102,81 in favore della società; la proposta n. 1 del 5.1.2023 si riferisce, dunque, solo ai residui interessi da liquidare quantificati in € 76.645,35.

Al riguardo, si segnala che l'Ente, con nota avente prot. Cdc n. 345 del 29.1.2024, ha rappresentato che in ordine alle due suesposte proposte di riconoscimento di debiti fuori

bilancio è stata effettuata prenotazione dell'impegno di spesa con attestazione di copertura finanziaria e con determinazioni dirigenziali n. 2072 del 7.9.2023 e n. 2828 del 29.12.2023 si è proceduto alla regolarizzazione contabile dei sospesi in uscita per le somme anticipate dal tesoriere. Si è in attesa, pertanto, delle deliberazioni consiliari di riconoscimento di legittimità dei predetti debiti fuori bilancio, all'esito delle quali il debito pregresso con ENEL Energia S.p.A. è da ritenersi totalmente estinto.

2.4.3. Rapporti di locazione

Un'ulteriore voce della debitoria del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ricompresa nelle "*passività pregresse correnti*" è rappresentata dai debiti contratti dal Comune di Foggia (FG) per fronteggiare la situazione di emergenza abitativa attraverso il reperimento di alloggi per le famiglie bisognose.

La situazione debitoria originaria (€ 2.257.303,55), riportata nella relazione di accompagnamento al Piano, fotografava la situazione al 2011 con una previsione (credito residuo) al 2012 riferita a n. 33 locatori.

Con la deliberazione n. 172/2022/PRSP, la Sezione ha richiesto all'organo di revisione di fornire una quantificazione puntuale ed aggiornata dei debiti relativi ai rapporti di locazione, dando evidenza delle modalità di finanziamento del debito maturato fino al 31.12.2022, degli accordi transattivi eventualmente intervenuti, degli elementi relativi alle posizioni su Dora Immobiliare s.r.l. e Soc. coop. Internazionale, delle coperture da dare alle insorgenti esposizioni debitorie e, infine, delle azioni da intraprendere per dare definitiva soluzione alla problematica foriera di continue e nuove partite debitorie per l'Ente.

Orbene, nella relazione finale dell'organo di revisione, avente prot. Cdc n. 5566 del 25.10.2023, la situazione dei fitti passivi dell'Ente aggiornata al 31.12.2022 è la seguente:

Tab. n. 84 - Prospetto situazione fitti passivi

LOCATORI	CONTRATTO	DURATA	CANONE INIZIALE	CANONE AGGIORNATO o maggiorato art. 1591 cc	CANONE MAGGIORATO ex art. 6 L. 431/98	n. decreto ingiuntivo	periodo canoni/indennità di occupazione				DEBITO COMPLESSIVO AL 31/12/2022	NOTE
Dora Immobiliare	rep.n.8518 del 29/06/2005	01/01/2005-31/12/2010	€ 1.897,11	€ 2.200,42		1125 del 20/04/2017	01/10/2016-01/12/2016	11.002,10 €	1.374,36 €	311,95 €		
						592 del 06/04/2019	01/01/2017-28/02/2019	57.210,92 €	2.959,96 €	1.435,91 €		
						1864 del 16/09/2019	01/03/2019-30/06/2019	10.562,00 €	791,34 €	209,00 €		
						4 del 02/01/2020	01/07/2019-30/09/2019	7.921,50 €	791,34 €	135,55 €		
						1964 del 04/06/2020	01/10/2019-31/12/2019	7.921,50 €	791,34 €	119,58 €		
						741 del 08/05/2020	01/01/2020-31/03/2020	7.921,50 €	791,34 €	103,77 €		
						1402 del 08/08/2020	01/04/2020-30/06/2020	7.921,50 €	791,34 €	102,78 €		
						1750 del 08/10/2020	01/07/2020-30/09/2020	7.921,50 €	791,34 €	101,80 €		
						1962 del 19/10/2021	01/10/2020-31/01/2021	10.562,00 €	791,34 €	134,41 €		
						2337 del 17/12/2021	01/02/2021-31/10/2021	23.764,50 €	791,34 €	299,23 €		
						390 del 14/03/2020	01/11/2021-28/02/2022	10.562,00 €	791,34 €	132,20 €		
					€ 2.640,50	801 del 28/05/2022	01/03/2022-30/04/2022	5.281,00 €	791,34 €	55,16 €		
					€ 2.640,50	1816 del 28/10/2022	01/05/2022-30/06/2022	5.281,00 €	791,34 €	44,13 €		
					€ 2.640,50	123 del 24/01/2023	01/07/2022-30/09/2022	7.921,50 €	791,34 €	49,65 €		
					€ 2.640,50	350 del 20/02/2023	01/10/2022-01/01/2023	7.921,50 €	823,63 €	24,69 €		
	TOTALI		189.676,02 €	14.654,03 €	3.259,81 €	207.589,86 €						
Impredil Srl	rep.n. 9055 del 12/07/2007	11/07/2007-11/07/2013	5.442,80 €	per ogni unità immobiliare								debitoria azzerata con atto di transazione del 28/09/2022

G. D.	rep.n. 8716 del 28/03/2006	28/03/2006- 27/02/2012	500,00 €									debitoria azzerata con verbale di conciliazione n. 535 del 19/01/2023
P. G.	rep.n. 2876 del 13/02/1990	06/02/1987- 05/02/1993	3.356,97 €	per ogni unità immobiliare		1167 del 06/06/2019	06/02/2017- 06/04/2019	199.795,03	3.521,72 €	4.994,88 €		
						2072 del 02/12/2022	06/09/2021- 06/11/2022	116.482,29	3.677,84 €	1.459,73 €	329.931,49 €	
Soc.Coop.Internazionale	rep.n. 9311 del 10/09/2008	10/09/2008- 09/09/2014	6.000,00 €			312 del 10/02/2018	10/12/2012- 09/12/2017	374.000,00	5.635,26 €		405.271,17 €	
C. I.	rep.n. 8552 del 08/09/2005	08/09/2005- 07/09/2011	296,00 €	€ 307,50			01/06/2021- 31/12/2022	5.842,50			5.842,50 €	con ordinanza di assegnazione del 04/02/2023 sono stati pagati i canoni da aprile 2016 a luglio 2018 € 34.816,64
M. A.	rep. n. 8020 del 18/09/2008	18/09/2003- 17/09/2009	2.045,56 €	€ 2.215,57		d.e. 2028 del 20/09/2022	fino a Ottobre 2019	134.642,83	3.901,22 €	1.563,26 €	140.107,31 €	
TOTALE											1.088.742,33 €	

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Quanto agli accordi transattivi, i revisori hanno rappresentato che con deliberazione commissariale n. 100 del 15.9.2022 veniva approvato l'atto di transazione tra il Comune di Foggia (FG) e la società Impredil s.r.l. in liquidazione, con cui l'Ente si è impegnato a versare la complessiva somma di € 1.591.872,21, anche a titolo di risarcimento del danno, da intendersi riferita a tutti i rapporti pendenti tra le parti e richiamati nella premessa dell'atto di transazione stesso.

Al riguardo si riporta la rimodulazione delle somme inizialmente richieste da Impredil s.r.l. a seguito della transazione:

Tab. n. 85 – Prospetto della rimodulazione delle somme richieste da Impredil s.r.l.

CAUSALE	TITOLO	IMPORTI PARZIALI	TOTALE RICHIESTO DA IMPREDIL SRL	TOTALE TRANSATTO	DIFFERENZA A FAVORE DEL COMUNE DI FOGGIA
INDENNITA' OCCUPAZIONE	Dal 11.12.16 fino al 10.01.2018 (D.I. Tribunale Foggia n. 394/2020)	352.812,00	1.540.811,80	1.556.598,39	0,00
	97 appartamenti e box dal 11.01.2018 al 10.12.2018	283.518,95			
	92 appartamenti e box dal 11.12.2018 al 03.07.2019	173.547,96			
	89 appartamenti e box dal 04.07.2019 al 10.09.2019	52.815,45			
	88 appartamenti e box dal 11.09.2019 al 11.02.2022	678.117,44			
SPESE E COMPETENZE LEGALI E ACCESSORI DI LEGGE	Ordinanza definitiva del 26.06.2019 Tribunale Foggia	4.694,02	15.786,59	5.900,00	7.597,52
	Procedura sfratto per finita locazione	11.092,57			
	Procedimento monitorio D.I. del Trib. Foggia nr. 394/2020 e procedura esecutiva		13.497,52		
RISARCIMENTO DANNO	Ripristino immobili allo stato originario salvo il normale reperimento: € 29.817,55 x n. 98 unità		2.892.302,35	230.000,00	2.662.302,35
INTERESSI DI MORA	Riconosciuto da D.I. nr. 394/2020 Trib. Foggia		48.136,28	15.599,58	36.065,68
INTERESSI LEGALI	Riconosciuti nel D.I. n. 394/2020 del Tribunale di Foggia		3.528,98		
SPESE E COMPETENZE LEGALI E ACCESSORI DI LEGGE	Procedure esecutive liberazione n. 88 alloggi e relativi box (€ 2.783,51 x 88)		244.948,88	92.000,00	152.948,88
SPESE REGISTRAZIONE	Rimborso somme anticipate da IMPREDIL per il D.I. del Trib. Foggia nr. 394/2020		10.184,50	0	10.184,50
TOTALE			4.769.196,90	1.900.097,97	2.869.098,93
A DETRARRE ORDINANZA DI ASSEGNAZIONE DEL 06/06/2022 DA PROCEDURA ESECUTIVA 1857/2020				308.225,76	
TOTALE TRANSAZIONE				1.591.872,21	

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Con l'atto di transazione, pertanto, Impredil s.r.l. in liquidazione ha rinunciato ad ogni pretesa a titolo di spese e competenze legali relativamente a tutti i giudizi, rinunciando, altresì, al prosieguo dei giudizi e cancellazione dai ruoli a cura della società, mentre il Comune di Foggia (FG) si è obbligato a non formulare opposizione alla procedura di sfratto per finita locazione, al fine di consentire Impredil s.r.l. in liquidazione di ottenere un titolo esecutivo *ex art. 474 c.p.c.* Si segnala che l'importo transatto di € 1.591.872,21 risulta impegnato sul capitolo 437000 "*passività pregresse*".

Infine, l'Ente, con nota avente prot. Cdc n. 345 del 29.1.2024, ha dichiarato che sono in corso di definizione le posizioni su Dora Immobiliare s.r.l. e Soc. coop. Internazionale, pur mantenendo il Comune di Foggia (FG) la detenzione degli immobili, stante la impossibilità oggettiva di procedere ai relativi sgomberi. Del resto, anche con riferimento alle azioni da intraprendere per dare definitiva soluzione alla problematica foriera di continue e nuove partite debitorie, l'Ente ha evidenziato che trattasi di partite debitorie che fanno riferimento ad indennità di occupazione da emergenza abitativa difficili da gestire, atteso che le operazioni di sfratto o di rilascio degli immobili per le famiglie occupanti, a volte con la presenza di minori e/o disabili, prevedono *iter* amministrativi lunghi, coinvolgenti altri enti (quali la Prefettura e la Questura), e vanno garantite al contempo situazioni alloggiative alternative, in corso di valutazione da parte dell'Amministrazione comunale da poco insediata dopo la gestione commissariale dell'Ente.

2.4.4. Esecuzione di opere pubbliche

Un'ulteriore voce della debitoria del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ricompresa nelle "*passività pregresse correnti*" è rappresentata da diverse proposte deliberative di riconoscimento di debiti fuori bilancio del periodo ottobre/novembre 2013 (dalla n. 377 del 15.10.2013 alla n. 437 del 5.11.2013, relative a "*lavori di somma urgenza*" e a "*lavori eseguiti senza giusta procedura giuscontabile*") per l'importo complessivo di € 4.224.267,81, non approvate dal Consiglio comunale, in quanto si era ritenuto che la documentazione non fosse idonea a dimostrare l'utilità e l'arricchimento per l'Ente.

In seguito alla richiesta di ricognizione di tali passività, promanante dalla Sezione regionale di controllo, con deliberazione n. 47/2017/PRSP, anche alla luce dei contenziosi già instaurati dalle imprese esecutrici di tali opere pubbliche, il Consiglio comunale di Foggia

(FG) adottava la deliberazione n. 44 del 10.6.2017, avente ad oggetto “*Ricognizione su proposte di deliberazione di riconoscimento debiti fuori bilancio del Servizio Lavori Pubblici. Determinazioni di merito del Consiglio Comunale*”, con cui deliberava la non riconoscibilità delle proposte di deliberazione di tali debiti fuori bilancio *ex art. 194 comma 1 lett. e)*, generando l’avvio di ulteriori contenziosi.

L’esigenza di ricognizione di tali contenziosi era emersa già in occasione del sedicesimo monitoraggio e, in particolare, con nota avente prot. Cdc n. 4457 del 14.9.2022, l’Ente aveva trasmesso il prospetto dei contenziosi allo stato pendenti, riportati nella tabella n. 53 della deliberazione n. 172/2022/PRSP. Con la medesima deliberazione, la Sezione ha richiesto altresì un aggiornamento dei contenziosi non ancora definiti al 31.12.2022, con gli esiti delle udienze (previste per i mesi di ottobre/novembre 2022) e comprensivo dell’ammontare delle spese legali e degli interessi in caso di soccombenza.

Si riporta il prospetto aggiornato, trasmesso dai revisori con la relazione finale:

Tab. n. 86 – Prospetto contenziosi non definiti

IMPRESA	OGGETTO CONTENZIOSO	ATTI COLLEGATI	R.G. AUTORITÀ	VALORE CAUSA	N.D.	DEFINITA	ESITO	APPELLI
L. F.	Lavori di somma urgenza, eliminazione pericolo, realizzazione loculi, stadio comunale, cavalcavia, traslochi e varie altre	Proposte di delibera di C.C. n. 387-388-389-390-391-394-395-396-397-398-416-424-425-426 del 2013	Tribunale di Foggia R.G. 7010/2021	868.883,75	La causa è stata rinviata al 11/01/2024 per deposito CTU			
GIEMME COSTRUZIONI DI LO CAMPO MICHELE	Lavori di somma urgenza Cimitero, varie strade, canile e varie altre	Proposte di delibera di C.C. n. 400-402-403-404-405-406-413-415-429-430-431 del 2013	Tribunale di Foggia R.G. 3910/2021 opposizione D.I. 4885/2020	1.303.505,33	La causa è stata rinviata al 16/01/2024 per comparizione parti disposta dal nuovo Giudice assegnatario			
LA NUOVA COSTRUZIONE S.r.L. (legale rappresentante Lo Campo Giovanni)	Lavori urgenti stadio Zaccheria, mercati generali, Cimitero e varie altre	Proposte di delibera di C.C. n. 407-408-409-410-427-428 del 2013	Tribunale di Foggia R.G. 7702/2021	1.026.050,32	La causa è stata rinviata al 04/01/2024 per deposito CTU			
EDIL SANOR SRL	Decreto Ingiuntivo n. 649 del 1/09/2011	completamento dell’opera al parco giochi Rione Diaz e Rione Martucci	Tribunale di Foggia	12.390,30	atto di precetto del 6/11/2012			

Fonte: relazione finale dell’organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Al riguardo, i revisori, nel rappresentare la permanenza di soli quattro contenziosi pendenti, hanno altresì precisato che *“per tutti e tre i contenziosi suesposti di importo maggiore di € 100.000,00 è stata accantonata una quota del 30% del valore della causa al Fondo contenzioso”*, mentre il Servizio avvocatura ha fornito chiarimenti circa la modalità di stima del rischio contenzioso con la pec del 20.1.2023 (cfr. allegato n. 8 della nota di riscontro del Comune di Foggia avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023), affermando che *“per tali giudizi, poiché non è stata ancora svolta l'istruttoria e, in particolare, non è stata ancora effettuata alcuna C.T.U. (come risultante dal prospetto sopra riportato) allo stato l'importo totale a cui correlare l'effettivo rischio contenzioso era stato quantificato negli importi oggetto delle originarie domande tenendo conto, altresì, che trattasi di cause a soccombenza non certa sia nell'an che nel quantum”*.

2.4.5. Contenzioso tributario pendente

In tale sede si ribadisce quanto già rilevato con deliberazione n. 172/2022/PRSP ove si è rappresentato che, nel corso dell'anno 2020, la posizione debitoria relativa al contenzioso tributario UNICREDIT e BANCA D'ITALIA risulta definita ed estinta.

2.5. Passività pregresse in conto capitale

Il presente aspetto del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale è relativo a un'esposizione debitoria nei riguardi del Raggruppamento temporaneo di imprese Unieco soc. cooperativa Intini Angelo s.r.l., subentrato per scorrimento di graduatoria nell'appalto per la realizzazione dei lavori di costruzione di una discarica e di un impianto di biostabilizzazione in località Passo Breccioso a servizio del bacino Foggia/3, in virtù del contratto di appalto rep. n. 9338 del 23.10.2008.

Invero, con la deliberazione n. 172/2022/PRSP, dopo aver illustrato nel dettaglio l'intero evolversi della vicenda sul piano giudiziario, la Sezione nel prendere atto della definizione di tale passività, tradottasi in un maggiore esborso per l'Ente, scaturito dall'erronea operatività dell'Ente nell'individuare le coperture finanziarie delle obbligazioni giuridiche assunte, chiedeva di precisare se fossero stati assolti gli obblighi di trasmissione della deliberazione di Consiglio comunale n. 24/2021 - con cui è stata riconosciuta la legittimità del debito fuori bilancio pari a € 7.285.543,79, con regolarizzazione dell'importo già pagato con imputazione della spesa ai capitoli di riferimento - anche nei confronti della Procura regionale della Corte dei conti.

Al riguardo, con la nota di riscontro avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023, l'Ente ha riferito che *"sono stati assolti gli obblighi di trasmissione della D.C.C. n. 24/2021 cit., nei confronti della Procura regionale della Corte dei conti, con pec del 1/06/2021."*

2.6. Passività potenziali da contenzioso

Nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale era stato previsto di ripianare le passività da contenzioso per un ammontare complessivo pari a € 32.700.000,00 con le seguenti quote annuali:

Tab. n. 87 – Prospetto del ripiano delle passività da contenzioso

Prospetto	2013	2014	2015	2016	2017	2018
ripiano	200.000,00	1.500.000,00	2.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Passività						
da contenzioso	2019	2020	2021	2022	TOTALE	
	5.500.000,00	5.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	32.700.000,00	

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Come rilevato dalla Sezione nella deliberazione n. 172/2022/PRSP, non esisteva nel bilancio del Comune di Foggia (FG) un capitolo specifico per le passività da contenzioso atteso che queste ultime, nel corso degli anni, erano state imputate a diversi capitoli, quali: 490020 *"debiti fuori bilancio da finanziare ai sensi dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000"*, 437000 *"passività pregresse"*, 380010 denominato *"spese per liti arbitraggi e risarcimenti"*. Tuttavia, con deliberazione commissariale n. 4 del 30.11.2021, l'Ente – accogliendo l'indicazione dei revisori al fine di disporre di una situazione contabile quanto più chiara e scevra da commistioni con differenti voci di spesa, in grado di compromettere la corretta analisi delle risultanze oggetto d'esame da parte della Sezione regionale di controllo – aveva provveduto all'istituzione di apposito capitolo di bilancio n. 1109500, avente ad oggetto *"Quota di accantonamento a Fondo contenzioso"*.

Inoltre, con deliberazione n. 172/2022/PRSP, la Sezione regionale di controllo ha richiesto all'Ente di dare atto se e in che misura le passività potenziali indicate nel Piano (pari ad € 32.700.000,00) abbiano avuto concretizzazione, dando evidenza degli eventuali atti di transazione stipulati, dei debiti fuori bilancio eventualmente riconosciuti e di quelli per i quali la procedura di riconoscimento risultava ancora in corso, nonché della parte che ha

trovato copertura negli impegni di bilancio (fornendo apposita prova documentale di tale copertura) e dei relativi estremi di pagamento. Infine, nei casi di mancata concretizzazione delle passività potenziali indicate nel Piano, la Sezione ha richiesto di indicare la copertura delle stesse con lo specifico accantonamento a titolo di Fondo contenzioso nel risultato di amministrazione (con accantonamento dell'intero importo per le cause a soccombenza certa, mentre per quelle a soccombenza probabile un importo ritenuto congruo), con valutazione della congruità e conseguente attestazione e verifica del relativo accantonamento da parte dell'organo di revisione.

Orbene, nella nota di riscontro avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023, il Comune di Foggia (FG) ha rappresentato quanto segue: *“in sede di predisposizione del Piano di riequilibrio, il Servizio avvocatura dell'ente predispose un resoconto sintetico sullo stato del contenzioso in essere, con valutazione prognostica della spesa complessiva che sarebbe andata a gravare sugli esercizi futuri. La previsione quantificata era pari ad € 3.500.000,00 in prospettiva decennale con una indicazione di massima per € 27 mln complessivi. Negli anni di riferimento, tale dato è stato successivamente aggiornato sino all'importo di € 32.700.000,00. In assenza di specifiche e puntuali relazioni sullo stato del contenzioso in essere da parte del Servizio avvocatura dell'ente, il Servizio economico finanziario ha provveduto di propria iniziativa ad accantonare dall'esercizio 2017 in avanti, significativi importi a “Fondo rischi contenzioso” in maniera prudentiale e sempre crescente sino all'esercizio 2022. Soltanto in occasione del monitoraggio sul rispetto degli obiettivi intermedi del piano di riequilibrio finanziario al 30/06/2022, il Servizio avvocatura ha reso una puntuale relazione sul contenzioso in essere che ha permesso di stabilire un attendibile dato sull'importo da accantonare, secondo le indicazioni del principio contabile 4/3, allegato al D.Lgs. n. 118/2011”, dando peraltro atto “del conseguimento di presunte economie sul piano per € 26.146.944,11 (al 30/06/2021), senza tener conto degli accantonamenti a “Fondo rischi contenzioso” evidenziati nei rendiconti dei vari anni, che hanno raggiunto l'importo di € 26.793.002,21 nell'esercizio 2022 (deliberazione della Commissione straordinaria con i poteri della Giunta comunale n. 5 del 26/01/2023 ad oggetto: “Determinazione del risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2022 - art. 187, comma 3-quater del d.lgs. n. 267/2000”), importo evidentemente congruo per l'ente”.*

L'Ente, dunque, nel ribadire che non esistono economie sul Piano ascrivibili a mancati accantonamenti per passività da contenzioso, ha inoltre allegato il seguente prospetto, da cui si evince che le risorse accantonate sono presenti a bilancio e che rispettano le previsioni

di Piano mentre la “*differenza previsione Piano/impegni*” è coperta dal Fondo rischi contenzioso iscritto in bilancio:

Tab. n. 88 – Prospetto contenzioso con i dati del preconsuntivo 2022

CONTENZIOSO PER LITI, ARBITRAGGI E RISARCIMENTI	consuntivo 2013	consuntivo 2014	consuntivo 2015	consuntivo 2016	consuntivo 2017	consuntivo 2018	consuntivo 2019	consuntivo 2020	consuntivo 2021	pre-consuntivo 2022	Totale
previsione di piano	200.000,00	1.500.000,00	2.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	32.700.000,00
previsione di bilancio	390.000,00	390.000,00	681.274,86	778.368,00	647.304,41	523.999,52	898.264,11	800.752,60	781.718,06	1.006.545,74	
impegni cap. 380010	256.649,97	197.193,16	508.476,06	580.463,59	646.967,29	423.699,28	898.264,11	767.253,02	774.089,41	838.843,27	5.891.899,16
differenza previsione	-56.649,97	1.302.806,84	1.991.523,94	2.919.536,41	2.853.032,71	3.076.300,72	4.601.735,89	4.732.746,98	2.725.910,59	2.661.156,73	26.808.100,84
Fondo rischi contenzioso					4.000.000,00	5.550.000,00	4.500.000,00	5.624.183,66	16.034.808,07	26.793.002,21	26.793.002,21

Fonte: nota del Comune di Foggia (FG) avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023

Nella relazione finale l'organo di revisione ha rettificato i dati della precedente tabella inserendo i valori afferenti al rendiconto 2022, così come segue:

Tab. n. 89 – Prospetto contenzioso con i dati aggiornati al rendiconto 2022

CONTENZIOSO PER LITI,	consuntivo 2013	consuntivo 2014	consuntivo 2015	consuntivo 2016	consuntivo 2017	consuntivo 2018	consuntivo 2019	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022	Totale
previsione di piano	200.000,00	1.500.000,00	2.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	32.700.000,00
previsione di bilancio	390.000,00	390.000,00	508.476,06	580.463,59	437.472,65	523.999,52	537.511,51	409.034,54	765.172,32	455.688,16	4.607.818,35
impegni cap. 380010	256.649,97	390.000,00	508.476,06	580.463,59	436.535,53	423.699,28	537.511,36	389.939,70	681.054,96	287.985,69	4.492.316,14
differenza previsione piano/impegni	-56.649,97	1.110.000,00	1.991.523,94	2.919.536,41	3.063.464,47	3.076.300,72	4.962.488,64	5.110.060,30	2.818.945,04	3.212.014,31	28.207.683,86
Fondo rischi contenzioso					4.000.000,00	5.550.000,00	4.500.000,00	5.624.183,66	16.034.808,07	27.127.277,48	27.127.277,48

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Sulla scorta dei dati forniti dall'Ente e riepilogati nella tabella n. 89, le passività potenziali da contenzioso non destano particolare preoccupazione, in quanto, nella parte non coperta da impegni, risultano quasi interamente coperte dal Fondo rischi contenzioso. Rispetto alle previsioni da Piano residua, infatti, solo una somma non coperta da Fondo contenzioso pari a € 1.080.406,38, in relazione alla quale va ribadito il monito - già richiamato nei paragrafi 1.3.3. e 2.3. - ad assicurare una più compiuta adeguatezza del Fondo contenzioso, rammentando gli obblighi di vigilanza dell'organo di revisione, al quale incombe l'onere di attestarne la congruità.

In conclusione, la Sezione rimarca la necessità che l'organo di revisione, nelle redigende relazioni ai prossimi consuntivi, continui, per ciascuna delle questioni di cui al presente

paragrafo, così come per quelle evidenziate nei paragrafi 2.3. e 2.4., a fornire adeguate informazioni ed aggiornamenti, dando evidenza della evoluzione delle situazioni ancora pendenti che saranno attenzionate da questa Sezione regionale di controllo, in occasione dei successivi cicli di controllo sui rendiconti.

Sezione III – Esame dello stato di attuazione delle misure di riequilibrio

3. Le misure di risanamento del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Le misure di risanamento del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Foggia (FG), anche alla luce di quanto disposto dall'art. 243-bis comma 9 T.U.E.L. con riferimento alle condizioni per l'accesso al Fondo di rotazione, si articolano lungo quattro direttrici fondamentali:

1. la revisione della spesa;
2. la manovra correttiva sulle entrate correnti;
3. la copertura dei servizi pubblici a domanda individuale;
4. l'indebitamento.

Si provvede a fornire dettagli sullo stato di attuazione di ciascuna misura di riequilibrio nei paragrafi che seguono.

3.1. Revisione della spesa

Il raggiungimento del riequilibrio finanziario del Comune di Foggia (FG) è fondato anche sulla realizzazione di sensibili risparmi della spesa corrente.

Invero, in base all'art. 243-bis comma 8 lett. f) T.U.E.L., al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del Piano, l'Ente è tenuto a *“effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipati e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente”*.

Con la deliberazione n. 172/2022/PRSP, questa Sezione, dopo aver riportato una tabella indicante il *trend* della spesa corrente come risultante dai rendiconti 2012/2021, unitamente alle variazioni percentuali degli impegni e dei pagamenti, coglieva una modesta riduzione della spesa corrente e registrava variazioni percentuali sul lato dei pagamenti, seppur

positive, decisamente contenute, di talchè chiedeva all'Ente di aggiornare la tabella al 31.12.2022 ed esporre le proprie considerazioni in ordine alle criticità rilevate.

In primo luogo, con la relazione finale sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG), i revisori hanno fornito la tabella aggiornata al 31.12.2022 – di seguito riportata - la quale mostra il *trend* della spesa corrente come risultante dai rendiconti 2012/2022, oltre che le variazioni percentuali (rispetto ai dati del 2012) degli impegni e dei pagamenti.

Tab. n. 90 – Prospetto riepilogativo del *trend* della spesa corrente e delle variazioni percentuali degli impegni e dei pagamenti

Spesa Tit. I (2012-2022)												
SPESE	rendiconto 2012		rendiconto 2013		rendiconto 2014		rendiconto 2015		rendiconto 2016			
	imp.	pag.	imp.	pag.	imp.	pag.	imp.	pag.	imp.	pag.		
TIT. I	133.438.498,32	87.828.515,05	131.234.763,10	88.146.422,60	121.449.371,89	87.150.309,17	128.429.929,62	88.164.886,24	123.522.457,97	89.532.914,53		
Var. %			-1,65%	0,36%	-8,98%	-0,77%	-3,75%	0,38%	-7,43%	1,94%		
Rispetto												
SPESE	rendiconto 2017		rendiconto 2018		rendiconto 2019		rendiconto 2020		rendiconto 2021		rendiconto 2022	
	imp.	pag.	imp.	pag.	imp.	pag.	imp.	pag.	imp.	pag.	imp.	pag.
TIT. I	126.603.183,81	92.479.019,80	127.718.000,45	99.226.695,54	129.433.244,73	98.722.139,32	131.026.830,04	93.522.449,51	128.467.580,20	90.419.284,75	131.308.622,39	96.074.739,25
Var. %	-5,12%	5,29%	-4,29%	12,98%	-3,00%	12,40%	-1,81%	6,48%	-3,73%	2,95%	-1,60%	9,39%
Rispetto												

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

I revisori hanno sottolineato che le riduzioni di spesa rilevate, anche se modeste in alcune annualità, sono risultate in ogni caso costanti nel tempo.

Invero, con la nota di riscontro avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023, l'Ente ha evidenziato di aver posto in essere una sistematica e strutturata manovra di riduzione della spesa corrente nel decennio di riferimento, avendo registrato un *trend* decrescente della spesa di personale, della spesa relativa agli acquisti di beni e alle prestazioni di servizi oltre che per i trasferimenti correnti.

Inoltre, come già anticipato nel paragrafo 1.4., in caso di accesso al Fondo di rotazione di cui all'articolo 243-ter T.U.E.L., l'art. 243-bis comma 9 T.U.E.L. impone di adottare le seguenti misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio: a) a decorrere dall'esercizio finanziario successivo, riduzione delle spese di personale, da realizzare in particolare attraverso l'eliminazione dai fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale dirigente e di quello del comparto, delle risorse di cui agli articoli 15 comma 5 e 26 comma 3 dei Contratti collettivi nazionali di lavoro dell'1 aprile 1999 (comparto) e del 23 dicembre 1999 (dirigenza), per la quota non connessa all'effettivo incremento delle dotazioni organiche; b) entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 10 per cento delle

spese per acquisti di beni e prestazioni di servizi di cui al macro aggregato 03 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie; c) entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 25 per cento delle spese per trasferimenti di cui al macro aggregato 04 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie; d) blocco dell'indebitamento, fatto salvo quanto previsto dal primo periodo del comma 8 lettera g) per i soli mutui connessi alla copertura di debiti fuori bilancio.

Di seguito, si riporta l'esposizione dettagliata per ogni singola voce della riduzione della spesa, anche con riferimento alle condizioni per l'accesso al Fondo di rotazione.

3.1.1. Spesa per il personale

Quanto alla riduzione della spesa per il personale, di cui all'art. 243-bis comma 9 lettera a) T.U.E.L., si rappresenta che l'organo di revisione nella relazione finale sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG) ha prodotto la seguente tabella aggiornata con i dati al 31.12.2022:

Tab. n. 91 – Prospetto spesa per il personale

SPESE PER IL PERSONALE										
	Rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
spesa macroaggregat	34.816.149,33	31.977.625,25	30.687.177,75	29.771.675,38	29.233.407,36	28.587.882,99	28.644.438,82	25.872.941,53	22.302.584,48	23.938.757,48
spesa macroaggregat	0,00	0,00	220.000,00	120.000,00	123.260,00	37.281,08	324.412,92	359.412,92	336.277,22	44.853,57
spesa macroaggregat	2.295.839,83	1.984.147,34	1.932.945,25	1.925.824,40	1.893.966,10	1.831.630,10	1.907.002,64	1.739.563,43	1.586.223,31	1.416.225,29
altre spese					220.000,00					
Totale spese di	37.111.989,16	33.961.772,59	32.840.123,00	31.817.499,58	31.470.633,46	30.456.794,17	30.875.854,38	27.971.917,88	24.225.085,01	25.379.836,34
spese escluse	49.793,91	27.094,46	1464.675,98	1.544.882,14	149.150,24	2.236.811,55	1.187.678,82	1.678.872,22	1.310.972,27	1.989.455,36
Spese soggette al	37.062.195,25	33.934.678,13	31.375.447,02	30.662.617,44	29.979.483,22	28.219.982,62	29.688.175,06	26.293.045,66	22.914.112,74	23.390.380,98
Spese	132.617.893,03	121.449.371,89	128.429.929,62	123.522.457,97	126.603.133,31	127.713.000,45	128.148.268,25	133.139.050,39	128.467.580,20	131.308.622,39
Incidenza % su spese	27,95%	27,94%	24,43%	24,82%	23,68%	22,10%	23,17%	19,75%	17,84%	17,81%

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Dalla tabella si evince il *trend* decrescente della spesa per il personale nonché il rispetto della prescrizione normativa, atteso che i revisori hanno attestato come l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti si è ridotta di dieci punti percentuali dal 2013 (27,95%) al 2022 (17,81%).

3.1.2. Spesa per acquisti di beni e prestazioni di servizi

Quanto alla riduzione della spesa per acquisti di beni e prestazioni di servizi, di cui all'art. 243-bis comma 9 lettera b) T.U.E.L., si rappresenta che l'organo di revisione nella relazione finale, avente prot. Cdc n. 5566 del 25.10.2023, ha prodotto la seguente tabella ricognitiva

aggiornata con i dati al 31.12.2022, finalizzata alla compiuta verifica del rispetto delle previsioni normative:

Tab. n. 92 – Prospetto di revisione della spesa per acquisti di beni e prestazioni di servizi

	Rendiconto 2012 (Valori Piano)	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Riduzione Spesa Fine quinquennio (%)	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Riduzione spesa (%)
103 - Acquisto di beni e servizi	62.214.260,51	62.626.581,00	63.166.780,00	61.227.184,00	56.034.260,00	58.520.010,00		59.102.518,00	58.026.479,00	60.707.629,00	60.199.309,00	64.439.650,00	
eventuali esclusioni	31.000.353,69	35.126.907,00	32.708.506,00	30.451.174,52	31.153.750,52	35.632.737,00		34.951.488,00	35.876.882,51	36.411.234,00	38.994.724,00	43.475.684,48	
servizio rifiuti	23.125.323,81	27.797.002,00	25.475.221,00	25.282.118,00	24.070.594,00	27.116.098,00		25.823.934,00	26.522.189,00	26.871.293,00	28.571.625,00	29.250.329,00	
acquedotto	3.197.810,88	2.852.686,00	2.746.316,00	2.527.263,00	2.540.920,00	2.540.920,00		3.004.835,00	2.855.522,00	2.912.722,00	3.529.496,00	4.063.710,00	
trasporto locale	1.621.219,00	1.621.219,00	1.621.219,00	1.621.219,00	1.621.219,00	1.621.219,00		1.621.219,00	1.621.219,00	1.621.219,00	1.639.103,00	1.621.219,00	
pubblica illuminazioni	2.256.000,00	2.056.000,00	1.904.500,00	4.057,00	1.904.500,00	3.554.500,00		3.701.500,00	4.078.000,00	4.081.000,00	4.129.500,00	7.423.754,00	
spese relative all'accoglienza e ai minori	800.000,00	800.000,00	961.250,00	1.016.517,52	1.016.517,52	800.000,00		800.000,00	799.952,51	925.000,00	1.125.000,00	1.116.672,48	
esclusioni da contropartite	6.283.006,77	7.529.137,40	4.479.469,71	5.507.958,85	5.529.464,06	2.164.037,08		4.042.857,64	2.817.304,11	4.177.203,71	3.433.636,54	2.893.289,11	
spese al netto delle esclusioni	24.930.900,05	19.970.536,60	25.978.804,29	25.268.050,63	19.351.045,42	20.723.235,92	17%	20.108.172,36	19.332.292,38	20.119.191,29	17.770.948,46	18.070.676,41	28%

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

La tabella n. 92 contiene, dunque, i dati relativi alle spese per acquisti di beni e prestazioni di servizi di cui al macroaggregato 03, finanziate attraverso risorse proprie, tenendo presente che, ai fini del computo della percentuale di riduzione, dalla base di calcolo sono esclusi, ai sensi dell'art. 243-*bis* comma 9 lettera b) T.U.E.L., i seguenti stanziamenti destinati: alla copertura dei costi di gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani; alla copertura dei costi di gestione del servizio di acquedotto; al servizio di trasporto pubblico locale; al servizio di illuminazione pubblica; al finanziamento delle spese relative all'accoglienza di minori in strutture protette in regime di convitto e semiconvitto.

Pertanto, come attestato dall'organo di revisione, la riduzione delle spese per acquisti di beni e prestazioni di servizi, al netto delle esclusioni precedentemente elencate, è stata pari al 17% entro il quinquennio in luogo del 10% previsto e, nel secondo quinquennio, si registra un ulteriore miglioramento con una riduzione pari al 28%.

3.1.3. Spesa per trasferimenti

Quanto alla riduzione della spesa per trasferimenti, di cui all'art. 243-*bis* comma 9 lettera c) T.U.E.L., si rappresenta che l'organo di revisione nella relazione finale, avente prot. Cdc n. 5566 del 25.10.2023, ha prodotto la seguente tabella ricognitiva aggiornata con i dati al 31.12.2022, finalizzata alla compiuta verifica del rispetto delle previsioni normative:

Tab. n. 93 – Prospetto di revisione della spesa per trasferimenti

SPESA PER TRASFERIMENTI													
	Rendiconto 2012 (Valori Piano)	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	RIDUZIONE ESPESE FINE QUINQUE	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	RIDUZIONE SPESA (%)
104 - Trasferimen- ti correnti	21.008.428,00	21.869.622,00	17.255.280,00	22.368.581,00	22.548.290,00	23.668.553,00		25.933.231,07	€ 27.686.753,93	€ 31.440.741,76	€ 36.762.342,83	€ 29.513.318,65	
eventuali esclusioni	15.776.192,02	17.033.631,56	13.316.654,97	18.688.261,74	19.146.980,51	20.311.780,09		22.363.526,72	24.323.754,63	27.598.673,98	33.357.824,32	26.452.000,99	
spese al netto delle esclusioni	5.232.235,98	4.835.990,44	3.938.625,03	3.680.319,26	3.401.309,49	3.356.772,91	36%	3.569.704,35	3.362.999,30	3.842.067,78	3.404.518,51	3.061.317,66	41%

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

La tabella n. 93 contiene, dunque, i dati relativi alle spese per trasferimenti di cui al macroaggregato 04, finanziate attraverso risorse proprie, tenendo presente che, ai fini del computo della percentuale di riduzione, dalla base di calcolo sono escluse, ai sensi dell'art. 243-*bis* comma 9 lettera c) T.U.E.L., le somme relative a trasferimenti destinati ad altri livelli istituzionali, a enti, agenzie o fondazioni lirico-sinfoniche.

Pertanto, come attestato dall'organo di revisione, la riduzione delle spese per trasferimenti, al netto delle esclusioni precedentemente elencate, è stata pari al 36% entro il quinquennio in luogo del 25% previsto e, nel secondo quinquennio, si registra un ulteriore miglioramento con una riduzione pari al 41%.

3.1.4. Ulteriori riduzioni di spesa

Con la deliberazione n. 172/2022/PRSP, la Sezione invitava il Comune di Foggia (FG) a illustrare i risultati raggiunti con riferimento al paragrafo 9.4. del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale rubricato *“Programmazione eventuale di ulteriori misure di contenimento della spesa”*.

Orbene, con la relazione finale avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023, l'Ente ha rappresentato che *“non si segnalano significative ulteriori misure di contenimento della spesa se non per una ricognizione dei fitti passivi dell'ente che ha portato ad una definizione transattiva sulla posizione con Impredil s.r.l. (meglio descritta nella relazione al contenzioso) che generava passività importanti per l'ente a titolo di indennità di occupazione, oltre al rilascio di altre posizioni legate al Servizio politiche abitative allo stesso titolo, con previsione di sfratti programmati con la Prefettura di Foggia.”*

3.1.5. Società partecipate

3.1.5.1. Razionalizzazione straordinaria delle partecipazioni pubbliche

Con la deliberazione n. 172/2022/PRSP, si è evidenziata la revisione effettuata in sede straordinaria, ai sensi dell'art. 24 T.U.S.P., con la deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 20.9.2017, cui è seguita la deliberazione di Consiglio comunale n. 212 del 13.12.2018, con cui l'Ente ha dato atto del raggiungimento di quanto programmato nella precedente deliberazione.

Il Comune di Foggia (FG), pertanto, non ha ritenuto di adottare alcun altro piano di razionalizzazione delle sue partecipazioni, atteso che l'attività di razionalizzazione delle società partecipate si è concretizzata nella riduzione sostanziale delle stesse.

Al riguardo, la Sezione prende atto di quanto positivamente posto in essere dall'Ente, che, ad avviso dei revisori, *“ha raggiunto l'obiettivo di razionalizzare le quote di partecipazione diretta e indiretta detenute all'inizio della procedura di riequilibrio”*.

Tab. n. 94 – Partecipazioni dirette e indirette detenute dal Comune di Foggia (FG)
all’inizio della procedura di riequilibrio



Tab. n. 95 - Partecipazioni detenute dal Comune di Foggia (FG) al 25.9.2023

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

3.1.5.2 Revisione ordinaria delle partecipazioni pubbliche al 31.12.2022

Come noto, l'art. 20 comma 1 T.U.S.P. dispone che *“le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione”*.

Con la deliberazione n. 172/2022/PRSP, questa Sezione rilevava una discrasia tra le partecipazioni detenute dal Comune di Foggia al 31.12.2020 – così come evincibili dalla deliberazione commissariale n. 50 del 23.12.2021 – e quelle presenti nel Portale del Tesoro e consultabili dall'applicativo *“Partecipazioni”*, atteso che in quest'ultimo prospetto risultavano valorizzate partecipazioni di natura societaria, non annoverate nei provvedimenti di ricognizione ordinaria (e segnatamente: Daunia Ambiente S.p.a. in liquidazione; Federico II Airways S.p.A.), di talchè si chiedeva all'Ente di fornire delucidazioni al riguardo.

Con la nota di riscontro avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023, l'Ente ha allegato la nota del Servizio società partecipate datata 13.1.2023, secondo cui *“in riferimento alla revisione ordinaria 2021 relativa all'anno 2020, si prende atto del mancato inserimento della partecipazione diretta della società Federico II Airways S.p.a e della partecipazione indiretta, per il tramite di Amica S.p.a. in liquidazione, di Daunia Ambiente S.p.a. in liquidazione, così come risulta, invece, correttamente nel Portale Tesoro. Pertanto, si rassicura il corretto inserimento, con apposita integrazione della delibera della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale della Revisione Ordinaria delle partecipazioni al 31.12.2021”*.

Invero, come attestato dai revisori nella relazione finale, con deliberazione commissariale n. 53 dell'11.5.2023, avente ad oggetto *“Analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate, dirette o indirette, dal Comune di Foggia al 31/12/2021, ai sensi degli articoli 20 e 26, comma 11, del D. Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D. Lgs. n. 100/2017. Integrazione”*, è stato integrato il provvedimento di ricognizione delle società partecipate al 31.12.2021, come da seguente prospetto:

Tab. n. 96 – Prospetto delle partecipazioni, dirette e indirette,
detenute dal Comune di Foggia (FG) al 31.12.2021

Società direttamente ed indirettamente partecipate dal Comune di Foggia al 31/12/2021		
Società	Tipologia Partecipazione	Servizi erogati

ATAF S.p.A.	Diretta al 100%	● Trasporto pubblico locale ● Sosta tariffata
AMGAS S.p.A.	Diretta al 100%	● Distribuzione del gas naturale
AMIU PUGLIA S.p.A.	Diretta al 21,87%	● Igiene urbana
AM SERVICE s.r.l.	Diretta al 100%	● Gestione calore degli immobili di pertinenza comunale ● Gestione monitoraggio e contenimento costi pubblica illuminazione ● Gestione calore e impianti tecnologici impianti di via Gramsci ● Assistenza e manutenzione del sistema informatico comunale ● Gestione dell'archivistica e del patrimonio documentale comunale ● Accertamento dello stato di manutenzione degli impianti termici
S.M.A.T. SOCIETA' CONSORTILE A r.l. IN LIQUIDAZIONE VOLONTARIA	Diretta al 33,33%. Società sottoposta a procedura di liquidazione volontaria a far data dal 10/04/2018.	● Gestione delle reti fognarie ● Attività di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti ● Installazione di impianti elettrici ● Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria ● Installazione di impianti per la distribuzione del gas ● Installazione di impianti di spegnimento ● antincendio
AMICA S.p.A., IN LIQUIDAZIONE CONCURSALE	Diretta al 100%. La società è stata dichiarata fallita a far data dal 18/01/2012.	● Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero materiali ● Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
FOGGIA SERVIZI s.r.l. IN LIQUIDAZIONE CONCURSALE	Partecipata indirettamente per il tramite di Ataf S.p.A. (quota detenuta 34%), Amgas S.p.A. (quota detenuta 33%), AMICA S.p.A. in liquidazione (quota detenuta 33%). La società è stata dichiarata fallita in data 26/09/2013	● La società si qualificava come svolgente attività "multiservizi"
PUGLIATECH S.C.R.L.	Partecipata indirettamente per il tramite di Amgas S.p.A. (quota detenuta 10%)	● Creazione tra i suoi soci di stabili sinergie a carattere prevalentemente tecnologico, produttivo e di mercato.
FEDERICO II AIRWAYS S.p.A.	Diretta al 44,28%. La società è stata dichiarata fallita a far data dal 15/11/2002; chiusura fallimento 23/12/2013. Cancellazione nel registro delle imprese 21/12/2022.	● Trasporto aereo, regionale, interregionale, nazionale ed internazionale.
DAUNIA AMBIENTE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	Partecipata indirettamente per il tramite di AMICA S.p.A. in liquidazione (quota detenuta 93,34%). La società è stata dichiarata fallita a far data dal 30/11/2010.	● Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi.

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Infine, sussistendo le condizioni per il mantenimento di tutte le partecipazioni attualmente detenute dall'Ente, non rientrando alcuna delle società partecipate nelle fattispecie di cui all'art. 20 comma 2 T.U.S.P. e, dunque, non procedendo ad alcuna revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24 T.U.S.P., il Comune di Foggia (FG), con deliberazione di Consiglio

comunale n. 15 del 28.12.2023, ha effettuato l'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate, dirette o indirette, al 31.12.2022, come da prospetto sottoriportato:

Tab. n. 97 – Prospetto delle partecipazioni, dirette e indirette, detenute dal Comune di Foggia (FG) al 31.12.2022

Società direttamente ed indirettamente partecipate dal Comune di Foggia al 31/12/2022		
Società	Tipologia Partecipazione	Servizi erogati
ATAF S.p.A.	Diretta al 100%	• Trasporto pubblico locale • Sosta tariffata
AMGAS S.p.A.	Diretta al 100%	• Distribuzione del gas naturale
AMIU PUGLIA S.p.A.	Diretta al 21,87%	• Igiene urbana
AM SERVICE s.r.l.	Diretta al 100%	• Gestione calore degli immobili di pertinenza comunale • Gestione calore e impianti tecnologici • Impianti di via Gramsci • Assistenza e manutenzione del sistema informatico comunale • Gestione dell'archivistica e del patrimonio documentale comunale • Accertamento dello stato di manutenzione degli impianti termici
S.M.A.T. SOCIETA' CONSORTILE A r.l. IN LIQUIDAZIONE VOLONTARIA	Diretta al 33,33%. Società sottoposta a procedura di liquidazione volontaria a far data dal 10/04/2018.	• Gestione delle reti fognarie • Attività di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti • Installazione di impianti elettrici • Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria • Installazione di impianti per la distribuzione del gas • Installazione di impianti di spegnimento antincendio
AMICA S.p.A., IN LIQUIDAZIONE CONCURSUALE	Diretta al 100%. La società è stata dichiarata fallita a far data dal 18/01/2012.	• Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero materiali • Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi

FOGGIA SERVIZI s.r.l. IN LIQUIDAZIONE CONCORDATA	Partecipate indirettamente per il tramite di Ataf S.p.A. (quota detenuta 34%), Amgas S.p.A. (quota detenuta 33%), AMICA S.p.A. in liquidazione (quota detenuta 33%). La società è stata dichiarata fallita in data 26/09/2013	• La società si qualificava come svolgente attività "multiservizi"
PUGLIATECH S.C.R.L.	Partecipata indirettamente per il tramite di Amgas S.p.A. (quota detenuta 10%)	• Creazione tra i suoi soci di stabili sinergie a carattere prevalentemente tecnologico, produttivo e di mercato.
DAUNIA AMBIENTE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	Partecipata indirettamente per il tramite di AMICA S.p.A. in liquidazione (quota detenuta 93,34%). La società è stata dichiarata fallita a far data dal 30/11/2010.	• Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi.

Fonte: deliberazione di Consiglio comunale del Comune di Foggia (FG) n. 15 del 28.12.2023

3.1.5.3. Riduzione delle spese di gestione delle società partecipate

Con deliberazione n. 172/2022/PRSP, veniva formulata all'Ente espressa richiesta di relazione in ordine alle attività poste in essere ed ai risultati effettivamente conseguiti, a fronte degli atti di indirizzo sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico adottati nel corso degli anni come da stralcio D.U.P. 2018/2020, 2019/2021, 2020/2022, 2021/2023 e 2022/2024.

Al riguardo, con il riscontro istruttorio avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023, l'Ente ha allegato la nota del Servizio società partecipate datata 13.1.2023, secondo cui *"si rende noto che con D.C.C. n. 101 del 17.11.2022 è stato adottato il nuovo Regolamento sulle modalità di esercizio del Controllo Analogico sulle società partecipate che, ai sensi dell'articolo 4, prevede in fase di monitoraggio la trasmissione da parte delle società partecipate di una relazione illustrativa sulla situazione economico, finanziaria e patrimoniale relativa al primo quadrimestre, affinché il Consiglio Comunale possa verificare lo stato di attuazione del programma"*.

In conclusione, l'Ente, avendo riferito che avrebbe provveduto, in ossequio al recente regolamento, a monitorare e relazionare sui risultati effettivamente conseguiti dalle società partecipate, viene invitato dalla Sezione a concretizzare tale attività.

3.1.5.4. Rapporti creditori e debitori

Con la deliberazione n. 172/2022/PRSP, la Sezione ribadiva la criticità, già rilevata in occasione della nota istruttoria sull'esame dei rendiconti 2018/2019/2020 avente prot. Cdc n. 252 del 17.1.2022, in ordine alla mancanza di un sistema informativo che potesse consentire all'Ente di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente stesso e le sue partecipate.

Con la nota di riscontro avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023, l'Ente ha allegato la nota del Servizio società partecipate datata 13.1.2023, secondo cui *"le trattative per l'acquisto del sistema informatico per la rilevazione dei rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra il Comune e le sue partecipate non si sono concluse visto l'avvicendamento del dirigente responsabile del Servizio partecipate. Tuttavia si rassicura che l'acquisto del software sarà concluso in tempi brevi"*.

Quanto alla conciliazione dei rapporti creditori e debitori fra l'Ente e gli organismi partecipati, si rappresenta che, con deliberazione n. 172/2022/PRSP, la Sezione, avendo rilevato dalla relazione al consuntivo 2021 che non risultava effettuata la conciliazione per tutti i rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati, invitava il Comune di Foggia (FG) a regolarizzare prontamente le posizioni non riconciliate chiedendo, altresì, in occasione del presente ultimo monitoraggio, di fornire ragguagli circa il superamento della criticità, nonché di trasmettere i prospetti di cui all'art. 11 comma 6 lett. j) del d.lgs. n. 118/2011 provvisti della doppia asseverazione (cfr. Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, deliberazione n. 2/2016/QMIG).

Come noto, un contributo decisivo per l'esatta rappresentazione della situazione finanziaria di un Comune è dato, infatti, proprio dall'accertamento congiunto dei debiti e crediti reciproci tra lo stesso Comune e le società partecipate. Si tratta di una verifica ispirata da una disciplina palesemente volta a realizzare i principi di trasparenza e di veridicità dei bilanci e a salvaguardare gli equilibri di bilancio attenuando i rischi di emersione di passività latenti (Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, deliberazione n. 2/2016/QMIG). Orbene, con la nota di riscontro avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023, il Comune di Foggia (FG) ha riferito quanto segue: *"a seguito del verbale del Collegio dei Revisori n. 20 del 28 aprile 2022, con cui si prendeva atto della nota informativa di verifica dei debiti e dei crediti reciproci tra il Comune di Foggia e le società partecipate al 31/12/2021 e nel contempo non asseverava alcune*

posizioni, l'ente ha provveduto a regolarizzare le stesse secondo le modalità che di seguito si vanno ad elencare.

- AMGAS S.p.A.

debiti COMUNE DI FOGGIA	crediti AMGAS S.p.A.	differenza
36.000,00	36.000,00	36.000,00

Il dirigente del Servizio Partecipate con propria determinazione n. 2793 del 19/12/2022, ad oggetto: "PROGETTO F.A.R.O. - P.O.R. Puglia 2000-2006 Misura 6.2 azione C) - Bando Iniziative a sostegno del Sistema delle Autonomie Locali", ha provveduto ad impegnare e successivamente a liquidare la somma di € 36.000,00. Il servizio economico-finanziario ha provveduto ad emettere mandato n. 57/2023 in data 17/01/2023.

- AMIU PUGLIA S.p.A.

	dati contabili Comune di Foggia crediti	dati contabili AMIU Puglia s.p.a. debiti
Fatture da emettere	556.421,68	556.421,68
Fatture da emettere	238.807,59	238.807,59
Fatture da emettere	9.812,59	9.812,59
Totale crediti per fatture da emettere	805.041,86	805.041,86

Il Servizio economico- finanziario, a seguito di contraddittorio a mezzo Pec con la società AMIU PUGLIA S.p.A. e di nota della Società partecipata che ha definito le modalità di calcolo degli importi a debito per la stessa, ha provveduto all'emissione delle fatture:

fatture	importo
V5920220000006 del 26/01/2022	556.421,68
V5920220000007 del 26/01/2022	238.807,59
V5920220000016 del 26/01/2022	9.812,59

Il dirigente del servizio Ambiente con propria determinazione n. 2029 del 28/10/2022, ad oggetto: "Amiu Puglia SPA quota di ammortamento impianto di biostabilizzazione di Passo Breccioso e costo socio ambientale periodo gennaio - dicembre 2021. Accertamento di euro 795.229,27", ha provveduto

ad accertare nei corrispondenti capitoli di entrata del bilancio di previsione 2022/2024, annualità 2022, le fatture n. V5920220000006 del 26/01/2022 e V5920220000007 del 26/01/2022. La fattura n. V5920220000016 del 26/01/2022 emessa a seguito dei contratti di usufrutto/locazione dei veicoli per il Servizio di igiene urbana, stipulati tra l'ente ed AMIU Puglia S.p.A. aventi i seguenti n. di registro: n. 10017 del 29/01/2013, n. 10424 del 25/06/2015, n. 10510 del 20/06/2016, n. 10652 del 30/11/2017 è stata riscossa dall'ente con reversale d'incasso n. 5158 del 06/05/2022.

- ATAF S.p.A.

	dati contabili Comune di Foggia crediti	dati contabili ATAF s.p.a. debiti
Piano di rientro – delibera G.C. n.166 del 25/11/2016	458.325,00	458.325,00
Note di credito da ricevere	477.627,00	477.627,00
Canone di concessione per sosta a pagamento	340.077,00	340.077,00
Canone parcheggio “Vincenzo Russo”	144.000,00	144.000,00
Sistemazione contabile su IVA non dovuta	172.727,00	172.727,00
Piano di rateizzazione prot. n. 11943/2019 riscossione tramite Agenzia delle entrate - Riscossioni	2.223.914,00	2.223.914,00
Totale crediti	3.816.670	3.816.670

Il piano di rientro deliberato dalla Giunta Comunale con delibera n. 166 del 25/11/2016 trova iscrizione in bilancio 2021/2023 nel capitolo di entrata n. 3890/00, per l'annualità 2021 e a residuo per le annualità pregresse non riscosse, per il periodo previsto nel piano di rientro. Il Dirigente del Servizio mobilità e traffico, previo contraddittorio ed interscambio a mezzo pec con il Servizio finanziario, ha richiesto l'emissione di note di debito per la minore percorrenza chilometrica per le annualità 2015, 2016, 2017 e 2018 inerenti il contratto di servizio di trasporto pubblico locale. Il Servizio finanziario, a seguito della documentazione trasmessa dal servizio mobilità e traffico, ha

emesso le seguenti note di debito: V592022000071 del 12/10/2022 annualità 2016 per un importo di € 115.774,00; V592022000072 del 12/10/2022 annualità 2017 per un importo di € 98.737,00; V592022000073 del 12/10/2022 annualità 2018 per un importo di € 120.506,00; V592022000074 del 12/10/2022 annualità 2015 per un importo di € 142.610,00. Successivamente all'emissione delle sopracitate note di debito il dirigente del Servizio mobilità e traffico con propria determinazione n. 2390 del 29/11/2022 ad oggetto: "Ataf S.p.A. art. 4 del contratto di servizio TPL contratto di servizio rep. 10314/2015, minor percorrenza chilometrica annualità 2015/2018. Accertamento di euro 477.627,00" ha provveduto ad accertare l'importo complessivo delle note/debito nel corrispondente capitolo di entrata del bilancio di previsione 2022/2024, annualità 2022. Il credito vantato dal Comune di Foggia per € 144.000,00, inerente il canone del parcheggio "Vincenzo Russo" giusta delibera di Giunta Comunale n. 28 del 22/04/2013, ad oggetto: "Autorizzazione ad affidare l'immobile di proprietà comunale adibito a parcheggio interrato denominato V. RUSSO alla società partecipata ATAF spa.", per le rispettive annualità, è stato fatturato e contestualmente accertato in bilancio. Per un importo di IVA non dovuta, ATAF spa ha provveduto a riversare all'ente l'importo di € 172.727,28, giusta reversale di incasso n. 356 del 17/02/2022.

	dati contabili Comune di Foggia debiti	dati contabili ATAF s.p.a. crediti
Deposito cauzionale contratto di servizio	123.272,00	123.272,00
Fatture emesse fino al 2013	343.983,00	343.983,00
Fattura n. 48/2018	34.219,09	34.219,09
Fattura n. 25/2020	32.945,90	32.945,90
Fattura n. 8/2020	36.120,90	36.120,90
Fattura n. 8/2021	30.695,45	30.695,45
Totale debiti	637.699,00	637.699,00

Il deposito cauzionale di € 123.272,00 sarà riversato ad ATAF S.p.A. alla scadenza del contratto prorogato a seguito di determinazione dirigenziale del Servizio Mobilità e Traffico n. 2934 del 27/12/2022 ad oggetto: "Presa d'atto della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1368 del 10/10/2022. Approvazione schema di contratto e Piano Economico Finanziario di ATAF S.p.A. Proroga del

contratto del Servizio di Trasporto Pubblico Locale al 31/12/2026". Con riferimento alle fatture di ATAF spa, n. 48/2018, n. 25/2020, n. 8/2020 e n. 8/2021, con determinazione dirigenziale del dirigente del Servizio mobilità e traffico n. 2547 del 07/12/2022, ad oggetto: "Rettifica della determinazione dirigenziale n. 1682 del 04 ottobre 2022: Autorizzazione e liquidazione in favore di ATAF S.p.A. della spesa complessiva di euro 149.848,00 Iva inclusa, quale circolazione gratuita TPL art. 30 L.R. 18/2002 e ss.m.ii. ed accertamento di entrata al capitolo n. 291700, esercizio 2022, bilancio di previsione finanziario 2022/2024" sono state pagate a seguito di emissione di mandato n. 7885 del 23/12/2022. Sulle fatture emesse da ATAF spa per € 343.983,00 relativi a periodi anteriori all'annualità 2013 che, peraltro, non trovano corrispondenza nei bilanci dell'ente proprietario, le stesse dovranno essere stralciate dai bilanci di ATAF spa poiché ci si riferisce a presunte prestazioni rese in violazione dell'art. 191 TUEL. Negli anni non si è proceduto alla relativa istruttoria ai fini di un possibile riconoscimento di debito fuori bilancio nel rispetto dell'art. 194 TUEL; pertanto, la partita finanziaria dovrà essere considerata sopravvenienza passiva. Il Servizio società partecipate dell'ente sta provvedendo a riformulare i prospetti di cui all'art. 11, comma 6, lett. j) del d.lgs. n. 118/2011 provvisti della doppia asseverazione. L'ente si riserva di trasmetterli in tempi brevi".

Ciò posto, la Sezione, nel prendere atto di quanto riferito dall'Ente, rappresenta che con nota avente prot. Cdc n. 396 del 31.1.2024 il Comune di Foggia (FG) ha trasmesso i prospetti di cui all'art. 11 comma 6 lettera j del d.lgs. n. 118/2011 - comprensivi anche della conciliazione per tutti i rapporti creditori e debitori tra l'Ente e la società AM Service s.r.l. - da cui si evince che entro il termine del 2.5.2023 sono pervenute tutte le verifiche richieste con esito positivo di asseverazione.

3.1.6. Dismissioni immobili e beni

Quanto alla condizione *ex art. 243-bis* comma 8 lett. g) T.U.E.L., a mente della quale "Al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente: [...] lett. g) può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente, nonché accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'articolo 243-ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a), che abbia previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente e che abbia provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'articolo 259, comma 6, fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio", la

Sezione, con deliberazione n. 172/2022/PRSP, prendeva atto dell'avvenuta adozione del Piano delle alienazioni e valorizzazione degli immobili, previsto dall'art. 58 comma 1 del decreto-legge n. 112/2008, con deliberazione della Commissione straordinaria n. 39 del 19.5.2022, di talchè si chiedeva all'Ente di precisare i tempi previsti per il perfezionamento delle procedure.

In primo luogo, l'organo di revisione, nella relazione finale sullo stato di attuazione del P.R.F.P., ha fornito la seguente tabella, da cui è possibile evincere le movimentazioni contabili e le note sui capitoli oggetto di dismissioni di immobili al 31.12.2022, oggetto di dettagliata indicazione delle reversali nella nota dell'Ente avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023:

Tab. n. 98 – Prospetto movimentazioni contabili e note
sui capitoli oggetto di dismissioni di immobili al 31.12.2022

Capitolo	voce piano dei conti	Stanziato	Accertato	Riscosso	da riscuotere
679220: PROVENTI DA ALIENAZIONI ALLOGGI DI PROPRIETA' COMUNALE	4.04.01.08.0 00	26.680.866,58	0,00	0,00	
679530: PROVENTI PER CESSIONE IN PROPRIETA' DELLE AREE COMPRESSE NEL PEEP	4.04.01.10.0 00	195.797,71	152.387,93	126.590,22	25.797,71
679210: PROVENTI DA ALIENAZIONI TERRENI DI PROPRIETA' COMUNALE	4.04.02.01.0 00	5.511.405,98	239.855,23	0,00	239.855,23
679170: ALIENAZIONE TERRENI BORGO INCORONATA	4.04.02.01.0 00	1.181.059,48	1.181.059,48	0,00	1.181.059,48
totale		33.569.129,75	1.573.302,64	126.590,22	1.446.712,42

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Come noto, in linea con quanto dettato dall'art. 179 comma 2 T.U.E.L., l'accertamento delle entrate da alienazione dei beni patrimoniali deve avvenire a seguito della stipula del contratto, pertanto l'Ente, in ossequio a quanto richiesto dalla Sezione, ha prodotto il seguente schema riepilogativo, sulla base di quanto indicato dal Servizio patrimonio del Comune di Foggia (FG):

Tab. n. 99 – Prospetto riepilogativo dei tempi previsti per il perfezionamento delle procedure

Capitolo	Voce del Piano dei Conti	Descrizione
679220	4.04.01.08.000	Proventi da alienazione alloggi di proprietà comunale
Alla data del 31 dicembre 2022 non ci sono state procedure di alienazione o valorizzazione di beni di proprietà dell'Ente. Tale circostanza poiché, a seguito dell'intervenuto commissione straordinaria nominata con decreto del Presidente della Repubblica in data 06.08.2021 si è dovuta attivare da parte del servizio Politiche abitative una ricognizione, ad oggi non chiusa, inerente all'assolvimento e la esistenza di completa documentazione amministrativa di assegnazione, elemento propedeutico fondamentale per poter procedere ad una procedura pubblica di eventuale riscatto e/o vendita che conforma la alienazione. Si prevede una riattivazione delle procedure solo a fine di tale ricognizione.		
679530	4.04.01.10.000	Proventi per concessione in proprietà delle aree comprese in zona PEEP
alla data del 31 dicembre 2022 sono state perfezionate n. 103 procedure di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà		
679210	4.04.02.01.000	Proventi da alienazione terreni di proprietà comunale
Alla data del 31 dicembre 2022 non ci sono state procedure di alienazione di terreni di proprietà dell'Ente. Tale circostanza si è resa per la necessità di riorganizzazione, aggiornamento, verifica e validazione dell'anagrafe dei beni disponibili. Procedura in atto ed in fase di chiusura. Si prevede una riattivazione delle procedure conseguentemente alla data di approvazione del bilancio previsionale 2023.		
679170	4.04.02.01.000	Alienazione terreni Borgo Incoronata
Alla data del 31 dicembre 2022, come riportato nello stralcio della deliberazione n. 172/2022/PRSP della Corte Dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, l'Ente resta ancora in attesa della definizione del giudizio pendente presso la Corte di Appello di Roma (appello avverso la sent. n. 1/2020 emessa dal Commissario agli Usi Civici della Puglia – R.G. 2914/2020) per il quale è stata fissata l'udienza per la precisazione delle conclusioni al prossimo 07 marzo 2023. Di quanto precede, lo scrivente Servizio Patrimonio è stato portato a conoscenza con la Pec datata 17 gennaio 2022 alla quale è stata allegata la relazione a firma dell'avvocato Antonio Puzio del Servizio Avvocatura, Servizio competente per la procedura e depositario di eventuali ulteriori informazioni.		

Fonte: nota del Comune di Foggia (FG) avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023 – all. n. 24

Da ultimo, con riferimento alla richiesta della Sezione di fornire ragguagli circa la mancata evidenza nel Fondo contenzioso (di cui al paragrafo n. 1.3.3.), tra i contenziosi di valore superiore a € 100.000,00, delle cause relative all'alienazione dei terreni situati in località Borgo Incoronata, si segnala quanto indicato dal Servizio avvocatura dell'Ente, con pec del 24.10.2023, secondo cui *“il contenzioso relativo all'impugnazione della sentenza n. 1/2020 del Commissario degli Usi Civici non è inserito nel prospetto “contenzioso di valore superiore ad euro 100.000,00” in quanto trattasi di giudizio avente ad oggetto domanda di accertamento e non di condanna”*. Peraltro, la sentenza risulta impugnata anche dalle acquirenti dei fondi, sig.re P.

e M., che hanno così manifestato la loro volontà di mantenere fermo il contratto ed il correlato impegno al versamento del saldo dovuto.

3.1.7. Riduzione di spesa degli organi politici istituzionali

Con deliberazione n. 172/2022/PRSP, la Sezione ha richiesto al Comune di Foggia (FG) di fornire una situazione della spesa degli organi politici istituzionali aggiornata al 31.12.2022, evidenziando rispetto alle previsioni da Piano, quali risparmi (espressi in termini percentuali) possano considerarsi effettivamente e stabilmente conseguiti.

L'Ente, con la nota di riscontro avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023, ha prodotto il seguente prospetto, integrato dall'organo di revisione con le variazioni percentuali richieste rispetto all'anno 2013:

Tab. n. 100 – Prospetto riduzione della spesa degli organi politici istituzionali

	Cap.	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	rendiconto 2017	rendiconto 2018	rendiconto 2019	rendiconto 2020	rendiconto 2021	rendiconto 2022
Spese per il funzionamento del Consiglio	40010	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per le indennità dei consiglieri	50010	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	381.556,07	429.872,15	122.517,88	0,00
Gettoni di presenza dei consiglieri	30020	600.000,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Gettoni di presenza dei consiglieri	152100	0,00	0,00	650.000,00	650.000,00	548.000,00	600.000,00	254.603,89	290.027,43	262.868,16	291.797,36
Spese per il funzionamento della Giunta	30040	1.035,70	1.070,11	1.070,11	1.070,11	640,00	1.070,11				
Spese per le indennità degli assessori consiglieri	30010	502.529,89	502.529,89	502.529,89	402.529,89	402.529,89	402.529,89	0,00	0,00	0,00	0,00
Gettoni di presenza degli assessori		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		1.374.565,59	1.174.600,00	1.174.600,00	1.074.600,00	972.169,89	1.024.600,00	636.159,96	719.899,58	385.386,04	291.797,36
Riduzione rispetto al 2013			14,55%	14,55%	21,82%	29,27%	25,64%	53,72%	47,63%	71,96%	78,77%

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

In conclusione, dall'esame della tabella n. 100, la Sezione prende atto di quanto rilevato dall'organo di revisione secondo cui *“l'obiettivo è stato ampiamente raggiunto”*, rimarcando al riguardo la circostanza che, seppur risulti evidente una costante riduzione della spesa degli

organi istituzionali politici, l'apice della riduzione è stata raggiunta, comprensibilmente, con l'insediamento della Commissione Straordinaria.

3.2. Manovra correttiva sulle entrate correnti

3.2.1. Analisi della capacità di riscossione

Nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, sul fronte delle entrate tributarie, il Comune di Foggia (FG) aveva previsto di intervenire su I.M.U. e T.A.R.E.S., elevando al massimo le aliquote, prevedendo un gettito annuale pari a € 58.868.156,00 per l'I.M.U. e a € 26.500.000,00 per la T.A.R.E.S..

Al riguardo giova premettere che con la deliberazione n. 172/2022/PRSP, questa Sezione regionale di controllo, dopo aver rappresentato che sin dall'anno 2007 l'aliquota per l'addizionale comunale I.R.P.E.F. era stata elevata al massimo (0,8%), aveva chiesto all'Ente di aggiornare il seguente prospetto, riferendo, altresì, in ordine agli scostamenti rilevati, rispetto al gettito annuale I.M.U. previsto in misura pari a € 58.868.156,00:

Tab. n. 101 – Prospetto gettito annuale delle entrate

ANNO	ADDIZIONALE I.R.P.E.F.	I.C.I./I.M.U.	TASSA PER LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI SOLIDI URBANI
2013	11.747.592,97	26.418.331,72	24.687.970,00
2014	11.623.545,33	26.000.000,00	27.587.970,00
2015	11.947.467,70	27.500.000,00	28.795.680,57
2016	12.920.000,00	25.868.886,70	28.149.850,56
2017	12.920.000,00	29.733.864,72	28.471.441,99
2018	13.000.000,00	28.207.707,10	28.926.474,17
2019	13.000.000,00	29.043.580,50	29.069.922,18
2020	12.403.390,00	30.834.460,84	26.380.143,90
2021	12.403.390,00	30.645.005,62	30.407.465,00
2022	12.903.390,00	31.670.367,68	29.955.270,00
miglioramento 2022/2013	9,84%	19,88%	21,34%

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Dal prospetto riportato nella tabella n. 101 si evince, dunque, un andamento altalenante del gettito annuale delle entrate relative all'addizionale comunale I.R.P.E.F., al tributo I.C.I./I.M.U. e al tributo T.A.R.E.S., con percentuali di miglioramento del dato 2022 sul dato

2013, pari, rispettivamente a 9,84%, 19,88% e 21,34%, pur persistendo, comunque, un evidente scarto con il gettito annuale previsto per l'I.M.U..

Quanto alle motivazioni circa gli scostamenti rilevati, con riferimento all'I.M.U., l'Ente, con la nota di riscontro avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023, ha rappresentato quanto segue: *"Lo scostamento registrato sui dati IMU 2013/2021 dal gettito annuale previsto (€ 58.868.156,00) è da imputarsi, principalmente, ai seguenti fattori: a) introduzione (2013) della c.d. "mini IMU 2013" (D.L. 133/2013); b) introduzione (2014) dell'Imposta Municipale Propria (IMU 2014) L. 147/2013; c) istituzione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) ex art.1, comma 380, L.228/2012. La trattenuta è effettuata dall'Agenzia delle entrate sui versamenti IMU; d) fisiologiche variazioni annuali dell'attività di accertamento e dei versamenti volontari. In particolare, con i provvedimenti normativi sopra richiamati, il legislatore ha inteso ridurre (MINI IMU 2013) ed esentare (IMU 2014) il versamento del tributo per le c.d. abitazioni principali, sino a tutto l'anno d'imposta 2012 assoggettate al pagamento dell'imposta e, per l'effetto, fonte importante di gettito del tributo. Con l'istituzione del Fondo di Solidarietà Comunale, inoltre, Agenzia delle entrate (struttura di gestione in occasione dei versamenti IMU a mezzo modello di pagamento F24) provvede a trattenere e a non riversare al Comune la quota di imposta IMU a copertura della quota annuale di fondo di solidarietà, di spettanza comunale".*

L'Ente ha, altresì, fornito il seguente schema sintetico delle principali motivazioni degli scostamenti di gettito, suddiviso per singola annualità d'imposta, prospettando delle percentuali di variazione, di cui, tuttavia, non è stato possibile riscontrare il relativo valore:

Tab. n. 102 – Schema sintetico sugli scostamenti di gettito I.M.U.

ANNO	IMPORTO	% + / -	MOTIVAZIONE SCOSTAMENTI
2013	26.418.331,72 €	0,00%	A) Esenzione IMU 2° semestre 2013 "beni merce" (DL 102/2013); B) riduzione tassazione su abitazione principale (MINI IMU 2013 ex DL 133/2013); C) Istituzione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) ex art.1, comma 380, L. 228/2012 (trattenuta effettuata dall'Agenzia delle entrate sui versamenti IMU)
2014	26.000.000,00 €	-1,61%	A) Esenzione totale abitazione principale (L. 147/2013); B) Esenzione totale "beni merce"; C) Esenzione fabbricati rurali strumentali delle imprese agricole; D) Trattenuta annuale a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) ex art.1, comma 380, L. 228/2012
2015	27.500.000,00 €	5,45%	A) Conferma esenzioni IMU; B) Incremento dell'attività di accertamento ex concessionaria; C) Trattenuta annuale a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) ex art.1, comma 380, L.228/2012.

2016	25.868.886,70 €	-6,31%	A) Conferma esenzioni IMU; B) Dichiarazione dello stato di insolvenza dell'ex concessionaria Mazal Global Solutions srl (Sent. Tribunale Fall. Milano n.416 del 20.5.2016) che ha comportato una sensibile contrazione dell'attività di accertamento (lotta all'evasione); C) Trattenuta annuale a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) ex art.1, comma 380, L. 228/2012
2017	29.733.864,72 €	13,00%	A) Conferma esenzioni IMU; B) Incremento dell'attività di accertamento (lotta all'evasione) a seguito del subentro del nuovo concessionario (Adriatica Servizi srl); C) Trattenuta annuale a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) ex art.1, comma 380, L. 228/2012
2018	28.207.707,10 €	-5,41%	A) Conferma esenzioni IMU; B) Lieve flessione dell'attività di accertamento (lotta all'evasione) rientrante negli standard ordinari; C) Trattenuta annuale a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) ex art.1, comma 380, L. 228/2012
2019	29.043.580,50 €	2,88%	A) Conferma esenzioni IMU; B) Incremento dell'attività di accertamento (lotta all'evasione); B) Trattenuta annuale a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) ex art.1, comma 380, L. 228/2012
2020	30.834.460,84 €	5,81%	A) Nuova IMU ex lege 160/2019 (conferma esenzione abitazione principale e fabbricati rurali); B) Ulteriore significativo incremento dell'attività di riscossione ordinaria e dell'accertamento (lotta all'evasione) in conseguenza della internalizzazione del servizio; C) Trattenuta annuale a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) ex art.1, comma 380, L. 228/2012
2021	30.645.005,62 €	-0,62%	A) Leggera flessione delle riscossioni conseguite nel corso dell'anno a seguito degli effetti economici post pandemia.; B) Trattenuta annuale a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) ex art.1, comma 380, L. 228/2012

Fonte: nota del Comune di Foggia (FG) avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023

Ciò premesso, appare utile riportare di seguito una serie di tabelle atte a ricostruire, a far data dal 2013, sulla base dei seguenti indicatori sintetici, la capacità di riscossione complessiva dell'Ente nelle sue due componenti (crediti esigibili nell'esercizio e crediti esigibili in esercizi precedenti) nonché un'altra serie di tabelle rappresentative del *trend* delle riscossioni delle entrate correnti e delle entrate proprie in conto competenza e in conto residui.

Tab. n. 103 – Capacità di riscossione complessiva

Comune di Foggia (FG)	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
% Riscossione complessiva	46,30%	66,83%	82,84%	75,43%	71,99%	77,18%	75,61%	63,19%	58,16%	60,04%
% Riscossione Crediti esigibili nell'esercizio	52,39%	81,92%	90,31%	90,98%	87,68%	91,07%	90,25%	83,40%	76,44%	80,21%
% Riscossione Crediti esigibili esercizi precedenti	26,87%	47,28%	52,35%	18,84%	20,21%	24,68%	19,79%	20,31%	25,23%	25,28%

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia su dati S.I.R.T.E.L. (ante 2016) e su dati B.D.A.P. (dal 2016)

Con riferimento alla capacità di riscossione complessiva, dai dati evincibili dalla tabella n. 103, è emerso che, dopo il dato particolarmente positivo raggiunto nel 2015 (82,84%) e poi

nel 2018 (77,18%), la stessa ha subito un andamento decrescente (2019: 75,61%; 2020: 63,19%; 2021: 58,16%), facendo registrare un nuovo incremento solo nel 2022 (60,04%). Sostanzialmente sovrapponibile è l'andamento della capacità di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio (2018: 91,07%; 2019: 90,25%; 2020: 83,40%; 2021: 76,44%; 2022: 80,21%). Per i crediti esigibili negli esercizi precedenti, invece, rispetto al dato del 2019 (19,79%), si registra un *trend* costantemente crescente a far data dal 2020, pur a fronte di risultati non molto apprezzabili (2020: 20,31%; 2021: 25,23%; 2022: 25,28%).

Il medesimo andamento, desunto dagli indici della capacità di riscossione complessiva, è stato riscontrato anche nella capacità di riscossione delle entrate correnti in conto competenza. Rispetto al dato percentuale del 2018 (79,83%), si registrano valori in diminuzione negli esercizi successivi almeno sino al 2021, con l'eccezione del 2020, in cui, verosimilmente, le riscossioni dei contributi legati all'emergenza sanitaria hanno compensato la riduzione delle riscossioni sulle entrate proprie (2019: 79,55%; 2020: 81,15%; 2021: 79,34%); anche per le entrate correnti si registra un nuovo incremento solo a partire dal 2022 (80,58%).

Tab. n. 104 – Capacità di riscossione entrate correnti in conto competenza

	Rendiconto 2013			Rendiconto 2014			Rendiconto 2015			Rendiconto 2016		
	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I - entrate di natura tributaria	96.316.845,97	73.783.652,56	76,61%	112.157.730,80	96.487.808,12	86,03%	111.217.857,45	99.143.600,72	89,14%	107.291.807,91	93.309.845,34	86,97%
Titolo II - trasferimenti correnti	48.706.877,45	30.902.187,98	63,45%	27.967.873,66	20.933.879,73	74,85%	32.600.319,32	22.183.432,84	68,05%	30.469.675,47	21.508.847,22	70,59%
Titolo III - entrate extratributarie	8.535.133,12	4.414.355,08	51,72%	6.738.527,29	3.290.891,37	48,84%	10.936.949,15	4.860.355,74	44,44%	9.106.420,50	5.165.624,23	56,73%
Totale Entrate Correnti	153.558.856,54	109.100.195,62	71,05%	146.864.131,75	120.712.579,22	82,19%	154.755.125,92	126.187.389,30	81,54%	146.867.903,88	119.984.316,79	81,70%
	Rendiconto 2017			Rendiconto 2018			Rendiconto 2019			Rendiconto 2020		
	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I - entrate di natura tributaria	110.777.955,10	94.741.325,91	85,52%	109.244.327,53	91.608.120,07	83,86%	111.046.901,41	92.370.203,02	83,18%	108.012.015,84	89.035.059,12	82,43%
Titolo II - trasferimenti correnti	31.822.889,60	16.405.491,71	51,55%	29.858.669,26	21.637.305,45	72,47%	27.646.834,57	19.074.830,06	68,99%	39.875.823,07	33.627.777,38	84,33%
Titolo III - entrate extratributarie	8.154.287,42	5.226.960,70	64,10%	14.286.275,65	9.198.739,14	64,39%	8.142.020,77	5.359.801,88	65,83%	7.104.437,84	3.113.721,82	43,83%
Totale Entrate Correnti	150.755.132,12	116.373.778,32	77,19%	153.389.272,44	122.444.164,66	79,83%	146.835.756,75	116.804.834,96	79,55%	154.992.276,75	125.776.558,32	81,15%
	Rendiconto 2021			Rendiconto 2022								
	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100						
Titolo I - entrate di natura tributaria	112.552.448,06	93.788.657,00	83,33%	113.975.672,35	96.921.649,21	85,04%						
Titolo II - trasferimenti correnti	41.590.711,74	31.323.338,39	75,31%	37.201.079,43	26.228.251,24	70,50%						
Titolo III - entrate extratributarie	9.010.264,09	4.341.208,08	48,18%	9.168.437,68	6.053.169,48	66,02%						
Totale Entrate Correnti	163.153.423,89	129.453.203,47	79,34%	160.345.189,46	129.203.069,93	80,58%						

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia su dati S.I.R.T.E.L. (ante 2016) e su dati B.D.A.P. (dal 2016)

Quanto alle entrate correnti in conto residui, dopo il calo registrato nel 2020 (20,31%) rispetto ai dati dei due esercizi precedenti (2018: 29,18%; 2019: 22,36%), si registrano nuovi incrementi, benché non molto significativi, nel 2021 (26,54%) e nel 2022 (26,07%).

Tab. n. 105 – Capacità di riscossione entrate correnti in conto residui

	Rendiconto 2013			Rendiconto 2014			Rendiconto 2015			Rendiconto 2016		
	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I - entrate di natura tributaria	30.953.896,35	6.518.769,66	21,06%	41.404.913,96	14.711.173,29	35,53%	30.879.005,30	11.052.618,51	35,79%	31.900.643,52	7.707.717,90	24,16%
Titolo II - trasferimenti correnti	19.105.994,86	7.100.037,81	37,16%	25.603.822,53	8.207.174,12	32,05%	20.875.025,75	6.042.402,87	28,95%	25.127.138,36	5.285.140,73	21,03%
Titolo III - entrate extratributarie	12.418.165,57	1.602.503,01	12,90%	10.281.081,15	1.583.001,92	15,40%	6.459.831,18	1.460.469,52	22,61%	11.080.903,56	1.294.359,23	11,68%
Totale Entrate Correnti	62.478.056,78	15.221.310,48	24,36%	77.289.817,64	24.501.349,33	31,70%	58.213.862,23	18.555.490,90	31,87%	68.108.685,44	14.287.217,86	20,98%
	Rendiconto 2017			Rendiconto 2018			Rendiconto 2019			Rendiconto 2020		
	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I - entrate di natura tributaria	34.114.888,19	10.191.985,75	29,88%	34.310.194,79	11.682.967,14	34,05%	34.570.627,60	12.354.843,01	35,74%	40.892.482,98	9.754.262,66	23,85%
Titolo II - trasferimenti correnti	24.615.793,90	4.442.075,76	18,05%	32.344.327,93	9.881.701,93	30,55%	30.427.787,59	3.907.302,40	12,84%	32.556.824,67	7.138.288,72	21,93%
Titolo III - entrate extratributarie	11.480.356,36	1.595.538,04	13,90%	12.032.647,78	1.394.297,98	11,59%	12.013.010,48	957.939,35	7,97%	12.808.047,28	629.622,11	4,92%
Totale Entrate Correnti	70.211.038,45	16.229.599,55	23,12%	78.687.170,50	22.958.967,05	29,18%	77.011.425,67	17.220.084,76	22,36%	86.257.354,93	17.522.173,49	20,31%
	Rendiconto 2021			Rendiconto 2022								
	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100						
Titolo I - entrate di natura tributaria	46.424.792,14	13.942.810,89	30,03%	39.934.352,50	15.263.420,38	38,22%						
Titolo II - trasferimenti correnti	29.454.836,71	3.928.970,39	13,34%	34.716.370,16	4.935.142,32	14,22%						
Titolo III - entrate extratributarie	12.568.725,96	5.602.003,04	44,57%	7.854.790,84	1.308.193,64	16,65%						
Totale Entrate Correnti	88.448.354,81	23.473.784,32	26,54%	82.505.513,50	21.506.756,34	26,07%						

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia su dati S.I.R.T.E.L. (ante 2016) e su dati B.D.A.P. (dal 2016)

Anche per le entrate proprie in conto competenza, dopo il lieve calo registrato nel 2020 (80,05%) rispetto ai dati dei due esercizi precedenti (2018: 81,60%; 2019: 82,00%), si registrano nuovi incrementi nel 2021 (80,72%) e nel 2022 (83,62%).

Tab. n. 106 – Capacità di riscossione entrate proprie in conto competenza

	Rendiconto 2013			Rendiconto 2014			Rendiconto 2015			Rendiconto 2016		
	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I - entrate di natura tributaria	96.316.845,97	73.783.652,56	76,61%	112.157.730,80	96.487.808,12	86,03%	111.217.857,45	99.143.600,72	89,14%	107.291.807,91	93.309.845,34	86,97%
Titolo II - entrate extratributarie	8.535.133,12	4.414.355,08	51,72%	6.738.527,29	3.290.891,37	48,84%	10.936.949,15	4.860.355,74	44,44%	9.106.420,50	5.165.624,23	56,73%
Totale Entrate Proprie	104.851.979,09	78.198.007,64	74,58%	118.896.258,09	99.778.699,49	83,92%	122.154.806,60	104.003.956,46	85,14%	116.398.228,41	98.475.469,57	84,60%
	Rendiconto 2017			Rendiconto 2018			Rendiconto 2019			Rendiconto 2020		
	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I - entrate di natura tributaria	110.777.955,10	94.741.325,91	85,52%	109.244.327,53	91.608.120,07	83,86%	111.046.901,41	92.370.203,02	83,18%	108.012.015,84	89.035.059,12	82,43%
Titolo II - entrate extratributarie	8.154.287,42	5.226.960,70	64,10%	14.286.275,65	9.198.739,14	64,39%	8.142.020,77	5.359.801,88	65,83%	7.104.437,84	3.113.721,82	43,83%
Totale Entrate Proprie	118.932.242,52	99.968.286,61	84,05%	123.530.603,18	100.806.859,21	81,60%	119.188.922,18	97.730.004,90	82,00%	115.116.453,68	92.148.780,94	80,05%
	Rendiconto 2021			Rendiconto 2022								
	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100						
Titolo I - entrate di natura tributaria	112.552.448,06	93.788.657,00	83,33%	113.975.672,35	96.921.649,21	85,04%						
Titolo II - entrate extratributarie	9.010.264,09	4.341.208,08	48,18%	9.168.437,68	6.053.169,48	66,02%						
Totale Entrate Proprie	121.562.712,15	98.129.865,08	80,72%	123.144.110,03	102.974.818,69	83,62%						

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia su dati S.I.R.T.E.L. (ante 2016) e su dati B.D.A.P. (dal 2016)

Analogamente, si registra un andamento piuttosto speculare rispetto a quello descritto anche per le entrate proprie in conto residui, atteso che, in questo caso, dopo il calo registrato nel 2020 (19,34%) rispetto ai dati dei due esercizi precedenti (2018: 28,22%; 2019: 28,58%), figurano nuovi incrementi nel 2021 (33,13%) e nel 2022 (34,68%).

Tab. n. 107 – Capacità di riscossione entrate proprie in conto residui

	Rendiconto 2013			Rendiconto 2014			Rendiconto 2015			Rendiconto 2016		
	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I - entrate di natura tributaria	30.953.896,35	6.518.769,66	21,06%	41.404.913,96	14.711.173,29	35,53%	30.879.005,30	11.052.618,51	35,79%	31.900.643,52	7.707.717,90	24,16%
Titolo III - entrate extratributarie	12.418.165,57	1.602.503,01	12,90%	10.281.081,15	1.583.001,92	15,40%	6.459.831,18	1.460.469,52	22,61%	11.080.903,56	1.294.359,23	11,68%
Totale Entrate Proprie	43.372.061,92	8.121.272,67	18,72%	51.685.995,11	16.294.175,21	31,53%	37.338.836,48	12.513.088,03	33,51%	42.981.547,08	9.002.077,13	20,94%
	Rendiconto 2017			Rendiconto 2018			Rendiconto 2019			Rendiconto 2020		
	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I - entrate di natura tributaria	34.114.888,19	10.191.985,75	29,88%	34.310.194,79	11.682.967,14	34,05%	34.570.627,60	12.354.843,01	35,74%	40.892.482,98	9.754.262,66	23,85%
Titolo III - entrate extratributarie	11.480.356,36	1.595.538,04	13,90%	12.032.647,78	1.394.297,98	11,59%	12.013.010,48	957.939,35	7,97%	12.808.047,28	629.622,11	4,92%
Totale Entrate Proprie	45.595.244,55	11.787.523,79	25,85%	46.342.842,57	13.077.265,12	28,22%	46.583.638,08	13.312.782,36	28,58%	53.700.530,26	10.383.884,77	19,34%
	Rendiconto 2021			Rendiconto 2022								
	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100						
Titolo I - entrate di natura tributaria	46.424.792,14	13.942.810,89	30,03%	39.934.352,50	15.263.420,38	38,22%						
Titolo III - entrate extratributarie	12.568.725,96	5.602.003,04	44,57%	7.854.790,84	1.308.193,64	16,65%						
Totale Entrate Proprie	58.993.518,10	19.544.813,93	33,13%	47.789.143,34	16.571.614,02	34,68%						

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia su dati S.I.R.T.E.L. (ante 2016) e su dati B.D.A.P. (dal 2016)

Ne consegue che, alla luce dei dati evincibili dalle tabelle n. 103, n. 104, n. 105, n. 106 e n. 107, emerge come le risultanze relative alla competenza delle entrate correnti e proprie restituiscano un valore medio, sull'intera durata decennale del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, più significativo, pari, rispettivamente, al 79,41% - per le entrate correnti - e all'82,03% - per le entrate proprie, mentre le risultanze sulla capacità di riscossione in conto residui restituiscono valori alquanto deludenti, pari, rispettivamente, al 25,65% - per le entrate correnti - e al 27,45% - per le entrate proprie.

Si riporta la seguente tabella riassuntiva della capacità di riscossione delle entrate correnti e proprie, per valori medi, sia in conto competenza che in conto residui:

Tab. n. 108 – Capacità di riscossione entrate correnti e proprie (valori medi competenza e residui)

	Media 2013-2022 (c/competenza)	Media 2013-2022 (c/residui)
Titolo I - II - III (Entrate correnti)	79,41 %	25,65 %
Titolo I - III (Entrate proprie)	82,03 %	27,45 %

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia su dati S.I.R.T.E.L. (ante 2016) e su dati B.D.A.P. (dal 2016)

Restringendo, invece, l'analisi ai titoli I e III, le percentuali medie in conto competenza e in conto residui sono le seguenti:

Tab. n. 109 – Capacità di riscossione Titolo I e Titolo III (valori medi competenza e residui)

	Media 2013-2022 (c/competenza)	Media 2013-2022 (c/residui)
Titolo I - entrate di natura tributaria	84,21%	30,83%
Titolo III - entrate extratributarie	55,41%	16,22%

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia su dati S.I.R.T.E.L. (ante 2016) e su dati B.D.A.P. (dal 2016)

I predetti dati sono stati, altresì, confermati dall'organo di revisione nella relazione finale sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG), avente prot. Cdc n. 5566 del 25.10.2023, nella quale è stato precisato che *“la percentuale di riscossione delle entrate del Titolo I si attesta su un valore medio dell'84,21%, con un trend in crescita nelle ultime tre annualità. Per le entrate extratributarie, la riscossione si attesta su un valore medio del 55,40% ma nel 2022 si rileva la percentuale di riscossione più elevata del decennio (66,02%) anche in considerazione dei differimenti dei pagamenti dovuti al periodo Covid”*.

Ne deriva che, sulla scorta dei dati sulla riscossione complessivamente considerati, si richiama l'attenzione dell'Ente sull'esigenza di monitorare soprattutto l'andamento delle riscossioni in conto residui, che si attestano su valori particolarmente esigui, specialmente con riferimento alle entrate extratributarie, per le quali si sono registrati risultati non particolarmente apprezzabili durante il periodo di durata del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, anche con riferimento alla competenza.

3.2.2. Analisi della capacità di recupero dell'evasione tributaria

Con la deliberazione n. 172/2022/PRSP, la Sezione regionale di controllo aveva richiesto al Comune di Foggia (FG), in un'ottica ricognitiva, di compilare una tabella in ordine alla riscossione, separatamente per ogni anno, delle entrate da recupero dell'evasione relativa ai seguenti tributi per il periodo 2013/2022:

Tab. n. 110 – Elenco tributi per analisi recupero evasione tributaria

Recupero evasione I.M.U.
Recupero T.A.S.I.
Recupero addizionale comunale all'I.R.P.E.F.
Recupero evasione T.O.S.A.P.
Recupero evasione tariffa rifiuti
Recupero evasione pubbliche affissioni
Recupero evasione Imposta comunale pubblicità
Recupero evasione Imposta di soggiorno
Recupero evasione Imposta di scopo
Recupero evasione Altre tipologie

Fonte: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia, deliberazione n. 172/2022/PRSP

Invero, con specifico riferimento al recupero da evasione tributaria, si rappresenta che con la nota di riscontro avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023, l'Ente aveva prodotto a pag. 60 una tabella riepilogativa delle entrate da recupero dell'evasione tributaria, la quale tuttavia era caratterizzata dalla carenza e dalla incongruenza di taluni dati ivi rappresentati, di talchè l'Ente, ad integrazione e rettifica della documentazione già inviata, trasmetteva la seguente tabella con la nota di riscontro avente prot. Cdc n. 744 del 22.2.2024:

Tab. n. 111 – Tabella riepilogativa delle entrate da recupero evasione tributaria periodo 2013-2022

Riepilogo recupero evasione tributaria 2013-2022

RECUPERO EVASIONE	esercizio 2013			esercizio 2014			esercizio 2015			esercizio 2016			esercizio 2017		
	ACC.	RISC.	r/a %	ACC.	RISC.	r/a %	ACC.	RISC.	r/a %	ACC.	RISC.	r/a %	ACC.	RISC.	r/a %
Tributi															
IMU-TASI	1.000.000,00	415.860,06		0,00	1.206.841,66		500.000,00	1.036.506,74		368.886,70	1.178.425,81		3.453.026,27	1.384.890,98	
TARSU-TIA-TARES-TARI	300.000,00	125.528,34													
COSAP-TOSAP	1.100.000,00	1.003.132,78		1.100.000,00	854.241,07		1.300.000,00	1.284.870,52		1.098.236,22	984.693,49		1.306.776,14	1.483.811,25	
Altri tributi															
(...)															
Totale	2.400.000,00	1.544.521,18		1.100.000,00	2.061.082,73		1.800.000,00	2.321.377,26		1.467.122,92	2.163.119,3		4.759.802,41	2.868.702,23	

RECUPERO EVASIONE	esercizio 2018			esercizio 2019			esercizio 2020			esercizio 2021			esercizio 2022		
	ACC.	RISC.	r/a %	ACC.	RISC.	r/a %	ACC.	RISC.	r/a %	ACC.	RISC.	r/a %	ACC.	RISC.	r/a %
Tributi															
IMU-TASI	2.007.707,10	2.854.020,02		3.893.580,50	3.287.648,77		3.361.810,12	2.476.510,10		2.200.000,00	2.586.524,06		4.920.367,68	3.485.459,95	
TARSU-TIA-TARES-TARI							3.809.981,60	1.083.069,43		4.466.831,18	1.645.494,22		5.238.237,74	1.424.418,51	
COSAP-TOSAP	1.600.000,00	1.547.921,32		1.225.664,96	1.330.859,11		1.066.666,67	659.016,08		2.161.934,17	903.040,66		2.289.650,00	2.344.614,85	
Altri tributi															
(...)															
Totale	3.607.707,1	4.401.941,34		5.119.245,46	4.618.507,88		8.238.458,39	4.218.595,61		8.828.765,35	5.135.058,94		12.448.255,42	7.254.493,31	

Fonte: nota del Comune di Foggia (FG) avente prot. Cdc n. 744 del 22.2.2024 (all n. 1)

Orbene, la totale assenza di attività di accertamento e conseguente riscossione del recupero dell'evasione tributaria relativamente ai tributi "TARSU/TIA/TARES/TARI", come evincibile dalla tabella n. 111, per il periodo 2014/2019, ha reso necessario un approfondimento istruttorio da parte della Sezione regionale di controllo.

Al riguardo, l'Ente ha giustificato la "coincidenza del periodo sopra richiamato con quello durante il quale il Comune di Foggia ha affidato in concessione il servizio di accertamento, liquidazione e riscossione, volontaria e coattiva, delle proprie entrate tributarie ed extratributarie, giusto contratto d'appalto rep. n. 9760 del 14.7.2011", rappresentando che la deficitaria azione di recupero dell'evasione posta in essere dalle varie società concessionarie della riscossione, succedutesi nel tempo (Aipa S.p.A., Mazal Global Solutions s.r.l. ed Adriatica Servizi s.r.l.), deve essere inquadrata anche alla luce del "compenso (aggio) trattenuto dalle concessionarie affidatarie in fase di versamento all'ente di quanto conseguito". A tal fine, l'Ente, con nota di riscontro avente prot. Cdc n. 744 del 22.2.2024, ha trasmesso il verbale del 4.11.2014, con il quale l'organo di revisione aveva prospettato varie criticità nell'attività della concessionaria Aipa S.p.A., ivi inclusa la questione della congruità dell'aggio - 7,69% sulla riscossione complessiva a

qualsiasi titolo conseguita - riconosciuto al concessionario. Secondo le clausole del contratto, che aveva ad oggetto l'affidamento in concessione, con il diritto di privativa, del servizio di accertamento, liquidazione e riscossione volontaria e coattiva dei tributi (art. 2), il concessionario era tenuto a versare il minimo garantito al netto dell'aggio (€ 38.000.000,00), pur con riferimento a tributi riscossi in autoliquidazione, senza che, con riferimento a questi ultimi, fosse posta in essere alcuna attività propedeutica al pagamento ed alla riscossione da parte della concessionaria. Il concessionario, pertanto, non potendo operare le trattenute direttamente sugli stessi, procedeva alla autoliquidazione del corrispettivo, versando al Comune di Foggia (FG) solo una parte dei tributi riscossi e trattenendo così la restante parte - nella misura dedotta in contratto - a titolo di aggio.

La vicenda, peraltro, è stata oggetto di segnalazione sia alla Procura regionale della Corte dei conti territorialmente competente (con note del 12.11.2014 e del 18.12.2014), sia in sede penale, ove tuttavia la prospettazione accusatoria di peculato contestata alla concessionaria Aipa S.p.A. - accolta dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Foggia - non ha trovato conferma in sede di riesame e, da ultimo, in Cassazione, come emerge dalla documentazione trasmessa con nota avente prot. Cdc n. 744 del 22.2.2024.

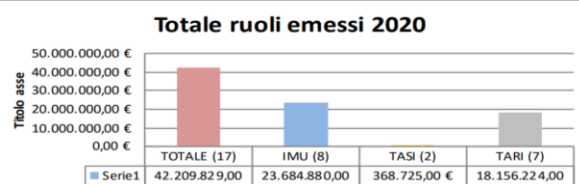
Il Comune di Foggia (FG), infine, ha rappresentato che il contratto è stato risolto unilateralmente con determinazione dirigenziale n. 1378 del 20.9.2019, a seguito dell'adozione in data 17.9.2019 da parte della Prefettura di Foggia dell'interdittiva antimafia nei confronti della Società Adriatica Servizi s.r.l., concessionaria subentrata dal 2 agosto 2017 al precedente concessionario, a seguito della cessione del ramo di azienda di Aipa S.p.A in affitto a Mazal Global Solutions s.r.l., con conseguente riorganizzazione da parte dell'Ente della gestione delle proprie entrate. In particolare, attesa la necessità di supportare gli uffici comunali nella gestione delle entrate tributarie, extratributarie e patrimoniali, l'Ente ha provveduto ad affidare il servizio di supporto ed affiancamento agli uffici comunali per la gestione delle entrate alla Società Andreani Tributi s.r.l., adoperandosi già nel corso del 2020 alla gestione diretta ed in economia delle proprie entrate tributarie ed extratributarie. La delega delle funzioni e delle attività relative alla riscossione spontanea e coattiva è stata affidata, invece, all'Agenzia delle Entrate - Riscossione (AdER), in virtù della convenzione sottoscritta in data 20.12.2019 e rinnovata in data 16.2.2021, comprensiva delle residue posizioni creditorie non riscosse dalle precedenti concessionarie.

Pertanto, con riferimento specifico all'attività di contrasto all'evasione - accertamento e riscossione coattiva - posta in essere dall'1.1.2020 al 31.12.2023, l'Ente ha prodotto le seguenti tabelle, indicanti, ciascuna, anche il riepilogo della riscossione coattiva.

Invero, dall'esame di ciascun riquadro riepilogativo, risulta agevole notare come l'attività posta in essere sia afferente ad annualità anche molto risalenti nel tempo, ascrivibili alla gestione dei precedenti concessionari:

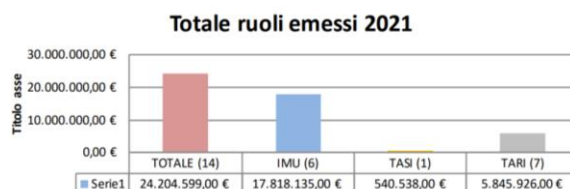
Tab. n. 112 – Prospetti recupero evasione
(Esercizi 2020/2021/2022/2023)

lotta all'evasione 2020		
"TARI" TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI	EMESSO	RISCOSSO
N. 8.088 ATTI DI ACCERTAMENTO 2015	6.782.679,89 €	334.775,43 €
COATTIVO ruoli trasmessi ad ADER	18.156.224,00 €	748.294,00 €
"IMU" IMPOSTA MUNICIPALE UNICA	EMESSO	RISCOSSO
N. 3.351 ATTI DI ACCERTAMENTO 2015	12.001.462,00 €	1.479.070,91 €
COATTIVO ruoli trasmessi ad ADER	23.684.880,00 €	1.199.299,00 €
"TASI" TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	EMESSO	RISCOSSO
N. 1.884 ATTI DI ACCERTAMENTO 2015	1.106.196,00 €	377.138,78 €
COATTIVO ruoli trasmessi ad ADER	368.725,00 €	62.310,00 €



RIEPILOGO RISCOSSIONE COATTIVA (ADER) 2020				
N	data invio	n. ruolo	tributo	importo
1 (rif. annualità 2014)	30/04/20	2020.01	TASI	309.582,00 €
2 (rif. annualità dal 2012 al 2018)	30/04/20	2020.02	IMU	5.136.420,00 €
3 (rif. annualità dal 2012 al 2018)	05/05/20	2020.03	IMU	5.858.453,00 €
4 (rif. annualità dal 2006 al 2011)	05/05/20	2020.04	ICI	2.928.188,00 €
5 (rif. annualità 2013)	05/05/20	2020.05	TARES	814.741,00 €
6 (rif. annualità dal 2014 al 2017)	05/05/20	2020.06	TARI	1.381.686,00 €
7 (rif. annualità 2006 al 2012)	05/05/20	2020.07	TARSU	4.502.914,00 €
8 (rif. annualità dal 2009 al 2011)	05/05/20	2020.08	ICI	12.587,00 €
9 (rif. annualità dal 2012 al 2018)	16/05/20	2020.09	IMU	2.020.327,00 €
10 (rif. annualità 2013)	16/05/20	2020.10	TARES	46.332,00 €
11 (rif. annualità 2014 al 2019)	16/05/20	2020.11	TARI	1.429.334,00 €
12 (rif. annualità dal 2007 al 2011)	19/06/20	2020.12	ICI	1.292.550,00 €
13 (rif. annualità dal 2012 al 2018)	20/06/20	2020.13	IMU	3.343.920,00 €
14 (rif. annualità 2013)	21/06/20	2020.14	TARES	4.309.283,00 €
15 (rif. annualità 2014 al 2019)	22/06/20	2020.15	TARI	5.671.934,00 €
16 (rif. annualità 2015)	23/06/20	2020.16	IMU	3.092.435,00 €
17 (rif. annualità 2014)	24/06/20	2020.17	TASI	59.143,00 €
N° RUOLI EMESSI				17
TOTALE (17)				42.209.829,00 €
IMU (8)				23.684.880,00 €
TASI (2)				368.725,00 €
TARI (7)				18.156.224,00 €
RISCOSSO				2.009.903,00 €

lotta all'evasione 2021		
"TARI" TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI	EMESSO	RISCOSSO
N. 11.647 ATTI DI ACCERTAMENTO 2016	9.641.283,00 €	1.174.982,22 €
COATTIVO ruoli trasmessi ad ADER	5.845.926,00 €	470.512,00 €
"IMU" IMPOSTA MUNICIPALE UNICA	EMESSO	RISCOSSO
N. 4.765 ATTI DI ACCERTAMENTO 2016	13.402.992,00 €	1.585.123,83 €
COATTIVO ruoli trasmessi ad ADER	17.818.135,00 €	3.527.886,00 €
"TASI" TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	EMESSO	RISCOSSO
N. 115 ATTI DI ACCERTAMENTO 2016	162.780,00 €	31.156,37 €
COATTIVO ruoli trasmessi ad ADER	540.538,00 €	52.475,00 €



RIEPILOGO RISCOSSIONE COATTIVA (ADER) 2021					
N°	data invio	N° ruoli	tributo	importo	
1 (rif. annualità dal 2015 al 2018)	08/04/21	2021.01	IMU		6.297.370,00 €
2 (rif. annualità 2015)	08/04/21	2021.02	TASI		540.538,00 €
3 (rif. annualità dal 2012 al 2018)	14/04/21	2021.03	IMU		5.101.932,00 €
4 (rif. annualità dal 2007 al 2011)	14/04/21	2021.04	ICI		301.955,00 €
5 (rif. annualità dal 2012 al 2016)	14/04/21	2021.05	IMU		289.644,00 €
6 (rif. annualità dal 2009 al 2012)	14/04/21	2021.06	TARSU		144.620,00 €
7 (rif. annualità dal 2013)	14/04/21	2021.07	TARES		30.590,00 €
8 (rif. annualità dal 2014 al 2019)	14/04/21	2021.08	TARI		193.827,00 €
9 (rif. annualità dal 2012 al 2019)	14/04/21	2021.09	IMU		4.267.702,00 €
10 (rif. annualità dal 2011 al 2012)	19/04/21	2021.10	TARSU		2.368,00 €
11 (rif. annualità 2013)	19/04/21	2021.11	TARES		117.548,00 €
12 (rif. annualità dal 2014 al 2019)	19/04/21	2021.12	TARI		1.055.504,00 €
13 (rif. annualità dal 2015 al 2020)	18/08/21	2021.13	IMU		1.559.532,00 €
14 (rif. annualità 2015)	15/09/21	2021.14	TARI		4.301.469,00 €
				N° RUOLI EMESSI	14
				TOTALE (14)	24.204.599,00 €
				IMU (6)	17.818.135,00 €
				TASI (1)	540.538,00 €
				TARI (7)	5.845.926,00 €
				RISCOSSO	4.050.873,00 €

lotta all'evasione 2022				Totale ruoli emessi 2022
	EMESSO	RISCOSSO		
"TARI" TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI				
N. 10.168 ATTI DI ACCERTAMENTO 2017	9.978.586,00 €	981.978,51 €		
COATTIVO ruoli trasmessi ad ADER	5.501.045,12 €	442.440,00 €		
"IMU" IMPOSTA MUNICIPALE UNICA				
N. 4.000 ATTI DI ACCERTAMENTO 2017	14.651.123,00 €	932.287,00 €		
COATTIVO ruoli trasmessi ad ADER	5.488.063,06 €	435.568,00 €		
"TASI" TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI				
N. 133 ATTI DI ACCERTAMENTO 2017	135.639,00 €	7.717,68 €		
COATTIVO ruoli trasmessi ad ADER	82.740,89 €	17.165,00 €		

RIEPILOGO RISCOSSIONE COATTIVA (ADER) 2022					
N°	data invio	N° ruoli	tributo	importo	
1 (rif. annualità 2016)	01/03/22	2022.01	TASI		66.646,89 €
2 (rif. annualità dal 2016 al 2019)	13/04/22	2022.02	IMU		3.927.842,00 €
3 (rif. annualità dal 2016 al 2019)	14/04/22	2022.03	IMU		557.674,06 €
4 (rif. annualità 2016)	14/04/22	2022.04	TARI		3.993.175,26 €
5 (rif. annualità dal 2016)	04/05/22	2022.05	IMU		223.173,00 €
6 (rif. annualità dal 2015 al 2016)	17/05/22	2022.06	TASI		16.094,00 €
7 (rif. annualità dal 2013 al 2020)	23/05/22	2022.07	IMU		731.558,00 €
8 (rif. annualità dal 2005 al 2011)	06/06/22	2022.08	ICI		47.816,00 €
9 (rif. annualità dal 2015 al 2020)	21/06/22	2022.09	TARI		1.309.466,79 €
10 (rif. annualità dal 2015 al 2016)	06/07/22	2022.10	TARI		198.403,07 €
11 (rif. annualità dal 2012 al 2016)	26/10/22	2022.11	IMU		194.171,83 €
12 (rif. annualità dal 2014 al 2018)	11/11/22	2022.12	IMU		195.875,18 €
				N° RUOLI EMESSI	12
				TOTALE (10)	11.461.896,08 €
				IMU (5)	5.878.110,07 €
				TASI (2)	82.740,89 €
				TARI (3)	5.501.045,12 €
				RISCOSSO	895.173,00 €

lotta all'evasione 2023				Totale ruoli emessi 2023
	EMESSO	RISCOSSO		
"TARI" TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI				
N. 13.517 ATTI DI ACCERTAMENTO 2018	16.500.230,60 €	1.948.054,00 €		
COATTIVO ruoli trasmessi ad ADER	6.999.876,87 €	208.048,00 €		
"IMU" IMPOSTA MUNICIPALE UNICA				
N. 4.533 ATTI DI ACCERTAMENTO 2018	13.614.546,00 €	2.089.340,97 €		
COATTIVO ruoli trasmessi ad ADER	6.791.823,89 €	243.502,00 €		
"TASI" TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI				
N. 137 ATTI DI ACCERTAMENTO 2018	386.175,82 €	10.352,52 €		
COATTIVO ruoli trasmessi ad ADER	48.325,17 €	6.082,00 €		

RIEPILOGO RISCOSSIONE COATTIVA (ADER) 2023					
N°	data invio	N° ruoli	tributo	importo	
1 (rif. annualità dal 2017)	04/07/23	1 - 2023	TASI		48.325,17 €
2 (rif. annualità dal 2017 al 2021)	13/07/23	2 - 2023	IMU		6.054.883,89 €
3 (rif. annualità dal 2017)	26/07/23	3 - 2023	TARI		4.040.465,64 €
4 (rif. annualità dal 2017 al 2021)	31/07/23	4 - 2023	TARI		2.643.248,23 €
5 (rif. annualità 2013)	10/10/23	5 - 2023	TARES		316.163,00 €
6 (rif. annualità dal 2017 al 2021)	26/11/23	6 - 2023	IMU		736.940,00 €
				N° RUOLI EMESSI	6
				TOTALE (6)	13.103.085,93 €
				IMU (2)	6.791.823,89 €
				TASI (1)	48.325,17 €
				TARI (3)	6.999.876,87 €
				RISCOSSO	457.632,00 €

Fonte: nota del Comune di Foggia (FG) avente prot. Cdc n. 696 del 19.2.2024 (all. da n. 6 a n. 9)

Volendo, quindi, tradurre in percentuali i dati dei prospetti compendiatati nella tabella n. 112, relativamente agli atti di accertamento emessi, le percentuali di riscossione si attestano sui seguenti valori:

- Anno 2020: 4,93% (T.A.R.I.); 12,32% (I.M.U.); 34,09% (T.A.S.I.);
- Anno 2021: 12,18% (T.A.R.I.); 11,83% (I.M.U.); 19,14% (T.A.S.I.);
- Anno 2022: 9,84% (T.A.R.I.); 6,36% (I.M.U.); 5,69% (T.A.S.I.);
- Anno 2023: 11,80% (T.A.R.I.); 15,34% (I.M.U.); 2,68% (T.A.S.I.).

Quanto ai ruoli coattivi, invece, le percentuali di riscossione risultano le seguenti:

- Anno 2020: 4,12% (T.A.R.I.); 5,063% (I.M.U.); 16,89% (T.A.S.I.);
- Anno 2021: 8,04% (T.A.R.I.); 19,79% (I.M.U.); 9,70% (T.A.S.I.);
- Anno 2022: 8,04% (T.A.R.I.); 7,93% (I.M.U.); 20,74% (T.A.S.I.);
- Anno 2023: 2,97% (T.A.R.I.); 3,58% (I.M.U.); 12,58% (T.A.S.I.).

Appare evidente come le sopra riportate percentuali confermino l'assoluta esiguità della capacità di riscossione sia sull'attività accertativa posta in essere dall'Ente, nelle varie annualità, sia sui ruoli coattivi emessi.

Al riguardo, l'Ente, con la nota avente prot. Cdc n. 696 del 19.2.2024 ha precisato quanto segue: *"Per una corretta lettura dei dati relativi alla riscossione coattiva, è importante considerare che le procedure di riscossione cautelari ed esecutive sono state sospese sino al 31.12.2021 dai provvedimenti legislativi adottati nelle more della crisi economica e sanitaria da COVID-19 che ha colpito il Paese (D.L. 73/2021 "sostegni bis" e dal D.L. 18/2020 "cura Italia") e che la legge di bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2022 (L. 234/2021), ha disposto la proroga dei termini per il pagamento delle cartelle notificate dal 1° gennaio 2022 al 31 marzo 2022 (180 giorni in luogo di 60) procrastinando, di fatto, al secondo semestre dell'anno i pagamenti delle cartelle notificate nel corso del primo semestre".* Con successiva nota avente prot. Cdc n. 817 del 29.2.2024 ha, altresì, aggiunto che *"la legge di bilancio 2023 (Legge 197/2022) ha introdotto ulteriori misure agevolative volte a definire i rapporti creditor pregressi, alcune delle quali hanno riguardano direttamente anche gli enti locali. Misure in alcuni casi direttamente applicabili ai Comuni (definizione agevolata: rottamazione-quater) ed in altri, invece, rimesse alla decisione discrezionale degli enti (cancellazione dei ruoli: stralcio)".*

La Sezione, a seguito dell'approfondimento istruttorio espletato, non avendo trovato corrispondenza con i dati contabili analitici in B.D.A.P. né con quelli evincibili dalla tabella n. 111 degli importi degli atti di accertamento desumibili dalla tabella n. 112 (tributi "I.M.U.

- T.A.S.I." e "T.A.R.S.U. - T.I.A. - T.A.R.E.S. - T.A.R.I."), ha chiesto all'Ente di fornire puntuali chiarimenti. A titolo esemplificativo, infatti, si consideri la differenza riscontrata con riferimento all'I.M.U. tra l'importo iscritto per l'esercizio 2020 in dati contabili analitici (voce di entrata "Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo": accertamenti pari a € 3.361.810,12) e quello risultante dal precedente prospetto "lotta all'evasione 2020", dove per l'I.M.U. l'importo "emesso" a fronte di n. 3.351 atti di accertamento 2015 è pari a € 12.001.462,00.

Sul punto, l'Ente, con l'ultima nota avente prot. Cdc n. 829 del 29.2.2024 non ha fornito alcuna giustificazione, limitandosi invece a descrivere dettagliatamente solo gli esiti della riscossione coattiva; in particolare, ha distinto per ciascun esercizio l'ammontare dei ruoli relativi alle "attività pregresse - vecchi concessionari" da quelli relativi alle "attività correnti - gestione ente", come si evince dalla seguente tabella:

Tab. n. 113 – Riepilogo dell'attività di riscossione coattiva

RIEPILOGO ATTIVITA' RISCOSSIONE COATTIVA (AdER)	
gestione entrate ICI - IMU periodo 2020	
attività pregresse "vecchi concessionari"	20.592.445,00 €
attività correnti "gestione ente"	3.092.435,00 €
totale attività ruoli AdER	23.684.880,00 €
gestione entrate ICI - IMU periodo 2021	
attività pregresse "vecchi concessionari"	9.961.233,00 €
attività correnti "gestione ente"	7.856.902,00 €
totale attività ruoli AdER	17.818.135,00 €
gestione entrate ICI - IMU periodo 2022	
attività pregresse "vecchi concessionari"	4.708.689,06 €
attività correnti "gestione ente"	1.169.421,01 €
totale attività ruoli AdER	5.878.110,07 €
gestione entrate ICI - IMU periodo 2023	
attività pregresse "vecchi concessionari"	0,00 €
attività correnti "gestione ente"	6.791.823,89 €
totale attività ruoli AdER	6.791.823,89 €
gestione GENERALE entrate ICI - IMU periodo 2020 - 2023	
attività pregresse "vecchi concessionari"	35.262.367,06 €
attività correnti "gestione ente"	
	18.910.581,90 €
totale attività ruoli AdER	54.172.948,96 €

Fonte: nota del Comune di Foggia (FG) avente prot. Cdc n. 829 del 29.2.2024

Inoltre, ha dato *“atto che le attività pregresse dei vecchi concessionari della riscossione hanno generato ruoli riferiti alle residue posizioni creditorie non rimosse dalle ex concessionarie per un importo significativo di € 35.262.367,06 su totale ruoli AdER per € 54.172.948,96”, precisando che “negli anni gli stanziamenti di bilancio per le attività di recupero dell’evasione tributaria, con particolare riferimento all’IMU, non hanno trovato corrispondenza con i valori dei ruoli generati poiché i concessionari che si sono susseguiti nella gestione del tributo non hanno garantito certezza delle riscossioni. Per tali ragioni non si riscontrano, se non dalle annualità recenti (2019 e seguenti), residui attivi sulla riscossione coattiva IMU. L’attività di accertamento e riscossione coattiva dell’entrate tributarie dell’Ente, affidata a soggetto terzo sino al settembre 2019, non garantiva la certezza delle posizioni creditorie riscontrate agli atti della numerosa documentazione acquisita a seguito della risoluzione contrattuale, sia in termini di merito che di regolarità della procedura di recupero, in considerazione tra l’altro delle note vicissitudini societarie delle ex concessionarie e le controversie insorte tra le parti”.* Infine, l’Ente ha rappresentato che, in considerazione dell’improvvisa risoluzione contrattuale con la ex concessionaria Adriatica Servizi s.r.l., colpita dalla descritta interdittiva antimafia in data 17.9.2019, *“si è adoperato, in via d’urgenza, per l’acquisizione, in via cartacea e digitale, di tutta la documentazione afferente all’attività di accertamento e di riscossione coattiva posta in essere dalle ex concessionarie (AIPA/MAZAL/ADRIATICA SERVIZI) necessaria per il proseguo di ogni singolo recupero d’imposta, dalla cui verifica, stante l’imponente numero di provvedimenti recuperati e le annualità di riferimento, in alcuni casi risalenti anche ai primi anni del 2000, si è prudenzialmente ipotizzato, per una parte di essi, l’intervenuta prescrizione stante, tra l’altro, la difficoltà di rinvenire, per ogni singolo procedimento, eventuali atti interruttivi e della loro notificazione”.*

Quanto, invece, ai ruoli emessi da AdER al 31.12.2022 e al 31.12.2023 per i tributi I.C.I./I.M.U., T.A.S.I. e T.A.R.S.U./T.A.R.E.S./T.A.R.I., l’ammontare complessivo risulta dalle seguenti tabelle riepilogative:

Tab. n. 114 – Tabella riepilogo ruoli emessi

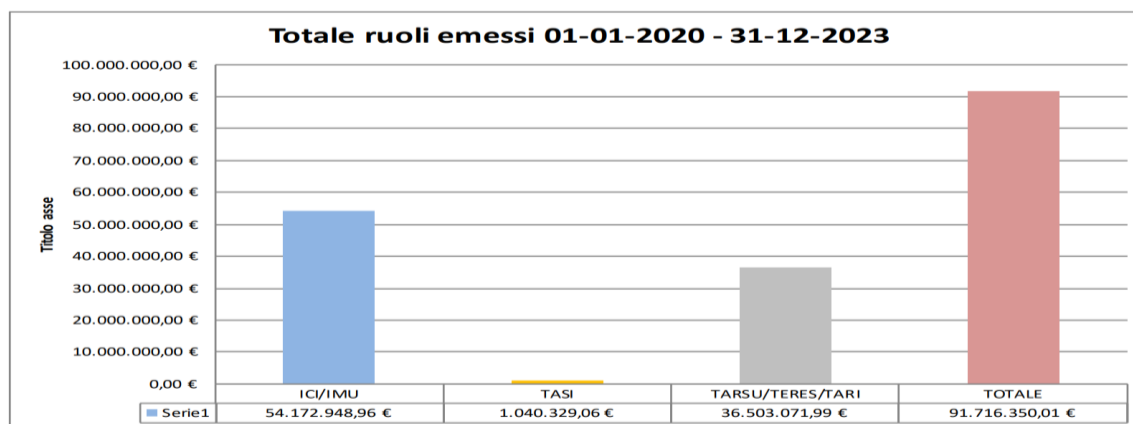
N. RUOLI EMESSI	43
I.C.I./I.M.U.	€ 47.381.125,07
T.A.S.I.	€ 992.003,89

T.A.R.S.U./T.A.R.E.S./T.A.R.I.	€ 29.503.195,12
TOTALE	€ 77.876.324,08
RISCOSSO	€ 3.978.699,97

Fonte: nota del Comune di Foggia (FG) avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023

Tab. n. 115 – Tabella riepilogo ruoli emessi

N° RUOLI EMESSI		49
ICI/IMU	54.172.948,96 €	
TASI	1.040.329,06 €	
TARSU/TERES/TARI	36.503.071,99 €	
TOTALE	91.716.350,01 €	
RISCOSSO	7.413.581,00 €	



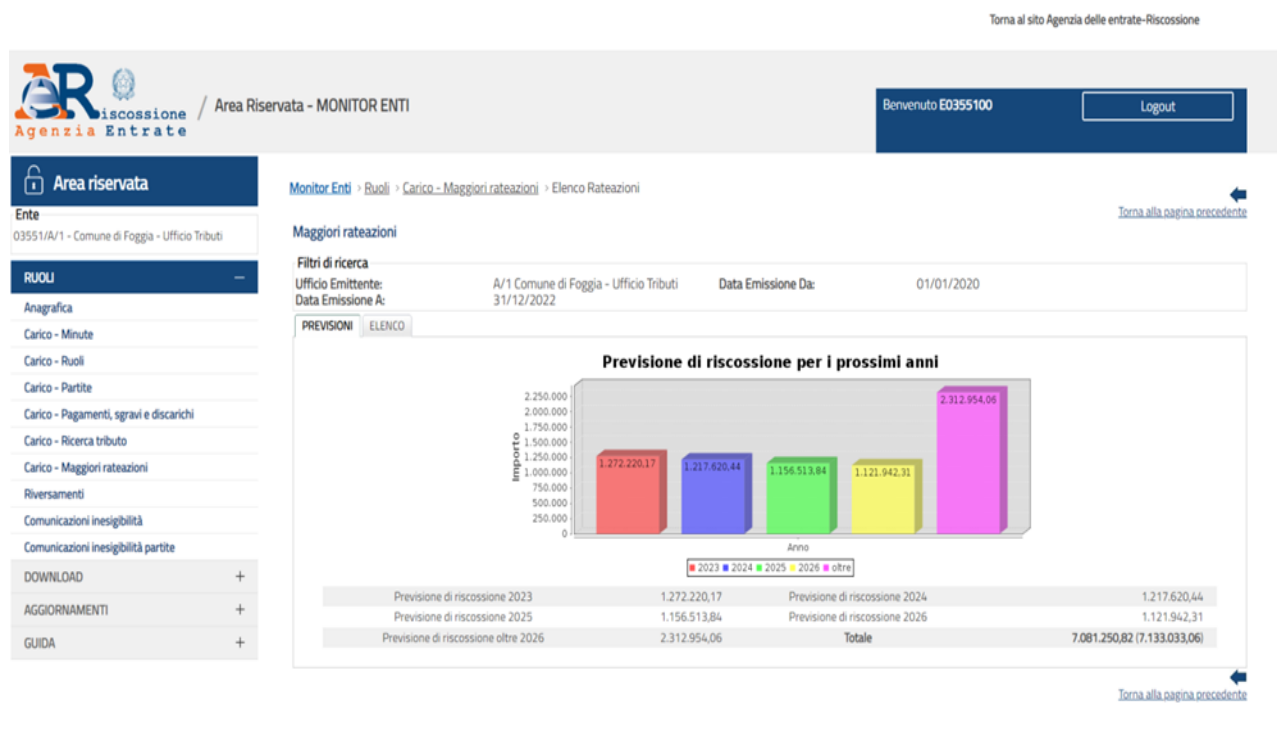
Fonte: nota del Comune di Foggia avente prot. Cdc n. 696 del 19.2.2024 (all. n. 10)

Inoltre, in ordine alla predetta attività di riscossione coattiva, in considerazione della ripresa dell'attività di notifica delle cartelle di pagamento relative ai ruoli esecutivi trasmessi dall'amministrazione comunale nel corso del precedente biennio, in allegato alla nota di riscontro avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023, l'Ente ha prodotto il seguente grafico, acquisito agli atti dell'Agente della riscossione (AdER), afferente alla previsione annuale (2023/2024/2025/2026 ed oltre) delle riscossioni relative alle rateizzazioni per il pagamento di cartelle esattoriali dai contribuenti richieste a tutto il 31.12.2022, da cui è possibile rilevare i seguenti dati:

- Anno 2023: Previsione riscossione: € 1.272.220,17
- Anno 2024: Previsione riscossione: € 1.217.620,44
- Anno 2025: Previsione riscossione: € 1.156.513,84

- Anno 2026: Previsione riscossione: € 1.121.942,31
- Anno 2026 oltre: Previsione riscossione: € 2.312.954,06.

Tab. n. 116 – Previsione riscossione ruoli coattivi



Fonte: nota del Comune di Foggia (FG) avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023 (all. n. 27)

L'Ente ha altresì prodotto alcuni prospetti relativi agli accertamenti e alle riscossioni di tributi di minore impatto (quali C.O.S.A.P./C.O.S.A.P.T., fitti banchi e box mercati, imposta comunale sulla pubblicità, rateizzazioni C.O.S.A.P./C.O.S.A.P.T./I.C.P./F.B.B.), prospetti che, integrati da questa Sezione regionale di controllo con le relative percentuali, vengono di seguito riportati:

Tab. n. 117 – Tabella relativa all'attività accertativa su tributi minori

2020				2021			
COSAP PERMANENTE E TEMPORANEA				COSAP e COSAPT			
01.01.2020-31.12.2020	emesso	riscosso	percentuale	01.01.2021-31.12.2021	emesso	riscosso	percentuale
attività accertativa rif. 2015	84.578,99	24.440,48	28,90%	attività accertativa rif. 2016	350.892,57	23.505,46	6,70%
riscossione mediante ruoli Ader	-	-	-	riscossione mediante ruoli Ader	-	-	-
FITTI BANCHI E BOX MERCATI				FITTI BANCHI E BOX MERCATI			
01.01.2020-31.12.2020	emesso	riscosso	percentuale	01.01.2021-31.12.2021	emesso	riscosso	percentuale
attività accertativa rif. 2015	32.638,49	9.540,40	29,23%	attività accertativa rif. 2016	17.285,25	1.055,96	6,11%
riscossione mediante ruoli Ader	-	-	-	riscossione mediante ruoli Ader	-	-	-
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'				IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'			
01.01.2020-31.12.2020	emesso	riscosso	percentuale	01.01.2021-31.12.2021	emesso	riscosso	percentuale
attività accertativa rif. 2015	36.183,00	8.021,00	22,17%	attività accertativa rif. 2016	302.758,00	29.548,00	9,76%
riscossione mediante ruoli Ader	-	-	-	riscossione mediante ruoli Ader	-	-	-
RATEIZZAZIONI (COSAP-COSAPT-ICP-FBB)				RATEIZZAZIONI (COSAP-COSAPT-ICP-FBB)			
				01.01.2021-31.12.2021	emesso	riscosso	percentuale
				attività accertativa	292.015,00	51.925,00	17,78%

2022				2023			
COSAP e COSAPT				COSAP e COSAPT			
01.01.2022-31.12.2022	emesso	riscosso	percentuale	01.01.2023-31.12.2023	emesso	riscosso	percentuale
attività accertativa rif. 2017	663.904,83	71.972,51	10,84%	attività accertativa rif. 2018	768.443,74	28.474,44	3,71%
riscossione mediante ruoli Ader	-	-	-	riscossione mediante ruoli Ader	582.324,00	-	0,00%
FITTI BANCHI E BOX MERCATI				FITTI BANCHI E BOX MERCATI			
01.01.2022-31.12.2022	emesso	riscosso	percentuale	01.01.2023-31.12.2023	emesso	riscosso	percentuale
attività accertativa rif. 2017	17.001,82	-	0,00%	attività accertativa rif. 2018	16.985,00	-	0,00%
riscossione mediante ruoli Ader	-	-	-	riscossione mediante ruoli Ader	40.926,43	-	0,00%
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'				IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'			
01.01.2022-31.12.2022	emesso	riscosso	percentuale	01.01.2023-31.12.2023	emesso	riscosso	percentuale
attività accertativa rif. 2017	577.632,00	19.351,00	3,35%	attività accertativa rif. 2018	571.028,00	43.493,00	7,62%
riscossione mediante ruoli Ader	-	-	-	riscossione mediante ruoli Ader	367.324,00	-	0,00%
RATEIZZAZIONI (COSAP-COSAPT-ICP-FBB)				RATEIZZAZIONI (COSAP-COSAPT-ICP-FBB)			
01.01.2022-31.12.2022	emesso	riscosso	percentuale	01.01.2023-31.12.2023	emesso	riscosso	percentuale
attività accertativa	209.281,00	77.789,00	37,17%	attività accertativa	146.499,00	36.885,00	25,18%

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia
su dati Comune di Foggia (FG), nota avente prot. Cdc n. 696 del 19.2.2024

Tralasciando questi ultimi tributi, anche in ragione del loro minore impatto, nel prendere in esame la tabella n. 114, la Sezione ha riscontrato la differenza tra il totale dei ruoli emessi al 31.12.2022, pari a € 77.876.324,08, e l'importo dei residui attivi del Titolo I al 31.12.2022, pari a € 35.153.967,17, di talchè ha chiesto all'Ente di fornire le opportune delucidazioni.

Con nota avente prot. Cdc n. 696 del 19.2.2024, il Comune di Foggia (FG) ha rappresentato quanto segue: *“Per quanto attiene il volume dei residui attivi confrontato con il carico dell'attività accertativa dei tributi maggiori, nello specifico di ICI/IMU, si può constatare come a fronte di ruoli*

emessi e trasmessi all'Agenzia delle entrate e riscossioni per € 54.172.948,96, nel bilancio dell'ente, da rendiconto 2022, sono presenti residui per € 5.519.793,23 (allegato 11). Negli anni il Comune di Foggia ha dimostrato capacità di incassare nell'anno le entrate accertate a consuntivo e, quindi, dovute. Nel contempo, prudenzialmente, non ha iscritto tra le previsioni in entrata il carico di ruoli trasmessi ad AdER per garantire, da un lato, previsioni per cassa e dall'altro un livello di riscossioni costante nel medio lungo periodo, stabilizzando il livello della cassa dell'ente".

Orbene, la mancata rappresentazione in contabilità dell'effettivo ammontare delle posizioni creditorie se da un lato sembra giustificata dalle invocate ragioni di prudenza, dall'altro comporta che le risultanze delle analisi effettuate sulla capacità di riscossione delle entrate, sul Fondo crediti di dubbia esigibilità e sui residui attivi, siano slegate dalla reale situazione finanziaria dell'Ente.

Ciò appare in contrasto con quanto affermato dalla giurisprudenza contabile, secondo cui *"il principio di prudenza deve comunque essere bilanciato e temperato con quello di "veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità" delle rappresentazioni contabili (§ 5 dell'All. 1 cit.), che impone la ragionevole iscrizione in bilancio di tutte le componenti di entrata (principio di universalità: § 3 dell'All. 1 cit.)"* (cfr. Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per le Marche, deliberazione n. 144/2023/PAR).

Ne consegue che le differenze riscontrate tra gli importi risultanti in B.D.A.P., con riferimento all'attività accertativa connessa al recupero dell'evasione tributaria e quella risultante dalla precedente tabella n. 112, con riferimento agli atti di accertamento emessi, inducono la Sezione a richiamare l'attenzione dell'Ente al rigoroso rispetto dei principi contabili vigenti che, in linea generale, prevedono l'accertamento integrale di tutte le entrate e, al tempo stesso, la neutralizzazione degli effetti negativi della potenziale mancata riscossione tramite l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità. Sul punto, infatti, si richiama il paragrafo 3.3 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118 del 2011, nella parte in cui puntualizza che vanno accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al Codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, etc.. Analogamente, secondo quanto previsto dal paragrafo 3.7.1 del richiamato principio, le entrate tributarie, gestite attraverso ruoli ordinari e liste di carico, devono essere accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emessi il ruolo, l'avviso di liquidazione e

di accertamento o le liste di carico, a condizione che la scadenza per la riscossione del tributo sia prevista entro i termini dell'approvazione del rendiconto.

Nondimeno, giova rammentare che, nei casi espressamente previsti dalla legge e dai principi contabili, continua ad essere ammesso l'accertamento *"per cassa"*. Detta fattispecie ricorre, ad esempio, per le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti (quali l'I.M.U.), accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto, come recita il paragrafo 3.7.5.. Inoltre, secondo quanto espressamente previsto dal principio contabile, devono continuare ad essere accertate *"per cassa"* fino al loro esaurimento:

- le entrate che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del principio applicato erano state accertate *"per cassa"* (cfr. paragrafo 3.3);
- i ruoli coattivi, relativi a ruoli emessi negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del principio applicato;
- le entrate tributarie, gestite attraverso ruoli ordinari e le liste di carico, per le quali, prima dell'entrata in vigore del principio contabile, era già stato emesso il ruolo, ma per le quali si era proceduto all'accertamento per cassa, per ragioni di prudenza (cfr. paragrafo 3.7.1);
- le sanzioni e gli interessi correlati ai ruoli coattivi, ivi inclusi quelli riguardanti tipologie di entrate diverse dai tributi, esclusi i casi in cui è espressamente prevista una differente modalità di accertamento (cfr. paragrafo 3.7.1);
- le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione è attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade, rientrando tra quelle ultime anche le entrate da I.M.U., frutto di attività accertativa e, dunque, diverse da quelle derivanti da autoliquidazione (cfr. paragrafo 3.7.6).

Inoltre, secondo quanto precisato dall'ultimo periodo del paragrafo 3.7.1, in via transitoria per le sole entrate che, prima dell'entrata in vigore delle nuove regole contabili, erano accertate per cassa, è prevista la registrazione dell'entrata quando l'avviso di accertamento diventa definitivo: *"Nel caso di avvisi di accertamento riguardanti entrate per le quali non è stato effettuato l'accertamento contabile alla data di entrata in vigore del d.lgs.n. 118/2011, si procede a*

tale registrazione quando l'avviso diventa definitivo (sempre se il contribuente non abbia già effettuato il pagamento del tributo). In tal caso l'entrata è imputata alla voce del piano dei conti relativa al tributo considerato "riscosso a seguito di attività di verifica e controllo". Viceversa, per le entrate accertate a decorrere dall'entrata in vigore del d.lgs n. 118/2011, l'accertamento è imputato all'esercizio in cui l'obbligazione diventa esigibile a seguito della notifica dell'avviso di accertamento e non da quando l'avviso diventa definitivo.

Sulla scorta di tale analitica ricostruzione, la Sezione non può che prendere atto di quanto affermato dall'Ente con la penultima nota, avente prot. Cdc n. 817 del 29.2.2024, in ordine ai *"criteri di accertamento"* utilizzati dal Comune di Foggia (FG), che si limitano a ricalcare in linea generale le previsioni del principio contabile con riferimento alle *"Entrate gestite tramite ruoli o liste di carico"* e alle *"Entrate derivanti dall'accertamento tributario"*, raccomandando tuttavia all'Ente che, al di fuori delle enunciate ipotesi indicate dal principio contabile soprarichiamato, non è possibile procedere ad effettuare *"accertamenti per cassa"*.

Si ribadisce, al riguardo, quanto affermato nel citato parere emesso dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti delle Marche, con deliberazione n. 144/2023/PAR, secondo cui *"costituisce espressione [della] necessità di equilibrato bilanciamento tra le esigenze di prudenza e quelle di veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità delle scritture contabili, la norma contenuta nel § 9.1 dell'All. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, nella parte in cui, oltre a richiamare espressamente il principio generale della prudenza, precisa che le operazioni di riaccertamento annuale dei residui sono finalizzate ad individuare formalmente non solo i crediti "insussistenti" o "assolutamente inesigibili", che vanno "definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio"; ma anche quelli di "dubbia e difficile esazione", per i quali si procede a congruo accantonamento al F.C.D.E. (secondo le modalità riportate nel § 3.3 e nell'Esempio n. 5 dell'All. 4/2 cit.). Il medesimo principio contabile applicato precisa ulteriormente che "trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio", riducendo proporzionalmente l'importo accantonato nel F.C.D.E.. Ai fini della contabilità economico-patrimoniale, una volta "stralciati dal conto del bilancio", i "crediti inesigibili" permangono nello "stato patrimoniale", "sino al compimento dei termini di prescrizione" (art. 230, comma 5, TUEL) o al definitivo esaurimento delle "azioni di recupero mediante procedure coattive", previo adeguamento del "fondo svalutazione crediti"; soltanto laddove ne venga formalmente riconosciuta la "assoluta inesigibilità o insussistenza", essi verranno, in tutto o in parte,*

definitivamente eliminati anche dallo stato patrimoniale, dandone adeguata motivazione “attraverso l’analitica descrizione delle procedure seguite” per ottenerne la riscossione o indicando “le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione, rimanendo fermo l’obbligo di attivare ogni possibile azione finalizzata ad adottare le soluzioni organizzative necessarie per evitare il ripetersi delle suddette fattispecie” (§ 9.1. cit.)”.

Con riferimento a questo ultimo profilo, infatti, la Sezione, nel corso del supplemento istruttorio, ha chiesto di conoscere se le somme non più presenti in contabilità finanziaria trovino o abbiano trovato evidenza nello stato patrimoniale sino al compimento dei termini di prescrizione.

Sul punto, il Comune di Foggia (FG), con la nota avente prot. Cdc n. 817 del 29.2.2024, ha trasmesso il verbale n. 57 del 28.2.2024, con cui l’organo di revisione ha precisato quanto segue: *“In occasione dell’approvando rendiconto dell’esercizio 2023, verificherà che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti, per l’avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito, saranno stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio. Si verificherà, inoltre, che il riconoscimento formale dell’assoluta inesigibilità o insussistenza sarà stato adeguatamente motivato: - attraverso l’analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale; - indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione. Con particolare riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, sarà oggetto di verifica: 1. l’eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio; 2. la corrispondente riduzione del F.C.D.E.; 3. l’iscrizione di tali crediti stralciati dal conto del bilancio in apposito elenco crediti inesigibili nell’allegato C al rendiconto; 4. l’avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell’art. 230, comma 5, del T.U.E.L. e la prosecuzione delle azioni di recupero”.*

Si può arguire, dunque, che la problematica della mancata iscrizione nello stato patrimoniale, secondo quanto previsto dall’art. 230 comma 5 T.U.E.L., dei residui relativi a posizioni creditorie non riscosse dalle precedenti concessionarie si affianca, verosimilmente, alla mancata integrale iscrizione - anche in contabilità finanziaria, per le invocate ragioni di prudenza - delle somme sull’attività accertativa posta in essere sull’evasione tributaria. Entrambe le problematiche prospettate rappresentano lo strascico ancora attuale di quelle

situazioni di *maladministration* che hanno rappresentato le principali cause della grave crisi di liquidità all'origine del ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario.

Del resto, la sede della verifica sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG) induce a richiamare quanto già segnalato dalla Sezione in occasione dei vari monitoraggi semestrali e, in particolare, la deliberazione n. 47/2017/PRSP di questa Sezione in cui già si rilevava che *“un contributo decisivo alla carenza di liquidità dell'ente [...] è stato dato certamente dal mancato recupero di entrate tributarie per circa 40 milioni di euro relative alla gestione dell'ex concessionario fallito (deliberazione G.C. n.151 del 22 dicembre 2011)”* e la deliberazione n. 15/2018/PRSP in cui si evidenziava come *“le gravi problematiche relative alla riscossione delle entrate, riconducibili anche al contenzioso con l'ex concessionario della riscossione Aipa/Mazal, hanno certamente contribuito al descritto peggioramento della situazione”*, da cui conseguiva la constatazione di come l'assenza di una adeguata attività di vigilanza, protrattasi negli anni, sull'attività dei concessionari avesse determinato il mancato incasso di somme, verosimilmente non più recuperabili.

Allo stato, dunque, ci si limita a constatare che gli effetti della predetta situazione si sono perpetrati sino agli ultimi esercizi, per quanto l'Ente abbia cercato di riprendere il controllo dell'attività di gestione delle proprie entrate, internalizzando l'attività attraverso gli uffici a ciò deputati a far data dall'anno 2020. Del resto, proprio dai dati evincibili dai prospetti di cui alla tabella n. 112 e in ragione di quanto evidenziato, si rileva come gli esiti dell'attività accertativa posta in essere dall'Ente risultino ancora alquanto marginali così come quelli sulla riscossione coattiva.

Ciò posto, si evidenzia - per il futuro - l'assoluta necessità che il Comune di Foggia (FG), sulla scorta della puntuale vigilanza dell'organo di revisione, informi la propria operatività al rispetto dei richiamati principi contabili che regolano l'accertamento delle entrate, operando un equilibrato bilanciamento tra le esigenze di prudenza e quelle di veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità delle scritture contabili. Inoltre, appare indispensabile che l'Ente effettui una rigorosa ed attenta verifica delle voci classificate nei residui attivi, finalizzata a mantenere in bilancio solo quelle per le quali la riscossione possa essere prevista con un ragionevole grado di certezza. In particolare, l'Ente, in sede di riaccertamento ordinario dei residui, oltre a verificare che continui a sussistere il titolo giuridico del credito, l'esistenza del debitore e la quantificazione del credito, deve accertare anche la effettiva riscuotibilità dello stesso e le ragioni per le quali non è stato riscosso in

precedenza. In tal modo, ove risulti che il credito, di fatto, non sia più esistente, esigibile o, comunque sia, riscuotibile, esso deve essere stralciato dal conto del bilancio e inserito nel conto del patrimonio in un'apposita voce dell'attivo patrimoniale fino al compimento del termine prescrizione, ai sensi dell'art. 230 T.U.E.L. e dei principi contabili, per poi essere successivamente eliminato anche dal conto del patrimonio, con contestuale riduzione del patrimonio stesso. Infine, risulta oltremodo necessario che il Comune di Foggia (FG) continui a porre in essere ogni azione utile a rafforzare la capacità di riscossione delle proprie entrate e di contrasto all'evasione tributaria, principale strumento per assicurare la solida tenuta degli equilibri di bilancio, e a tutelare i propri crediti, nell'ottica di incrementare quanto più possibile anche l'efficacia delle azioni esecutive intraprese.

Del resto, la Corte costituzionale, in più occasioni, ha evidenziato come una riscossione ordinata e tempestivamente controllabile delle entrate sia elemento indefettibile di una corretta elaborazione e gestione del bilancio, inteso come *"bene pubblico"* funzionale *"alla valorizzazione della democrazia rappresentativa"*. Un'efficiente e ordinata attività di riscossione consente, infatti, all'Ente una maggiore disponibilità di risorse, utili ad erogare migliori e maggiori servizi alla comunità amministrata, garantendo, allo stesso tempo, una più proficua programmazione finanziaria e delle attività da realizzare.

3.2.3. Capacità di riscossione e di recupero dell'evasione tributaria relativamente alle sanzioni per violazione del Codice della strada e ai fitti e ai canoni patrimoniali

L'organo di revisione ha, inoltre, prodotto le seguenti tabelle, atte ad evidenziare la capacità di riscossione delle entrate relative a sanzioni per violazione del Codice della strada e ai fitti attivi e ai canoni patrimoniali, con dati afferenti alla sola competenza, come di seguito riportate:

Tab. n. 118 – Prospetto delle entrate da sanzioni per violazione del Codice della strada

Sanzioni del Codice della Strada	ACCERTAMENTO	RISCOSSIONE	%
2013	3.220.000,00	1.221.122,82	37,92%
2014	2.580.000,00	362.813,86	14,06%
2015	3.669.932,80	654.804,09	17,84%
2016	3.119.932,80	663.955,09	21,28%
2017	2.626.364,89	998.166,83	38,01%

2018	2.560.698,55	1.368.186,44	53,43%
2019	1.469.611,69	779.107,41	53,01%
2020	825.456,16	378.360,48	45,84%
2021	1.211.420,32	588.120,32	48,55%
2022	1.156.791,90	1.152.931,20	99,67%
MEDIA	2.244.020,91	816.756,85	42,96%

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Tab. n. 119 – Prospetto delle entrate da fitti attivi e canoni patrimoniali

Fitti attivi e canoni patrimoniali	ACCERTAMENTO	RISCOSSIONE	%
2013	1.524.504,74	1.424.750,53	93,46%
2014	1.394.828,46	919.164,19	65,90%
2015	1.850.000,00	1.244.794,21	67,29%
2016	1.448.486,77	1.041.048,78	71,87%
2017	1.669.318,37	1.459.784,98	87,45%
2018	2.075.850,43	1.800.559,58	86,74%
2019	1.792.011,94	1.601.808,75	89,39%
2020	1.493.723,19	806.269,42	53,98%
2021	2.798.902,41	753.969,07	26,94%
2022	2.445.795,62	2.328.887,92	95,22%
MEDIA	1.849.342,19	1.338.103,74	73,82%

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Quanto alle sanzioni per violazione del Codice della strada, l'organo di revisione ha precisato che la percentuale di riscossione *“nel 2022 è prossima al 100% ma su un volume di accertamenti non elevato rispetto al numero di abitanti del Comune di Foggia”*, mentre per le entrate da fitti attivi e canoni patrimoniali si è registrata una percentuale di riscossione dell'esercizio 2022 di molto superiore alla media.

Sul fronte del recupero dell'evasione relativa alle sanzioni per violazione del Codice della strada, l'Ente ha trasmesso con nota avente prot. Cdc n. 696 del 19.2.2024 il dettaglio dei ruoli emessi per gli anni dal 2015 al 2019 (cfr. allegato n. 12), da cui si evince un importo di *“carico”* di € 9.377.166,30, a fronte di 30.855 ruoli inviati, senza però fornire separata evidenza delle relative riscossioni.

Infine, dalla tabella di seguito riportata, ottenuta ponendo a confronto i dati delle riscossioni complessive (competenza + residui), evincibili dal prospetto prodotto dall'Ente con nota n. 744 del 22.2.2024 (cfr. allegato n. 2), con gli analoghi dati relativi alla sola "gestione di competenza", evincibili dalla tabella riportata a pag. 61 della nota avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023, è stato possibile estrapolare i dati relativi alla "gestione residui":

Tab. n. 120 – Prospetto delle entrate da fitti attivi e sanzioni al Codice della strada

	esercizio 2013				esercizio 2014				esercizio 2015				esercizio 2016				esercizio 2017			
	ACC. (competenza)	RISC. Competenza + residui	RISC. (competenza)	RISC. (residui)	ACC. (competenza)	RISC. Competenza + residui	RISC. (competenza)	RISC. (residui)	ACC. (competenza)	RISC. Competenza + residui	RISC. (competenza)	RISC. (residui)	ACC. (competenza)	RISC. Competenza + residui	RISC. (competenza)	RISC. (residui)	ACC. (competenza)	RISC. Competenza + residui	RISC. (competenza)	RISC. (residui)
Fitti attivi e canoni patrimoniali	1.524.504,74	1.572.778,80	1.424.750,53	148.028,27	1.394.828,46	1.192.903,33	919.164,19	273.739,14	1.850.000,00	1.722.227,55	1.244.794,21	477.433,34	1.448.486,77	1.361.668,94	1.041.048,78	320.620,16	1.669.318,37	1.904.499,55	1.459.784,98	444.714,57
Sanzioni del Codice della Strada	3.220.000,00	1.939.826,71	1.221.122,82	718.705,89	2.580.000,00	660.984,39	362.813,86	298.170,53	3.669.932,80	1.357.304,81	654.804,09	702.500,72	3.119.932,80	1.025.695,51	663.955,09	361.740,42	2.626.364,89	1.722.505,74	998.166,83	724.338,91
(...)																				
Totale	4.744.504,74	3.512.607,51	2.645.873,35	866.734,16	3.974.828,46	1.853.887,72	1.281.978,05	571.909,67	5.519.932,80	3.079.532,36	1.899.598,30	1.179.934,06	4.568.419,57	2.387.364,45	1.705.003,87	682.360,58	4.295.683,26	3.627.005,29	2.457.951,81	1.169.053,48
	esercizio 2018				esercizio 2019				esercizio 2020				esercizio 2021				esercizio 2022			
	ACC. (competenza)	RISC. Competenza + residui	RISC. (competenza)	RISC. (residui)	ACC. (competenza)	RISC. Competenza + residui	RISC. (competenza)	RISC. (residui)	ACC. (competenza)	RISC. Competenza + residui	RISC. (competenza)	RISC. (residui)	ACC. (competenza)	RISC. Competenza + residui	RISC. (competenza)	RISC. (residui)	ACC. (competenza)	RISC. Competenza + residui	RISC. (competenza)	RISC. (residui)
Fitti attivi e canoni patrimoniali	2.075.850,43	1.951.404,03	1.800.559,58	150.844,45	1.792.011,94	1.796.687,02	1.601.808,75	194.878,27	1.493.723,19	922.206,71	806.269,42	115.937,29	2.798.902,41	1.420.917,82	753.969,07	666.948,75	2.445.795,62	2.758.071,10	2.328.887,92	429.183,18
Sanzioni del Codice della Strada	2.560.698,55	2.151.246,50	1.368.186,44	783.060,06	1.469.611,69	1.204.208,00	779.107,41	425.100,59	825.456,16	573.916,48	378.360,48	195.556,00	1.211.420,32	1.067.705,33	588.120,32	479.585,01	1.264.491,90	1.152.931,20	1.152.931,20	0,00
(...)																				
Totale	4.636.548,98	4.102.650,53	3.168.746,02	933.904,51	3.261.623,63	3.000.895,02	2.380.916,16	619.978,86	2.319.179,35	1.496.123,19	1.184.629,90	311.493,29	4.010.322,73	2.488.623,15	1.342.089,39	1.146.533,76	3.710.287,52	3.911.002,30	3.481.819,12	429.183,18

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia
su dati Comune di Foggia (FG), note aventi prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023 e n. 744 del 22.2.2024

Dall'esame della tabella n. 120, emerge come nel 2022 il dato delle riscossioni in conto residui (per fitti attivi e sanzioni per violazione del Codice della strada) abbia fatto registrare una nuova diminuzione, rispetto al 2021, dopo il dato più basso attestato nel 2020 e, in particolare, nell'anno 2022, non è stato registrato alcun incasso in conto residui per le sanzioni in violazione del Codice della strada.

3.2.4. Analisi e gestione dei residui attivi e passivi

Da ultimo, appare utile scrutinare la gestione dei residui attivi e passivi da parte del Comune di Foggia (FG) che risulta strettamente interconnessa con l'analisi della capacità di riscossione.

Invero, con la deliberazione n. 172/2022/PRSP, al fine di avere contezza della capacità di realizzo e smaltimento dei residui attivi e passivi nel periodo 2013/2022 e con riferimento all'analisi sull'anzianità dei residui medesimi, si chiedeva all'Ente di compilare, in occasione del presente ultimo monitoraggio e in vista della verifica sulla completa attuazione del

P.R.F.P., le tabelle relative al “grado di realizzo e smaltimento residui attivi e passivi”, alla “analisi sull’anzianità dei residui attivi” e alla “analisi sull’anzianità dei residui passivi” del Piano con i dati aggiornati all’esercizio 2022.

Con la nota di riscontro avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023, l’Ente, con riferimento alla prima delle richieste, ha trasmesso la seguente tabella:

Tab. n. 121 – Tabella grado di realizzo e smaltimento residui attivi e passivi

8.1 Grado di realizzo e smaltimento residui attivi e passivi															
	Esercizio 2018			Esercizio 2019			Esercizio 2020			Esercizio 2021			Esercizio 2022		
	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo / smaltimento su residui (b/a*100)	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo / smaltimento su residui (b/a*100)	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo / smaltimento su residui (b/a*100)	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo / smaltimento su residui (b/a*100)	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo / smaltimento su residui (b/a*100)
Titolo 1 - Tributi propri	34.310.194,79	11.682.907,14	34,05%	34.570.027,00	12.354.843,01	35,74%	40.892.482,98	9.754.202,60	23,85%	46.424.792,14	13.942.810,89	30,03%	39.934.352,50	15.263.566,20	38,22%
Titolo 2 - Trasferimenti	32.344.327,93	9.881.701,93	30,55%	30.427.787,59	3.907.302,40	12,84%	32.556.824,67	7.138.288,72	21,93%	29.454.836,71	3.928.970,39	13,34%	34.716.370,16	4.935.142,32	14,22%
Titolo 3 - Entrate	12.032.647,78	1.394.297,98	11,59%	12.013.010,48	957.939,35	7,97%	12.808.047,28	629.622,11	4,92%	12.568.725,96	5.602.003,04	44,57%	7.854.790,84	1.308.193,64	16,65%
Totale entrate correnti															
di cui Entrate Proprie	46.342.842,57	13.077.265,12	28,22%	46.583.638,08	13.312.782,36	28,58%	53.700.530,26	10.383.884,77	19,34%	58.993.518,00	19.544.813,93	33,13%	47.789.143,34	16.571.759,84	34,68%
Titolo 4 - Entrate in	20.453.480,16	2.651.654,14	12,96%	21.874.221,40	3.963.616,25	18,12%	21.876.364,82	5.030.097,92	22,99%	19.891.025,43	5.096.423,84	25,62%	24.876.081,13	7.578.479,87	30,46%
Titolo 5 - Entrate da	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%
Titolo 6 - Accensione	5.158.305,03	415.061,16	8,05%	3.141.597,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per	7.406.109,11	1.546.255,50	20,88%	7.863.590,86	505.145,29	7,19%	4.729.032,45	366.295,31	7,75%	6.436.511,76	387.470,50	6,02%	10.984.784,94	833.995,65	7,59%
Totale entrate	111.705.124,80	27.571.937,85	24,68%	109.890.744,93	21.748.846,30	19,79%	112.862.752,20	22.918.566,72	20,31%	114.775.892,00	28.957.678,66	25,23%	118.366.359,57	29.919.377,68	25,28%
Titolo 1 - Spese correnti	73.111.729,74	33.429.312,64	45,72%	64.785.051,72	25.309.989,10	39,07%	63.532.297,21	25.297.060,15	39,82%	70.075.087,20	26.075.656,54	37,21%	75.968.264,82	25.437.990,33	33,49%
Titolo 2 - Spese in conto	18.660.934,17	6.790.021,97	36,39%	21.781.247,82	10.751.453,16	49,36%	16.192.585,85	8.615.507,51	53,21%	14.145.056,40	5.823.254,01	41,17%	13.863.905,69	4.324.870,74	31,20%
Titolo 3 - Spese per	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	70.000,00	70.000,00	100,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per	148.357,17	80.100,00	53,99%	120.067,97	0,00	0,00%	1.342,68	0,00	0,00%	94.719,63	0,00	0,00%	248.918,36	151.811,48	60,99%
Titolo 7 - Spese per	8.512.634,71	2.941.131,34	34,55%	10.525.554,31	3.183.736,38	30,25%	6.855.368,84	2.315.529,10	33,78%	9.364.136,23	2.528.477,66	27,00%	13.738.521,44	1.996.797,08	14,53%
Totale Spese	100.433.655,79	43.240.565,95	43,05%	97.211.921,82	39.245.178,64	40,37%	86.651.594,58	36.298.096,76	41,89%	93.678.999,54	34.427.388,21	36,75%	103.819.610,31	31.911.469,63	30,74%

Fonte: nota del Comune di Foggia (FG) avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023

Isolando le singole percentuali, la situazione è la seguente:

Tab. n. 122 – Tabella grado di realizzo e smaltimento residui attivi e passivi

8.1 Grado di realizzo e smaltimento residui attivi e passivi					
	Esercizio 2018 Capacità realizzo / smaltimento su residui _ (b/a*100)	Esercizio 2019 Capacità realizzo / smaltimento su residui _ (b/a*100)	Esercizio 2020 Capacità realizzo / smaltimento su residui _ (b/a*100)	Esercizio 2021 Capacità realizzo / smaltimento su residui _ (b/a*100)	Esercizio 2022 Capacità realizzo / smaltimento su residui _ (b/a*100)
Titolo 1 - Tributi propri	34,05%	35,74%	23,85%	30,03%	38,22%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti*	30,55%	12,84%	21,93%	13,34%	14,22%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	11,59%	7,97%	4,92%	44,57%	16,65%
Totale entrate correnti					
di cui Entrate Proprie (Titoli I e III)	28,22%	28,58%	19,34%	33,13%	34,68%
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	12,96%	18,12%	22,99%	25,62%	30,46%
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività*	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Titolo 6 – Accensione prestiti	8,05%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Titolo 9 – Entrate per servizi c/terzi	20,88%	7,19%	7,75%	6,02%	7,59%
Totale entrate	24,68%	19,79%	20,31%	25,23%	25,28%
Titolo 1 - Spese correnti	45,72%	39,07%	39,82%	37,21%	33,49%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	36,39%	49,36%	53,21%	41,17%	31,20%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	53,99%	0,00%	0,00%	0,00%	60,99%
Titolo 7 - Spese per servizi per c/terzi	34,55%	30,25%	33,78%	27,00%	14,53%
Totale Spese	43,05%	40,37%	41,89%	36,75%	30,74%

Fonte: elaborazione Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Puglia su dati Comune di Foggia (FG) trasmessi con nota avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023

Nel periodo osservato (2018/2022), l'Ente ha fatto registrare un incremento (seppur contenuto) della capacità di realizzazione delle entrate e, in special modo, delle entrate proprie, relativamente alle quali si rileva una percentuale del 34,68% nel 2022, a fronte della percentuale del 28,22% nel 2018, come, peraltro, già desumibile dalla tabella n. 107, mentre dal lato della capacità di smaltimento dei residui passivi, in relazione al totale delle spese, si assiste a una riduzione della relativa percentuale – dal 43,05% del 2018 al 30,74% del 2022 – che ha interessato sia la capacità di smaltimento dei residui passivi relativi alle spese correnti, sia la capacità di smaltimento dei residui relativi alle spese in conto capitale. In particolare, con riferimento a queste ultime, restringendo il confronto alle annualità 2020, 2021 e 2022, si rileva un *trend* marcatamente decrescente: 2020: 53,21%; 2021: 41,17%; 2022: 31,20%.

L'analisi di tali risultanze appare coerente con quanto già esplicitato nel paragrafo 1.5., in sede di esame dell'evoluzione della situazione di cassa, e, dunque, non può che essere ribadita la necessità per l'Ente di continuare ad assicurare la costante realizzazione di iniziative gestionali, rigorose e tempestive, tanto sul lato delle entrate quanto su quelle delle spese, attuando, con riferimento a queste ultime, un'attenta programmazione dell'iter procedurale di concretizzazione dei programmi operativi di spesa annua.

Quanto all'anzianità dei residui, si riportano di seguito le tabelle contenute nella relazione finale dell'organo di revisione sullo stato di attuazione del P.R.F.P.:

Tab. n. 123 – Tabella analisi anzianità dei residui attivi e passivi al 31.12.2022

P) ANALISI E GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI																
Anzianità dei residui attivi al 31/12/2022																
TITOLO	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALI AL 2017	2018	2019	2020	2021	TOTALI AGGREGATI AL 2021	2022	TOTALI AGGREGATI AL 2022	TOTALI	INCIDENZA RESIDUI 2022 SU STOCK	
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		€ 5.050,75	€ 52,61	€ 126.307,35	€ 428.906,04	560.316,75	2.841.164,72	5.070.582,05	4.131.716,56	5.496.163,95	52.236.698,34	17.054.022,14	31.142.119,53	83.378.817,87	37,35%	
2 Trasferimenti correnti	€ 55.569,93	€ 33.346,16	€ 6.466.306,66	€ 3.634.744,54	€ 2.482.882,76	12.672.830,45	1.716.809,54	4.410.001,90	4.279.226,62	6.188.770,42	10.972.829,19	3.115.268,20	2.341.508,26			
3 Entrate extratributarie						352.763,88	957.906,50	1.256.839,66	2.341.508,26							
4 Entrate in conto capitale	781.084,25	1.160.392,12	2.142.783,88	492.297,26	534.101,15	5.110.658,50	1.092.703,24	2.373.957,30	3.947.661,17	4.772.510,99	17.297.581,26	5.399.857,36	5.399.857,36	22.697.438,62	23,79%	
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie														0		
6 Accensione di prestiti													0,00			
7 Anticipazioni da Istituto superiore/cassiere														0		
9 Entrate per conto terzi e partite di giro						278.150,70	1.162.212,02	268.198,84	723.203,76	2.557.745,46	4.989.510,78	3.836.858,85	3.836.858,85	8.826.369,63		
Totale	€ 336.654,16	€ 1.198.739,03	€ 8.609.143,07	€ 4.253.349,55	€ 3.445.809,95	19.621.976,40	€ 7.165.833,40	€ 13.088.646,67	€ 14.298.647,77	€ 21.356.499,00	€ 74.521.796,38	€ 40.378.835,74	€ 40.378.835,74	€ 114.902.626,12		

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2022																
TITOLO	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALI AL 2017	2018	2019	2020	2021	TOTALI AGGREGATI AL 2021	2022	TOTALI AGGREGATI AL 2022	TOTALI	INCIDENZA RESIDUI 2022 SU STOCK	
1 Spese correnti	€ 186.426,14	€ 57.898,97	€ 2.556.204,08	€ 4.536.864,03	€ 2.223.938,37	9.561.511,59	3.121.362,55	4.822.180,44	11.445.457,45	15.825.800,85	44.776.312,88	35.233.883,14	35.233.883,14	80.010.196,02	44,04%	
2 Spese in conto capitale		€ 1.225.563,62	€ 1.055.299,11	€ 2.743,40	€ 68.364,40	€ 2.351.930,53	€ 835.241,22	€ 2.392.425,54	€ 1.351.551,38	€ 2.607.886,30	€ 9.539.034,95	€ 10.085.639,50	€ 10.085.639,50	€ 19.624.674,53	51,39%	
3 Spese per incremento attività finanziarie														0,00		
4 Rimborso di prestiti											0	€ 260.349,39	€ 260.349,39	€ 260.349,39		
5 Chiusura Anticipazioni da Istituto superiore/cassiere														0,00		
7 Spese per conto terzi e partite di giro	€ 278.827,95	€ 2.899,14	€ 18.601,10	€ 29.214,21	€ 13.267,25	€ 340.809,67	€ 1.200.953,66	€ 539.433,90	€ 1.430.340,55	€ 3.310.541,12	€ 6.912.078,86	€ 5.888.813,75	€ 5.888.813,75	€ 12.800.892,61		
Totale	€ 465.254,09	€ 1.266.361,73	€ 3.630.144,29	€ 4.568.921,64	€ 2.305.570,89	€ 12.254.251,05	€ 5.247.557,43	€ 7.754.039,89	€ 14.227.249,28	€ 19.744.228,27	€ 61.227.426,69	€ 51.468.685,89	€ 51.468.685,89	€ 112.696.112,64		

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Sulla base dei dati forniti dall'organo di revisione è stato possibile elaborare le seguenti tabelle:

Tab. n. 124 – Tabella analisi anzianità dei residui attivi al 31.12.2022

Comune di Foggia (FG)						
Titolo	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	Totale (per titolo)
1_Entrate correnti di natura trib., contrib. e perequativa	3.401.481,47	5.070.582,05	4.131.716,56	5.496.163,95	17.054.023,14	35.153.967,17
2_Trasferimenti correnti	14.389.736,99	4.410.001,90	4.239.226,62	6.188.770,42	10.972.828,19	40.200.564,12
3_Entrate extratributarie	352.763,88	957.906,58	1.256.839,66	2.341.508,26	3.115.268,20	8.024.286,58
4_Entrate in conto capitale	6.203.451,80	2.373.957,30	3.947.661,17	4.772.510,99	5.399.857,36	22.697.438,62
5_Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
6_Accensione Prestiti	-	-	-	-	-	-
7_Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-	-	-
9_Entrate per conto terzi e partite di giro	1.440.362,72	268.198,84	723.203,76	2.557.745,46	3.836.858,85	8.826.369,63
Totale (per anno di provenienza)	25.787.796,86	13.080.646,67	14.298.647,77	21.356.699,08	40.378.835,74	114.902.626,12
<i>Rapporto % rispetto al totale</i>	22,44%	11,38%	12,44%	18,59%	35,14%	100,00%

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia

Tab. n. 125 – Tabella analisi anzianità dei residui passivi al 31.12.2022

Comune di Foggia (FG)						
Titolo	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	Totale (per titolo)
1_Spese correnti	12.682.874,14	4.822.180,44	11.445.457,45	15.825.800,85	35.233.883,14	80.010.196,02
2_Spese in conto capitale	3.187.171,81	2.392.425,54	1.351.551,30	2.607.886,30	10.085.639,58	19.624.674,53
3_Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
4_Rimborso di prestiti	-	-	-	-	260.349,38	260.349,38
5_Chiusura di anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-
7_Uscite per conto terzi e partite di giro	1.631.763,31	539.433,90	1.430.340,53	3.310.541,12	5.888.813,75	12.800.892,61
Totale (per anno di provenienza)	17.501.809,26	7.754.039,88	14.227.349,28	21.744.228,27	51.468.685,85	112.696.112,54
<i>Rapporto % rispetto al totale</i>	15,53%	6,88%	12,62%	19,29%	45,67%	100,00%

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia

Orbene, dall'approfondimento svolto in ordine all'anzianità dei residui attivi presenti nel rendiconto dell'esercizio 2022, è emerso che, con riferimento alle entrate proprie, i residui al 31.12.2022 sono pari a € 43.178.253,75 (di cui Titolo I per € 35.153.967,17 e Titolo III per € 8.024.286,58) e rappresentano il 37,58% dell'ammontare dei residui totali al 31.12.2022. Inoltre, la parte preponderante dei residui attivi al 31.12.2022 (64,86%) risulta risalente ad esercizi antecedenti al 2022. In particolare, con riferimento al totale dei residui attivi antecedenti al 2019, pari a € 25.787.796,86, un ammontare significativo è riconducibile ai trasferimenti correnti (€ 14.389.736,99) che raggiungono, al 31.12.2022, una consistenza pari a € 40.200.564,12, corrispondente a ben il 35% del totale dei residui attivi al 31.12.2022, di talchè è stato chiesto all'ente di fornire adeguate motivazioni in ordine alla particolare vetustà dei residui attivi del titolo II *"Trasferimenti correnti"*.

Sul punto, l'Ente, con nota avente prot. Cdc n. 696 del 19.2.2024, ha fornito alcune precisazioni in merito ai residui *"ante 2017"* che, come si evince dalla tabella n. 123, ammontano a € 10.189.867,69, con particolare riferimento ai residui afferenti al rimborso delle spese di funzionamento degli uffici giudiziari e ai residui afferenti alle partite finanziarie dei *"PAC Infanzia"* e *"PAC Anziani"* nell'ambito del Servizio politiche sociali. Quanto alla prima tipologia, l'Ente ha precisato che i residui afferenti al rimborso delle spese di funzionamento degli uffici giudiziari dei plessi della magistratura ordinaria scaturiscono dal previgente sistema che *"obbligava i Comuni ad occuparsi del funzionamento degli uffici giudiziari siti nei rispettivi territori, sopportandone direttamente gli oneri, a fronte di rimborsi comunque parziali e posticipati resi a titolo di contributo"*, producendo, al contempo, il relativo dettaglio:

Tab. n. 126 – Tabella residui contributo statale per gli uffici giudiziari

Entrata

<i>Anno</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Stanziamento</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Reversali</i>
2015	120000	Contributo statale per gli uffici giudiziari	3.123.655,86	3.123.655,86	0,00

Fonte: nota del Comune di Foggia (FG) avente prot. Cdc n. 696 del 19.2.2024

Come noto, tale sistema è stato poi superato *"attribuendo dall'1 settembre 2015 gli oneri in questione al Ministero della Giustizia ed attivando un sistema transitorio su base convenzionale che*

assicurasse la continuità dei servizi essenziali". L'Ente ha, inoltre, relazionato in ordine alle modalità di rimborso delle somme relative alla precedente gestione delle spese di tali uffici, richiamando la "soluzione adottata dal Governo ed inserita nel riparto dei cosiddetti "Fondoni" della legge di bilancio 2017 (commi 433 e 438, oggetto del DPCM attuativo del 10 marzo 2017, GU 29 maggio)", in forza della quale "le risorse complessivamente stanziare sono pari a 300 milioni di euro, con erogazione rateizzata in 30 anni (2017-2046)" e "tale assegnazione porta l'importo complessivamente spettante a ciascun Comune sede di ufficio giudiziario a circa il 67% dei costi totali sostenuti e riconosciuti dal Ministero per gli anni tra il 2011 e il 2014". Sulla scorta delle predette previsioni normative, che – tra l'altro - non prevedono alcun "ristoro per le spese sostenute fino al 31 agosto 2015", l'Ente ha affermato la permanenza del titolo giuridico e la conseguente conferma del mantenimento dei medesimi residui nel conto del bilancio sino al soddisfo delle ragioni creditorie.

Quanto alla seconda tipologia di residui, l'Ente, attraverso la trasmissione di una relazione redatta dal Servizio politiche sociali, ha rappresentato che per l'annualità 2015 sono presenti importi non allineati dei residui afferenti alle partite finanziarie dei "PAC Infanzia" e "PAC Anziani" con le contropartite di spesa, confermando, con la nota avente prot. Cdc n. 744 del 22.2.2024, che *"con il riaccertamento dei residui per determinare il risultato di amministrazione del rendiconto della gestione 2023, per le motivazioni su esposte, saranno stralciate dal conto del bilancio le partite finanziarie riferite all'anno 2015, non allineate con le relative contropartite della spesa, dopo una puntuale verifica da parte del Servizio sociale e prevenzione sulle rendicontazioni oggetto di contestazione da parte del Ministero dell'Interno sull'annualità di riferimento".* Il valore da stralciare, in linea con i principi contabili e a valle delle verifiche giuscontabili, è stato quantificato dall'Ente in un importo al massimo pari a € 2.751.920,90, importo che, ad avviso dell'Ente, troverebbe capienza nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, atteso che il risultato presunto è stato determinato in misura pari a + € 8.337.153,54.

Ciò posto, la Sezione regionale di controllo, nel prendere atto di quanto illustrato, che sarà oggetto di scrupoloso controllo in occasione delle verifiche sul rendiconto 2023, osserva come il prescritto assorbimento di risorse se, in astratto, ritenuto possibile, non può non tener conto della ulteriore ed imprescindibile necessità di contrazione della parte disponibile dell'approvando rendiconto 2023, con riferimento al prospettato aumento in misura congrua del Fondo contenzioso, anche e soprattutto alla luce della controversia pendente con la curatela del fallimento della società AMICA S.p.A., di cui si è diffusamente

affrontata la problematica nei paragrafi 1.3.3. e 2.4.1., quest'ultimo nell'ambito dell'analisi delle passività pregresse correnti.

Infine, per quanto concerne i residui passivi, dall'analisi della tabella n. 125 è emerso come la parte preponderante degli stessi (54,33%) è, al pari di quelli attivi, attribuibile agli esercizi antecedenti al 2022. Inoltre, la maggiore incidenza è imputabile alle spese del titolo I (spese correnti) e tali residui, al 31.12.2022, sono pari a € 80.010.196,02, corrispondenti al 71% dei residui totali al termine del medesimo esercizio.

Al riguardo, pertanto, si richiama l'attenzione dell'Ente in ordine all'esigenza di operare una rigorosa e attenta verifica delle voci classificate nei residui passivi, finalizzata a mantenere in bilancio solo le partite contabili per le quali il pagamento possa essere previsto con un ragionevole grado di certezza, operando, anche in questo caso, un controllo sostanziale e non meramente formale.

3.3. Copertura dei servizi pubblici a domanda individuale

Quanto alla condizione *ex art. 243-bis* comma 8 lett. c) T.U.E.L., a mente della quale *“Al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente: [...] lett. c) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (...)”*, la Sezione, con la deliberazione n. 172/2022/PRSP, invitava l'organo di revisione, in una logica ricognitiva, in occasione della relazione finale sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG), a compilare la seguente tabella:

Tab. n. 127 – Tabella copertura servizio rifiuti

Anno		Entrate (accertamenti)	Uscite (impegni)	Percentuale di copertura
2013	Servizio rifiuti	26.527.970,00	26.527.970,00	100,00%
2014	Servizio rifiuti	27.587.970,00	27.587.970,00	100,00%
2015	Servizio rifiuti	28.795.680,57	28.795.680,57	100,00%
2016	Servizio rifiuti	29.209.850,56	29.209.850,56	100,00%
2017	Servizio rifiuti	30.514.260,37	30.514.260,37	100,00%
2018	Servizio rifiuti	30.635.712,84	30.635.712,84	100,00%
2019	Servizio rifiuti	30.326.187,48	30.326.187,48	100,00%

2020	Servizio rifiuti	30.326.187,48	30.326.187,48	100,00%
2021	Servizio rifiuti	30.407.465,00	30.407.465,00	100,00%
2022	Servizio rifiuti	30.694.879,94	31.764.893,11	96,63%

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Inoltre, secondo l'art. 243-bis comma 8 lett. b) T.U.E.L., *“Al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente: [...] lett. b) è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'articolo 243, comma 2, ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo articolo 243, comma 2”*. In particolare, l'art. 243 comma 2 lett. a) T.U.E.L. prevede che *“il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento; a tale fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare”*.

Con la relazione finale avente prot. Cdc n. 5566 del 25.10.2023, l'organo di revisione ha aggiornato la tabella n. 71 elaborata dalla Sezione ed indicata a pag. 93 della deliberazione n. 172/2022/PRSP, contenente la percentuale di copertura complessiva dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, riportata nella tabella seguente:

Tab. n. 128 – Tabella copertura complessiva dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale

Anno	Servizi	Entrate (Accertamenti)	Uscite (Impegni)	Percentuale di copertura	Percentuale di copertura (da piano)	Differenza
2013	Asilo Nido - Fiere e Mercati - Mense Scolastiche - Musei e pinacoteche - Teatri, spettacoli e mostre - Impianti sportivi - Altri servizi	2.060.125,34	5.526.524,27	37,28%	37,11%	0,17%
2014		1.596.462,71	4.316.300,95	36,99%	37,11%	- 0,12%
2015		1.372.675,27	3.693.075,73	37,17%	37,11%	0,06%
2016		1.451.832,72	4.027.491,55	36,05%	37,11%	- 1,06%
2017		1.304.629,14	3.585.480,93	36,39%	37,11%	- 0,72%
2018		1.364.086,20	3.710.854,49	36,76%	37,11%	- 0,35%
2019		963.014,46	2.562.015,11	37,59%	37,11%	0,48%
2020		1.269.600,36	3.518.351,15	36,09%	37,11%	- 1,02%
2021		700.473,99	1.916.894,60	36,54%	37,11%	- 0,57%
2022		934.452,07	2.533.516,35	36,88%	37,11%	- 0,23%
MEDIE				36,77%	37,11%	- 0,34%

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Dalla tabella n. 128 emerge come la percentuale di copertura complessiva dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, fatta eccezione per gli esercizi 2014, 2015 e 2019, si è attestata costantemente al di sotto di quella prevista dal P.R.F.P. (37,11%), seppur con scostamenti inferiori al punto percentuale e maggiori del 36 per cento, come precedentemente previsto per legge.

3.4. Indebitamento

L'analisi della capacità di indebitamento è un elemento fondante nella valutazione della gestione finanziaria dell'Ente, sia sotto il profilo del rispetto dei vincoli imposti dalla normativa, sia dal punto di vista, più sostanziale, degli effetti che l'esposizione debitoria può determinare sull'equilibrio del bilancio, tenuto conto dell'incidenza della rata dei prestiti sulle entrate correnti.

Avendo avuto accesso al Fondo di rotazione di cui all'articolo 243-ter T.U.E.L., il Comune di Foggia (FG), come noto, è soggetto – tra le altre limitazioni, peraltro già oggetto di analisi nei paragrafi 3.1.1., 3.1.2. e 3.1.3. – ai sensi dell'art. 243-bis comma 9 lett. d) a quella relativa al *“blocco dell'indebitamento, fatto salvo quanto previsto dal primo periodo del comma 8, lettera g), per i soli mutui connessi alla copertura dei debiti fuori bilancio pregressi”*.

Tuttavia, in tale contesto limitativo della possibilità di contrarre ulteriore debito, l'art. 243-bis comma 9-bis T.U.E.L. – aggiunto dall'art. 3 comma 3 lett. b) del decreto-legge n. 16/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 68/2014 e successivamente modificato dall'art. 39 comma 14-decies lett. a) del decreto-legge n. 162/2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n.8/2020 – ha previsto che *“In deroga al comma 8, lettera g), e al comma 9, lettera d), del presente articolo e all'articolo 243-ter, i comuni che fanno ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dal presente articolo possono contrarre mutui, oltre i limiti di cui al comma 1 dell'articolo 204, necessari alla copertura di spese di investimento relative a progetti e interventi che garantiscano l'ottenimento di risparmi di gestione funzionali al raggiungimento degli obiettivi fissati nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale, per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi, rimborsate nell'esercizio precedente, nonché alla copertura, anche a titolo di anticipazione, di spese di investimento strettamente funzionali all'ordinato svolgimento di progetti e interventi finanziati in prevalenza con risorse provenienti dall'Unione europea o da amministrazioni ed enti nazionali, pubblici o privati”*.

Ne consegue che, nell'introdurre la predetta deroga espressa al regime vincolistico sopra richiamato, la disposizione circoscrive la possibilità per gli enti in P.R.F.P. di ricorrere a nuovo indebitamento, oltre i limiti di cui al comma 1 dell'articolo 204 T.U.E.L., mediante la contrazione di mutui e, segnatamente, per quelli necessari per il finanziamento di spese di investimento relative a *“progetti e interventi che garantiscano l'ottenimento di risparmi di gestione funzionali al raggiungimento degli obiettivi fissati nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale”* e per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi, rimborsate nell'esercizio precedente e per quelli necessari alla copertura di spese di investimento strettamente funzionali allo svolgimento di progetti e interventi finanziati in prevalenza con risorse provenienti dall'Unione europea o da amministrazioni ed enti nazionali, pubblici o privati.

Pertanto, in un'ottica ricognitiva, con la deliberazione n. 172/2022/PRSP, la Sezione chiedeva dapprima di relazionare in ordine al rispetto del sopra riportato quadro normativo e, in particolare, del rispetto del *“blocco dell'indebitamento (..) per i soli mutui connessi alla copertura dei debiti fuori bilancio pregressi”* ai sensi dell'art. 243-bis comma 9 lett. d) T.U.E.L. e, successivamente, di compilare le tabelle relative all'evoluzione del debito e alla verifica del rispetto del limite dell'indebitamento, avendo riscontrato alcune discordanze nei dati contenuti nelle relazioni ai consuntivi, e di riconciliare il dato del debito residuo pari a € 64.018.615,17 (emergente dall'allegato n. 17 alla nota avente prot. Cdc n. 4457/2022 – file denominato *“Riepilogo Piano di ammortamento Esercizio 2021”*) con quello risultante dalla relazione dell'organo di revisione al consuntivo 2021, pari a € 96.521.661,74.

Orbene, con nota avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023, il Comune di Foggia (FG) ha confermato il blocco dell'indebitamento avendo avuto accesso al Fondo di rotazione e ha precisato che *“i nuovi prestiti attivati negli anni di riferimento con l'Istituto per il Credito sportivo, sono stati contratti nel rispetto del comma 9-bis dell'art. 243-bis”*, come confermato anche dall'organo di revisione nella relazione finale sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG) e dalla tabella riassuntiva sottoriportata:

Tab. n. 129 - Riepilogo nuovi prestiti

Esercizio 2014: l'importo di € 4.604.018,76, accertato al capitolo 950600/2014, si riferisce all'anticipazione di liquidità - D.L.35/2013. Nello specifico: • € 704.000,00 erogato da CDP il 04.08.2014 (D.L. 102/2013): accertamento n. 660/2014; • € 3.900.018,76 erogato da CDP il 31.10.2014 (D.L. 66/2014, art. 32): accertamento n. 806/2014.
Esercizio 2015: l'importo di €2.083.363,20 si riferisce alle seguenti voci: • l'importo di € 971.000,00, accertato al capitolo 950530/2015, si riferisce alla devoluzione mutui residui CDP per il completamento della sede dei servizi tecnici comunali (accertamento n. 1933/2015); • l'importo di € 195.747,92, accertato al capitolo 958200/2015, si riferisce alla devoluzione mutui residui CDP per messa in sicurezza impianti di pubblica illuminazione (accertamento n. 1937/2015); • l'importo di € 535.975,28, accertato al capitolo 958300/2015, si riferisce alla devoluzione mutui residui CDP per la manutenzione straordinaria strade comunali (accertamento n. 1193/2015 e accertamento n. 1205/2015). • l'importo di € 380.640,00, accertato al capitolo 973800/2015, si riferisce alla rimodulazione BOC - Parco Campi Diomedei (accertamento n. 1973/2015).
Esercizio 2016: l'importo di € 1.081.800,59, accertato al capitolo 973800/2016, si riferisce alla rimodulazione BOC – Parco Campi Diomedei (accertamento n. 207/2016).
Esercizio 2017: l'importo di €25.055,36, accertato al capitolo 973800/2017, si riferisce alla rimodulazione BOC – Parco Campi Diomedei (accertamento n. 13/2017 e n. 501/2017).
Esercizio 2018: l'importo di € 4.028.441,05 si riferisce alle seguenti voci: • l'importo di € 2.000.000,00, accertato al capitolo 958700/2018, si riferisce al mutuo per l'adeguamento strutturale della Piscina comunale in via Mazzei, stipulato con l'Istituto per il Credito sportivo (accertamento n. 952/2018); • l'importo di € 1.352.840,00, accertato al capitolo 958900/2018, si riferisce al mutuo per il completamento dello stadio comunale "Pino Zaccheria" di Foggia per il raggiungimento della capienza massima, stipulato con l'Istituto per il Credito sportivo (accertamento n. 1669/2018); • l'importo di € 675.601,05, accertato al capitolo 973800/2018, si riferisce alla rimodulazione BOC – Parco Campi Diomedei (accertamento n. 9/2018).
Esercizio 2019: l'importo di € 2.554.344,19, accertato al capitolo 958800/2019, si riferisce al mutuo per la "messa a norma e adeguamento funzionale delle piste ciclabili esistenti", stipulato con l'Istituto per il Credito sportivo: (accertamento n. 2980/2019).
Esercizio 2020: non vi sono nuovi prestiti;
Esercizio 2021: l'importo di € 2.800.000,00, accertato al capitolo 959200/2021, si riferisce ai "lavori di rifunionalizzazione dell'impianto sportivo Croci Nord-Candelaro comprensivi di nuova realizzazione dei servizi annessi alla messa a norma", mutuo stipulato con l'Istituto per il Credito sportivo (accertamento n. 20/2021).
Esercizio 2022: l'importo di € 2.335.544,05 si riferisce alle seguenti voci: • l'importo di € 438.753,90 accertato al capitolo 742400/2022 ed avente come oggetto "devoluzione mutuo per interventi strutturali dei plessi scolastici di proprietà comunale", si riferisce alla retrocessione giacenze in conto mutuo (accertamento n. 782/2022); • l'importo di € 32.819,82, accertato al capitolo 958800/2022 ed avente ad oggetto "Credito sportivo per messa a norma e adeguamento funzionale delle piste ciclabili esistenti", si riferisce ad un riaccertamento (accertamento n. 27/2022); • l'importo di €1.850.000,00, accertato al capitolo 959110/2022, si riferisce al mutuo stipulato con l'Istituto per il Credito sportivo per "Interventi di manutenzione straordinaria e miglioramento della funzionalità del Museo Civico", successivamente restituito in quanto la Soprintendenza dei beni archeologici competente non ha rilasciato entro il 30.04.2022 l'autorizzazione all'esecuzione di opere (accertamento n. 36/2022).

Fonte: nota del Comune di Foggia (FG) avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023

Inoltre, l'Ente ha provveduto a trasmettere anche le seguenti tabelle relative all'evoluzione del debito e alla verifica del rispetto del limite di indebitamento, così come richiesto dalla Sezione con deliberazione n. 172/2022/PRSP:

Tab. n. 130 – Tabella evoluzione del debito

	2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022	
	+/ -		+/ -		+/ -		+/ -		+/ -		+/ -		+/ -		+/ -		+/ -	
Residuo del debito al 01.01	+	134.192.289,65	+	131.787.905,66	+	123.797.823,70	+	118.593.828,42	+	112.851.898,51	+	111.101.243,38	+	108.157.164,29	+	102.240.090,49	+	96.521.661,74
Nuovi prestiti* (titolo V entrate)	+	4.604.018,76	+	2.083.363,20	+	1.081.800,59	+	25.055,36	+	4.028.441,05	+	2.554.344,19			+	2.800.000,00	+	2.335.544,05
Estinzione mutuo	-																	
Prestiti rimborsati	-	11.481.568,11	-	5.888.723,44	-	6.285.795,87	-	5.766.985,27	-	5.779.096,18	-	5.498.423,28	-	5.917.073,80	-	8.518.428,75		9.691.937,63
Altre variazioni (cancellazioni mutui e linee di credito)	+	4.473.165,36	-	4.184.721,72														
Residuo debito al 31.12		131.787.905,66		123.797.823,70		118.593.828,42		112.851.898,51		111.101.243,38		108.157.164,29		102.240.090,49		96.521.661,74		89.165.268,16

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Tab. n. 130 – Tabella verifica rispetto del limite di indebitamento

Verifica del rispetto del limite d'indebitamento

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Entrate correnti esercizio n-2	148.020.152,81	153.558.856,54	146.864.131,75	154.755.125,92	146.867.903,88	150.755.132,12	153.389.272,44	146.835.756,75	154.992.276,75
Interessi passivi esercizio n	3.817.778,91	3.516.112,97	3.308.243,65	3.307.674,55	2.948.975,77	2.931.447,68	2.747.628,25	2.505.140,75	2.342.927,38
Incidenza percentuale	2,58%	2,29%	2,25%	2,14%	2,00%	1,94%	1,79%	1,71%	1,51%
Limite art. 204	8,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Fonte: relazione finale dell'organo di revisione
sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG)

Quanto all'ulteriore richiesta di chiarimenti contenuta nella deliberazione n. 172/2022/PRSP, circa la rinegoziazione dei piani di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, utilizzando quale tasso di interesse applicabile a decorrere dall'1 gennaio 2022 quello pari al rendimento di mercato dei B.T.P., si rinvia alle considerazioni svolte nel paragrafo 1.3.2. relativo al Fondo anticipazioni liquidità.

Sezione IV - Esiti delle verifiche e valutazione conclusiva sullo stato di completa attuazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Foggia (FG) e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti

Alla luce dell'analisi sin qui svolta e dell'esame di tutta la documentazione prodotta dall'Ente, il Collegio rassegna le seguenti valutazioni conclusive.

4.1. La deliberazione n. 172/2022/PRSP

Con la deliberazione n. 172/2022/PRSP, questa Sezione regionale di controllo per la Puglia, in considerazione dell'approssimarsi della conclusione del Piano di riequilibrio finanziario del Comune di Foggia (FG), di durata decennale (2013/2022) aveva provveduto, in una logica ricognitiva, ad analizzare l'evoluzione del risultato di amministrazione e delle varie componenti dello stesso, a far data dall'esercizio 2015 (anno successivo alla delibera di approvazione del Piano) sino al 2021 (ultimo esercizio per il quale risultava approvato il rendiconto), nonché ad esaminare lo stato di attuazione di ciascuna delle componenti del Piano e delle misure di riequilibrio e, a conclusione della corposa analisi effettuata, era emersa la necessità di acquisire dall'Ente, con la fattiva collaborazione dell'organo di revisione, una serie di elementi informativi ed esplicativi, analiticamente indicati nelle conclusioni della deliberazione.

L'Ente ha fornito riscontro alle richieste con la nota avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023, nonché con le note integrative successive aventi prot. Cdc n. 5911 del 16.11.2023, n. 6975 del 22.12.2023, n. 8 del 3.1.2024, n. 23 del 5.1.2024, n. 65 del 10.1.2024, n. 345 del 29.1.2024, n. 396 del 31.1.2024, n. 696 del 19.2.2024, n. 744 del 22.2.2024 e, infine, n. 817 e n. 829 del 29.2.2024, tutte corredate dai rispettivi allegati, mentre l'organo di revisione ha trasmesso dapprima la relazione avente prot. Cdc n. 2334 del 21.4.2023 sul diciassettesimo monitoraggio relativo al periodo 1.1.2022 - 31.12.2022 (corredata da allegati, integrati con la nota avente prot. Cdc n. 5515 del 23.10.2023) e, successivamente, la relazione finale sullo stato di attuazione del

P.R.F.P. avente prot. Cdc n. 5566 del 25.10.2023, elaborata dall'organo di revisione nominato con delibera commissariale n. 114 del 29.8.2023.

4.2. Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022

In primo luogo, dunque, si è provveduto ad analizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022, avendo la disponibilità dei dati da consuntivo, scrutinando al contempo le criticità rilevate con la deliberazione n. 172/2022/PRSP sul risultato di amministrazione 2021, all'esito dei riscontri forniti dall'Ente e dall'organo di revisione, al fine di verificare se fossero stati correttamente determinati gli accantonamenti e i vincoli nel risultato di amministrazione. L'esame dei singoli Fondi si è rivelato necessario, atteso che una mancata valorizzazione delle quote accantonate, così come una sottostima delle medesime, si traduce inevitabilmente nell'alterazione del risultato finale ottenuto alla data di chiusura dell'esercizio 2022, che non consentirebbe un'adeguata valutazione del percorso di risanamento compiuto dal Comune di Foggia (FG).

- Fondo crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.E.)

Con riferimento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, si evidenzia che il Comune di Foggia (FG) risulta aver calcolato il F.C.D.E. nell'esercizio 2015 con il metodo semplificato e, a far data dal 2016, con il metodo ordinario, come attestato anche nelle relazioni degli organi di revisione sui medesimi rendiconti. Quanto all'incidenza del F.C.D.E. accantonato sulla sommatoria dei residui attivi, l'organo di revisione, in occasione della relazione finale ha evidenziato che, pur a fronte di residui attivi crescenti, il rapporto tra il F.C.D.E. accantonato rispetto alla sommatoria dei residui attivi dei titoli I, III e IV (E. 4.05.00.00.000) - dall'esercizio 2019 in poi - è rimasto alquanto costante, attestandosi su un *range* compreso tra il 57% e il 59%, come evidenziato nella tabella n. 10.

La Sezione, pur prendendo atto positivamente di quanto esposto dall'Ente, non essendo state evidenziate criticità, salvo quelle attinenti ai criteri di accertamento dei residui attivi esaminati nel paragrafo 3.2.4., invita il Comune di Foggia (FG) a proseguire nel prudente apprezzamento delle entrate di dubbia e difficile esazione.

- Fondo anticipazioni liquidità (F.A.L.)

Quanto al Fondo anticipazioni liquidità, si rappresenta che il Comune di Foggia (FG) ha fatto ricorso ad esso *ex* decreto-legge n. 35/2013, per un importo pari ad € 19.228.402,01, come risulta dalla tabella n. 20, da ripianare fino al 2042.

Successivamente l'Ente, sussistendo i presupposti per la rinegoziazione dei due contratti di anticipazione di liquidità ai sensi della legge n. 234/2021 (tasso superiore al 3%), con delibera commissariale n. 26 del 24.2.2022 ha provveduto alla rinegoziazione dei contratti con allungamento della durata del ripiano fino al 2051, fornendo i relativi piani di ammortamento rimodulati. L'ammontare del prestito ancora da restituire (al 31.12.2022), rettificato con la nota avente prot. Cdc n. 65 del 10.2.2024, è pari a € 15.086.321,42.

Quanto alla criticità segnalata con la deliberazione n. 172/2022/PRSP, relativa alle registrazioni da effettuarsi in sede di rendiconto 2021, ove era emerso che a fronte della necessità di iscrivere nell'allegato "a)" il F.A.L. per un importo pari a quello dell'esercizio precedente ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio e, tra gli "altri accantonamenti", di accantonare la quota liberata come "Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità", nonché di registrare nell'allegato "a/1", nella colonna d) "Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto", sia la riduzione del F.A.L. nell'apposita voce, sia l'accantonamento della quota liberata tra gli "altri accantonamenti", il Comune di Foggia (FG) aveva registrato nell'allegato "a/1" l'accantonamento della quota liberata nella colonna d) "Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto" all'interno della voce destinata alla registrazione del F.A.L. in luogo dell'apposita voce "altri accantonamenti", l'Ente ha precisato di aver effettuato tale operazione per mero errore materiale di contabilizzazione, che in ogni caso non ha avuto implicazioni di fatto sulla parte disponibile del risultato di amministrazione.

Ciò posto, si invita l'Ente a continuare a dare rigorosa applicazione delle modalità di contabilizzazione diffusamente descritte nel paragrafo 1.3.2., continuando ad assicurare la coerenza tra gli importi da accantonare nel risultato di amministrazione e quelli risultanti dai piani di ammortamenti del Fondo di anticipazione liquidità.

- Fondo contenzioso

Per quanto concerne il Fondo contenzioso, considerato dall'organo di revisione il *"vero vulnus della gestione dell'Ente e dell'attuazione del piano pluriennale di riequilibrio"*, si rappresenta che con la deliberazione n. 172/2022/PRSP questa Sezione aveva evidenziato che permanevano delle perplessità sulla significatività del valore complessivo stimato del contenzioso in essere (con un Fondo contenzioso pari a € 25.343.532,93), atteso che, come rappresentato dall'Ente stesso, trattavasi solo del *"contenzioso di valore superiore ad € 100.000,00"*.

Tuttavia, con la nota di riscontro avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023, il Comune di Foggia (FG) ha adempiuto alle richieste allegando la *pec* del Servizio Avvocatura del 20.1.2023 (comprensiva di allegati contenenti gli elenchi aggiornati del contenzioso di valore superiore ed inferiore ad € 100.000,00) e facendo presente che l'Ente, con deliberazione commissariale n. 5 del 26.1.2023 avente ad oggetto *"Determinazione del risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2022 - art. 187, comma 3-quater, del d.lgs. n. 267/2000"*, aveva provveduto a rimodulare l'accantonamento a Fondo rischi contenzioso per l'importo di € 26.793.002,21, allineandosi alla stima espressa dal Servizio avvocatura.

Ciò che invece desta preoccupazione è la mancata indicazione, nell'elenco dei giudizi di valore superiore ad € 100.000,00, del giudizio civile avente R.G. n. 111/2014 incardinato presso il Tribunale di Foggia e concernente il fallimento della società AMICA S.p.A., per il quale il Servizio avvocatura del Comune di Foggia (FG), con *pec* avente prot. Cdc n. 5911 del 16.11.2023, ha fornito chiarimenti. Tale giudizio, infatti, non è stato inserito in quanto *"la posizione difensiva assunta dall'ente è nel senso di ritenere che le somme eventualmente dovute a seguito di pronunce di condanna in favore del Fallimento nei giudizi "satellite" dallo stesso avviati oltre al giudizio per responsabilità dell'Ente in qualità di controllante la società in house interamente partecipata debbano essere comunque dedotte dall'eventuale importo di condanna risultante da tale ultimo giudizio"*. Tuttavia, nell'elenco è stato comunque inserito, in via prudenziale, l'ulteriore giudizio avente R.G. n. 714/2015, incardinato parimenti presso il Tribunale di Foggia e concernente sempre il fallimento della società AMICA S.p.A., per il quale l'Ente mantiene la medesima posizione difensiva finalizzata alla deduzione degli eventuali importi in condanna. Dunque, secondo il Servizio avvocatura, in relazione alle comunicazioni relative all'andamento e allo svolgimento del giudizio che perverranno da

parte degli avvocati esterni incaricati della difesa dell'Ente, si potrà in sede di aggiornamento del rischio inserire anche il giudizio avente R.G. n. 111/2014, secondo la valutazione di eventuale relativa soccombenza.

Al riguardo, la Sezione ritiene che le spiegazioni offerte dall'Ente, a mezzo del Servizio avvocatura, non siano sufficienti per eliminare le conseguenze economiche negative che una eventuale sentenza di condanna del Comune di Foggia in favore del fallimento della società AMICA S.p.A. potrebbe comportare, atteso che l'Ente ha ritenuto di non accantonare alcuna somma a titolo di Fondo contenzioso per tale giudizio. Pertanto, si invita il Comune di Foggia (FG) ad aumentare in misura congrua il Fondo contenzioso anche e soprattutto alla luce della controversia pendente con la curatela del fallimento della società AMICA S.p.A., che sarà oggetto di scrupolose verifiche da parte di questa Sezione in occasione dei controlli sui rendiconti successivi, rammentando per il futuro che l'accantonamento al Fondo contenzioso, in ossequio ai principi di sana e prudente gestione, deve sempre avvenire in misura congrua rispetto al complessivo contenzioso pendente.

- Fondo perdite società partecipate

Con riferimento al Fondo perdite società partecipate, questa Sezione con la deliberazione n. 172/2022/PRSP chiedeva all'Ente di precisare le ragioni per le quali il predetto Fondo fosse risultato sempre pari a zero nell'arco temporale osservato (2015/2020), pur a fronte della presenza di società partecipate che avevano chiuso i propri bilanci in perdita.

I chiarimenti forniti dall'Ente, illustrati diffusamente nel paragrafo 1.3.4., non colgono nel segno e non sono rispettosi del dettato di cui all'art. 21 T.U.S.P., tuttavia si segnala che nel bilancio di previsione pluriennale 2023/2025 del Comune di Foggia (FG) sono stati previsti rispettivamente € 300.000,00, € 900.000,00 ed € 300.000,00 quali accantonamenti al Fondo perdite società partecipate.

La Sezione, pertanto, richiama l'Ente allo scrupoloso rispetto della normativa finanziaria vigente in materia di società partecipate dalle amministrazioni locali e l'organo di revisione ad un'attività di continua verifica sull'applicazione della stessa.

- Fondi COVID-19

Per quanto concerne i Fondi COVID-19, va rilevato che l'Ente ha fornito i chiarimenti richiesti con la deliberazione n. 172/2022/PRSP, che appaiono condivisibili. Tuttavia, la

Sezione, alla luce del quadro esposto, si riserva di verificare, in occasione del controllo sul rendiconto 2023, la corretta applicazione della normativa inerente anche sulla base delle risultanze della verifica a consuntivo degli effetti finanziari dell'emergenza pandemica da COVID-19, secondo quanto previsto dall'adottando *"decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese e le conseguenti regolazioni finanziarie e modalità per l'acquisizione al bilancio dello Stato delle risorse ricevute in eccesso"*, di cui all'intesa raggiunta in sede di Conferenza di Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 21 dicembre 2023.

- Fondo di rotazione

Il Comune di Foggia (FG) ha fatto ricorso al Fondo di rotazione per un importo di € 37.405.519,57, incassato per € 9.351.379,89 nel 2013 e per € 28.054.139,68 nel 2014, come risulta dalla consultazione dei dati SIOPE, nelle medesime annualità, da restituire in 10 quote annuali; successivamente, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 1, comma 714, della legge n. 208/2015, in 30 anni, con iscrizione in bilancio, della quota annua di € 1.160.860,95, di cui alla tabella n. 41; infine, a seguito della sentenza n. 18/2019 della Corte costituzionale, si è provveduto alla rimodulazione con conseguente incremento della quota annua di restituzione del Fondo di rotazione, successivamente rimodulata nei bilanci di previsione 2023/2025 e 2024/2026, per addivenire all'azzeramento del debito residuo al 31.12.2028, come riepilogato nella tabella n. 47.

Si è chiarito, inoltre, che alcun effetto spiega la recente pronuncia della Corte Costituzionale n. 224/2023 sull'utilizzo del Fondo di rotazione come modalità di recupero della massa del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG), ai sensi dell'art. 43 commi 1 e 2 del decreto-legge n. 133/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 164/2014, avendo da tempo l'Ente adottato modalità di contabilizzazione e di utilizzo del Fondo di rotazione in linea con quanto indicato - e recentemente ribadito - dalla giurisprudenza costituzionale.

- Fondo cassa

Quanto all'evoluzione della situazione di cassa, si rappresenta che il Fondo cassa è aumentato in modo considerevole, da € 1.488.075,36 del 2013 a € 93.291.332,65 del 2021 e, addirittura, a € 126.774.569,31 nel 2022.

Peraltro, negli ultimi esercizi, la progressiva crescita del Fondo cassa - a cui si è accompagnata quella, altrettanto progressiva, della relativa componente vincolata - ha giustificato, da un lato, il mancato ricorso all'anticipazione di tesoreria *ex art. 222 T.U.E.L.* e, dall'altro, il mancato utilizzo dei Fondi vincolati per far fronte a spese correnti. Dalla consultazione dei dati S.I.O.P.E., l'ultimo esercizio in cui l'Ente ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria è risultato, infatti, il 2019, mentre l'ultimo esercizio in cui l'Ente ha utilizzato incassi vincolati per far fronte a spese correnti, è risultato il 2020, esercizio in cui le medesime somme sono state integralmente reintegrate.

Orbene, pur prendendo atto della positiva evoluzione, si raccomanda all'Ente di continuare a monitorare l'andamento dei flussi di cassa, ivi inclusi quelli vincolati, rimarcando il principio secondo cui il recupero di uno stabile e strutturale equilibrio di bilancio possa essere conseguito assicurando la costante realizzazione di iniziative gestionali, rigorose e tempestive, tanto sul lato delle entrate quanto su quelle delle spese, attuando, con riferimento a queste ultime, un'attenta programmazione dell'*iter* procedurale di concretizzazione dei programmi operativi di spesa annua.

- Fondo di garanzia per i debiti commerciali (F.G.D.C.)

Per quanto concerne il Fondo di garanzia per i debiti commerciali (F.G.D.C.), istituito, a partire dall'esercizio 2021 dall'articolo 1 commi 859/866 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 per *"sopperire alla incapacità dell'ente di coordinare l'assunzione di obbligazioni (legittimamente iscritte in bilancio) con la effettiva disponibilità della liquidità necessaria al loro pagamento alle scadenze di legge"* (cfr. Corte Costituzionale, sentenza n. 78/2020), è emerso che, con la nota di riscontro avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023, il Comune di Foggia (FG) ha provveduto ad allegare il prospetto dei pagamenti con l'indicazione dell'importo su cui è stato effettuato il calcolo per il F.G.D.C., corredato dalla indicazione di tutti i capitoli, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (I.T.P.) - che ammonta a 12,83 giorni - e il tempo medio ponderato di ritardo calcolato dalla piattaforma dei crediti commerciali pari a 15 giorni.

Al riguardo la Sezione evidenzia un netto miglioramento nei tempi di pagamento e si riserva di verificare l'andamento del Fondo di garanzia per i debiti commerciali anche negli esercizi successivi in occasione dei controlli sui rendiconti.

- Equilibri di bilancio e parametri di deficitarietà

L'esame della tabella n. 55, inserita nel paragrafo 1.7., mostra il conseguimento da parte del Comune di Foggia (FG) degli equilibri di parte corrente e di parte capitale, per il periodo dal 2016 al 2018, ad eccezione dell'equilibrio di parte capitale negativo per l'anno 2016, mentre per il periodo dal 2019 al 2022 mostra un risultato di competenza W1 non negativo, così come l'equilibrio di bilancio W2 e l'equilibrio complessivo W3.

Quanto ai parametri di deficitarietà strutturale, si segnala che, a fronte di situazioni allarmanti nelle prime annualità del P.R.F.P., netto appare il miglioramento dell'Ente atteso che, negli ultimi due esercizi 2021 e 2022, i parametri deficitari attengono soltanto all'indicatore relativo ai debiti riconosciuti e finanziati, a riprova dell'impegno profuso nel riconoscimento dell'enorme mole di debiti fuori bilancio gravanti negli anni sul Comune di Foggia (come ampiamente descritto nel paragrafo 2.3.) e all'attività di finanziamento degli stessi.

Si invita, pertanto, l'Ente a proseguire nell'attenta ricognizione e valutazione delle potenziali passività, già presenti oppure a rischio di insorgenza, ponendo sotto tutela gli equilibri di bilancio mediante accantonamenti specifici nei Fondi rischi, come già segnalato, ai fini di una sana e corretta gestione finanziaria.

4.3. Esame dello stato di attuazione di ciascuna delle componenti del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Foggia (FG)

- Lo squilibrio complessivo

Giova premettere che il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato dall'Ente con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 19.2.2013 era destinato a ripianare uno squilibrio di bilancio pari ad € 121.962.926,59 - formato dalle componenti indicate nella tabella n. 56 del paragrafo 2.1. - che subiva un aumento, in considerazione del disavanzo aggiornato al 31.12.2014, pari € 122.171.021,58 così articolato: a) disavanzo di amministrazione per € 34.746.176,33; b) debiti fuori bilancio di natura corrente per € 33.086.873,00; c) passività pregresse di parte corrente per € 18.720.008,45; d) passività pregresse di parte capitale per € 2.917.963,80; e) passività da contenzioso per € 32.700.000,00. Si è proceduto, poi, all'esame delle singole componenti della massa passiva.

- *Disavanzo di amministrazione*

Il disavanzo di amministrazione ha subito ulteriori variazioni: a seguito del maggior disavanzo accertato nell'anno 2014, derivante dalla cancellazione dei residui attivi da alienazioni immobiliari per € 11.832.468,16, il disavanzo di amministrazione 2013 ha registrato un incremento da € 29.502.745,57 a € 41.335.213,73, di talchè veniva effettuata la rimodulazione del ripiano del disavanzo di amministrazione, come indicato nella tabella n. 60; successivamente, si è proceduto a una nuova rimodulazione, descritta nella tabella n. 62, a fronte di un risultato di amministrazione, conseguito nell'esercizio 2014, pari ad € 34.746.176,33, migliorativo rispetto all'obiettivo del disavanzo da ripianare previsto per la medesima annualità (€ 36.881.405,59) per € 2.135.229,26; infine, l'attività di riaccertamento straordinario dei residui, condotta nel corso dell'anno 2015 in relazione alla disciplina sulla armonizzazione contabile, ha prodotto l'emersione di un ulteriore consistente disavanzo di € 31.489.812,19 che, sommato alla quota di disavanzo di amministrazione 2014 di € 34.746.176,33, determinava un disavanzo di amministrazione complessivo da ripianare pari ad € 66.235.988,52. Pertanto, il Comune di Foggia (FG), con la deliberazione di Consiglio comunale n. 163 del 24.7.2015, stabiliva di ripianare il maggior disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui nella misura di € 1.049.660,40 all'anno per la durata di 30 anni, fino all'esercizio 2044 compreso, come da tabella n. 64 del paragrafo 2.2., riepilogativa del ripiano del disavanzo.

Ciò premesso, va evidenziato che, in ciascuno degli esercizi 2021 e 2022, l'Ente ha applicato una quota pari ad € 1.049.660,40, in luogo delle quote programmate per l'esercizio 2021 e per l'esercizio 2022, pari, rispettivamente ad € 5.909.836,11 e ad € 2.909.836,05, poiché, come riferito dall'organo di revisione nella relazione avente prot. Cdc n. 3667 del 9.8.2022, relativa al sedicesimo monitoraggio (periodo 1.1.2022 – 30.6.2022), *“il disavanzo registrato a fine 2021 era stato pari a € 8.394.621,22, corrispondente all'incirca al disavanzo previsto per l'anno 2036 (€ 8.397.283,36), quando veniva previsto nel P.P.R. come quota di ripiano per l'appunto la somma di € 1.049.660,40”*. Analogamente per il 2022, nella relazione finale avente prot. Cdc n. 5566 del 25.10.2023, l'organo di revisione, pur rilevando la minore quota di disavanzo applicata (€ 1.049.660,40) rispetto a quella programmata (€ 2.909.836,05) ha precisato che *“ciò, tuttavia, non inficia l'obbiettivo di ripianamento del disavanzo di amministrazione al 31/12/2022, che può considerarsi definitivamente raggiunto. Infatti, il confronto tra l'obbiettivo al 31/12/2022 del*

disavanzo di amministrazione da ripianare (pari a € 23.092.528,96) e il disavanzo effettivo da rendiconto 2022 (pari a € 1.716.127,81) determina un'economia di € 21.376.401,86, pari al 97% del disavanzo previsto al 31/12/2023 di € 22.042.868,56", come si rileva dalla tabella n. 72.

Si raccomanda, dunque, al Comune di Foggia (FG) di continuare ad applicare le quote di recupero del disavanzo come dettagliatamente indicate nella citata tabella n. 64, ridottesi, a far data dall'esercizio 2023, alla sola quota di recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui pari a € 1.049.660,40 annui. Al contempo, nell'evidenziare che, secondo il disposto dell'art. 4 comma 2 del D.M. 2 aprile 2015, il controllo del ripiano del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui va effettuato verificando *"se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulta migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente"*, si rammenta che strettamente correlata all'esame del ripiano del disavanzo è la verifica in ordine alla corretta determinazione del risultato di amministrazione e, in particolare, del risultato disponibile, rispetto alla quale è centrale l'analisi degli accantonamenti e degli importi vincolati, posto che la loro corretta quantificazione risulta essenziale per accertare l'effettiva situazione di avanzo o disavanzo. Ne consegue che non può non reiterarsi l'invito all'Ente ad assicurare la corretta valorizzazione delle poste accantonate, vincolate e destinate a investimenti in stretta applicazione dei principi contabili oltre che in linea con la consolidata giurisprudenza contabile, nonché all'organo di revisione a garantire le verifiche sull'adeguatezza delle medesime poste.

- Debiti fuori bilancio

Nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale il Comune di Foggia (FG) aveva previsto di ripianare l'ammontare dei debiti fuori bilancio di parte corrente, per complessivi € 33.086.873,00, nell'arco di dieci anni, con le quote annuali indicate nella tabella n. 73 del paragrafo 2.3., in cui è stato diffusamente evidenziato che la predetta quantificazione non è avvenuta sulla base dei debiti fuori bilancio effettivamente esistenti al momento dell'approvazione del Piano bensì sulla base di *"una stima degli impegni finanziari, sulla base del triennio precedente (2009/2011), delle deliberazioni consiliari che approvavano debiti fuori*

bilancio ai sensi della lettera a) dell'art. 194 del T.U.E.L.", come precisato dall'Ente nella nota avente prot. Cdc n. 1845 del 28.4.2022.

Pertanto, in ottemperanza a quanto richiesto con la deliberazione n. 118/2022/PRSP, il Comune di Foggia (FG), con la nota di riscontro avente prot. Cdc n. 4457 del 14.9.2022, aveva fornito l'elenco dei debiti fuori bilancio distinti per anno di emersione con indicazione dell'impegno di spesa e mandato di pagamento, nonché dei debiti fuori bilancio riconducibili alla fattispecie di cui all'art. 194 comma 1 T.U.E.L. (diverse dalla lettera a) e delle passività non previste dal P.R.F.P. e l'evoluzione dei debiti fuori bilancio alla data del 31.12.2021. Successivamente, l'Ente ha provveduto a trasmettere le tabelle aggiornate e corrette riferite ai debiti fuori bilancio al 31.12.2022 (cfr. tab. n. 75 e n. 77 del paragrafo 2.3.), così come richiesto dalla Sezione con deliberazione n. 172/2022/PRSP, da cui si evince che, seppur l'ammontare complessivo dei debiti fuori bilancio è superiore, risultando pari a € 45.732.312,26, di cui € 33.086.873,00 da Piano *ex art. 194* comma 1 lett. a), l'Ente è riuscito a riconoscere (ed estinguere) partite debitorie in misura superiore rispetto a quanto pianificato.

La Sezione, pur prendendo atto del miglioramento, richiede uno sforzo maggiore nella riduzione del fenomeno dei debiti fuori bilancio, con particolare riferimento alle fattispecie derivanti da sentenze esecutive.

- Passività pregresse di parte corrente

Nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale la voce "*Passività pregresse correnti*", pari complessivamente a € 18.720.008,45, risultava articolata nei seguenti importi, compendati nella tabella n. 78 del paragrafo n. 2.4.: C/1) controversia curatela fallimentare AMICA S.p.A. per € 8.732.601,00; C/2) fornitura di utenze per € 3.000.000,00; C/3) rapporti di locazione per € 2.257.303,55; C/4) esecuzione di opere pubbliche per € 4.224.267,81; C/5) contenzioso tributario Unicredit per € 505.836,09.

Sulla base di quanto diffusamente argomentato nei paragrafi 2.4.2., relativo alla fornitura di utenze, e n. 2.4.5., relativo al contenzioso tributario pendente, si registra la positiva conclusione dei pagamenti nei confronti di Hera Comm S.p.A., GALA S.p.A., Enel Energia S.p.A. e Acquedotto Pugliese S.p.A. e l'estinzione del contenzioso pendente con la società Unicredit e con la Banca d'Italia.

Sul fronte dell'esecuzione di opere pubbliche (di cui al paragrafo 2.4.4.) si rappresenta che per i tre contenziosi ancora pendenti vi è stato l'accantonamento al Fondo contenzioso (seppur in misura ridotta, pari al 30% del valore della causa), mentre per quanto concerne le passività di parte corrente connesse ai rapporti di locazione (di cui al paragrafo 2.4.3.), pur prendendo atto delle prospettate difficoltà di individuare una soluzione definitiva all'emergenza abitativa, si richiama l'Ente ad azioni ancora più incisive sul piano politico e gestionale, tali da contrastare o almeno contenere il verificarsi di ulteriori impatti negativi, sul piano finanziario, collegati al fenomeno osservato, declinando - anche in questo caso - in modo appropriato le esigenze sottese alla corretta applicazione dei principi contabili.

Residuano ancora situazioni irrisolte con riferimento alle controversie con la curatela del fallimento della società AMICA S.p.A., su cui ci si è già soffermati nel paragrafo 1.3.3., e di cui fa parte anche il giudizio avente R.G. n. 11383/2015 (valutato come rischio "*medio*", la cui sorte capitale supera la cifra di € 57.000.000,00, seppur la C.T.U. già espletata abbia ridimensionato di oltre la metà il precitato importo quantificandolo in circa € 27.500.000,00), di talchè si reitera l'invito al Comune di Foggia (FG) ad adeguare il Fondo contenzioso, al fine di includervi le somme occorrenti a non far trovare l'Ente sguarnito nel caso di soccombenza.

- Passività pregresse di parte capitale

Si prende positivamente atto della estinzione di tale passività, tradottasi tuttavia in un maggior esborso per il Comune di Foggia (FG), che ha comportato l'inoltro della deliberazione di Consiglio comunale n. 24/2021 alla Procura regionale contabile territorialmente competente.

- Passività da contenzioso

Le passività potenziali da contenzioso, diffusamente illustrate nel paragrafo 2.6., non destano particolare preoccupazione, in quanto, nella parte non coperta da impegni, risultano quasi interamente coperte dal Fondo rischi contenzioso.

Rispetto alle previsioni da Piano residua, infatti, solo una somma non coperta da Fondo contenzioso pari a € 1.080.406,38, in relazione alla quale va ribadito il monito - già richiamato nei paragrafi 1.3.3. e 2.4.1. - ad assicurare una più compiuta adeguatezza del Fondo

contenzioso, rammentando gli obblighi di vigilanza dell'organo di revisione, al quale incombe l'onere di attestarne la congruità.

Al riguardo, la Sezione rimarca la necessità che l'organo di revisione, nelle redigende relazioni ai prossimi consuntivi, continui, per ciascuna delle questioni evidenziate nei paragrafi 2.3., 2.4. e 2.6., a fornire adeguate informazioni ed aggiornamenti, dando evidenza della evoluzione delle situazioni ancora pendenti che saranno attenzionate da questa Sezione regionale di controllo, in occasione dei successivi cicli di controllo sui rendiconti.

4.4. Esame dello stato di attuazione delle misure di risanamento

Le misure di risanamento del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Foggia (FG), anche alla luce di quanto disposto dall'art. 243-bis comma 9 T.U.E.L. con riferimento alle condizioni per l'accesso al Fondo di rotazione, si articolano lungo quattro direttrici fondamentali: 1. la revisione della spesa; 2. la manovra correttiva sulle entrate correnti; 3. la copertura dei servizi pubblici a domanda individuale; 4. l'indebitamento.

- Revisione della spesa

In base all'art. 243-bis comma 8 lett. f) T.U.E.L., al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del Piano, l'Ente è tenuto a *"effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipati e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente"*.

L'organo di revisione ha sottolineato che le riduzioni di spesa rilevate, anche se modeste in alcune annualità, sono risultate in ogni caso costanti nel tempo, mentre l'Ente, con la nota di riscontro avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023, ha evidenziato di aver posto in essere una sistematica e strutturata manovra di riduzione della spesa corrente nel decennio di riferimento, anche nel rispetto dell'art. 243-bis comma 9 T.U.E.L., avendo avuto accesso al Fondo di rotazione.

In particolare, relativamente alla spesa per il personale (paragrafo 3.1.1.) si evince il *trend* decrescente nonché il rispetto della prescrizione normativa, atteso che i revisori hanno attestato come l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti si è ridotta di dieci punti percentuali dal 2013 (27,95%) al 2022 (17.81%). In ordine alla spesa per acquisti di beni

e prestazioni di servizi (paragrafo 3.1.2.), al netto delle esclusioni previste a livello normativo, la riduzione è stata pari al 17% entro il quinquennio in luogo del 10% previsto e, nel secondo quinquennio, si registra un ulteriore miglioramento con una riduzione pari al 28%. Quanto alla spesa per trasferimenti (paragrafo 3.1.3.), al netto delle esclusioni previste a livello normativo, la riduzione è stata pari al 36% entro il quinquennio in luogo del 25% previsto e, nel secondo quinquennio, si registra un ulteriore miglioramento con una riduzione pari al 41%.

Anche sul fronte delle società partecipate (paragrafo 3.1.5.) si colgono segnali positivi: l'attività di razionalizzazione straordinaria delle società partecipate posta in essere con la deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 20.9.2017, cui è seguita la deliberazione di Consiglio comunale n. 212 del 13.12.2018, si è concretizzata nella riduzione sostanziale delle stesse. Evidente appare il ridimensionamento della galassia delle società partecipate rappresentate nella tabella n. 94 a fronte della situazione attuale (aggiornata al 25.9.2023) compendiata nella tabella n. 95. Inoltre, l'Ente, con deliberazione di Consiglio comunale n. 101 del 17.11.2022 ha adottato il nuovo regolamento sulle modalità di esercizio del controllo analogo sulle società partecipate, riguardo al quale l'Ente è stato invitato a concretizzare tale attività di monitoraggio, e, infine, con nota avente prot. Cdc n. 396 del 31.1.2024, ha trasmesso i prospetti di cui all'art. 11 comma 6 lettera j) del d.lgs. n. 118/2011 - comprensivi anche della conciliazione per tutti i rapporti creditori e debitori tra l'Ente e la società AM Service s.r.l. - da cui si evince che entro il termine del 2.5.2023 sono pervenute tutte le verifiche richieste con esito positivo di asseverazione.

Relativamente alle dismissioni di immobili e beni (paragrafo 3.1.6), si segnala l'avvenuta adozione del Piano delle alienazioni e valorizzazione degli immobili, previsto dall'art. 58 comma 1 del decreto-legge n. 112/2008, con deliberazione della Commissione straordinaria n. 39 del 19.5.2022, su cui la Sezione si riserva di verificarne l'andamento in occasione dei successivi controlli sui rendiconti.

Infine, per quanto concerne la riduzione di spesa degli organi politici istituzionali (paragrafo 3.1.7.), come attestato dall'organo di revisione, *"l'obiettivo è stato ampiamente raggiunto"*, e al riguardo non può non rimarcarsi la circostanza che, seppur risulti evidente una costante riduzione della spesa degli organi istituzionali politici, l'apice della riduzione è stata raggiunta, comprensibilmente, con l'insediamento della Commissione Straordinaria.

- *Manovra correttiva sulle entrate correnti*

Nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, sul fronte delle entrate tributarie, il Comune di Foggia (FG) aveva previsto di intervenire su I.M.U. e T.A.R.E.S., elevando al massimo le aliquote, prevedendo un gettito annuale pari a € 58.868.156,00 per l'I.M.U. e a € 26.500.000,00 per la T.A.R.E.S..

Dal prospetto riportato nella tabella n. 101 del paragrafo 3.2. si evince, tuttavia, un andamento altalenante del gettito annuale delle entrate relative all'addizionale comunale I.R.P.E.F., al tributo I.C.I./I.M.U. e al tributo T.A.R.E.S., con percentuali di miglioramento del dato 2022 sul dato 2013, pari, rispettivamente a 9,84%, 19,88% e 21,34%, pur persistendo, comunque, un evidente scarto con il gettito annuale previsto per l'I.M.U., su cui l'Ente ha fornito spiegazioni, sinteticamente riportate nella tabella n. 102.

Si è provveduto dapprima ad analizzare la *capacità di riscossione* (paragrafo 3.2.1.), attraverso una serie di tabelle atte a ricostruire, a far data dal 2013, la capacità di riscossione complessiva dell'Ente nelle sue due componenti (crediti esigibili nell'esercizio e crediti esigibili in esercizi precedenti) nonché un'altra serie di tabelle rappresentative del *trend* delle riscossioni delle entrate correnti e delle entrate proprie in conto competenza e in conto residui. Orbene, alla luce dei dati evincibili dalle tabelle n. 103, n. 104, n. 105, n. 106 e n. 107, emerge come le risultanze relative alla competenza delle entrate correnti e proprie restituiscano un valore medio, sull'intera durata decennale del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, più significativo, pari, rispettivamente, al 79,41% - per le entrate correnti - e all'82,03% - per le entrate proprie, mentre le risultanze sulla capacità di riscossione in conto residui restituiscono valori alquanto deludenti, pari, rispettivamente, al 25,65% - per le entrate correnti - e al 27,45% - per le entrate proprie.

La Sezione, pertanto, sulla scorta dei dati sulla riscossione complessivamente considerati, richiama l'attenzione dell'Ente sull'esigenza di monitorare soprattutto l'andamento delle riscossioni in conto residui, che si attestano su valori particolarmente esigui, specialmente con riferimento alle entrate extratributarie, per le quali si sono registrati risultati non particolarmente apprezzabili durante il periodo di durata del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, anche con riferimento alla competenza.

Tuttavia, il vero *punctum dolens* della manovra correttiva sulle entrate, è rappresentata dalla *capacità di recupero dell'evasione tributaria* (paragrafo 3.2.2.) su cui si è profuso un

approfondimento istruttorio da parte della Sezione, avendo rilevato la totale assenza di attività di accertamento e conseguente riscossione del recupero dell'evasione tributaria relativamente ai tributi "TARSU/TIA/TARES/TARI", come evincibile dalla tabella n. 111, per il periodo 2014/2019.

Al riguardo, l'Ente ha giustificato la *"coincidenza del periodo sopra richiamato con quello durante il quale il Comune di Foggia ha affidato in concessione il servizio di accertamento, liquidazione e riscossione, volontaria e coattiva, delle proprie entrate tributarie ed extratributarie, giusto contratto d'appalto rep. n. 9760 del 14.7.2011"*, rappresentando che la deficitaria azione di recupero dell'evasione, posta in essere dalle varie società concessionarie della riscossione, va inquadrata anche alla luce del *"compenso (aggio) trattenuto dalle concessionarie affidatarie in fase di versamento all'ente di quanto conseguito"*. Tale problematica è risultata già oggetto di segnalazione presso la Procura regionale contabile territorialmente competente nonché in sede penale. In ogni caso il predetto contratto è stato risolto unilateralmente con determinazione dirigenziale n. 1378 del 20.9.2019, a seguito dell'adozione in data 17.9.2019 da parte della Prefettura di Foggia dell'interdittiva antimafia nei confronti della Società Adriatica Servizi s.r.l., concessionaria subentrata dal 2 agosto 2017 al precedente concessionario, a seguito della cessione del ramo di azienda di Aipa S.p.A in affitto a Mazal Global Solutions s.r.l., con conseguente riorganizzazione da parte dell'Ente della gestione delle proprie entrate.

Invero, nel prendere in esame la tabella n. 114, la Sezione ha riscontrato la differenza tra il totale dei ruoli emessi al 31.12.2022, pari a € 77.876.324,08, e l'importo dei residui attivi del Titolo I al 31.12.2022, pari a € 35.153.967,17, di talchè ha chiesto all'Ente di fornire le opportune delucidazioni, pervenute con nota avente prot. Cdc n. 696 del 19.2.2024, nella quale è stato rappresentato quanto segue: *"Per quanto attiene il volume dei residui attivi confrontato con il carico dell'attività accertativa dei tributi maggiori, nello specifico di ICI/IMU, si può constatare come a fronte di ruoli emessi e trasmessi all'Agenzia delle entrate e riscossioni per € 54.172.948,96, nel bilancio dell'ente, da rendiconto 2022, sono presenti residui per € 5.519.793,23 (allegato 11). Negli anni il Comune di Foggia ha dimostrato capacità di incassare nell'anno le entrate accertate a consuntivo e, quindi, dovute. Nel contempo, prudenzialmente, non ha iscritto tra le previsioni in entrata il carico di ruoli trasmessi ad AdER per garantire, da un lato, previsioni per cassa e dall'altro un livello di riscossioni costante nel medio lungo periodo, stabilizzando il livello della cassa dell'ente"*.

Tuttavia, la Sezione sottolinea come la mancata rappresentazione in contabilità dell'effettivo ammontare delle posizioni creditorie se da un lato sembra giustificata dalle invocate ragioni di prudenza, dall'altro comporta che le risultanze delle analisi effettuate sulla capacità di riscossione delle entrate, sul Fondo crediti di dubbia esigibilità e sui residui attivi, siano slegate dalla reale situazione finanziaria dell'Ente. Ciò appare in contrasto con quanto affermato dalla giurisprudenza contabile, secondo cui *"il principio di prudenza deve comunque essere bilanciato e temperato con quello di "veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità" delle rappresentazioni contabili (§ 5 dell'All. 1 cit.), che impone la ragionevole iscrizione in bilancio di tutte le componenti di entrata (principio di universalità: § 3 dell'All. 1 cit.)"* (cfr. Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per le Marche, deliberazione n. 144/2023/PAR).

Ne consegue che le differenze riscontrate tra gli importi risultanti in B.D.A.P., con riferimento all'attività accertativa connessa al recupero dell'evasione tributaria e quella risultante dalla tabella n. 112, con riferimento agli atti di accertamento emessi, inducono la Sezione a richiamare l'attenzione dell'Ente al rigoroso rispetto dei principi contabili vigenti che, in linea generale, prevedono l'accertamento integrale di tutte le entrate e, al tempo stesso, la neutralizzazione degli effetti negativi della potenziale mancata riscossione tramite l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità. Sul punto, infatti, si richiama il paragrafo 3.3 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118 del 2011, nella parte in cui puntualizza che vanno accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al Codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, etc.. Analogamente, secondo quanto previsto dal paragrafo 3.7.1 del richiamato principio, le entrate tributarie, gestite attraverso ruoli ordinari e liste di carico, devono essere accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emessi il ruolo, l'avviso di liquidazione e di accertamento o le liste di carico, a condizione che la scadenza per la riscossione del tributo sia prevista entro i termini dell'approvazione del rendiconto, con la conseguenza che l'accertamento *"per cassa"*, verosimilmente adottato dall'Ente, è ammesso esclusivamente nei casi espressamente normativamente previsti.

Inoltre, la mancata iscrizione nello stato patrimoniale, secondo quanto previsto dall'art. 230 comma 5 T.U.E.L., dei residui relativi a posizioni creditorie non rimosse dalle precedenti concessionarie si affianca, verosimilmente, alla mancata integrale iscrizione - anche in

contabilità finanziaria, per le invocate ragioni di prudenza - delle somme sull'attività accertativa posta in essere sull'evasione tributaria: entrambe le problematiche prospettate rappresentano lo strascico ancora attuale di quelle situazioni di *maladministration* che hanno rappresentato le principali cause della grave crisi di liquidità all'origine del ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario, come già segnalato dalla Sezione con le deliberazioni n. 47/2017/PRSP e n. 15/2018/PRSP.

Allo stato, dunque, ci si limita a constatare che gli effetti della predetta situazione si sono perpetrati sino agli ultimi esercizi, per quanto l'Ente abbia cercato di riprendere il controllo dell'attività di gestione delle proprie entrate, internalizzando l'attività attraverso gli uffici a ciò deputati a far data dall'anno 2020. Del resto, proprio dai dati evincibili dai prospetti di cui alla tabella n. 112 e in ragione di quanto evidenziato, si rileva come gli esiti dell'attività accertativa posta in essere dall'Ente risultino ancora alquanto marginali così come quelli sulla riscossione coattiva.

Ciò posto, si evidenzia - per il futuro - l'assoluta necessità che il Comune di Foggia (FG), sulla scorta della puntuale vigilanza dell'organo di revisione, informi la propria operatività al rispetto dei richiamati principi contabili che regolano l'accertamento delle entrate, operando un equilibrato bilanciamento tra le esigenze di prudenza e quelle di veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità delle scritture contabili. Appare, altresì, indispensabile che l'Ente effettui una rigorosa ed attenta verifica delle voci classificate nei residui attivi, finalizzata a mantenere in bilancio solo quelle per le quali la riscossione possa essere prevista con un ragionevole grado di certezza. In particolare, l'Ente, in sede di riaccertamento ordinario dei residui, oltre a verificare che continui a sussistere il titolo giuridico del credito, l'esistenza del debitore e la quantificazione del credito, deve accertare anche la effettiva riscuotibilità dello stesso e le ragioni per le quali non è stato riscosso in precedenza. In tal modo, ove risulti che il credito, di fatto, non sia più esistente, esigibile o, comunque sia, riscuotibile, esso deve essere stralciato dal conto del bilancio e inserito nel conto del patrimonio in un'apposita voce dell'attivo patrimoniale fino al compimento del termine prescrizione, ai sensi dell'art. 230 T.U.E.L. e dei principi contabili, per poi essere successivamente eliminato anche dal conto del patrimonio, con contestuale riduzione del patrimonio stesso. Infine, risulta oltremodo necessario che il Comune di Foggia (FG) continui a porre in essere ogni azione utile a rafforzare la capacità di riscossione delle proprie entrate e di contrasto all'evasione tributaria, principale strumento per assicurare la

solida tenuta degli equilibri di bilancio, e a tutelare i propri crediti, nell'ottica di incrementare quanto più possibile anche l'efficacia delle azioni esecutive intraprese.

Quanto alle sanzioni per violazione del Codice della strada (in conto competenza), l'organo di revisione ha precisato che la percentuale di riscossione *"nel 2022 è prossima al 100% ma su un volume di accertamenti non elevato rispetto al numero di abitanti del Comune di Foggia"*, mentre per le entrate da fitti attivi e canoni patrimoniali (in conto competenza) si è registrata una percentuale di riscossione dell'esercizio 2022 di molto superiore alla media; per i risultati relativi, invece, alla gestione in conto residui si rinvia alla tabella n. 120 del paragrafo 3.2.3.. Da ultimo, la Sezione ha scrutinato la *gestione dei residui attivi e passivi* (paragrafo 3.2.4.) da parte del Comune di Foggia (FG) che risulta strettamente interconnessa con l'analisi della capacità di riscossione.

L'Ente ha ottemperato alle richieste poste dalla Sezione con la deliberazione n. 172/2022/PRSP, trasmettendo le tabelle relative al *"grado di realizzo e smaltimento residui attivi e passivi"*, alla *"analisi sull'anzianità dei residui attivi"* e alla *"analisi sull'anzianità dei residui passivi"* del P.R.F.P. con i dati aggiornati all'esercizio 2022. Orbene, nel periodo osservato (2018/2022), il Comune di Foggia (FG) ha fatto registrare un incremento (seppur contenuto) della capacità di realizzazione delle entrate e, in special modo, delle entrate proprie, relativamente alle quali si rileva una percentuale del 34,68% nel 2022, a fronte della percentuale del 28,22% nel 2018, come, peraltro, già desumibile dalla tabella n. 107, mentre dal lato della capacità di smaltimento dei residui passivi, in relazione al totale delle spese, si assiste a una riduzione della relativa percentuale – dal 43,05% del 2018 al 30,74% del 2022 – che ha interessato sia la capacità di smaltimento dei residui passivi relativi alle spese correnti, sia la capacità di smaltimento dei residui relativi alle spese in conto capitale. In particolare, con riferimento a queste ultime, restringendo il confronto alle annualità 2020, 2021 e 2022, si rileva un *trend* marcatamente decrescente: 2020: 53,21%; 2021: 41,17%; 2022: 31,20%.

L'analisi di tali risultanze appare coerente con quanto già esplicitato nel paragrafo 1.5., in sede di esame dell'evoluzione della situazione di cassa, e, dunque, non può che essere ribadita la necessità per l'Ente di continuare ad assicurare la costante realizzazione di iniziative gestionali, rigorose e tempestive, tanto sul lato delle entrate quanto su quelle delle spese, attuando, con riferimento a queste ultime, un'attenta programmazione dell'iter procedurale di concretizzazione dei programmi operativi di spesa annua.

Inoltre, dall'approfondimento svolto in ordine all'anzianità dei residui attivi presenti nel rendiconto dell'esercizio 2022, è emerso che, con riferimento alle entrate proprie, i residui al 31.12.2022 sono pari a € 43.178.253,75 (di cui Titolo I per € 35.153.967,17 e Titolo III per € 8.024.286,58) e rappresentano il 37,58% dell'ammontare dei residui totali al 31.12.2022, mentre la parte preponderante dei residui attivi al 31.12.2022 (64,86%) risulta risalente ad esercizi antecedenti al 2022. In particolare, con riferimento al totale dei residui attivi antecedenti al 2019, pari a € 25.787.796,86, un ammontare significativo è riconducibile ai trasferimenti correnti (€ 14.389.736,99) che raggiungono, al 31.12.2022, una consistenza pari a € 40.200.564,12, corrispondente a ben il 35% del totale dei residui attivi al 31.12.2022, di talchè è stato chiesto all'Ente di fornire adeguate motivazioni in ordine alla particolare vetustà dei residui attivi del titolo II *"Trasferimenti correnti"*.

Sul punto, il Comune di Foggia (FG), con nota avente prot. Cdc n. 696 del 19.2.2024, ha fornito alcune precisazioni in merito ai residui *"ante 2017"* che, come si evince dalla tabella n. 123, ammontano a € 10.189.867,69, con particolare riferimento ai residui afferenti al rimborso delle spese di funzionamento degli uffici giudiziari e ai residui afferenti alle partite finanziarie dei *"PAC Infanzia"* e *"PAC Anziani"* nell'ambito del Servizio politiche sociali, per i quali il valore da stralciare, in linea con i principi contabili e a valle delle verifiche giuscontabili, è stato quantificato dall'Ente in un importo al massimo pari a € 2.751.920,90. Ad avviso dell'Ente, tale importo troverebbe capienza nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, atteso che il risultato presunto è stato determinato in misura pari a + € 8.337.153,54, ma la Sezione regionale di controllo, nel prendere atto di quanto illustrato, che sarà oggetto di scrupoloso controllo in occasione delle verifiche sul rendiconto 2023, osserva come il prescritto assorbimento di risorse se, in astratto, ritenuto possibile, non può non tener conto della ulteriore ed imprescindibile necessità di contrazione della parte disponibile dell'approvando rendiconto 2023, con riferimento al prospettato aumento in misura congrua del Fondo contenzioso, anche e soprattutto alla luce della controversia pendente con la curatela del fallimento della società AMICA S.p.A., di cui si è diffusamente affrontata la problematica nei paragrafi 1.3.3. e 2.4.1..

- *Copertura dei servizi pubblici a domanda individuale*

L'organo di revisione, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Sezione con la deliberazione n. 172/2022/PRSP, con la relazione finale sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune

di Foggia (FG), ha trasmesso le tabelle relative alla copertura del servizio rifiuti (tabella n. 127) e dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale (tabella n. 128), dalle quali si evince il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 243-bis comma 8 lett. b) e c) T.U.E.L., seppur con le lievi criticità indicate nel paragrafo 3.3..

- Indebitamento

Il Comune di Foggia (FG), avendo avuto accesso al Fondo di rotazione di cui all'articolo 243-ter T.U.E.L., era soggetto – tra le altre limitazioni, peraltro già oggetto di analisi nei paragrafi 3.1.1., 3.1.2. e 3.1.3. – ai sensi dell'art. 243-bis comma 9 lett. d) a quella relativa al *“blocco dell'indebitamento, fatto salvo quanto previsto dal primo periodo del comma 8, lettera g), per i soli mutui connessi alla copertura dei debiti fuori bilancio pregressi”*. Successivamente l'art. 243-bis comma 9-bis T.U.E.L. – aggiunto dall'art. 3 comma 3 lett. b) del decreto-legge n. 16/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 68/2014 e successivamente modificato dall'art. 39 comma 14-decies lett. a) del decreto-legge n. 162/2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n.8/2020 – ha previsto una deroga espressa al regime vincolistico sopra richiamato, circoscrivendo la possibilità per gli enti in P.R.F.P. di ricorrere a nuovo indebitamento, oltre i limiti di cui al comma 1 dell'articolo 204 T.U.E.L., mediante la contrazione di mutui al ricorrere di specifiche condizioni.

Al riguardo, l'Ente, con la nota avente prot. Cdc n. 1067 del 24.2.2023, nel confermare il blocco dell'indebitamento, ha precisato che *“i nuovi prestiti attivati negli anni di riferimento con l'Istituto per il Credito sportivo, sono stati contratti nel rispetto del comma 9-bis dell'art. 243-bis”*, come confermato anche dall'organo di revisione nella relazione finale sullo stato di attuazione del P.R.F.P. del Comune di Foggia (FG) e dalla tabella n. 129 riportata nel paragrafo 3.4..

4.5. Conclusioni

Alla luce della analisi sin qui svolta, delle deduzioni rese e di tutta la documentazione prodotta dall'Ente e dall'organo di revisione, unitamente alla relazione sul 17° monitoraggio (periodo 1.7.2022 – 31.12.2022), avente prot. Cdc n. 2334 del 21.4.2023, e alla relazione finale sullo stato di attuazione, avente prot. Cdc n. 5566 del 25.10.2023, la Sezione, riservandosi ogni ulteriore verifica sul consolidamento degli effetti del recupero in occasione del controllo sul rendiconto dell'esercizio 2023, dichiara chiusa la procedura di

riequilibrio finanziario pluriennale di durata decennale (2013/2022) del Comune di Foggia (FG), atteso che, seppur con le criticità evidenziate, gli obiettivi del risanamento stabile e duraturo sono stati raggiunti.

P. Q. M.

la Sezione regionale di controllo per la Puglia, ai sensi dell'art. 243-*quater* comma 6 T.U.E.L.,

ACCERTA

il raggiungimento al 31.12.2022 degli obiettivi intermedi nonchè la completa attuazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Foggia (FG), nei limiti sopra indicati, riservandosi ogni ulteriore verifica sul consolidamento degli effetti del recupero in occasione del controllo sul rendiconto dell'esercizio 2023, anche nel contraddittorio con l'Ente in sede di adunanza pubblica,

RACCOMANDA

all'Ente di:

- attenersi a comportamenti conformi alla sana gestione finanziaria e proseguire nel monitoraggio e nell'adozione di ogni iniziativa finalizzata a superare gli aspetti di criticità rilevati con la presente deliberazione;

- assicurare un costante e rigoroso monitoraggio, anche in raccordo con l'organo di revisione, sulla congruità dei Fondi e, in particolare, aumentare in misura congrua il Fondo contenzioso, anche e soprattutto alla luce della controversia pendente con la curatela fallimentare della società AMICA S.p.A.;

- porre in essere ogni azione utile a rafforzare la capacità di riscossione delle entrate, con particolare riferimento alle riscossioni in conto residui, e di recupero dell'evasione tributaria;

- procedere all'attività accertativa connessa all'evasione tributaria nel rigoroso rispetto dei principi contabili, rammentando che l'accertamento per cassa è ammesso esclusivamente nelle ipotesi normativamente previste;

- effettuare una rigorosa ed attenta verifica delle voci classificate nei residui attivi, finalizzata a mantenere in bilancio solo quelle per le quali la riscossione possa essere prevista con ragionevole grado di certezza e, conseguentemente, iscrivere nello stato

patrimoniale, secondo quanto previsto dall'art. 230 T.U.E.L., i residui, tra i quali si annoverano anche quelli relativi alle posizioni creditorie non rimosse dai precedenti concessionari fino al compimento dei termini di prescrizione;

all'organo di revisione di:

- procedere a tutte le necessarie verifiche richieste nella presente deliberazione;
- esercitare la propria funzione di collaborazione e vigilanza con la massima diligenza, anche con specifico riferimento alle osservazioni sopra formulate, nel pieno rispetto della vigente normativa.

Copia della presente deliberazione sarà trasmessa, a cura della segreteria della Sezione:

- al Sindaco del Comune di Foggia (FG);
- al Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale del Ministero dell'Interno;
- all'organo di revisione del Comune di Foggia (FG).

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 14.3.2013 e s.m.i..

Così deliberato in Bari, nella camera di consiglio del 15 marzo 2024.

Il Magistrato relatore
Donatella Palumbo

La Presidente
Cinzia Barisano

Il Direttore della Segreteria
Salvatore Sabato